SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Alessandria-Modena	1-0	1
Brescello-Cremonese	1-2	2
Lecco-Cesena	1-0	1
Montevarchi-Prato	3-1	1
Saronno-Como	0-0	X
Fermana-Cosenza	2-3	2
Palermo-Ischia	1-0	1
Triestina-Varese	2-2	X
Pisa-Spal	2-1	1
Torres-Viterbese	2-2	X
Spezia-Viareggio	3-1	1
Frosinone-Avezzano	1-1	X
Marsala-Trapani	0-1	2

Montepremi: L. 11.456.659.298
AGLi 86 «13» L. 66.608.000
Ai 2087 «12» L. 2.741.700

TOTOGOL

4
10
15
19
20
26
27
30

Montepremi: L. 11.673.462.349
Ai punti 8 L. 2.334.692.000
Ai punti 7 L. 3.738.400
Ai punti 6 L. 79.600

TOTIP

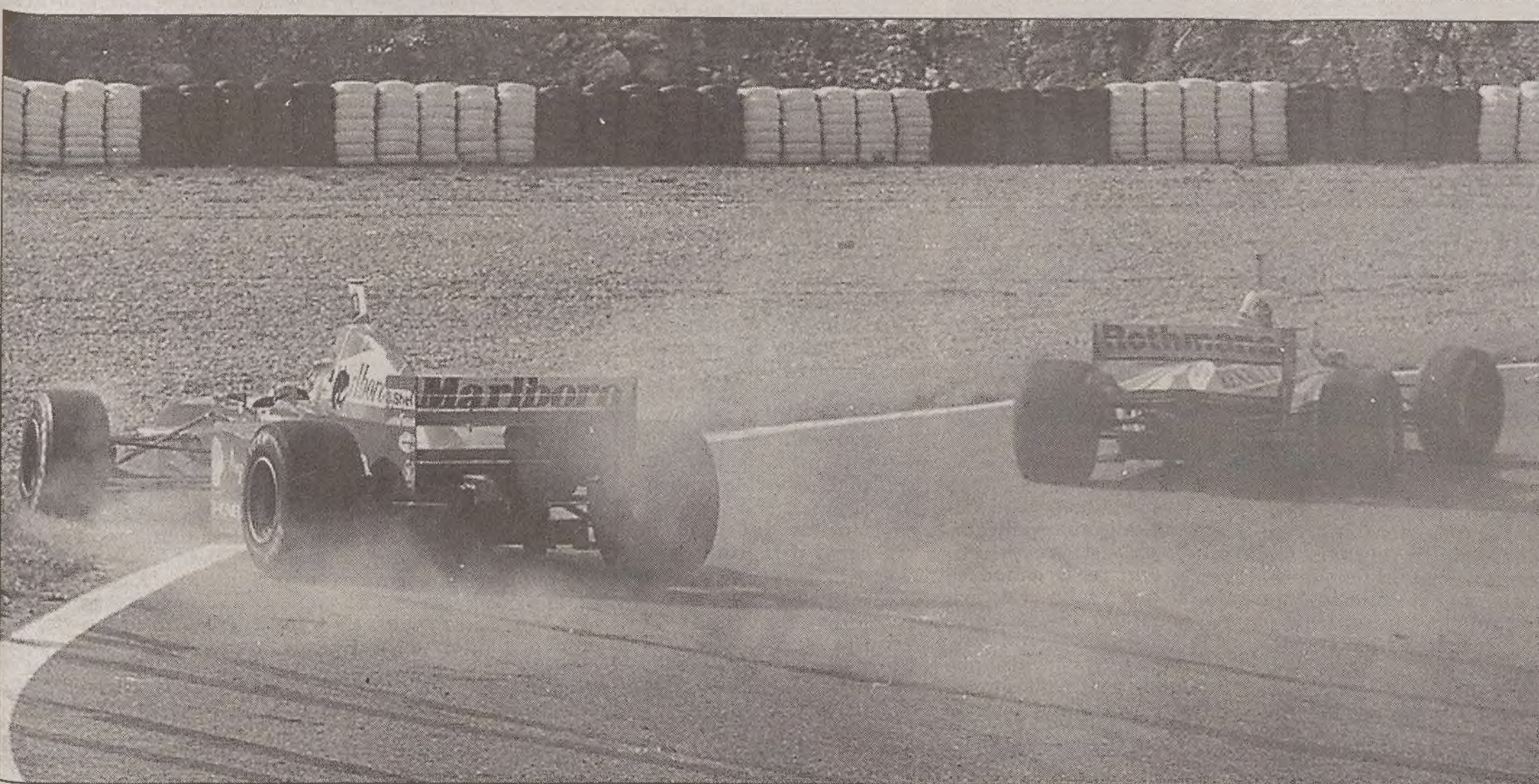
Corsa		
1.a corsa:	1	X
2.a corsa:	2	X
3.a corsa:	X	X
4.a corsa:	X	X
5.a corsa:	2	1
6.a corsa:	2	2
corsa + :	5	7

Ai punti 12 L. 65.959.000
Ai punti 11 L. 2.553.000
Ai punti 10 L. 195.000

LA MOVIOLA

Siamo tutti figli di Tito

di Roberto Covaz

Tito, siete tutti figli di Tito, gridavano ieri gli ultras del Varese. Saranno stati una quarantina e hanno offeso per quarantamila. E giù a gridare «slavi», «andate in guerra» e cose del genere. L'hanno fatto sotto lo sguardo vigile delle forze dell'ordine. Ma così vigile che non se ne sono neanche accorti. E poi ci mettiamo a discutere sulle misure da adottare contro gli ultras...Peccato per la Triestina, che ci teneva a vincere per tanti motivi. E in un momento così triste per lui, forse farà piacere a Beruatto sapere che il lavoro intrapreso prima o dopo darà i risultati. Almeno nei giocatori si è rivista la rabbia, e non più quella sorta di noia da scolaretti a lezione da vecchi «maestri».

La collisione tra Schumacher e Villeneuve: è il 48.o giro e per il tedesco la corsa finisce sulla sabbia. Villeneuve alla fine sarà terzo e campione.

La gioia (meritata) di Villeneuve, sorretto da Coulthard (a sinistra) e Hakkinen.

AUTO FORMULA UNO Nel Gp di Jerez, decisivo per l'assegnazione del mondiale, Schumacher paga una scorrettezza

Ferrari, di rosso c'è solo la vergogna

Il tedesco «stringe» su Villeneuve ed esce di strada - A Jacques il titolo

CLASSIFICA FINALE PILOTI

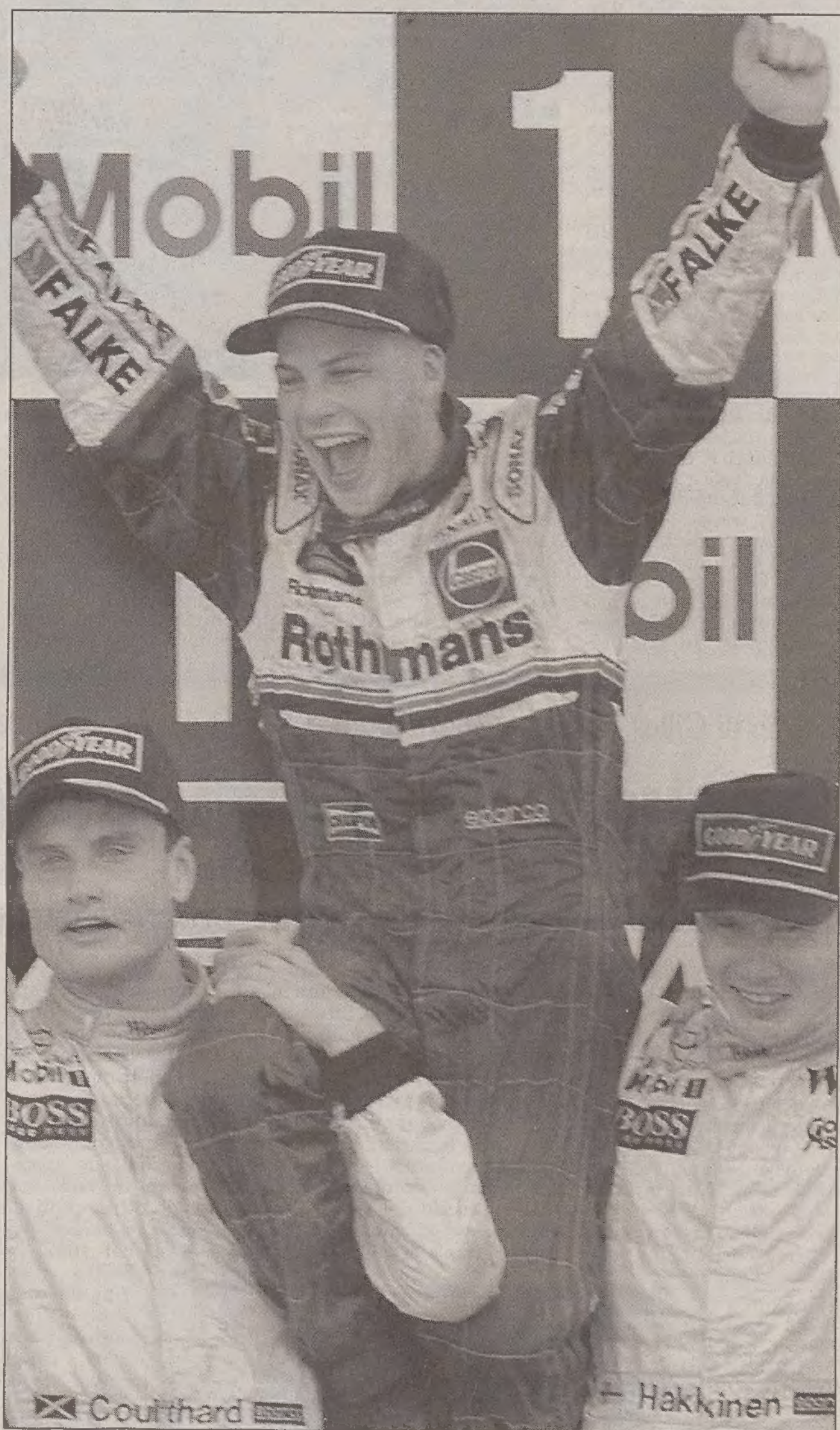
	Pilota	Punti
1	Jacques Villeneuve (Can)	81 punti campione
2	Michael Schumacher (Ger)	78
3	Heinz-Harald Frentzen (Ger)	42
4	Jean Alesi (Fra)	36
5	David Coulthard (Gbr)	36
6	Mika Hakkinen (Fin)	27
7	Gerhard Berger (Aut)	27
8	Eddie Irvine (Irl)	24
9	Giancarlo Fisichella (Ita)	20
10	Olivier Panis (Fra)	16

JEREZ Un finale indimenticabile. Ma in negativo. Rossa si, ma di vergogna. Nell'ultima prova del campionato mondiale di Formula 1 Schumacher perde corsa, titolo, faccia. A Jerez, Jacques Villeneuve è arrivato terzo e si è aggiudicato lo «scudetto» dei piloti, mentre nella classifica dei costruttori Williams Renault ha superato la Ferrari.

Per Maranello una duplice, deludente medaglia d'argento: nel paese in provincia di Modena una grande folla si era radunata in piazza sperando nel successo del «Cavallino». C'era anche Romano Prodi, che alla fine c'è rimasto male.

Ma cos'è successo a Jerez? Schumacher è balzato all'inizio in testa e ha condotto con autorevolezza la gara fino a quando l'erede di Gilles non si è fatto sotto. Al 48° giro, però, il fattaccio: Villeneuve ha affiancato il tedesco alla curva «Dry Sack» e stava per infilarlo, quando inopinatamente Schumacher gli ha piazzato il musetto sul fianco per provocare l'incidente. Una scorrettezza incredibile: ma anche un pilota freddo ed esperto come Michael può sbagliare. Ma di un brutto sbaglio si trattò: primo, perchè non andava comunque compiuto; secondo, perchè gli è andata pure male, in quanto la «rossa» è finita nella sabbia, mentre la Williams-Renault del concorrente, sia pure danneggiata, se l'è filata.

Villeneuve ha dovuto cedere terreno in finale, è stato superato dal finnico Hakkinen e dal britannico Coulthard, entrambi su McLaren-Mercedes. Ma il terzo posto gli ha permesso di laurearsi campione del mondo con tre punti di vantaggio. E la Ferrari, dal '79, rimane a bocca asciutta.

● *Nelle pagine II e III*

SERIE C2

Solo un pareggio al «Rocco» contro il Varese - Morto il padre di Beruatto

La Triestina ritrova la verve ma gestisce male la partita

La gioia di Tiberi: primo gol al Rocco. (Lasorte)

TRIESTE Gli idioti non hanno rispetto neanche per la morte. Ieri al «Rocco», quando è stato osservato un minuto di raccoglimento per l'improvvisa scomparsa di Battista Beruatto (padre dell'allenatore della Triestina) uno sparuto gruppo di ultras varesini hanno squarciato il rispettoso silenzio con cori offensivi. E' ormai un mondo senza valori. Esaurito il disgustoso preambolo, non ci resta che parlare della partita. E anche qui son dolori non tanto per il gioco (in via di evoluzione) quanto per il misero raccolto. Il pari è risultato troppo povero per la Triestina di ieri che deve però prendersela solo con se stessa se non è stata capace di convertirlo in tre punti sonanti. L'Alabarda ha imboccato un'autostrada che pareva portare dritta al successo: il rigore realizzato dal nuovo acquisto Tiberi e l'espulsione del difensore varesino Dondo avevano messo la Triestina in una comoda situazione. Ma i padroni di casa hanno gestito male le loro risorse. Si sono fatti raggiungere, hanno poi sorpassato nuovamente il Varese (gol fortunoso di Bambini) per farsi nuovamente beccare prima dello striscione di arrivo. «Siamo stati dei gonzi»: perfetta la fotografia della gara sviluppata dal presidente Trevisan.

Il cambio di marcia tanto atteso c'è stato ma non ha prodotto i frutti sperati. Tiberi e il centrocampista Modesti hanno dato più vigore alla Triestina, mentre Gubellini è tornato a giocare ai suoi abituali livelli. Il primo errore dell'Alabarda è stato quello di non stroncare definitivamente l'undici di Roselli nel primo tempo; il secondo quello di arretrare troppo il proprio raggio d'azione nella ripresa pur essendo in superiorità numerica. Speriamo che la lezione serva a qualcosa.

Maurizio Cattaruzza

● *A pagina V*

BASKET

Genertel e Dinamica guidano la classifica della A2

Il tandem regionale va in fuga

Trieste, più lucida, batte Imola dopo un supplementare

La gioia della Genertel dopo la sofferta vittoria su Imola.

TRIESTE Il tandem regionale è in fuga nel campionato di serie A2. Con la sconfitta della Bini Livorno sul difficile campo di Pozzuoli, infatti, in cima alla classifica restano la Genertel Trieste e la Dinamica Gorizia.

I triestini hanno dovuto ricorrere a un supplementare (83-77) per avere ragione di una Casetti Imola, confernatasi squadra scorbutica e con le carte in regola per dire la sua nella corsa verso la A1. Decisivi, nella squadra di Pancotto, i due stranieri. Thomas, con 27 punti e 13 rimbalzi, ha cancellato le ultime due prestazioni opache mentre Maric, con una serie di bombe da tre punti nel secondo tempo e nel supplementare, ha sgretolato la difesa imolese.

Ottimi Maric e Thomas. I goriziani espugnano il parquet casertano con un ispirato Tonut, autore di 17 punti.

Il tanto temuto Burtt, ex di turno, ha segnato 26 punti ma a lungo è stato tenuto ai margini dell'azione dalla staffetta Ansaloni-Laezza. Nel prossimo turno infrasettimanale (si gioca giovedì alle 20.30) i triestini saranno a Napoli, ospiti della neopromossa Pasta Baronia.

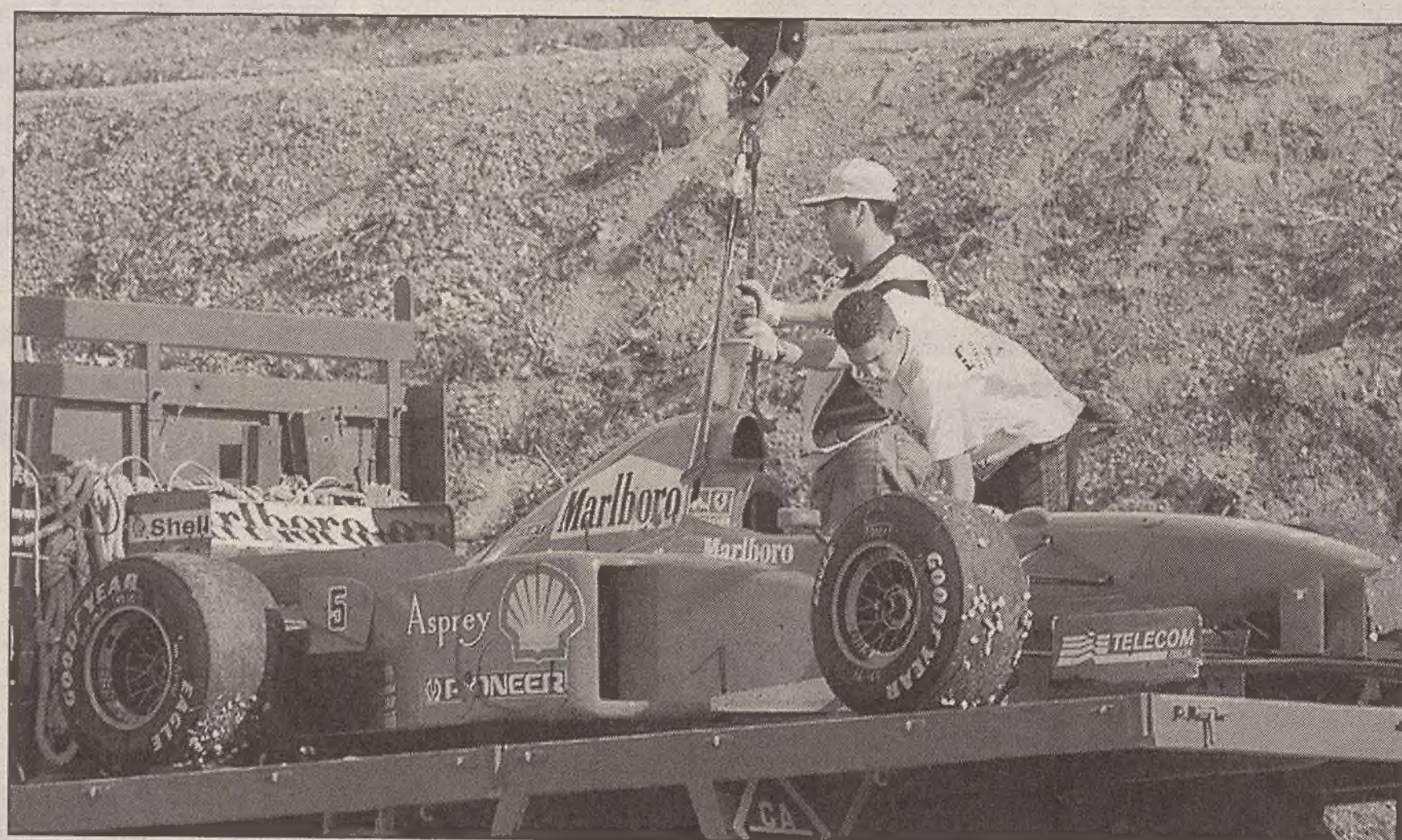
La Dinamica ha espugnato Caserta 80-66. Nonostante l'assenza di Gray, la formazione di Frates ha messo in vetrina un grande Tonut (17 punti) e Cambridge, che ha fatto il mattatore sotto i tabelloni con 25 punti e 14 rimbalzi. Importante anche l'apporto di Riva e di Fumagalli. Nel prossimo turno i goriziani riceveranno la Faber.

● *Nelle pagine XIII-XIV*

AUTO FORMULA 1 Emozionante testa a testa con Villeneuve nell'ultima prova del campionato mondiale: poi una brutta scorrettezza

Schumacher perde la corsa, il titolo e... la faccia

Stagione decisa al 48.o giro: il canadese sta per sorpassare il tedesco che inutilmente tenta di tagliargli la strada

JEREZ Splende il sole sul circuito andaluso che ospita il GP d'Europa ed anche il caldo della tensione è una mannaia sullo schieramento dell'ultima prova del mondiale. Occhi del mondo puntati sui colori dei semafori al via e su chi riuscirà a percorrere in testa la prima curva dell'arido tracciato iberico: è lui, Michelino Schumacher, ad andarsene via come una furia, mentre Villeneuve pattina e viene infilato anche dal compagno di squadra Heinz-Harald Frentzen. I tre volano a ritmi sostenuti, seguiti a distanza dalle due McLaren di Hakkinen e Coulthard e dalla Arrows di Damon Hill. Ad ogni giro compiuto aumentano sugli spalti gli sventolii delle bandiere Ferrari, pronte a salutare il Grande Sogno che sembra sul punto di realizzarsi. All'ottavo giro Frentzen rallenta di proposito e lascia sfilare Jacques Villeneuve al secondo posto, lanciato all'inseguimento di Schumacher. Tra i due contendenti è un'altalena continua nei distacchi: quando il figlio di Gilles si avvicina troppo, «Schummy» allunga decisamente il passo e ristabilisce le distanze. Si va avanti cos col cuore in gola, fino al primo «pit stop» che i due eseguono quasi in simultanea, ma la musica non cambia quando il valzer delle soste si esaurisce: il ferrarista è sempre al comando davanti al rivale della Williams e si intuisce che sarà la tattica a determinare, forse, l'esito del GP d'Europa. Al 43esimo passaggio, la seconda sosta del pilota di Maranello ed al giro successivo quella di Villeneuve: quando il canadese rientra in pista, Schummy è appena passato e sembra questo il momento-chiave della corsa e del mondiale. Entrambi non faranno più alcun rifornimento e ci si prepara ad un finale da batticuore: Schumacher è in testa, a poco più di venti giri dal termine, con un paio di secondi su Villeneuve, più lontani Coulthard, Hakkinen, Irvine, Berger e Frentzen.

Schumacher sembra in lieve difficoltà per le gomme e vede il distacco di Villeneuve, alle sue spalle, diminuire a vista d'occhio, fino a sentire il canadese nella scia della Ferrari. All'inizio del 48esimo giro il fattaccio.

Villeneuve affianca Schumacher all'interno della curva «Dry Sack» e sta per andarsene quando il ferrarista gli piazza il musetto sul fianco per provocare l'incidente.

Ma èla «rossa» a finire nella sabbia mentre la Williams di Villeneuve riesce a proseguire nonostante la vistosa ammaccatura sul lato sinistro. Lo sbigottimento cala sulle bandiere della Ferrari come una scure, i volti dei meccanici al box del Cavallino testimoniano incredulità: nessuno mai avrebbe potuto pensare ad una cos plateale scorrettezza di «Kaiser Schummy» ad un passo da una storica vittoria mondiale. Cos mentre il tedesco rientra mestamente a piedi, Villeneuve prosegue la sua corsa solitaria: ha bisogno di un solo punto per mettere il sigillo sul titolo e non rischia, tanto più che la sua Williams avverte i danni dell'urto con la Ferrari e diventa pericolosamente sottosterzante. Il figlio di Gilles rallenta a vista d'occhio e consente cos ad Hakkinen e Coulthard di avvicinarsi sempre di più, fino a cedere loro le prime due posizioni nel corso dell'ultimo giro. Sotto la bandiera a scacchi transita per primo Hakkinen, finalmente una vittoria in F1, poi Coulthard ed eccolo lì Villeneuve, terzo e campione del mondo.

La Ferrari di Schumacher è finita fuori pista e viene caricata su un carro attrezzi: è la triste fine del sogno mondiale.

COMMENTO

Il grande sogno della Ferrari si infrange su un pastrocchio

JEREZ *Roba da bacchettate sulle dita, caro Shumacher. Il freddo, il robot-pilota etereo e imperturbabile, il campione dalla scorza d'acciaio ha perso la testa come un «umano» qualsiasi. Gettando così alle ortiche un mondiale che era sul punto di conquistare e rimediando anche una figuraccia immane. Ha macchiato così una stagione intera, con un incidente cercato ai danni di Villeneuve, attraverso una manovra di plateale scorrettezza. Il grande sogno della Ferrari s'è allora infranto, soprattutto per il clamoroso «autogol» del pilota tedesco, già protagonista di un episodio analogo nel '94 in Australia, quando aveva sbattuto fuori Hill conquistando il primo titolo iridato.*

A Jerez, Schumacher era in testa alla corsa fin dal momento del via e stava per realizzare l'impresa di conquistare il mondiale grazie a una gara accorta, determinata, grintosa ai danni di Villeneuve, sempre all'inseguimento. Dopo il secondo «pit stop» dei due protagonisti, nel corso del 48esimo giro - quando ne mancavano 22 alla fine - Schumacher ha perso la testa e il titolo. Adesso bisognerebbe gridare al peccato per l'occasione bruciata da Schumacher, molti sosterranno che la manovra del tedesco alla curvone del Dry Sack è stata involontaria. Oppure si dirà che è stato un attimo di comprensibile debolezza «umana». Balle. La manovra di Schumacher è un pastrocchio gigantesco, che va a macchiare senza alcuna giustificazione un'immagine cui la Ferrari ha sempre tenuto nella sua lunga storia. Schumi non ha attenuanti. Quando Villeneuve lo ha infilato, il ferrarista ha capito che se la Williams fosse riuscita a superarlo non ci sarebbe più stata possibilità di recupero.

Ecco allora, nello spazio di millesimi, maturare il pensiero malefico: le due auto si toccano, vanno fuori entrambe e Schumi vince il mondiale con un punto in più. Stavolta, però, la scorrettezza non ha pagato.La sorte ha dato una mano a Villeneuve - quasi un segno di giustizia - consentendogli di aggiudicarsi un titolo che il figlio del mitico Gilles ha meritato per quanto ha fatto nell'arco della stagione. Per Schumacher, una volta tanto, un ridimensionamento che non annulla le sue doti di campione. Quelle di uomo, sì.

Il figlio di Gilles Villeneuve ha riscattato gli anni di critiche malevole

Jacques, degno di un cognome mitico

I mediocri piazzamenti nella F3, poi la svolta con la F3000 e la Indy

JEREZ Jacques Villeneuve è nato in Canadà a St.Jean sur Richelieu, il 9 aprile del 1971. E' figlio di Gilles, l'indimenticato pilota della Ferrari scomparso l'8 maggio del 1982 sul circuito di Zolder, durante le prove del GP del Belgio. Un cognome - Villeneuve - che evoca un mito. Ecco perchè il debutto in F1 di Jacques, nel '96, aveva acceso enorme curiosità ed attesa. I giudizi sul neo-campione del mondo erano discordanti: c'era chi si dichiarava pronto a scommettere sulle doti di un pilota giovane e promettente, maturato di colpo negli ultimi due anni in F.Indy dopo essersi fatto le ossa nel campionato giapponese di F.3000 e di F.Atlantic in Canada. Ma c'era anche chi - ricordando i suoi tre anni non esaltanti di F3 in Italia - sosteneva che Jacques Villeneuve potesse essere un «bluff», che il suo reale valore non fosse proporzionale al peso del mitico cognome e, in breve, che fosse destinato alle stesse figuracce collezionate da Mike Andretti, ottimo pilota sugli «ovali» dell'Indycar ma a dir poco deludente nella sua breve apparizione in F1. In effetti, la carriera del giovane Jacques, 26 anni, è stata condizionata - almeno negi anni italiani - dal ricordo del nome di Gilles e dei momenti irripetibili ed emozionanti regalati ai tifosi ferraristi dal «canadese volante» entrato nella storia di Maranello.

L'approccio del figlio di Villeneuve al mondo dei motori risale al 1988, data dell'esordio - a 17 anni, grazie alla sua patente canadese - nel Campionato Italiano Turismo con un'Alfa Romeo «33» Gruppo N della «Salerno Corse»: solo tre gare disputate senza alcun piazzamento.

Poi, dal 1989 al'91, gli anni nella F3 italiana al volante di una Reynard, con il miglior piazzamento al sesto posto nella classifica finale della stagione 1991.

Tre anni non brillanti, durante i quali nessuno lo mette a confronto con il padre. Jacques viene considerato un «pilota mediocre», la stampa specializzata pone l'accento più sul suo carattere incredibilmente freddo che sul suo agonismo, anche se molti ne esaltano le ottime doti di conoscenza tecnica del mezzo. Poi, nel 1992, la svolta nella vita del giovane Villeneuve: Jacques firma per la «Tom's» e va a disputare il campionato giapponese di F3000. E' l'anno della sua prima vittoria assoluta in una stagione combattuta alla pari con i vari Tanaka, Rydell, Irvine e lo scomparso Ratzenberger. Al termine del campionato, il figlio di Gilles è secondo. Nel 1993, Jacques passa al campionato canadese di F.Atlantic, che conclude al terzo posto assoluto prima di gettarsi con coraggio nella mischia della F.Indy. E' un autentico «crescendo»: nel '94 una serie di piazzamenti e la vittoria ad Elkart Lake gli fanno concludere la stagione al sesto posto. Nel '95 colleziona tre vittorie - tra cui la piùimportante, ad Indianapolis - e prima ancora di aggiudicarsi trionfalmente il titolo di F.Indy prova la Williams di F1 a Silverstone. Un test che Villeneuve affronta con tale disinvoltura da convincere subito Frank Williams a fargli firmare un contratto di due anni, lanciandolo in F1 al fianco di Damon Hill nella stagione 1996.

L'inglese vince il mondiale ma Jacques chiude alle spalle del compagno di squadra staccato di soli 19 punti: nell'anno del debutto vince quattro gare (GP d'Europa, Gran Bretagna, Ungheria e Portogallo), ottiene cinque secondi posti, due terzi posti e tre «pole position».

Infine la stagione che sta per concludersi: Hill passa alla Arrows e Villeneuve diventa «prima guida» della Williams con il ruolo di grande favorito per la conquista del titolo. Lo infastidisce il solo Schumacher, che però non riesce ad impedire al figlio di Gilles di ottenere il suo primo mondiale, a 26 anni, grazie a sette vittorie con ben dieci «pole position» nella stagione. Un bottino che la dice lunga sui meriti del giovane Villeneuve, già campione del mondo al secondo anno di attività in F1.

Villeneuve e Schumacher: tra i due non c'è simpatia.

Jacques Villeneuve al volante della sua monoposto.

L'ALBO D'ORO

Questo l'albo d'oro del mondiale piloti da Farina a Villeneuve:

1950: Giuseppe FARINA - Alfa Romeo (3 vittorie)
1951: J.Manuel FANGIO - Alfa Romeo (3 vitt.)
1952: Alberto ASCARI - Ferrari (6 vitt.)
1953: Alberto ASCARI - Ferrari (5 vitt.)
1954: J.Manuel FANGIO - Maserati Merced. (6 vitt.)
1955: J.Manuel FANGIO - Mercedes (4 vitt.)
1956: J.Manuel FANGIO - Ferrari (3 vitt.)
1957: J.Manuel FANGIO - Maserati (4 vitt.)
1958: Mike HAWTHORN - Ferrari (1 vitt.)
1959: Jack BRABHAM - Cooper Climax (2 vitt.)
1960: Jack BRABHAM - Coper Climax (5 vitt.)
1961: Phill HILL - Ferrari (2 vitt.)
1962: Graham HILL - BRM (4 vitt.)
1963: Jim CLARK - Lotus Climax (7 vitt.)
1964: John SURTEES - Ferrari (2 vitt.)
1965: Jim CLARK - Lotus Climax (6 vitt.)
1966: Jack BRABHAM - Brabham Repco (4 vitt.)
1967: Dennis HULME - Brabham Repco (2 vitt.)
1968: Graham HILL - Lotus Ford (3 vitt.)
1969: Jackie STEWART - Matra Ford (6 vitt.)
1970: Jochen RINDT - Lotus Ford (5 vitt.)
1971: Jackie STEWART - Tyrrell Ford (6 vitt.)
1972: Emerson FITTIPALDI - Lotus Ford (5 vitt.)
1973: Jackie STEWART - Tyrrell Ford (5 vitt.)
1974: Emerson FITTIPALDI - McLaren Ford (3 vitt.)
1975: Niki LAUDA - Ferrari (5 vitt.)
1976: James HUNT - McLaren Ford (6 vitt.)
1977: Niki LAUDA - Ferrari (3 vitt.)
1978: Mario ANDRETTI - Lotus Ford (6 vitt.)
1979: Jody SCHECKTER - Ferrari (3 vitt.)
1980: Alan JONES - Williams Ford (5 vitt.)
1981: Nelson PIQUET - Brabham Ford (3 vitt.)
1982: Keke ROSBERG - Williams Ford (1 vitt.)
1983: Nelson PIQUET - Brabham BMW (3 vitt.)
1984: Niki LAUDA - McLaren Porsche (5 vitt.)
1985: Alain PROST - McLaren Porsche (5 vitt.)
1986: Alain PROST - McLaren Porsche (4 vitt.)
1987: Nelson PIQUET - Williams Honda (3 vitt.)
1988: Ayrton SENNA - McLaren Honda (8 vitt.)
1989: Alain PROST - McLaren Honda (4 vitt.)
1990: Ayrton SENNA - McLaren Honda (6 vitt.)
1991: Ayrton SENNA - McLaren Honda (7 vitt.)
1992: Nigel MANSELL - Williams Renault (9 vitt.)
1993: Alain PROST - Williams Renault (7 vitt.)
1994: Michael SCHUMACHER - Benetton Ford (8 vitt.)
1995: Michael SCHUMACHER - Benetton Ren.(9 vitt.)
1996: Damon HILL - Williams Renault (8 vitt.)
1997: Jacques VILLENEUVE - Williams R. (7 vitt.)

TIFOSERIA

Gelo in piazza

Era arrivato anche con bandiera A Maranello delusione di Prodi

MARANELLO Michael Schumacher è finito nella sabbia al 48.o giro. Alle 15.11 sulla piazza di Maranello gremita da migliaia di tifosi, tra cui il presidente del consiglio Romano Prodi e la moglie Flavia arrivato carico di entusiasmo con la bandiera gialla con il Cavallino nero della Ferrari per seguire sul maxischermo il G. P. di F. 1. è calato il gelo. «Ho sofferto molto - dice il presidente del Consiglio - mi dispiace per come è finita. Quel sorpasso non mi è piaciuto». Prodi sperava di celebrare l'impresa della Ferrari. Il presidente del Consiglio aveva detto che tutta la provincia di Modena era in attesa di «celebrare questa grande sfida automobilistica che è la sfida all'Europa». «Sono sempre stato un tifoso della Ferrari, sono nato qui vicino e l'ho seguita fin da bambino. La Ferrari è sempre la Ferrari. Quest'annata è stata una bella annata per la Ferrari: siamo secondi e credo che sia un bel risultato lo stesso». Gioie e dolori anche per don Bernardoni che aveva messo un modellino della rossa sull'altare. In caso di vittoria della rossa di Maranello avrebbe suonato le campane per tre giorni all'ingresso e all'uscita dei dipendenti Ferrari dallo stabilimento. Deluso anche il sindaco di Maranello Giancarlo Bertacchini che, alla faccia della scaramanzia, proprio sabato aveva comunicato al mondo di aver registrato il marchio turistico «Maranello Made in red, il paese della Ferrari» e aveva invitato tuti i cittadini a «fare festa comunque» e ad esporre alle finestre fiori, bandiere e tutto quello che avevano a disposizione. Purchè fosse di colore rosso.

CLASSIFICA G. P. D'EUROPA

Questa la classifica del Gran Premio d'Europa, svoltosi a Jerez, di Formula 1, 17.a e ultima prova del campionato mondiale piloti 1997:

1) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) che compie 304,532 km in 1h38:57.772 alla media oraria di 185,240
2) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 1.654
3) Jacques Villeneuve (Can/Williams-Renault) a 1.802
4) Eddie Irvine (Irl/Ferrari) a 1.919
5) Gerhard Berger (Aut/Benetton-Renault) a 3.789
6) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Williams-Renault) a 4.537
7) Olivier Panis (Fra/Prost-Mugen-Honda) a 1:07.145
8) Johnny Herbert (Gbr/Sauber) a 1:12.960
9) Jan Magnussen (Dan/Stewart-Ford) a 1:17.487
10) Shinji Nakano (Gia/Prost-Mugen-Honda) a 1:18.215
11) Giancarlo Fisichella (Ita/Jordan-Peugeot) a un giro
12) Mika Salo (Fin/Tyrrell-Ford) a un giro
13) Jean Alesi (Fra/Benetton-Renault) a un giro
14) Norberto Fontana (Arg/Sauber) a un giro
15) Tarso Marques (Bra/Minardi-Hart) a un giro
16) Jos Verstappen (Ola/Tyrrell-Ford) a un giro
17) Ukyo Katayama (Gia/Minardi-Hart) a un giro

Gli altri concorrenti non sono stati classificati.

CLASSIFICA FINALE PILOTI

Questa la classifica finale del campionato mondiale piloti dopo il Gran Premio d'Europa di Formula 1, 17/a e ultima prova:

1) Jacques Villeneuve (Canada) con 81 punti si laurea campione del mondo 1997
2) Michael Schumacher (Germania) 78 punti
3) Heinz-Harald Frentzen (Germania) 42 punti
4) Jean Alesi (Francia) 36 punti
5) David Coulthard (Gran Bretagna) 136 punti
6) Mika Hakkinen (Finlandia) 27 punti
7) Gerhard Berger (Austria) 27 punti
8) Eddie Irvine (Irlanda) 24 punti
9) Giancarlo Fisichella (Italia) 20 punti
10) Olivier Panis (Francia) 16 punti
11) Johnny Herbert (Gran Bretagna) 15 punti
12) Ralf Schumacher (Germania) 13 punti
13) Damon Hill (Gran Bretagna) 7 punti
14) Rubens Barrichello (Brasile) 6 punti
15) Alexander Wurz (Austria) 4 punti
16) Jarno Trulli (Italia) 3 punti
17) Mika Salo (Finlandia)
Shinji Nakano (Giappone)
Pedro Paulo Diniz (Brasile) 2 punti
19) Nicola Larini (Italia) 1 punto

CLASSIFICA COSTRUTTORI

Questa la classifica finale del campionato mondiale riservato ai costruttori di Formula 1, edizione 1997, al termine del Gran Premio d'Europa svoltosi ieri a Jerez, in Spagna e vinto dal finlandese Hakkinen, mentre Villeneuve ha vinto la classifica finale dei piloti:

1) **Williams-Renault** 123 punti si laurea campione del mondo costruttori
2) **Ferrari** 102 punti
3) **Benetton-Renault** 67 punti
4) **McLaren-Mercedes** 63 punti
5) **Jordan-Peugeot** 33 punti
6) **Prost-Mugen Honda** 21 punti
7) **Sauber-Petronas** 16 punti
8) **Arrows-Yamaha** 9 punti
9) **Stewart-Ford** 6 punti
10) **Tyrrell-Ford** 2 punti

AUTO FORMULA 1 Nel dopogara Schumacher respinge le accuse di aver voluto causare l'incidente (e la giuria gli dà ragione)

«Ma quale errore, non avevo scelta»

Villeneuve non ci sta: «Voleva buttarmi fuori. Un campione non si comporta così»

JEREZ «Poteva provare a passarmi solo così, con una manovra molto ottimista». In questo modo Michael Schumacher nega le responsabilità sull'incidente che ha posto fine al suo campionato mondiale. «La verità — continua il tedesco — è che Villeneuve non aveva niente da perdere e lui ci ha provato. Se mi fosse rimasto dietro, avrebbe comunque perso il titolo. Capisco che doveva fare così e probabilmente al suo posto avrei fatto lo stesso. Io non gli sono andato addosso deliberatamente. Villeneuve ha frenato ancora dopo di me, che pure avevo ritardato la staccata al limite. La sua manovra mi ha sorpreso, ma non credo di avere compiuto un errore» A una televisione tedesca dice: «Festeggeremo lo stesso. Non c'è bisogno di fare musi lunghi, siamo orgogliosi dell' eccente lavoro della squadra». Riferendosi alla figlia Gina Maria aggiunge: «Ci sono situazioni positive e altre negative. Ma per me ci sono cose più importanti». «Non ho comunque recriminazioni - conclude Schumacher - Le cose sono andate così, Jacques ha vinto il titolo mondiale e gli faccio i complimenti perchè la sua è stata un'ottima stagione».

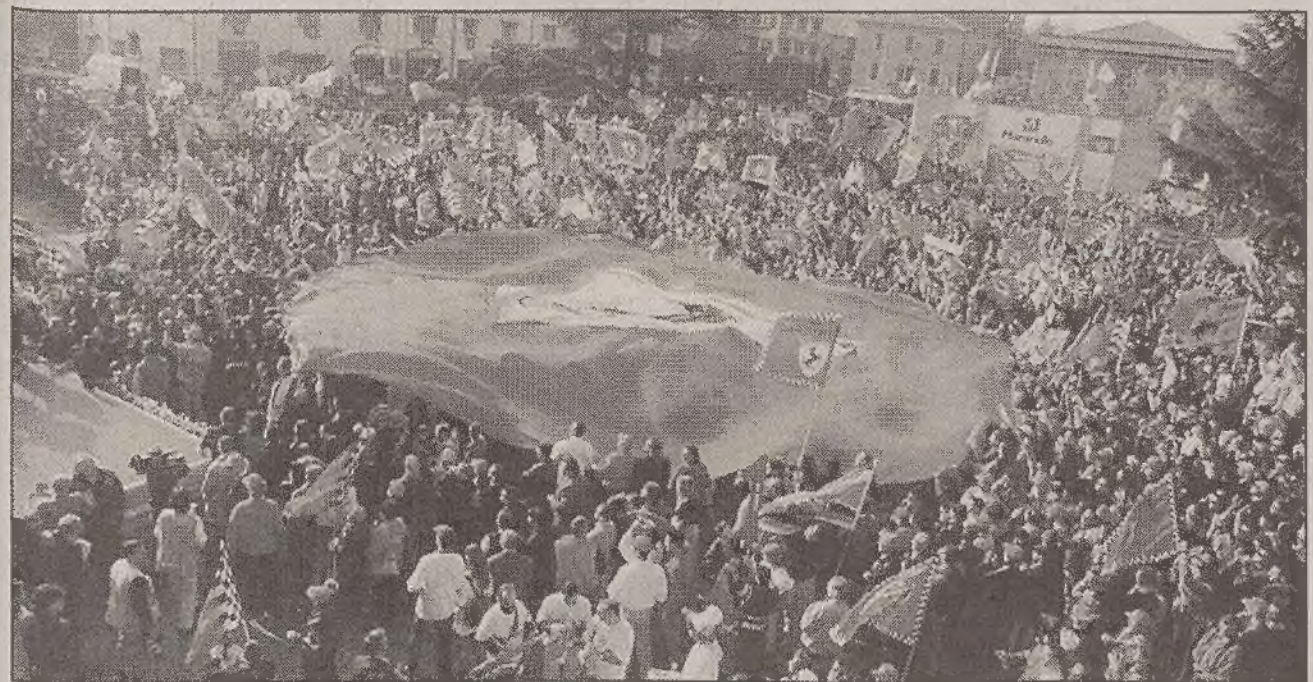
Dal canto suo Villeneuve risponde per le rime al tedesco, con la sicurezza del vincitore: «Quando avevo già il muso davanti al suo, Schumacher ha deciso di girare. Sfortunatamente ha rotto la macchina, peggio per lui. Un campione del mondo non stringe così. Ero sorpreso che mi avesse lasciato la porta aperta. Poi l'ha chiusa di colpo, sperando di farmi finire fuori. Non ce l'ha fatta, così non lo farà più». Questa la ricostruzione dell'incidente che ha deciso il mondiale piloti fatta dal canadese, che in sala stampa si è presentato ancora grondante di sudore. Pochi i suoi sorrisi, nessuna dedica al padre Gilles (che mai riuscì a vincere il mondiale). Un baluginar di denti lo ha inventato quando ha detto: «Sono contento perchè ho vinto contro tutti». Il programma immediato: «Una grande festa con la squadra al completo».

Villeneuve ha anche lanciato una velata accusa: «Non so come Schumacher abbia fatto a partire così veloce, come un razzo. E' stato... sorprendente: non ha avuto alcun pattinamento». Nota bene: in Formula 1 sono vietati i controlli elettronici della trazione.

Jean Todt, il francese responsabile della gestione sportiva della Ferrari, difende il pilota tedesco: «Se voleva fare una cosa sporca, l'avrebbe potuta fare. Invece non ha fatto nulla di male».

Sia come sia, la manovra di Schumi, per la giuria, non è stata irregolare. Eppure il comunicato con cui la Fia ha «perdonato» lo scontro tra Schumacher e Villeneuve è stato accolto con una salva di fischi e con un boato di disapprovazione da parte di quasi tutti i giornalisti presenti in sala stampa.

Ecco il testo: «Avendo ricevuto un rapporto dal Direttore di corsa a proposito della collisione alla postazione numero 14 tra le vetture n. 3 (Villeneuve) e n. 5 (Schumacher) i commissari hanno ascoltato squadre e piloti. Avendo ascoltato le deposizioni di Jean Todt, Stefano Domenicali e Michael Schumacher da una parte e Dickie Stanford e Jacques Villeneuve dall'altra, i commissari hanno attentamente rivisto tutti le prove video disponibili sull'incidente. I commissari hanno unanimente deciso che si è trattato di un incidente di corsa e che non è necessaria alcuna altra azione».

Uno scooter di servizio riporta Schumacher ai box.

La folla a Maranello: era tutto pronto per una festa. Invece è arrivata l'amara sconfitta.

CURIOSITA'

CONCITTADINI TRISTI: aria da funerale a Kerpen, il paese natale di Schumacher nel Nord-Reno-Vestafalia. Un migliaio di fans si erano riuniti per seguire la corsa nella mensa della scuola dove andava Michael da ragazzino.
ENTUSIASMO IN QUEBEC: Quebec in estasi per l'impresa dell'«enfant du pays», Jacques Villeneuve. Concerti di clacson, esplosioni di gioia della folla hanno salutato il trionfo del figlio di Jilles. A Montreal circa 5.000 persone si sono radunate alle 7 (14 ora italiana) per assistere alla diretta su schermo gigante.
TENNIS SNOBBATO: in Germania la febbre da Formula 1 ha avuto eccessi impensabili. Il torneo di tennis di Stoccarda ha risentito della concomitanza col Gp: pochi spettatori, giornalisti presenti solo alla seconda parte della finale fra Korda e Krajicek.
I SOLITI ESAGERATI: nella marea di parole sulla gara di Jerez, ce ne sono di alcune decisamente balzane. Leggete un po': «Quella di Schumacher non è stata una gara, ma una tentata strage». Parola di Codacons, associazione per la difesa dei consumatori, che «sollecita un'indagine penale e la squalifica a vita del pilota della Ferrari».
IL PARERE DEL TENORE...: dice Placido Domingo, supertifoso della Ferrari: «Devo disapprovare Schumi. Con la tensione che c'era non doveva fare una cosa del genere».
...E QUELLO DELL'EX PILOTA: dice Jody Scheckter, ultimo ferrarista mondiale: «Cosa farei al posto di Michael? Mi scolerei un bicchiere di whisky, in un colpo solo. E tra due settimane comincerei a pensare al futuro».
«GLIELO AVEVO DETTO»: secco il commento di Bernie Ecclestone che definisce l'azione di Schumi «una cosa da stupidi». E fa rilevare che il tedesco ha ignorato quanto gli era stato raccomandato nel briefing di ieri mattina: «Glielo avevamo detto di non fare stupidate».
GRAZIE LO STESSO: «La vittoria è sfuggita all' ultimo, ma le auto del Cavallino sono state protagoniste di un grande Campionato del mondo. Ai piloti, ai tecnici, ai meccanici, ai dirigenti della casa di Maranello va il ringraziamento dei tifosi»: lo ha detto il sindaco di Modena, Giuliano Barbolini.

L'emozione travolge il finlandese vincitore del Gran premio, al suo primo successo in F1

C'è spazio anche per la gioia di Hakkinen

Commenti amari dai calciatori azzurri - Montezemolo: «Ottimisti per il futuro»

JEREZ «Scusatemi, non ce la faccio». Con queste parole il finlandese Mika Hakkinen ha interrotto la conferenza stampa dopo la sua prima vittoria in Formula 1 ed è scoppiato in lacrime di commozione. Le poche parole che è riuscito a dire sulla corsa sono state: «Più riesco a realizzare quel che è successo, più mi sento felice. Dopo tutti i su e giù di quest'anno, il risultato è fantastico».

La McLaren-Mercedes conclude il mondiale così come aveva cominciato: con una vittoria. Nel primo Gp della stagione, in Australia, si impose David Coulthard, lo scozzese suo compagno di squadra ieri secondo. Ron Dennis, patron della scuderia anglo-tedesca si è detto felice del successo di Villeneuve. «Siamo deliziati del titolo conquistato da Jacques - ha detto -. Abbiamo provato a stare lontani da lui alla partenza. In cambio lui ha visto che entrambi i nostri piloti si sono sacrificati. Non hanno spinto a fondo nè il ritmo

Un ferrarista deluso.

nè la prestazione. Il livello di sportività dimostrato dalla nostra squadra è qualcosa di cui sono orgoglioso. Il risultato è il modo migliore per finire la stagione».

Cambiando contesto, curioso il filo diretto tra Formula 1 e calcio: la delusione Ferrari è andata in onda mentre la nazionale di calcio disputava l'amichevole con i giovani della Lodigiani. Ai giocatori in panchina sono arrivate costantemente informazioni sull' andamento del Gp, poi alla fine del primo tempo tutti gli azzurri hanno saputo che Villeneuve aveva vinto il titolo mondiale. Addirittura adirato è apparso Dino Baggio: «Mi dispiace veramente, allora doveva buttarlo fuori», ha detto il centrocampista riferendosi al tentativo di Schumacher di contrastare la rimonta del canadese.

«Sono deluso - ha aggiunto Fuser, grande tifoso della Ferrari - è come essere arrivati a Roma e non avere visto...il Papa. Non me l'aspettavo». All'amarezza di Baggio e Fuser ha fatto da contraltare l'atteggiamento di Pierluigi Casiraghi, unico azzurro a tifare per Villeneuve. «In quanto

La gioia di Mika Hakkinen.

italiano sono dispiaciuto per la Ferrari - ha detto - ma sono contento per Villeneuve, è un grande pilota».

Nel coro di amarezza degli altri azzurri, tecnici compresi, una sola nota diversa: il commento giovanilmente sincero del 19enne Buffon. «Francamente - ha detto il portiere - non m'importa nulla delle auto».

Commenti dispiaciuti anche da Luca di Montezemolo: «Mi spiace che non sia stato raggiunto il successo pieno — ha affermato il presidente della Ferrari, che ha seguito da casa il Gp — ma avevo sempre detto che l'ultima gara sarebbe stata una lotteria. Il risultato di questa stagione, che con cinque vittorie e la corsa al titolo fino all'ultima gara è andato al di là delle nostre previsioni, ci permette di guardare con ragionevole ottimismo al prossimo campionato». Appena conclusa la gara Montezemolo si è recato all' aeroporto di Bologna per poi raggiungere Jerez, per stare vicino alla squadra.

IN BREVE

Pallanuoto

Non decolla il Settebello: ancora sconfitto dall'Australia

SYDNEY Seconda sconfitta per il Settebello in terra australiana. La nazionale italiana di pallanuoto ha perso anche la seconda amichevole contro i «canguri» ma stavolta non ha assolutamente demeritato. Anzi, tutt'altro. L'Australia ha vinto 7-6 (2-0, 1-2, 2-2, 2-2) ma almeno il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Vittoria spagnola alla Venice Marathon

VENEZIA Lo spagnolo Antonio Serrano ha vinto la 12.a edizione della Venice Marathon. L'atleta iberico ha coperto i 42,195 chilometri del percorso, da Stra a Venezia, nel tempo di 2h11'59". Al secondo posto, staccato di 15", il tanzaniano Zebadayo Bayo, al terzo il kenyano Daniel Kirwa-too, con un ritardo di 1'29. Alle loro spalle, nell'ordine, Bettiol e Ruggiero.

Judo: agli Europei due bronzi all'Italia

ROMA Le azzurre del judo femminile, tra le quali la friulana Martina Zanette, hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei a squadre di Ostia. Stesso risultato per la squadra maschile.

SCI

A Tignes, nella prima prova della Coppa del mondo, dominio dello svizzero campione in carica

Resa di Tomba a re Von Gruenigen

Il bolognese è solo 17.o: partenza ritardata nella prima manche

Il migliore degli azzurri, che nel complesso si sono comportati bene, è stato Gerhard Koenigsrainer che si è classificato al 10.o posto.

TIGNES (FRANCIA) E' sempre Michael Von Gruenigen, campione del mondo al Sestriere e vincitore dell'ultimo trofeo di cristallo della specialità, il numero uno del gigante maschile. Sul podio di Tignes torna ad esultare mentre Alberto Tomba, che è sempre stato uno dei suoi avversari più accaniti, lascia il ghiacciaio della Grande Motte dove la Coppa 1997'-'98 ha celebrato il suo prologo con un 17° posto e qualche perplessità in più sulle sue possibilità di tornare ai vertici in una specialità che l'anno scorso ha trascurato.

Dopo avere dominato la scorsa stagione con quattro vittorie (Alta Badia, Kranjska Gora, Shigakogen e Vail) e due secondi posti (Solden e Adelboden), lo svizzero è tornato a imporsi nel primo appuntamento. Ha avuto anche la fortuna di essere aiutato da un grossolano errore dell'austriaco Hans Knaus che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima manche e ha buttato via la gara nella parte centrale della seconda prova. Uno sbaglio che l'ha fatto scivolare addirittura in sesta posizione lasciando al secondo posto un altro collaudato specialista di gigante come Steve Locher, compagno di squadra di Von Gruenigen e al terzo l'austriaco Hermann Maier che ha confermato tra i pali larghi quanto di buono aveva fatto vedere venerdì con il terzo posto in parallelo.

Ieri a Tignes c'era grande attesa per Alberto Tomba, ma il bolognese non ha saputo ripetere la discreta prestazione di venerdì nel parallelo. La prima manche l'ha visto anche protagonista di due episodi che possono avere influito sul suo tempo finale: alla partenza non ha sentito il conteggio degli ultimi dieci secondi da parte della starter mettendo fuori dal cancelletto i bastoncini e dandosi la spinta in netto ritardo. Nel finale della prova ha anche preso un sasso con gli sci. Nella seconda manche il bolognese ha avuto una discesa più fluida, ma non veloce. E soprattutto ha accusato la stanchezza derivata da un tracciato che nella seconda frazione è stato allungato di tre porte rispetto alla prima. Ora Tomba ha quasi un mese di pausa prima del prossimo gigante, in programma il 20 novembre a Park City e ha assicurato che sarà in forma.

Il migliore della spedizione italiana, che si potrebbe definire decorosa, è stato Gerhard Koenigrainer, ventinovenne di Cermes. L'azzurro si è classificato al 10° posto, con un distacco dal vincitore di 2"39. E subito alle sue spalle si è piazzato Patrick Holzer. Tra i primi 30 si è anche piazzato Iwan Bormolini, che ha raggiunto la 21/a posizione. Chi ha dato l'impressione di essere già ad un buon livello è stato Gerhard Koenigsrainer. Nella prima manche (13°) ha fatto pochi errori, mentre nella seconda è andato molto meglio, riuscendo subito a trovare il ritmo giusto, nonostante alcune placche di ghiaccio. Positiva la prova di Iwan Bormolini, soprattutto nella seconda frazione, in cui, ha recuperato nove posizioni rispetto al 30/0 posto della prima manche. L'atleta dei carabinieri aveva cosi soffiato il posto per la seconda manche a Matteo Nana, finito per pochi centesimi in 31/a posizione.

Classifica dello slalom gigante di Tignes: 1) Michael Von Gruenigen (Svi) 2:24.29 (1:09.17/1:15.12). 2) Steve Locher (Svi) 2:24.86 (1:09.81/1:15.05). 3) Hermann Maier (Aut) 2:25.26 (1:09.96/1:15.30). 4) Stefan Eberharter (Aut) 2:25.28 (1:10.78/1:14.50). 5) Urs Kaelin (Svi) 2:25.83 (1:09.85/1:15.98). **Classifica generale:** 1) Von Gruenigen (Svi) 129 punti. 2) H. Maier (Aut) 120 e Strobl (Aut) 120. 4) Aamodt (Nor) 109. 5) Locher (Svi) 93. 6) Tomba 59 e Voglreiter (Aut) 59. **Classifica della Coppa del mondo di gigante:** 1) Von Gruenigen 100 punti. 2) Locher 80. 3) H. Maier 60. **Prossime gare:** 20/11 Park City (Usa) gigante femminile. 21/11 Park City (Usa) gigante maschile.

Da sin. Maier (3°), Gruenigen (1°) e Locher (2°).

Seconda piazza a Bratislava nella gara del fioretto della triestina dell'As Udinese

Granbassi leader di Coppa del mondo

Margherita Granbassi

BRATISLAVA Seconda piazza, nel secondo appuntamento della Coppa del mondo under 20, per la triestina dell'As Udinese Margherita Granbassi. La Granbassi, già terza nella gara di Pistoia, guida ora la classifica della Coppa del mondo giovanile di fioretto.

La gara di Bratislava è stata vinta dalla gigantesca polacca Kryczalo (alta quasi un metro e novanta centimetri, avvantaggiata negli allunghi da due braccia «chilometriche» e dall'uso dell'impugnatura lunga alla francese), seconda la Granbassi, terze l'ungherese Jeszensky e la rumena Stahl e tredicesima la vincitrice di Pistoia, l'altra azzurra Salvatori.

La Granbassi ha tirato fin dall'inizio alla grande, vincendo con facilità tutti e sei gli incontri del primo turno. Per entrare nella finale a otto la triestina si è dovuta scontrare con una delle avversarie che più teme, la mancina francese Marie. Nel finale, rimontando con un parziale di 10 a 1, Margherita è riuscita a superare l'ostica avversaria, imponendosi per 15 a 11.

Per entrare nelle semifinali la triestina ha avuto la meglio sulla polacca Wojtrowiak, sconfitta per 15 a 12, e in semifinale se l'è vista con l'ungherese Jesenski, battuta per 15 a 6. Poi, in finale, la sconfitta (per 15 a 6) dalla Kryczalo, la fiorettista dagli allunghi micidiali. Ma la seconda piazza bastava. Margherita era già leader in Coppa del mondo.

La Granbassi subirà l'assalto alla sua leadership già domenica prossima, a Waldkirch, in Germania, dove si disputerà la terza tappa della Coppa del mondo.

an. pu.

RUGBY

Coppa Latina

L'Italia batte la Romania Il trofeo vinto dalla Francia

Italia	**55**
Romania	**32**

MARCATORI: Dominguez, 9' meta De Carli trasf. Dominguez, 15' meta Girbu trasf. Tofan, 18' cp Tofan, 21' meta Radoi, 25' cp Tofan, 34' cp Dominguez, 39' cp Dominguez; 44' meta Dallan trasf. Dominguez, 49' meta Francescato trasf. Dominguez, 52' meta Solomie trasf. Tofan, 59' meta Sgorlon trasf. Dominguez, 64' cp Dominguez, 69' meta Vaccari, 76' cp Dominguez, 79' meta Colceriu trasf. Tofan.
ITALIA: Ravazzolo, Vaccari, Dallan (67' Martin), Francescato (67' Mazzariol), Marcello Cuttitta, Dominguez, Guidi, Piovan, Sgorlon (67' Caione), Giovanelli, Checchinato, Croci, Castellani, Orlandi (73' Moretti), De Carli.
ROMANIA: Nitu (68' Doja), Colceriu, Solomie, Gontineac, Talaba, Tofan, Dragnea (75' Jacob), Brinza, Draguceanu, Girbu, Ciorascu (76' Dumitrescu), Constantin (77' Nedelcu), Vlad, Radoi, Nicolae.

TARBES (FRANCIA) L'Italia ha battuto la Romania per 55-32 (23-17) in una partita della terza ed ultima giornata della Coppa Latina. Il trofeo è andato alla Francia che ieri ha superato l'Argentina per 32-27, soffrendo più del previsto.

CALCIO Cesare Maldini studia la formazione azzurra che mercoledì incontrerà la Russia a Mosca

Sì alle due torri, Zola in panca

In attacco tocca a Vieri e Ravanelli - In difesa l'ipotesi-Pessotto

ROMA Avessero segnato un gol in più sarebbe stato più tranquillo. Ma Cesare Maldini, pur senza il conforto della cabala, mostra di accontentarsi dei 12 gol e di apprezzare la prova degli azzurri nel provino con i giovani della Lodigiani. Due reti di Vieri e una di Ravanelli nel primo tempo, quattro di Casiraghi e due di Zola nel secondo. Nel provino Maldini prova prima due torri, poi una torre con due fantasisti. Sembra di poter dedurre che il duo titolare dovrebbe essere Vieri-Ravanelli.

Una buona notizia per Maldini è il progressivo recupero del figlio-capitano, che mercoledì dovrebbe essere a posto. Rimane incerto il ruolo di esterno di destra: nessuno dubita delle capacità di Fuser in fase propulsiva. Ma a Mosca servirà un'attitudine al di contenimento. Maldini ha avuto parole di elogio per Pessotto. Lo juventino si è ben comportato come vice Maldini; inoltre in azzurro ha giocato a destra, ma in altre occasioni è stato utilizzato anche a centrocampo. Un jolly in piena regola: se Maldini vorrà servirsi di una difesa a 5 allora sceglierà tra Pessotto e Benarrivo.

A centrocampo l'Italia ha ritrovato il terzetto titolare: Albertini è lontano dalla condizione migliore, Dino Baggio è il solito trascinatore un po' confusionario. Il migliore appare Di Matteo. Pochi problemi per i difensori: Cannavaro e Costucurta non si discutono, Nesta ormai ha la maturità del veterano. Se il reparto potrà contare su Paolo Maldini, allora per la Russia sarà complicato trovare varchi. E Pagliuca non fa rimpiangere Peruzzi.

Per gli attaccanti parlano i gol: Vieri è una sicurezza, sta bene, ha i numeri per guidare il reparto. Ravanelli meglio di altri è in grado di dare una mano al centrocampo e ha l'umiltà di mettersi al servizio dei compagni. Casiraghi e Zola si sono impegnati per dimostrare di non meritare l'accantonamento: si sono mossi e trovati bene, come del resto Del Piero, relegato al ruolo di esterno sinistro in appoggio. È probabile che i due fantasisti andranno in panchina, pronti a entrare se le cose dovessero andare male. Stesso discorso per Chiesa, ieri a riposo.

Italia	**12**
Lodigiani Berretti	**0**

MARCATORI: all'8' Ravanelli, al 10' Dino Baggio, al 26' Vieri, al 28' Maggiolini (autogol), al 35' Vieri; nel st al 3' e 33' Casiraghi, 7' e 21' Zola, al 25' e 28' Casiraghi, al 32' Cois.
ITALIA PRIMO TEMPO: Pagliuca, Nesta, Pessotto, Dino Baggio, Cannavaro, Costacurta, Fuser, Albertini, Vieri, Di Matteo, Ravanelli.
ITALIA SECONDO TEMPO: Pagliuca (39' Sestilli), Sartor, Benarrivo, Cois, Geminiani, Petruzzi, Lombardo, Di Biagio, Casiraghi, Del Piero, Zola.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: Buffon ha giocato nel primo tempo nella formazione avversaria. Degli azzurri presenti alla Borghesiana non hanno partecipato alla partitella Chiesa e Maldini.

Roberto Di Matteo cerca di consolare Gianfranco Zola: nello spareggio mondiale contro la Russia, in programma mercoledì a Mosca, il fantasista rimarrà con ogni probabilità in panchina.

SERIE A

Udinese, utili indicazioni per Zaccheroni dalla «galoppata» di sabato

Statuto e Gargo, due pedine in più

UDINE Un test utile, di quelli che fanno contenti gli allenatori e annoiano gli osservatori. Una gara, naturalmente parliamo di Udinese-Lokeren giocatasi sabato, che ha fornito precise indicazioni al tecnico dei bianconeri friulani Alberto Zaccheroni. Sotto osservazione, in particolar modo, tre giocatori: Gargo, Lembi e Statuto. Tutti e tre hanno superato l'esame di ammissione a pieni voti. Il poderoso "Mimmo", a sei mesi di distanza dal patatrac di Marassi che gli costò il crociato del ginocchio destro, è parso già tonico. Ha vinto subito la paura del ritorno sul campo proponendosi spesso al tackle e partecipando attivamente alla manovra difensiva che già conosce bene. Zaccheroni se lo è coccolato con gli occhi, gli ha dato corda e minuti (79 per l'esattezza), ricevendone in cambio il solito muscolare e folkloristico redimento. L'unico problema è verificare la tenuta nei prossimi impegni, ma sul bronzo ghanese si può già contare.

Passando di bronzo in bronzo, pare ottima l'impressione suscitata dallo zairese Lembi. «Meglio a destra che a sinistra» ha commentato Zaccheroni, sorvolando sul suo possibile acquisto con un diplomatico «deciderà la società». Naturalmente secondo l'esborso per questo giocatore, di proprietà del Bruges.

Veloce e vispo Francesco Statuto che, dopo poche ore di permanenza in Friuli, già si candida per un posto da titolare. Walem è avvisato.

Oggi si ricomincia con il lavoro in vista dell'anticipo di sabato con la Juventus a Torino. Poi l'Ajax. Una settimana di passione.

Francesco Facchini

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cagliari-Salernitana	1-1	Venezia	22	9	7	1	1	4	4	0	0	5	3	1	1	16	3	2
Fid. Andria-Torino	0-2	Salernitana	19	9	5	4	0	4	4	0	0	5	1	4	0	21	7	1
Lucchese-Reggiana	2-1	Verona	17	9	5	2	2	5	5	0	0	4	0	2	2	17	9	-2
Monza-C.Sangro	2-2	Reggina	16	9	5	1	3	5	3	1	1	4	2	0	2	9	7	-3
Padova-Chievo	3-2	Cagliari	14	9	3	5	1	5	1	4	0	4	2	1	1	12	8	-3
Perugia-Ancona	1-1	Perugia	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	10	10	-4
Pescara-Genoa	1-0	Lucchese	13	9	4	1	4	5	4	0	1	4	0	1	3	9	10	-5
Reggina-Ravenna	1-0	Fid. Andria	12	9	3	3	3	5	3	1	1	4	0	2	2	14	13	-5
Treviso-Venezia	1-1	C.Sangro	11	9	2	5	2	4	1	2	1	5	1	3	1	14	15	-4
Verona-Foggia	3-2	Foggia	11	9	3	2	4	4	3	0	1	5	0	2	3	13	14	-5
PROSSIMO TURNO		Pescara	11	9	3	2	4	5	3	1	1	4	0	1	3	9	13	-6
Ancona-Verona		Chievo	11	9	3	2	4	4	2	2	0	5	1	0	4	7	12	-5
C.Sangro-Reggina		Torino	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	8	16	-5
Chievo-Monza		Treviso	10	9	2	4	3	4	2	2	0	5	0	2	3	13	11	-5
Foggia-Treviso		Ancona	10	9	2	4	3	5	2	1	2	4	0	3	1	14	16	-6
Genoa-Fid. Andria		Ravenna	9	9	2	3	4	4	2	2	0	5	0	1	4	7	9	-6
Ravenna-Padova		Padova	9	9	2	3	4	5	1	3	1	4	1	0	3	7	11	-7
Reggiana-Perugia		Monza	8	9	1	5	3	5	1	4	0	4	0	1	3	10	14	-7
Salernitana-Lucchese		Reggiana	8	9	2	2	5	4	2	1	1	5	0	1	4	4	10	-7
Torino-Cagliari		Genoa	7	9	2	1	6	4	1	1	2	5	1	0	4	10	16	-8
Venezia-Pescara																		

MARCATORI: 9 reti: Di vaio (Salernitana); 7 reti: Schwoch (Venezia); 6 reti: Artistico (Salernitana); 5 reti: Aglietti (Verona), Biagioni (F.andria), Chianese (Foggia), Lorenzini (Reggina), Muzzi (Cagliari); 4 reti: Clementi (Treviso), Lucidi (Ancona), Martinetti (Ancona), Masolini (Monza)

MADE IN ITALY

In Scozia lo staranzanese tocca quota 20 gol (in nove partite)

Negri batte tutti i record

TRIESTE 2,2 periodico contro 0,83. Sono due medie gol. La prima (2,2 reti a gara, appunto) è di **Marco Negri** da Staranzano, giunto ormai oltre ogni limite lecito nel campionato scozzese. La seconda è di **Ronaldo** che sta portando sulle proprie spalle l'Inter in testa alla graduatoria della serie A italiana. Due numeri che dicono poco per l'abissale differenza che sussiste fra il torneo scozzese e quello italico, ma che fanno capire una cosina interessante: **David Murray**, magnate dell'acciaio scozzese che possiede i **Rangers** e sta versando un sontuoso ingaggio a Negri, si sfrega le mani. I presidenti italiani, invece, si mordono le dita per aver fatto andare a spasso lo staranzanese (autore del ventesimo gol in campionato in nove gare nella sconfitta dei Rangers per 2- 1 contro il **Dundee** sabato). Con l'ultimo gol, Negri ha pure battuto un record appartenente a tal **Mac Leod**, andando a segno nelle prime nove partite del campionato di Scozia. I tabloid di Glasgow proiettavano il rendimento di Negri a 126 gol finali. Beh, con la media ci siamo, eppure...: i Rangers sono secondi a un punto dagli odiati cugini del **Celtic**.

Il resto? Un devastante **Vieri** in Spagna (a proposito di gente a spasso...) e un **Simone** fermato dal palo.

f. f.

SERIE B

I lagunari mantengono solitari il vertice della classifica - Si sveglia il Torino

Treviso-Venezia, pareggio e guerriglia

TREVISO C'è sempre il **Venezia** in testa alla classifica. C'è, nonostante il derby con il **Treviso** (appena dieci punti) abbia regalato un fiacco pareggio (1-1) e qualche attimo di guerriglia tra le due fazioni, protagoniste di uno scontro inatteso, ma soprattutto molto preoccupante. Nessun ferito riferiscono le forze dell'ordine, intervenute a sedare la mega-rissa provocata dai veneziani che sono riusciti a rompere la rete e fare invasione nella zona riservata ai padroni di casa. Tuttavia, lo spettacolo dal punto di vista della partita ha lasciato a desiderare. Un gol di Pasa su punizione al 7' e la risposta non proprio immediata di Schwoch al 57', su rigore. Null'altro.

La **Salernitana**, a tre punti di distanza dalla capolista, non è stata da meno: 1-1 e a casa, con un gol del **Cagliari** (89' Muzzi) e uno di Artistico poco prima per i campani.

Più entusiasmante la gara tra **Verona** e **Foggia**, ricca di gol e spettacolo: due reti di Agletti e uno di Colucci hanno spento le speranze di successo dei pugliesi che sono tornati a casa comunque a testa alta con due reti (Vukoja e Chianese) e undici punti che li tengono ancorati a metà classifica. A soli sei punti dalla vetta c'è la **Reggina** che ieri ha battuto il **Ravenna** per 1-0 grazie a una felice intuizione di Lorenzini.

Cagliari e **Perugia** sono allo stesso punto, un passo più indietro, ma a quest'ultima è mancato davvero poco per fare il salto di qualità e guadagnare terreno: se l'**Ancona** non avesse pareggiato sul finale forse...

Anche la **Lucchese**, tredici punti e tanta fierezza, ha vinto contro la **Reggiana** e dato una spallata allo scetticismo della vigilia.

Fidelis Andria, **Castel di Sangro**, Foggia, **Pescara**, **Chievo** e anche **Torino** sono le squadre che vivono di alti e bassi, a metà classifica, con i loro progranmmi e le velleità da promozione. Ma poche, fra queste, stanno dimostrando di poter ambire alla serie A. I granata, alla loro seconda stagione in B, sono riusciti a sconfiggere l'Andria grazie a Ferrante e Lentini, ma la strada è ancora lunga. Al fondo, in zona rischio, ci sono poi Ancona, Ravenna, **Padova**, **Monza**, **Reggiana** e **Genoa**.

IN BREVE

Super-Livorno: ora sono nove le vittorie di fila

LIVORNO Il Livorno (C/1 girone A) non si ferma più. Ieri ha battuto il Siena 3-1 e ha stabilito un record: quello di vincere consecutivamente 9 partite dall'inizio del campionato. Il precedente primato di 8 gare di fila vinte a inizio stagione era detenuto da Juventus (1931 - '32 e 1984 - '85), Giulianova (C/2, 1979 - '80) e Reggina (C/2, 1983 - '84).

Pace fatta tra Diaz e Diego Maradona

BUENOS AIRES Il derby tra River Plate e Boca Juniors (1-2), è stato anche il giorno della pace tra Diego Maradona e Ramon Diaz, da anni acerrimi rivali per motivi mai chiariti. Prima dell'inizio i due si sono stretti la mano.

Halmstads diventa campione di Svezia

L'Halmstads è campione di Svezia grazie al successo sul Ljungskile che gli ha dato la certezza del titolo, arrivato all'ultima giornata. Classifica finale: 1) Halmstads 52 punti; 2) Goteborg 49; 3) Malmoe e Oerebro 46.

CALCIO SERIE C2 GIRONE A La Triestina gioca bene ma si fa rimontare dal Varese

Un successo che va in fumo

Il rigore di Tiberi aveva spianato la strada agli alabardati

Triestina 2
Varese 2

MARCATORI: pt 23' Tiberi su rigore; st 31' Gorini, 40' Bambini, 43' Cavicchia su rigore.
TRIESTINA: Bianchet, Birtig, Masi, Benetti, Modesti, Gambaro (st 20' Bambini), Gubellini, Catelli, Tiberi, Zampagna (pt 34' Riccardo), Coti (st 15' Manni).
VARESE: Brancaccio, Tolotti, Citterio, Borghetti, Dondo, Terni, Ferronato (st 6' De Stefani), Angeloni (pt 30' Gorini), Sala, Porro (st 20' Cavicchia), Possanzini.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.
NOTE: Prima dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte del padre dell'allenatore Beruatto. Angoli 10-4 per la Triestina. Spettatori paganti 1091 più gli abbonati. Espulsi al 27' pt Dondo per fallo di mano da ultimo uomo e al 14' della ripresa Possanzini e Masi per reciproche scorrettezze. L'allenatore Roselli è stato allontanato al 36' del st per proteste. Ammoniti Zampagna, Catelli e Gorini.

TRIESTE La squadra adesso c'è, ma latitano i tre punti. La Triestina contro la capolista Varese gioca finalmente decentemente ma gestisce male l'incontro. L'Alabarda, infatti, riesce a buttare dalla finestra una vittoria che pareva ormai acquisita non una ma due volte consentendo a un Varese tramortito di rialzarsi in piedi. Eppure ieri tutti gli alabardati hanno spinto sull'acceleratore come forsennati per regalare una piccola gioia all'allenatore Paolo Beruatto il quale non era in panchina per l'improvvisa scomparsa del padre. Ma pur ritrovando la verve agonistica, i padroni di casa non hanno ancora la lucidità e le mentalità giusta per pilotare la partita sui binari più congeniali. In vantaggio grazie a un rigore realizzato dal nuovo bomber Tiberi (ottimo il suo esordio) e con il Varese ridotto in dieci per una mano galeotta di Dondo, sembrava poter essere la giornata del riscatto per la Triestina. Il battagliero Varese, ben sistemato in campo da Roselli, è una squadra che ha sette vite come i gatti. E' riuscito a pareggiare una prima volta e non si è perso d'animo nemmeno quando è tornato sotto a 5' dalla fine. Ha acciuffato il 2-2, complice una sbandata collettiva che rivela la fragilità di questa Alabarda. E' stata comunque una partita da fuochi d'artificio, intensa e prodiga da episodi che verranno riesaminati e discussi per un'intera settimana nei bar. Due rigori, tre cartellini rossi e numerose palle-gol fallite per un niente depongono a favore di questa partita. La Triestina, guidata a bordo campo da Sabatini (occorreva togliere Zampagna così presto?) ha già in parte beneficiato della cura ricostituente di Beruatto. I lavori sono ancora in corso tuttavia la Triestina è diventata più aggressiva, rapida e sbrigativa. Due giocatori, però, l'hanno trasformata: il centravanti Tiberi, cattivo al punto giusto e molto portato per il gioco di sponda, e il mediano Modesti, il migliore in campo per vivacità, spinta e voglia di proporsi. Quasi tutti, con Gubellini in prima fila, sono andati dietro a questi due trascinatori. La Triestina alla fine ha optato per uno schieramento più prudente con quattro difensori in linea, due mediani, due esterni alti e pungenti e due punte. Parte a cento all'ora il Varese con Porro che s'impappina davanti al portiere. Al 22' il primo rigore: Gubellini sulla sinistra salta Tolotti che lo spintona: centrale ma potente il tiro dal dischetto di Tiberi. Sembra una giornataccia per gli ospiti: al 27' Dondo intercetta con una mano un cross di Modesti e viene cacciato. Esce anche Angeloni stirato (entra Gorini). Prima del riposo la Triestina manca clamorosamente il 2-0 su un centro basso di Coti per Riccardo che tira a botta sicura: prima Tolotti e poi Terni salvano sulla linea. Poi una deviazione sotto misura di Ferronato è di poco alta. Ripresa palpitante: al 14' l'arbitro espelle Masi e Possanzini per reciproche «carezze». La paura suggerisce all'Alabarda di restringere il raggio d'azione, ma è un atteggimento sbagliato. I lombardi sono in pochi (nove contro dieci) ma sempre mordaci. Al 31' Catelli perde palla a metacampo (forse c'era un fallo su di lui) e Gorini può scappare verso la porta e superare Bianchet con un preciso destro nell'angolino alto da fuori area. Tutto finito? Macchè. Bianchet salva un'Unione sotto choc e in nove per un infortunio a Benetti. Poi il nuovo entrato Bambini dalla sinistra sbaglia il cross e indovina una palombella che si spegne sotto l'incrocio. 3'dopo l'ultima mazzata: Bianchet esce su Cavicchia per tappare una falla difensiva, ma la palla torna sui piedi di un varesino, Sala, che il portiere forse mette giù. E' rigore che Cavicchia realizza. Infruttuosi gli ultimi assalti del «Gube».

Maurizio Cattaruzza

Il rigore trasformato da Tiberi. (Foto Lasorte)

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cremapergo-Biellese 0-0	Varese	17	8	5	2	1	4	4	0	0	4	1	2	1	11	6	0
Giorgione-Pro Patria 1-2	Biellese	17	8	5	2	1	3	3	0	0	5	2	2	1	9	4	1
Leffe-Ospitaletto 0-0	Pro Patria	16	8	5	1	2	4	3	0	1	4	2	1	1	10	6	-1
Mantova-Cittadella 0-1	Pro Sesto	13	8	3	4	1	5	2	2	1	3	1	2	0	9	6	-3
Mestre-Sandona' 0-2	Cittadella	13	8	4	1	3	3	2	0	1	5	2	1	2	7	6	-2
Pro Sesto-Albinese 2-0	Triestina	11	8	2	5	1	4	1	3	0	4	1	2	1	9	7	-3
Pro Vercelli-Voghera 1-1	Mantova	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	7	6	-4
Solbiatese-Novara 1-4	Giorgione	10	8	2	4	2	4	1	1	2	4	1	3	0	10	7	-4
Triestina-Varese 2-2	Voghera	10	8	2	4	2	4	0	3	1	4	2	1	1	7	6	-4
PROSSIMO TURNO	Pro Vercelli	9	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	9	9	-5
Biellese-Mestre	Mestre	9	8	2	3	3	5	1	3	1	3	1	0	2	6	8	-6
Cittadella-Giorgione	Albinese	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	5	7	-5
Cremapergo-Solbiatese	Leffe	8	8	1	5	2	4	0	3	1	4	1	2	1	2	3	-5
Leffe-Mantova	Novara	8	8	2	2	4	4	0	1	3	4	2	1	1	5	8	-6
Novara-Pro Sesto	Cremapergo	7	8	1	4	3	4	1	2	1	4	0	2	2	5	7	-6
Ospitaletto-Pro Patria	Sandona'	7	8	1	4	3	4	0	4	0	4	1	0	3	4	6	-6
Sandona'-Albinese	Ospitaletto	7	8	1	4	3	4	1	1	2	4	0	3	1	6	11	-6
Triestina-Voghera	Solbiatese	7	8	2	1	5	4	1	0	3	4	1	1	2	5	13	-7
Varese-Pro Vercelli																	

SERIE C2 - Girone A

MARCATORI: 6 reti: Baggio (Giorgione); 5 reti: Russo (Voghera); 4 reti: Terraneo (Biellese); 3 reti: Zirafa (Cittadella), Tollardo (Giorgione), Della Giovanna (Mantova), Lunini (Pro Patria), Provenzano (Pro Patria), Beretta (Pro Sesto), Possanzini (Varese)

Il rammarico del diesse Walter Sabatini dopo la morte del padre di Beruatto

«Volevamo vincere per Paolo»

TRIESTE L'Alabarda è scesa ieri in campo con la striscia nera al braccio. un segno di cordoglio per il lutto che ha colpito Paolo Beruatto. Sabato sera, verso le 19, il padre dell'allenatore alabardato, Battista 66 anni, stava lavorando con il suo trattore nell'azienda di famiglia di Rivara in provincia di Torino. All'improvviso il mezzo meccanico si è rovesciato giù per una scarpata e Battista Beruatto è rimasto schiacciato dal suo stesso trattore. Paolo Beruatto ha così dovuto partire domenica mattina per raggiungere i famigliari e sulla panchina triestina si è seduto Umberto Tropea, coadiuvato da Angelo Zanoli in veste di accompagnatore. Anche se da mister vero - quello che dirige le operazioni in campo - stavolta si è vestito Walter Sabatini.

Sedutoqualche metro più il là della panchina, su di un «panchetto» di fortuna, Sabatini ha sbraitato come un matto, trovando il tempo, a fine partita, di litigare con uno spettatore aldilà della rete. Ma in sala stampa Sabatini non ha voglia di rinvangare il fattaccio. Preferisce, invece, il mister - diesse, rimproverarsi per la mancata dedica di una vittoria sfumata da regalare a Beruatto. «Questa partita dovevamo vincerla - esordisce Sabatini - per motivazioni che vanno oltre il puro aspetto agonistico. Volevamo dare un barlume di luce a Beruatto che sta vivendo un momento drammatico. Ed i presupposti per la vittoria c'erano tutti, una volta in vantaggio ed in superiorità numerica avremmo dovuto dimostrarci abbastanza «cattivi» da chiudere la partita. E di occasioni in tal senso ne abbiamo avute parecchie. penso che i giocatori abbiano onorato l'impegno. I risultati a volte non contano. Anche se abbiamo avuto il torto di non saper difendere un vantaggio per soli 3".

Per definire un tale torto le parole migliori sembrava averle trovate Mauro Milanese, venuto a Trieste per vedere la squadra che lo aveva lanciato, che a fine match era sbottato in un «peccato, ma la Triestina si è dimostrata veramente ingenua», ma Roberto Trevisan riesce a scovare espressioni ancor più azzeccate per spiegare gli svarioni dei suoi pupilli: «dei gonzi - scuote la testa Trevisan nell'intento di studiare la nuova classifica - siamo stati proprio dei gonzi. Per fortuna che più o meno tutto è rimasto inalterato». Più o meno. Parecchie squadre hanno infatti superato l'Alabarda anche se le distanze dal vertice sono rimaste immutate. Distacchi che, secondo un (eccessivamente) ottimista Angelo Zanoli, saranno ben presto colmate.

«La partita è stata bella - sorprende l'amministratore delegato - e la squadra ha fatto un gran passo avanti in quanto a carattere ed identita di gioco. L'impegno c'è stato, giocando così i risultati prima o poi verranno». Qualcuno, intanto, visto il «parco» risultato di ieri, osa chiedere se, per puro caso, il parreggino con il Varese provocherà ripercussioni in casa alabardata. «Ripercussioni? - chiede a sua volta Zanoli - non credo proprio, visto che si è finalmente imboccata la strada giusta. Mi sembra che siamo a posto e sono molto soddisfatto». Strano tipo questo Zanoli.

Alessandro Ravalico

Giorgio Roselli

«Un punto meritato»

TRIESTE Un ritorno agrodolce per l'allenatore del Varese Giorgio Roselli. I fischi e gli improperi del pubblico e l'allontanamento dal campo sono stati compensati da un pareggio che per lui vale oro. Alla fine è spossato ma felice. «Credo che non meritavamo di perdere», commenta l'ex tecnico alabardato. «Abbiamo avuto una buona partenza e poi siamo passati in svantaggio in seguito a un rigore che non mi sembrava netto. Certo, abbiamo avuto anche un po' di fortuna su quel salvataggio sulla linea, tuttavia abbiamo costruito parecchie occasioni. La Triestina? È forte, ma faccio fatica a seguire gli avversari...» E se ne va stringendo molte mani.

m.c.

TRIESTINA le pagelle

Bianchet	6,5
Birtig	6
Masi	6
Benetti	6
Modesti	7
Gambaro	5,5
(Bambini)	6,5
Gubellini	7
Catelli	6,5
Tiberi	7
Zampagna	6
(Riccardo)	5,5
Coti	6
(Manni)	5,5

La lucida disamina del centrocampista

Modesti: «Commettiamo errori che paghiamo molto cari»

TRIESTE I segni lasciati dal rocambolesco match sono evidenti sui volti e nelle menti dei giocatori. Gli occhi di Catelli sono cerchiati di nero per le botte subite, il ginocchio di Benetti «girato» da un'entrata assassina, le teste di tutti quanti confuse e gli sguardi straniti. Nessuno si capacita di quanto accaduto. «Sono successe tante di quelle cose nelle ultime due ore – confessa un disorientato Modesti, comunque ieri migliore in campo – che non riusciamo a capire ancora come sia possibile. Dalla notizia di quanto accaduto a Beruatto sino al risultato finale di questa partita è stato tutto un susseguirsi di cose negative. Solo una Triestina in crescita dal punto di vista tecnico-tattico, l'unico lato positivo. Però continuiamo a perseverare in errori che ci costano il risultato».

Ma tranquillo non è nessuno. Né il pubblico né i giocatori. Sprecare così un vantaggio numerico (di uomini e di risultato) è troppo roba da polli per poterci dormire sopra. «Lo spirito era quello giusto – spiega Gubellini – e anche la nostra partenza. Ma, se alla fine ci siamo mangiati tutto vuol dire che c'è ancora qualcosa da rimediare». Almeno quel brutto difetto di farsi rimontare. Per ben due volte. «Ho segnato un gol su un tiro-cross – ricorda Bambini – che capita poche volte. A quel punto, a 3' dalla fine, non dovevamo proprio farci raggiungere. Ma il 2-2 ci sta stretto, perché il rigore finale non c'era. Bianchet ha giurato di non aver toccato l'attaccante. E lui è un tipo che non mente mai». Come non mente lo sguardo di Tiberi, l'unico non distrutto dal negativo risultato. «C'è il rammarico di non aver portato a casa i tre punti. Ma un gol l'ho segnato. E non sarà l'ultimo».

a.r.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Modena	1-0	Carrarese-Pistoiese
Alzano-Carrarese	2-1	Cesena-Livorno
Brescello-Cremonese	1-2	Como-Alzano
Carpi-Fiorenzuola	0-0	Fiorenzuola-Brescello
Lecco-Cesena	1-0	Lumezzane-Alessandria
Livorno-Siena	3-1	Modena-Lecco
Montevarchi-Prato	3-1	Prato-Carpi
Pistoiese-Lumezzane	1-1	Saronno-Montevarchi
Saronno-Como	0-0	Siena-Cremonese

LA CLASSIFICA

Livorno	27	9	9	0	0	22	6
Cesena	20	9	6	2	1	8	2
Como	17	9	4	5	0	9	3
Cremonese	17	9	5	2	2	14	10
Lecco	14	9	3	5	1	6	4
Alzano	13	9	3	4	2	10	9
Modena	11	9	3	2	4	9	8
Brescello	11	9	2	5	2	9	9
Fiorenzuola	10	9	1	7	1	4	4
Lumezzane	10	9	2	4	3	10	12
Prato	9	9	2	3	4	8	11
Pistoiese	9	9	2	3	4	5	8
Montevarchi	8	9	1	5	3	10	14
Siena	7	9	1	4	4	7	11
Alessandria	7	9	1	4	4	7	12
Carpi	7	9	1	4	4	7	15
Saronno	6	9	0	6	3	4	7
Carrarese	6	9	1	3	5	9	13

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl. Catania-Casarano	1-1	Acireale-Nocerina
Avellino-Giulianova	1-0	Ascoli-Avellino
Fermana-Cosenza	2-3	Battipagliese-Atl. Catania
Juve Stabia-Gualdo	0-0	Casarano-Ternana
Nocerina-Ascoli	2-2	Cosenza-Juve Stabia
Palermo-Ischia	1-0	Giulianova-Turris
Savoia-Lodigiani	1-1	Gualdo-Fermana
Ternana-Battipagliese	2-0	Ischia-Savoia
Turris-Acireale	0-0	Lodigiani-Palermo

LA CLASSIFICA

Cosenza	20	9	6	2	1	15	6
Ternana	17	9	4	5	0	7	2
Juve Stabia	16	9	4	4	1	10	6
Savoia	15	9	4	3	2	7	4
Nocerina	14	9	4	2	3	12	10
Gualdo	14	8	4	2	2	6	6
Ischia	14	9	4	2	3	7	8
Acireale	12	9	3	3	3	6	6
Avellino	12	9	3	3	3	7	8
Lodigiani	11	8	2	5	1	9	7
Palermo	11	9	3	2	4	6	8
Atl. Catania	9	9	2	3	4	8	7
Fermana	9	9	2	3	4	7	11
Turris	8	9	1	5	3	8	9
Ascoli	8	9	1	5	3	8	10
Battipagliese	8	9	2	2	5	7	16
Giulianova	7	9	2	1	6	7	9
Casarano	7	9	1	4	4	7	11

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Iperzola	1-0	Iperzola-Fano
Castel S.P.-Pontedera	1-1	Maceratese-Torres
Fano-Baracca	1-0	Pisa-Castel S.P.
Pisa-Spal	2-1	Spal-Rimini
Rimini-Vis Pesaro	2-0	Tempio-Arezzo
Torres-Viterbese	2-2	Teramo-Tolentino
Spezia-Viareggio	3-1	Viareggio-Pontedera
Teramo-Maceratese	0-0	Vis Pesaro-Spezia
Tolentino-Tempio	3-3	Viterbese-Baracca

LA CLASSIFICA

Spal	18	8	6	0	2	13	5
Viterbese	17	8	5	2	1	16	12
Pisa	14	8	4	2	2	8	7
Rimini	13	8	3	4	1	11	6
Arezzo	13	8	4	1	3	6	6
Spezia	12	8	3	3	2	11	10
Teramo	12	8	3	3	2	8	10
Viareggio	11	8	3	2	3	13	10
Baracca	10	8	3	1	4	10	8
Fano	10	8	2	4	2	6	8
Pontedera	9	8	2	3	3	12	12
Castel S.P.	9	8	1	6	1	9	9
Tolentino	9	8	1	6	1	9	9
Maceratese	8	8	2	2	4	5	7
Vis Pesaro	8	8	2	2	4	5	8
Torres	7	8	1	4	3	9	14
Tempio	6	8	1	3	4	7	11
Iperzola	5	8	1	2	5	4	10

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Albanova	2-2	Castrovillari-Benevento
Benevento-Catania	2-0	Catania-Avezzano
Bisceglie-Olbia	2-2	Cavese-Albanova
Castrovillari-Sora	1-1	Crotone-Bisceglie
Catanzaro-Crotone	1-0	Juveterranova-Marsala
Chieti-Tricase	0-1	Olbia-Frosinone
Frosinone-Avezzano	1-1	Sora-Astrea
Juveterranova-Cavese	1-1	Trapani-Chieti
Marsala-Trapani	0-1	Tricase-Catanzaro

LA CLASSIFICA

Benevento	16	8	5	1	2	12	6
Trapani	15	8	4	3	1	8	4
Sora	13	8	3	4	1	7	5
Avezzano	13	8	3	4	1	6	5
Castrovillari	12	8	3	3	2	11	8
Olbia	12	8	3	3	2	11	9
Catanzaro	12	8	3	3	2	10	9
Tricase	12	8	3	3	2	11	11
Marsala	11	8	3	2	3	12	7
Crotone	10	8	3	1	4	8	7
Catania	10	8	2	4	2	8	8
Frosinone	9	8	2	3	3	7	9
Albanova	8	8	1	5	2	9	13
Bisceglie	7	8	1	4	3	7	9
Juveterranova	7	8	1	4	3	7	9
Chieti	7	8	2	1	5	7	10
Cavese	7	8	1	4	3	8	14
Astrea	7	8	1	4	3	7	13

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Pareggia nella ripresa la Pro Vercelli

Fida «sgonfia» il Voghera

Pro Vercelli 1
Voghera 1

MARCATORI: p.t. 32' Brazzano rig.; s.t. 20' Fida.
PRO VERCELLI: Trombini, Gabasio, Motta (1' s.t. Valentino), Ragagnin, Argentesi, Zeoli, Testa, Col, Bagnoli (40' s.t. Barbiero), Cavaliere (30' s.t. Righi). All. Calligaris
VOGHERA: Fontana, Mozzoni, Ricci, Dozio, Arienti, Rossi, Sciaccaluga (45' s.t. Misso), Franchi (25' s.t. Sensibile), Russo, Visca, Bruzzano (1' s.t. Scipini). All. Sala.
ARBITRO: Micoli di Tivoli.
NOTE: angoli 5-3 per il Pro Vercelli. Spettatori 1200 circa, ammoniti Argentesi, Testa, Righi, Dozio, Sciaccaluga, Visca. Espulso Rossi.

VERCELLI Pareggio interno per i bianchi di Calligaris che non sono riusciti a concretare le numerose azioni offensive. Buona la prova del nuovo attaccante, Marco Fida, bomber dotato di grande carattere e di notevole forza fisica. L'ex pisano ha messo a segno il gol del pareggio dopo che gli ospiti avevano aperto le marcature su calcio di rigore realizzato da Bruzzano. Nel complesso il Voghera ha disputato un primo tempo decoroso.

Nel secondo tempo è stato un assalto dei bianchi di Calligaris. Oltre al gol del pareggio i bianchi hanno sfiorato il pareggio in almeno quattro o cinque occasioni e si sono visti annullare un gol bellissimo di Bagnoli viziato da fuorigioco. Nel finale di gara la Pro Vercelli ha spinto ancora sull'acceleratore, Caligaris ha rischiato le tre punte inserendo anche Righi, ma le iniziative dei padroni di casa sono state facilmente sventate dall'attenta difesa vogherese.

LA PARTITISSIMA

Battuto in casa il Giorgione

Pro Patria cinica e concreta

Giorgione 1
Pro Patria 2

MARCATORI: al 10' Provenzano, al 21' Tollardo, nel s.t. al 31' Bonomi.
GIORGIONE: Fortin, Daniel, Belardinelli, Marchetto (dal 33' Movilli), Labadessa (dal 32' s.t. Zalla), Groppi, Dalle Nogare, Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo.
PRO PATRIA: Righi, Dalto, Tubaldo, Banirali, Toniolo, Bonomi, Olivari (dal 37' s.t. Casabianca), Calvio, Lunini, Armentano, Provenzano (dal 40' s.t. Giani).
ARBITRO: Benedetto di Messina.
NOTE: spettatori 600 circa; ammoniti Labadessa, Daniel, Baggio, Conte, Tubaldo, Dalto e Lunini; angoli 6-6.

GIORGIONE Per la seconda volta consecutiva il Giorgione cede il passo in casa agli avversari: era toccato prima al Voghera, ora è stata la volta della Pro Patria. Diverso è stato l'atteggiamento dei veneti, ma identico l'esito finale, con la Pro Patria che ha confermato di essere squadra veloce, determinata e molto ben organizzata in tutte le zone del campo. In un primo tempo la partita si è svolta su binari di sostanziale equilibrio, per poi vedere un Giorgione più propenso all'attacco, ma molto confuso, mentre la Pro Patria ha saputo finalizzare con grande cinismo le uniche occasioni capitate sui piedi dei suoi attaccanti.

Per la cronaca al 10' Provenzano approfitta di una dormita collettiva della difesa veneta e trafigge Fortin. Al 21' bella azione corale del Giorgione finalizzata con un secco rasoterra da Tollardo. Nella ripresa al 31' contropiede lombardo con palla che termina a Bonomi, bravo a calciare di potenza sotto l'incrocio dei pali.

L'EVENTO

La vita di Nereo Rocco raccontata da Sadar

TRIESTE «El Paron - Vita di Nereo Rocco», il libro di Giuliano Sadar (edito da Lint) è stato presentato ieri nella sala stampa del «Rocco», nell'immediata vigilia di Triestina-Varese. L'ambiente naturale per illustrare la figura e le gesta di chi ha portato in giro per l'Italia il nome di Trieste e la «bontà» del suo calcio. Un calcio ormai «d'epoca», forse in parte superato, ma che racchiudeva in sé la genuinità e la grinta di un intero popolo. Calcio «all'italiana», com'è poi diventato d'uso dire.

E proprio quello di riportare il nome di Rocco in giro per l'Italia è il proposito che si sono posti Valerio Fiandra e Giuliano Sadar, rispettivamente editore e autore di «El Paron». Un libro che è scaturito da un lavoro di ricerca e di raccolta (belle, in tal senso, le foto illustrative) che è durato lo spazio di un anno. «Rocco è un personaggio sul quale si sarebbero potuti scrivere dieci libri senza esaurire gli argomenti», ha «confessato» l'autore. Parlare (e scrivere) di Rocco, infatti, significa tracciare uno spaccato di storia «pallonara» (e non solo) di Trieste e dell'Italia intera. Alla presenza dei figli del «Paron», Bruno e Tito, e dei vertici del Coni, una copia de «Il Paron» è stata consegnata al vicesindaco Damiani (nella foto con l'autore e i fratelli Rocco), che l'ha ricevuta a nome della cittadinanza intera.

CALCIO SERIE D I veneti tirano due volte in porta: basta per superare i grigiorossi

Cormonese iellata, Pievigina spietata

I «ramarri» regolano il Bassano, Tamai troppo nervoso, Sanvitese tonica

Cormonese 0
Pievigina 2

MARCATORI: s.t. 16' Andreatta su rig., 50' Ballò.
CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Rizzolo (1' s.t. Francioni), Di Benedetto, Costantini, Spessot, Feresin (36' s.t. Bertolutti), Favaro, Carpin. All. Manfredini.
PIEVIGINA: Caverzerano, Gagno, Gorza (1' s.t. Ballò), Rizzi, Bosio, Favaretto, Fava (1' s.t. De Faveri, 29' s.t. Vincenzi), Andreatta, Martina, Cecchin, Gradella. All. Costantini.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: calci d'angolo 5-1 per la Cormonese; espulso al 49' s.t. Costantini. Ammoniti Hadzic, Di Benedetto, Bertolutti, Rizzi, Martina e Cecchin. Spettatori 200 circa.

CORMONS Sconfitta immeritata della Cormonese contro una Pievigina che non ha mai tirato verso la porta di Favero, salvo nell'occasione del rigore e del secondo gol a tempo ormai scaduto. Alla Cormonese non resta che recriminare almeno su tre limpide palle-gol sprecate prima di subire il rigore di Andreatta.

Il primo sussulto lo dà Feresin al 25' con un tiro di poco fuori area che Caverzerani riesce a deviare in angolo con la punta delle dita. La Pievigina gioca alquanto raccolta e si fa vedere in avanti solo al 44' con un tiro di Gradella che si perde sul fondo. Ma prima del riposo i cormonesi vanno vicini al gol con Terpin, bravo a rubare palla a due difensori e a battere in diagonale, ma altrettanto bravo è Caverzerani a deviare in angolo. L'avvio di ripresa è ancora dei grigiorossi con un bel cross dalla destra di Mauro e deviazione sottoporta di testa di Favero di poco sul fondo. Ma la più limpida palla-gol capita due minuti dopo sui piedi di Carpin liberato in area, ma la sua conclusione è altissima sopra la traversa. E quasi a punire tanto spreco al 16' giunge, improvviso, il vantaggio ospite su un rigore fischiato dall'arbitro per un fallo abbastanza evidente di Spessot su Bosio. Dal dischetto Andreatta non sbaglia. Al 24' Mauro impegna dal limite Caverzerani che para a terra e al 40' Del Fabbro su punizione dal limite coglie l'incrocio dei pali. L'arbitro punisce con un'espulsione forse affrettata Costantini e Ballò spiazza Fabbro su calcio piazzato.

Claudio Femia

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriese-Porto Viro	1-0	Bassano-Faenza
Argentana-Rovigo	1-0	Imolese-L.Luparense
Caerano-Santarcang.	2-1	Martellago-Forli'
Forli'-Imolese	1-1	Pievigina-Pordenone
Pordenone-Bassano	2-1	Porto Viro-Argentana
S.Lucia-Tamai	1-0	Rovigo-Cormonese
Cormonese-Pievigina	0-2	Santarcang.-S.Lucia
Faenza-Martellago	0-0	Sanvitese-Caerano
L.Luparense-Sanvitese	1-1	Tamai-Adriese

CLASSIFICA

Faenza	17	9	4	5	0	15	6	-2
Martellago	16	9	5	1	3	14	10	-1
Caerano	16	9	5	1	3	12	9	-3
Pievigina	15	9	3	6	0	13	6	-2
Imolese	15	9	4	3	2	13	11	-2
Adriese	14	9	4	2	3	15	11	-5
Sanvitese	14	9	3	5	1	8	5	-3
Pordenone	14	9	4	2	3	12	10	-5
Porto Viro	13	9	4	1	4	13	11	-4
S.Lucia	12	9	3	3	3	9	9	-7
Santarcang.	11	9	2	5	2	7	6	-6
Bassano	11	9	3	2	4	6	7	-6
Rovigo	11	9	3	2	4	9	11	-6
L.Luparense	9	9	2	3	4	10	12	-10
Argentana	9	9	2	3	4	8	14	-10
Cormonese	8	9	2	2	5	5	15	-11
Forli'	7	9	1	4	4	9	12	-12
Tamai	3	9	0	3	6	3	14	-14

Pordenone 2
Bassano 1

MARCATORI: 18' Benetti, 32' s.t. autogol Arcaba, 38' Padovani.
PORDENONE: Blanzan, Arcaba, Rigo, Zuppini, Canzian, Benini (Campaner), Benetti (Giordano), Dal Col, Locatelli, Padovani (Sartorello), Brustolin. All. Frutti.
BASSANO: Ongarato, Mezzalira, Cantele (Scanaburlo), Riondato, Cagno, Bonvicini, Koffi (Verlucci), Peri, Olmesini, De Stefani, Gugliotto (Lazzarotto). All. Loro.
ARBITRO: Lepore di Torino.
NOTE: angoli 7-7; ammoniti Cantele, Koffi, Bonvicini e Perin.

PORDENONE Tre punti decisamente pesanti quelli raccolti dal Pordenone nell'atteso incontro con il Bassano, che ha deluso parecchio. Subito pericolosi i padroni di casa, che al 3' hanno con Locatelli l'occasione per passare in vantaggio, ma il tiro del centravanti viene respinto dai difensori quasi sulla linea di porta. La gran pressione dei «ramarri» costringe per due volte Ongarato al 10' a due uscite a valanga per frenare le puntate a rete di Dal Col e Locatelli. Il gol arriva al 18' sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Dal Col, il mezzo destra imbecca alla perfezione Benetti a centro area, rasoterra vincente. Il Pordenone tira i remi in barca dopo aver raggiunto il vantaggio e il Bassano si fa vivo dalle parti di Blanzan. Nella ripresa il Pordenone inizia alla grande, ma il pareggio arriva al 32' grazie a un gran tiro dalla distanza di De Stefani che incoccia sulla scarpa di Arcaba. Il Pordenone rimette tutto a posto in sei minuti e a realizzare il gol della definitiva vittoria è Padovani.

c.f.

Santalucia 1
Tamai 0

MARCATORI: 4' s.t. Cecchin.
SANTALUCIA: Bozzato, Bandiera, Mantesso, Cecchin, Sangirolami, Teso, Rizzetto (39' s.t. Moro), cominotto, Meneghin (38' s.t. Tormen), Pasqualini, Baiana (14' s.t. Gavasin). All.: Marin.
TAMAI: Ferrati, Tella, Della Zotta (17' s.t. Bortolin), De Marchi, Perosa, Amadio (40' s.t. Perin), Follador, Piccinin, Mussoletto, Lepore, Fabbri (17' s.t. Siciliano). All.: Morandin.
ARBITRO: Pari di Tivoli.
NOTE: spettatori 350 crica. Ammoniti Perosa e Pasqualin. Espulsi. 31' s.t. Piccinin, 40' s.t. Pollador. Angoli 7-2 per il Santalucia.

SANTA LUCIA Nel segno di Cecchin il Santalucia ha conquistato un successo determinante. Ha prevalso la tensione: e il Tamai si è lasciato coinvolgere. La compagine friulana non è piaciuta nel primo tempo, per un atteggiamento tattico votato in modo eccessivo alla prudenza. Nella ripresa, subito a freddo il gol di Cecchin, ha perso la testa: espulsi Piccinin e Pollador. Al 6' del primo tempo, Cominotto, dal dischetto del rigore, ha colto l'incrocio dei pali, in seguito a punizione di Cecchin quindi, al 21' Bandiera, libero in area su azione da calcio d'angolo ha indirizzato la palla sul palo alla sinistra del portiere Ferrati. La rete del Santalucia, unica manovra spettacolare del match, è nata da un'incertezza del centrocampo friulano: Meneghin, recuperata la sfera, ha servito Cominotto in area; un gioco di sponda del centravanti di casa ha consentito a Cecchin di concludere a rete con estrema tranquillità, quindi, una sola azione del Tamai: Bortolin, al 20' su calcio di punizione, ha tirato alto.

Luparense 1
Sanvitese 1

MARCATORI: 39' p.t. Memo; 10' s.t. Cinello (r).
LUPARENSE: Pavanello, Guidolin, Cecchin, Simonetto, Beffo, Ballan, Bizzotto, Moro, Volpato, Memo (32' s.t. Vanzo), Cavinato (43' s.t. Tarraran). All.: Attilio Giacomazzo.
SANVITESE: Ciganotto, Cabassi (20' s.t. Zampieri), Cassin, Depangher, Dorigo, Nuti, Zoff (1' s.t. Rella), Trangoni (1' s.t. Muccin), Cinello, Giro, Lancerotto. All.: Enzo Piccoli.
ARBITRO: Barbalich di Pesaro.
NOTE: Pomeriggio soleggiato, terreno di gioco in buone condizioni; spettatori 200 circa. Ammoniti: Guidolin, Moro, Cassin, Cavinato, Dorigo. Espulsi: 24' s.t. Giro, 27' s.t. Volpato. Angoli 4-4.

SAN MARTINO DI LUPARI Un pareggio che va stretto ai padroni di casa, ma è un risultato giusto come ha sottolineato Piccoli, il mister della Sanvitese. Perché la gara ha avuto due volti, quello del primo tempo con i padovani padroni del campo e la ripresa con una Sanvitese più vivace e convinta che è riuscita ad aggiustare i conti quasi allo scadere. Alla Luparense non rimane che recriminare sui propri errori: all'inizio di ripresa (8' palo di Cecchin; 11' girata al volo di Cavinato) perché non è riuscita a chiudere la partita dopo il vantaggio acquisito, quindi con il pasticcio difensivo che a cinque minuti dal termine ha costretto il libero Ballan a stendere in area Lancerotto. Nettissimo il rigore che l'ex udinese Cinello ha trasformato beffando l'esperto portiere Pavanello il quale domenica scorsa aveva già parato un penalty. Il gol della Luparense era maturato al 39' del primo tempo su calcio di punizione di Cecchin. La palla, deviata dalla barriera friulana è stata mandata nel sacco con un millimetrico colpo di testa di Memo.

TORNEO BERRETTI

La «sindrome» del Grezar colpisce ancora l'Alabarda

Triestina 0
Cremonese 2

MARCATORI: 45' pt Zoppetti; 20' st Giavardi.
TRIESTINA: Contento, Stocca, Cernaz, Bertocchi, Velner (17' st Drioli), Tramarin (50' st Gemiti), Pertot (1' st Benvenuto), Carli, Princivalli, Carola, Nicolosi. All: Marcuzzi.
CREMONESE: Pedrali, Beimmi (37' Pacini), Arrighini, Gamba, Mainti, Zoppetti, Longhi, Borghetti, Panigada (30' st Picca), Giavardi, Tonelli (11' st Volta). All: Finardi.

TRIESTE Poco da fare, la Triestina Berretti soffre di allergia al «Grezar». Anche la Cormonese passa così attraverso Trieste con il suo carico di tre punti. Per tutto il primo tempo l'alabarda ha retto benino la formazione «ammazzacampionato». Due occasioni per parte (e neppure tanto nitide) prima del vantaggio ospite allo scadere del tempo: punizione dal limite (alquanto dubbia) e scoccata di Zoppetti sulla quale Contento arriva in volo ma con la sufficiente forza per deviare oltre il palo. La reazione triestina è blanda e pure capace di sprecare una punizione in seconda in area che Carola calcia debolmente sulla barriera. Subito dopo (ed è il 20') la Cremonese raddoppia. Mischia in area dalla quale sbuca Giavardi che chiude l'incontro. Una rete annullata a Drioli per fuorigioco (dubbio pure quello) e un'ultimo tentativo dello stesso non servono a mitigare i dolori della terza sconfitta interna.

a.r.

JUNIORES REGIONALI

Non è stata un gran domenica per le capolista

Le triestine bloccano il vertice San Luigi, stop alla Manzanese San Sergio: impresa casalinga

TRIESTE In molti aspettavano un passo falso delle capoclassifica Manzanese e Monfalcone. La settima giornata ha accontentato le richieste costringendo rispettivamente i primi ad un pareggio e i secondi alla prima sconfitta della stagione. Sul campo di via Felluga la Manzanese ha pareggiato 0-0 contro un San Luigi decisamente in forma. I friulani sono ben presto rimasti in dieci per l'espulsione di Morabito, rischiando sulle azioni del biancoverde Bosco. Pur rimaneggiati gli ospiti non si sono scomposti colpendo una traversa e trovando difronte a sé un grande Papapicco tra i pali. Impresa del San Sergio che, tra le mura amiche, batte per 2-1 il Monfalcone. «Vittoria meritata – spiega il dirigente del San Sergio, Riccardi – contro una squadra grintosa e forte fisicamente ma niente di trascendentale». I giallorossi, in vantaggio nel primo tempo con un gol di Masiello in comproprietà con il portiere ospite, sono stati raggiunti ad inizio ripresa da Ortolano vincendo con un gol di Mervich. Nel finale di partita il Monfalcone di Lamesta ha colpito un palo con Della Rocca. Avanza la San Giorgina che piega la Pro Gorizia per 2-0 (Tempo e Sommese). «Gli avversari non sono mai stati pericolosi – racconta il presidente della San Giorgina, Turchetti – poi hanno perso il libero per un'espulsione e a quel punto tutto è stato più facile». Non scherza il Ponziana giunto alla terza vittoria consecutiva. La squadra di Pograncich ha espugnato il campo del San Canzian per 2-1 disputando un ottimo primo tempo. I veltri, in vantaggio con D'Aquino, sono stati raggiunti da un rigore di Comesatti rischiando dopo il pareggio ma vincendo con il gol di Argenti. Nessun problema per il Ronchi impostosi sulla Juventina per 4-1 grazie alle marcature di Bolcovic, Pico, Timperi e Secli cui ha risposto per gli ospiti sul 2-0 Costa. Si fa sotto il Sevegliano che surclassa il Rivignano per 3-0 (Ponte, Costantini e Marcuzzi) dimostrando esperienza e non concedendo niente agli avversari. Tra le file dei locali merita comunque una menzione il libero De Nicolò. Prima vittoria in campionato per la Pro Romans che si è imposta per 2-0 (Marega e Marcuzzi) sul Capriva. Chiude il Muggia che non è riuscito a superare l'Itala pareggiando per 1-1. La compagine di Gradisca, in vantaggio con Ladu, è stata raggiunta alla fine del primo tempo da un rigore di Cociani. «Tutti hanno dato il massimo – spiega l'allenatore dei muggesani, Colomban – ma abbiamo trovato sulla nostra strada il portiere Donda. Sabato prossimo a Manzano ce la metteremo tutta».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Bearzicol.-Codroipo	0-8
Fontanafredda-Azzanese	3-1
Gemonese-Tavagnacco	1-2
Porcia-Juniors	0-0
Pro Fagagna-Pro Aviano	1-0
Spilimbergo-Pozzuolo	2-0
Tricesimo-Tolmezzo	3-2
Riposa: Basaldella	

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Spilimbergo
Codroipo-Basaldella
Tavagnacco-Porcia
Pozzuolo-Gemonese
Pro Aviano-Tricesimo
Juniors-Pro Fagagna
Tolmezzo-Bearzicol.
Riposa: Fontanafredda

CLASSIFICA

Spilimbergo	16	7	5	1	1	16	5
Fontanafredda.	15	7	4	3	0	18	6
Tricesimo	14	6	4	2	0	13	6
Tolmezzo	13	7	4	1	2	17	9
Juniors	11	7	3	2	2	15	13
Pro Fagagna	11	6	3	2	1	8	7
Codroipo	9	7	2	3	2	17	11
Pozzuolo	8	6	2	2	2	9	6
Porcia	7	7	1	4	2	5	6
Gemonese	7	7	2	1	4	10	18
Pro Aviano	6	7	1	3	3	6	13
Tavagnacco	6	6	2	0	4	6	16
Basaldella	4	6	1	1	4	7	13
Bearzicol.	3	6	0	3	3	7	17
Azzanese	2	6	0	2	4	7	15

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Muggia-Itala S.marco	1-1
Pro Romans-Capriva	2-0
Rivignano-Sevegliano	0-3
Ronchi-Juventina	4-1
S.Canzian-Ponziana	1-2
S.Sergio-Monfalcone	2-1
San Luigi-Manzanese	0-0
Sangiorgina-Pro Gorizia	2-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Pro Gorizia
Capriva-Rivignano
Itala S.marco-Pro Romans
Juventina-S.Sergio
Manzanese-Muggia
Ponziana-Ronchi
San Luigi-Sangiorgina
Sevegliano-S.Canzian

CLASSIFICA

Manzanese	19	7	6	1	0	17	0
Monfalcone	18	7	6	0	1	14	5
Sangiorgina	15	7	5	0	2	9	7
Sevegliano	14	7	4	2	1	14	9
Ronchi	13	7	4	1	2	14	10
S.Sergio	12	7	4	0	3	16	10
Ponziana	12	7	3	3	1	14	9
San Luigi	12	7	3	3	1	11	8
Muggia	11	7	3	2	2	11	10
Pro Gorizia	9	7	3	0	4	7	10
S.Canzian	7	7	2	1	4	9	13
Rivignano	6	7	2	0	5	15	15
Itala S.marco	5	7	1	2	4	7	10
Pro Romans	3	6	1	0	5	6	16
Capriva	1	7	0	1	6	4	12
Juventina	0	6	0	0	6	3	27

ALLIEVI REGIONALI

Respingono l'assalto del Tolmezzo con una rete di Gallo

Un San Canzian inespugnabile

I «lupetti» mordono l'Union '91 - Ponziana, un buon pari

TRIESTE Il San Canzian mantiene la vetta del girone A del campionato Allievi regionali. Gli isontini respingono anche l'attacco del Tolmezzo, ora terzo in classifica, grazie a una rete di Gallo. Giornata da incorniciare per il San Sergio. I lupetti approdano alla vittoria (3-2) a spese dell'Union '91. Roberto Lenarduzzi, il tecnico, aveva ragione riguardo ai costanti progressi palesati dai suoi ragazzi e ieri è giunta la riprova essenziale sotto forma di successo e gratificazione anche sotto il profilo caratteriale: «Il primo tempo eravamo sotto di due reti – commenta lo stesso Lenarduzzi –, peggio non potevamo fare. Ma nella ripresa abbiamo fatto vedere il vero volto capovolgendo l'incontro pur commettendo qualche errore di troppo nelle conclusioni»: Il San Sergio è andato a bersaglio con Bernabei e due volte con Pieri, quest'ultimo determinante al pari di Perossa e Pelizzola. Giornata positiva quella delle triestine in lizza; il San Giovanni cattura tre punti in trasferta espugnando Cormons con una rete di Mautarelli. Positiva anche la domenica del Ponziana che ricava un punto dalla trasferta a San Vito (1-1): «È proprio l'anno no – spiega Muccin, dirigente della Sanvitese –, paghiamo sempre troppo in nostri errori». Sul fronte del Ponziana, Varlien, il tecnico, è di ben altro parere: «Eravamo con gli uomini contati, Busletta si è fatto poi espellere per reazione – racconta –; anche in dieci abbiamo fatto la nostra partita cogliendo prima una traversa su punizione e quindi pareggiando in finale con Dessanti su grande azione di Pesce. «Vittoria casalinga dell'Aquileia (2-0) sull'Itala San Marco. A propiziare il successo nell'ambito di una sfida molto nervosa ci pensano le stoccate di Francescon e Moras.

Nel girone B la Triestina furoreggia e si prende i tre punti con una secca quaterna in casa della Manzanese. Una vittoria legata, secondo il tecnico Muiesan, non solamente alla giornata speciale del figlio d'arte Muiesan junior, autore di una tripletta (la quarta rete è di Cipracca), ma soprattutto per la splendida condizione atletica degli alabardati affidati alle cure del preparatore Billy Marcuzzi. Da dimenticare invece la domenica del San Luigi, sepolto ad Ancona per 4-1: «Abbiamo ragionato veramente poco – spiega l'allenatore Tremul –, non abbiamo collegato il cervello e questo al di là dei due infortuni in avvio di gara». Rete dei triestini a opera di Manzutto, il poker dell'Ancona è stato siglato da Venturi, Siano e doppietta di Indrigo. Non basta la buona volontà del Muggia per sortire punti. I rivieraschi di Potasso mostrano progressi ma vengono puniti per 1-0 contro il Valvasone. Una doppietta di Quattrocchi trascina il Monfalcone a una grande vittoria all'insegna del carattere contro il quotato Donatello. Si gioca oggi alle 17 Sevegliano-Pro Gorizia.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora-Bearzicolugna	1-3
Sangiorgina-Pordenone	1-3
Pro Fagagna-Sacilese	0-2
Sanvitese-Ponziana	1-1
Aquileia-Itala S.Marco	2-0
Cormonese-San Giovanni	0-1
San Canzian-Tolmezzo	1-0
San Sergio-Union 91	3-2

PROSSIMO TURNO

Tolmezzo-San Sergio
San Giovanni-San Canzian
Itala S.Marco-Cormonese
Ponziana-Aquileia
Sacilese-Sanvitese
Pordenone-Pro Fagagna
Bearzicolugna-Sangiorgina
Union 91-Aurora

CLASSIFICA

San Canzian	17	7	5	2	0	10	4
Pordenone	16	7	5	1	1	13	4
Bearzicolugna	15	7	5	0	2	14	7
Sacilese	14	7	4	2	1	9	4
San Giovanni	14	7	4	2	1	11	5
Tolmezzo	13	7	4	1	2	14	9
Sanvitese	12	7	3	3	1	22	14
Aquileia	12	7	4	0	3	11	9
Sangiorgina	10	7	3	1	3	17	12
Ponziana	10	7	3	1	3	11	10
San Sergio	9	7	3	0	4	17	18
Pro Fagagna	5	7	1	2	4	11	16
Union 91	5	7	1	2	4	8	14
Aurora	4	7	1	1	5	8	14
Cormonese	2	7	0	2	5	3	15
Itala S.Marco	2	7	0	2	5	4	16

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Maniago-Ronchi	1-1
Ancona-San Luigi	4-1
Valvasone-Muggia	1-0
Sevegliano-Pro Gorizia	rinv.
Palmanova-Fontanafredda	6-1
Monfalcone-Donatello	2-1
Spilimbergo-Codroipo	0-1
Manzanese-Triestina	0-4

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Manzanese
Donatello-Spilimbergo
Fontanafredda-Monfalcone
Pro Gorizia-Ita Palmanova
Muggia-Sevegliano
San Luigi-Valvasone
Ronchi-Ancona
Triestina-Maniago

CLASSIFICA

Ita Palmanova	21	7	7	0	0	35	6
Pro Gorizia	16	6	5	1	0	19	8
Codroipo	15	7	5	0	2	11	9
Triestina	14	7	4	2	1	17	13
Monfalcone	14	7	4	2	1	11	10
Fontanafredda	11	7	3	2	2	13	8
Ancona	11	7	3	2	2	15	14
San Luigi	10	7	3	1	3	17	12
Maniago	9	7	2	3	2	7	16
Spilimbergo	8	7	2	2	3	9	13
Valvasone	7	7	2	1	4	7	18
Donatello	7	7	2	1	4	14	20
Ronchi	6	7	1	3	3	5	15
Manzanese	5	7	1	2	4	11	17
Sevegliano	5	6	1	2	3	13	18
Muggia	3	7	0	3	4	7	16

GIOVANISSIMI REGIONALI

Gli isontini strapazzano un buon San Sergio, mentre continua sicura la marcia del San Luigi

Pro Gorizia scatenata ma il Monfalcone tiene

TRIESTE La Pro Gorizia si aggiudica il big-match con il San Sergio e mantiene la vetta solitaria del girone C del campionato Giovanissimi regionali.

Partita combattuta tra due squadre che hanno messo in mostra un ottimo impianto di gioco. Per il San Sergio, una buona gara: la compagine guidata da Doz è uscita dal campo a testa alta e, per quanto fatto vedere nel corso dei sessanta minuti non meritava un divario così elevato.

Primo tempo equilibrato con gli ospiti che sciupano due buone occasioni per passare in vantaggio. Poco prima dell'intervallo un errore della difesa di Sorvara porta in vantaggio i padroni di casa. Nella ripresa ancora sostanziale equilibrio con la Pro Gorizia abile a mettere al sicuro i tre punti con le reti di Delise e Schiozzi.

Resiste alle spalle della Pro il Monfalcone, corsaro sul campo dell'Itala San Marco. Gli isontini hanno comunque faticato per tutta la prima frazione chiusa sotto di un gol.

Nella ripresa è uscito il vero Monfalcone: la squadra si è sciolta e ha espresso tutto il suo potenziale chiudendo con un meritato 5-1. A bersaglio Donda, tripletta, Brunzin e Recupero.

Prosegue sicura la marcia del San Luigi che ha inflitto un tennistico 6-0 alla Pro Romans. Gara senza storia sempre controllata dai ragazzi di Bonnes. A bersaglio Del Gaudio, tripletta, Lodi, doppietta, e Moller.

Sangiorgina vittoriosa a Muggia grazie a una rete siglata nei primi minuti da Candussio. I padroni di casa, nonostante la sconfitta, hanno disputato una buona gara ma hanno dovuto arrendersi a un'avversaria apparsa sicuramente più attrezzata.

Partita spettacolo a Ronchi dove i padroni di casa hanno superato 5-4 l'Itala Palmanova. Sotto di due reti nel primo tempo il Ronchi ha avuto una grande reazione arrivando sino al 3-3.

Il nuovo vantaggio del Palmanova non ha demoralizzato i locali che con Furioso e Ferfoglia hanno portato a casa un rocambolesco successo.

Si è chiuso a favore del Ponziana il derby che metteva di fronte i veltri all'Opicina. Un 2-0 meritato ottenuto dai padroni di casa con un gol per tempo. Giannella ha aperto le marcature, Zazzara ha chiuso la contesa.

Per l'Opicina, sconfitta a parte, la conferma dei progressi fatti vedere nel corso delle scorse giornate. Chiudiamo con il largo 5-1 grazie al quale il San Giovanni ha sconfitto il San Canzian.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Codroipo-Manzanese	2-1
Union 91-Udinese	1-3
Pozzuolo-Cormonese	1-2
Don Bosco Pn-Valvasone	0-1
Sacilese-Ancona	1-0
Pordenone-Maniago	0-5
Lignano-Sevegliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Maniago-Lignano
Ancona-Pordenone
Valvasone-Sacilese
Cormonese-Don Bosco Pn
Udinese-Pozzuolo
Manzanese-Union 91
Sevegliano-Codroipo

CLASSIFICA

Codroipo	18	6	6	0	0	19	8
Sacilese	16	7	5	1	1	29	3
Pordenone	16	7	5	1	1	12	8
Union 91	14	7	4	2	1	18	6
Valvasone	13	7	4	1	2	12	9
Udinese	12	7	4	0	3	16	9
Sevegliano	12	7	4	0	3	15	12
Ancona	10	7	3	1	3	12	10
Lignano	9	7	3	0	4	11	10
Maniago	8	7	2	2	3	11	11
Pozzuolo	7	7	2	1	4	8	9
Manzanese	6	7	2	0	5	[illegible]	[illegible]
Cormonese	6	6	2	0	4	[illegible]	[illegible]
Don Bosco Pn	0	7	0	0	7	1	34

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Tolmezzo-Brugnera	4-1
Donatello-Spilimbergo	6-0
Fontanafredda-Gemonese	3-0
Rizzi-Pro Fagagna	2-1
Tricesimo-Tavagnacco	9-1
Stella Verde-Aurora Pn	3-1
Bearzicol.-Sanvitese	1-2

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Bearzicol.
Tavagnacco-Stella Verde
Pro Fagagna-Tricesimo
Gemonese-Rizzi
Spilimbergo-Fontanafredda
Brugnera-Donatello
Sanvitese-Tolmezzo

CLASSIFICA

Donatello	21	7	7	0	0	40	0
Tolmezzo	17	7	5	2	0	27	5
Rizzi	17	7	5	2	0	18	4
Stella Verde	16	7	5	1	1	20	6
Fontanafredda	13	7	4	1	2	20	7
Tricesimo	12	7	4	0	3	27	3
Aurora Pn	11	7	3	2	2	14	13
Pro Fagagna	10	7	3	1	3	15	13
Spilimbergo	10	7	3	1	3	15	12
Brugnera	8	7	2	2	3	12	18
Sanvitese	7	7	2	1	4	[illegible]	[illegible]
Bearzicol.	6	7	2	0	5	9	19
Gemonese	6	7	2	0	5	7	26
Tavagnacco	0	7	0	0	7	2	75

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Pro Gorizia-San Sergio	3-0
San Giovanni-San Canzian	5-1
Itala S.Marco-Monfalcone	1-5
Ponziana-Opicina	2-0
Muggia-Sangiorgina	0-1
San Luigi-Pro Romans	6-0
Ronchi-Ita Palmanova	5-4

PROSSIMO TURNO

Pro Romans-Ronchi
Sangiorgina-San Luigi
Opicina-Muggia
Monfalcone-Ponziana
San Canzian-Itala S.Marco
San Sergio-San Giovanni
Ita Palmanova-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Pro Gorizia	18	7	6	0	1	25	6
Monfalcone	17	7	5	2	0	23	6
San Luigi	16	7	5	1	1	24	3
Sangiorgina	16	7	5	1	1	14	5
San Giovanni	13	7	4	1	2	14	4
San Sergio	12	7	3	3	1	15	7
Ronchi	10	7	3	1	3	15	15
Ponziana	8	7	2	2	3	9	7
Ita Palmanova	8	7	2	2	3	14	17
Muggia	8	7	2	2	3	5	8
Itala S.Marco	7	7	2	1	4	8	18
San Canzian	3	7	1	0	6	8	22
Opicina	3	7	1	0	6	2	31
Pro Romans	0	7	0	0	7	1	28

CALCIO ECCELLENZA La capolista vince con una doppietta anche sul terreno del San Sergio

Pro Gorizia, altro acuto in trasferta

Combattuto pareggio fra Centro Mobile e Ronchi - Mossa vittorioso

Centro del Mobile 2 – Ronchi 2

MARCATORI: 3' Stocco su rig., 13' Iacoviello, 30' Stocco, 40' s.t. Iacoviello.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Ros, Di Pierro, Giacchetta (Boato, Valente), Condolo, Monai, Sala, Bassetto, Bisiol (Biasi), Ruffoni, Stocco. All. Perissinotto.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Sansa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Bruno (Venier), Longo, Veronelli (Picco), Doria. All. Tricarico.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

BRUGNERA Due doppiette, Stocco per i padroni di casa e Iacoviello per il Ronchi, sigillano il combattuto pareggio di Brugnera. C'è andato vicino il Centro del Mobile a cogliere la sua prima vittoria interna della stagione, legittimando la gara con un ottimo primo tempo. Poi la ripresa per lunghi tratti dominata territorialmente dagli ospiti, complice un evidente arretramento collettivo dei ragazzi di Perissinotto. Con questo pari, il primo dell'andata, dopo quattro sconfitte consecutive, unito al vittorioso incontro di Coppa con il Porcia si apre un periodo positivo per l'undici biancoceleste e si era aperta bene anche la gara: dopo soli 3 minuti un fallo di mani in area del Ronchi convinceva il direttore di gara a concedere la massima punizione realizzata da Stocco. Passano dieci minuti e Iacoviello riporta la gara sui binari di parità mettendo in rete dopo una deviazione di Lazzer su tiro di Longo. Il gioco si fa piacevole e giunge l'occasione per i padroni di casa. Sono passati 27 minuti quando un cross in area di Stocco trova Ruffoni libero in area, palla sul sinistro e tiro su cui Carloni compie il miracolo. Al 30' la prima perla di giornata confezionata da Stocco (al quarto centro stagionale), che mette in rete su calcio piazzato da applausi.
Ripresa. Il baricentro dei mobilieri è violentato nelle sue dimensioni e si trova ad essere proiettato a ridosso della propria tre quarti. Iacoviello fa le prove del gol. Al 13' spara di poco alto su punizione e un minuto dopo manca di poco la porta. La pressione ospite è evidente, le capacità dei padroni di casa di risollevarsi è poco palese. Al 25' sembra possibile, ma il veloce rovesciamento di campo di Ruffoni si conclude con un tiro di poco alto. Al 40' Iacoviello regala la seconda perla di giornata con un prezioso fendente che si insacca alla destra del portiere per il definitivo pareggio.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Ronchi	2-2	Ita Palmanova-S.Sergio
Gradese-Ita Palmanova	2-4	Manzanese-Pro Fagagna
Itala S.Marco-Manzanese	2-1	Porcia-Centro Mobile
Mossa-Rivignano	1-0	Pozzuolo-Gradese
Pro Fagagna-Porcia	1-2	Pro Gorizia-Itala S.Marco
S.Sergio-Pro Gorizia	0-2	Rivignano-Sevegliano
Sacilese-Pozzuolo	0-0	Ronchi-Mossa
Sevegliano-Sangiorgina	3-0	Sangiorgina-Sacilese

CLASSIFICA							
Pro Gorizia	15	6	5	0	1	8	2
Porcia	14	6	4	2	0	9	4
Ronchi	12	6	3	3	0	11	5
Sacilese	12	6	3	3	0	11	5
Sevegliano	11	6	3	2	1	9	6
Rivignano	11	6	3	2	1	7	4
Manzanese	10	6	3	1	2	9	7
Sangiorgina	10	6	3	1	2	7	7
Pozzuolo	8	6	2	2	2	10	7
Itala S.Marco	7	6	1	4	1	8	8
Mossa	7	6	2	1	3	5	8
Centro Mobile	4	6	1	1	4	5	11
Ita Palmanova	4	6	1	1	4	4	10
Pro Fagagna	2	6	0	2	4	3	7
S.Sergio	2	6	0	2	4	1	8
Gradese	1	6	0	1	5	6	14

San Sergio 0 – Pro Gorizia 2

MARCATORI: 18' Pivetta (rig.), 20' Basaglia.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Grimaldi (28' st Lovullo), Tamburini (17' st Lotti), De Bosichi, Pellaschiar, Bussani, Luce (14' st Apollonio). All. De Bosichi.
PRO GORIZIA: Dapas, Patat, Buzzinelli, Pivetta (2' st Braida), Zucca, Tiberio, Basaglia (17' st Pellizzer), Ziraldo, Petrillo, Degano, Zagato (41' st Fierro). All. Lazzara.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: espulso Bussani; ammoniti Patat, Cernecca, Pivetta, Ziraldo, Luce, Tognon, Tiberio.

TRIESTE La Pro Gorizia espugna il campo del San Sergio e continua la corsa in vetta alla classifica. i goriziani hanno chiuso la partita già nella prima frazione di gioco, dimostrando una certa superiorità a centrocampo contrastata dal solo De Bosichi. Il San Sergio ha evidenziato grosse lacune in difesa, soprattutto nel primo tempo. Inizia bene la compagine di casa al 10' con un cross di De Bosichi che pesca un solitario Luce pronto allo stacco di testa. La punta giallorossa, spinta da dietro, chiede la massima punizione ma l'arbitro non se la sente di concedere il rigore e opta per il vantaggio. Al 18' passa la Pro Gorizia: una punizione di Basaglia pesca Tiberio che funge da torre; sul colpo di testa del giocatore Tognon tocca con un braccio. Il rigore viene trasformato dall'ex alabardato Pivetta. Passano pochi minuti e la difesa dei lupetti in bambola permette a Basaglia di raddoppiare. De Bosichi si arrabbia per la mancata uscita di Cipollone, ma la colpa è anche di Grimaldi. L'arbitro annota ben cinque ammoniti in 20' a dimostrazione di una partita combattuta e fin troppo maschia. Al 25' ci prova Cernecca e al 45' un tiro al volo di Luce esce di pochissimo. Nella ripresa la Pro Gorizia controlla un San Sergio rimaneggiato al 10' per l'espulsione di Bussani e ridotto in nove nel finale per l'infortunio del neoentrato Apollonio.

Pietro Comelli

I triestini del S. Sergio hanno fra l'altro lamentato un rigore non fischiato a loro favore.

«Sudditanza arbitrale nei loro confronti»

TRIESTE A fine partita esce dal campo, zoppicando, un Nicola De Bosichi scuro in volto. «L'arbitro ha rovinato la partita - spiega l'allenatore "di fatto" del San Sergio - inventando un rigore inesistente. Tognon è infatti saltato di schiena e non poteva vedere il pallone. In compenso un netto penalty su Luce non è stato rilevato».

Insiste De Bosichi nel giudicare pesantemente la direzione di gara: «Ha arbitrato la panchina della pro Gorizia, qui si soffre di sudditanza nei confronti della prima in classifica».

E' un fiume in piena l'allenatore del San Sergio, mentre Lazzara della Pro Gorizia è ovviamente raggiante: «La vittoria non è in discussione, sono contento soprattutto per i ragazzi. Non parliamo di fuga, temiamo invece un campionato lungo e faticoso. Il gruppo deve ancora crescere e migliorare».

Sui sette ammoniti e un espulso: «Il gioco duro, finchè resta nei limiti, fa parte del calcio».

p.c.

Mossa 1 – Rivignano 0

MARCATORE: al 28' Giacomello.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Don, Giacomello, Gambino (Tomizza dal 20' s.t.), Medeot (Chiabai dal 41' s.t.), Zentilin (Oresta dal 38' s.t.), Pizzimenti. All. Battistutta.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Beltrame, Pontisso, Peresson, Minatel, Marani, Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: espulso al 27' s.t. Toniutto; ammoniti Beltrame, Fantini, Peresson, Don, Marani, Coceani, Medeot, Toniutto e Cesco.

MOSSA Ma era una partita di calcio o di... calci? Alla fine di una vera e propria «battaglia» il Mossa ha conquistato i primi tre punti fra le mura amiche. Ma veniamo alla cronaca. Dopo una serie di sterili ribaltamenti di fronte, è il «mossese doc» Medeot a farsi vedere: semina ben quattro avversari, ma l'azione non è seguita dai compagni.

Il gol della vittoria arriva al 28'. L'azione è molto bella: Zentilin parte palla al piede, fa un passaggio a Gambino, che prontamente imbecca millimetricamente Giacomello al centro dell'area. Il veloce n. 7 biancoceleste infila con un tiro angolatissimo l'incolpevole Zardini. Il Rivignano si porta in attacco, ma solo al 47' ha una buona occasione per il pareggio. Deganis batte una precisa punizione che viene intercettata sulla linea da Gambino.

La ripresa si apre con un'azione ficcante della squadra di casa, non concretizzata dall'accorrente Don. Gli risponde pochi minuti più tardi Peresson, ma la retroguardia di casa si fa trovare pronta. Fra una punizione e l'altra, Minatel tenta la via della rete, ma il tiro è «telefonato» e Orsini sentitamente ringrazia. Dopo l'espulsione di Toniutto, è ancora il Mossa ad avvicinarsi alla porta avversaria.

Francesco Fain

Itala San Marco 2 – Manzanese 1

MARCATORI: al 5' Tolloi; s.t. 16' e 49' Juculano.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Stacul, Piani, Peroni, Franti, Ceccotti (37' Bressan), Bergomas, Pauletto, Luxich (19' s.t. Rigonat), Juculano. All.: Agostino Moretto.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, Targato, Fabbro, Betrame (11' s.t. Vosca), Masuino, Fabbian, Tolloi, Casarsa (35' s.t. Bolziero), Braida. All.: Giovanni Tortolo.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
ANGOLI: 3-2 per l'Itala San Marco.
NOTE: al 4' della ripresa espulso per somma di ammonizioni Peroni.

GRADISCA D'ISONZO «La torta è servita, adesso mancano solo le candeline». Così si esprimeva in sede di presentazione il presidente Franco Bonanno ed è stato buon profeta in patria perché l'Itala San Marco Bm Services ha battuto un'ottima Manzanese per 2-1. Partita dai due volti e ci stava anche il pari. Un tempo a testa. Primo ospite che fallivano diverse occasioni per chiudere. Ripresa, pur ridotta in dieci uomini, è stata l'Itala San Marco a comandare il gioco pervenendo alla prima vittoria del campionato proprio nella giornata che è stata meno brillante del solito non facendo il solito pressing. La Manzanese? Una bellissima squadra che gioca molto bene palla a terra ed è ben allenata da Tortolo. Non a caso sulle panchine erano seduti i due migliori allenatori regionali: Moretto e Tortolo. Gioco aperto rovinato da un pessimo arbitraggio fischiando a casaccio. Cronaca. Al 5' Tolloi lasciato tutto solo sulla destra punta l'area e batte con un diagonale l'incolpevole Zanier sul lato opposto. Al 22' Tolloi riceve da Braida creando pericolo in area locale. Al 30' Zanier esce e sventa sempre su Tolloi e al 39' si fa vivo Pauletto, buona la sua gara, che dal limite sfiora il sette. Ripresa dei locali ma ospiti sempre con il suo gioco palla a terra pericoloso anche di rimessa. Al 4' un cross della Manzanese viene respinto dalla pancia di Peroni ma il direttore di gara vede solo lui una mano. Secondo giallo ed espulsione per il laterale di casa. Al 6' Tolloi, sempre lui, impegna Zanier in uscita. Al 7' Juculano manca una facile occasione. Al 16' pareggio. Rocambolesco. Palla sul palo ospite mandata da un difensore degli orange, interviene Juculano che insacca. Al 41' Tolloi dal limite fuori di poco. Al 43' Pauletto schiaccia di testa un buon pallone chiamando Bortoluz alla parata. Al 49' vittoria dell'Itala San Marco. Il giovanissimo Bressan mette al centro per Juculano che insacca. Finisce con i gradiscani a festeggiare la prima vittoria.

Manlio Menichino

JUNIORES PROVINCIALI

Mossa sempre primo

Latte Carso e Portuale guidano l'arrembaggio

TRIESTE Latte Carso e Portuale guidano l'arrembaggio verso la testa della classifica ancora saldamente in mano al Mossa. Il Portuale, infatti, ha espugnato il campo del Fogliano con un secco 5-1.

«Abbiamo fatto la solita partita – spiega l'allenatore Tremul – giocando bene nel primo tempo (0-1) ma addormentandoci dopo il vantaggio. Sul 2-1 degli avversari i miei ragazzi si sono svegliati».

Le cinque reti dei biancocelesti sono state segnate da Daris, Metz, Rosso e una doppietta di Bonin, mentre il Fogliano ha risposto con Visintin.

Vince di misura (0-1) il Latte Carso sull'Edile Adriatica. I «costruttori», guidati dal neoallenatore Roberto Alessio, hanno dato l'anima creando alcune occasioni pericolose.

Sorpresa nel derby dell'altipiano dove il promettente Zarja/Gaja è stato piegato per 2-1 dal Primorje. «Finalmente una vittoria – esclama il dirigente giallorosso, Garbassi – frutto di una buona partita giocata con spirito di squadra». Dopo un primo tempo concluso a reti inviolate, il Primorje ha sbloccato con Ostrouska e raddoppiato con Benvenuti, mentre gli ospiti hanno accorciato nel finale su rigore.

Intanto il Mossa continua a vincere e si prepara a giocare proprio contro lo Zarja/Gaja. «Sabato prossimo per noi inizia il campionato – spiega l'allenatore del Mossa, Vidoz – si vedrà quanto realmente vale la mia squadra».

Il Mossa ha vinto 3-0 (doppietta di Marini e gol di Barbiero) contro un Montebello/Don Bosco sicuramente inferiore ma ben amalgamato e disposto in campo. «Buono il nostro primo tempo – racconta l'allenatore ospite, Angius – finalmente ci siamo comportati da squadra, comprendo tutti i ruoli.

RISULTATI
Costalunga-Domio 0-1; Lucinico-Opicina 0-0; Edile Adriatica-Latte Carso 0-1; Chiarbola-Vesna 1-2; Fogliano-Portuale 1-5; Primorje-Zarja/Gaja 2-1; Mossa-Montebello/Don Bosco 3-0.

CLASSIFICA
Mossa 15; Latte Carso e Portuale 13; Vesna 10; Zarja/Gaja e Domio 9; Lucinico 7; Opicina, Fogliano e Primorje 6; Chiarbola 3; Costalunga 2; Edile Adriatica 1; Montebello/Don Bosco 0.

Nella ripresa siamo rimasti in nove per le espulsioni di Custodio e Orsini». Ritorna alla vittoria il Vesna contro il Chiarbola. Dopo un primo tempo finito sullo 0-0 i ragazzi di Delvecchio si sono portati sul 2-0 (doppietta di Sustersich) mentre la compagine di casa ha accorciato con Rovati. Il capitano del Vesna Sustersich ha fatto la differenza, mentre il Chiarbola non ha demeritato, vedendo anche annullato un gol di Honovich.

Nulla di fatto in Lucinico-Opicina (0-0) con i polisportivi costretti a giocare in nove per le espulsioni di Issich e Andreassich. «Il pareggio è giusto – spiega il dirigente del Lucinico, Caprì – anche se a 4' dal termine abbiamo sbagliato un rigore con Urbas». All' Opicina, che ha criticato l'arbitraggio, quindi, è andata bene nonostante le numerose assenze tra cui Daris e Galati.

Un gol di Gubeila regala i tre punti al Domio opposto al Costalunga. «Il risultato non è giusto – spiega l'allenatore del Costalunga, Maranzana – il loro gol era in fuorigioco e noi abbiamo colpito due pali (Scarantino e Marchesi). Diverso il commento dell'allenatore dei biancoverdi Screm: «Su quel campo stretto è difficile giocare. Abbiamo meritato di vincere, ma della partita salvo solo il risultato».

Pietro Comelli

Pro Fagagna 1 – Porcia 2

MARCATORI: 36' Zotai, 45' Vidoni, 10' s.t. Sartori rig.
PRO FAGAGNA: Mobile, Merlino, Foschiani, Micelli, Intorre, Iuri (1' s.t. Quaglia), Pulisso (1' s.t. Bearzi), Rocco, Sartore, Giacometti, Filipuzzi (30' s.t. Tosoni).
PORCIA: Bortoluzzi, Simionato, Bellese, Diol (18' s.t. Vazzoler), Della Flora, Fabbro, Scaramuzzo, Cozzarin, Zotai (45' s.t. Barbieri), Orciuolo, Vidoni (37' s.t. Bonetto).
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: Espulso Scaramuzzo al 47' s.t. per somma di ammonizioni.

FAGAGNA Continua il calvario della Pro Fagagna, che dopo sei giornate di campionato deve ancora assaporare il gusto della vittoria.

Il Comunale è diventato facile terra di conquista, e così anche li Porcia ha ottenuto una meritata vittoria, realizzando due gol su quattro occasioni create.

Artefice di queste giocate è stato il duo Zotai-Orciuolo, molto abile a sfruttare le smagliature apertesi nella difesa rossonera.

Il primo tempo per l'impostazione del gioco è un monologo degli azzurri purliesi, interrotto solo all'11' da Pulisso, che spreca una buona occasione calciando una palla alta.

Gli ospiti vanno in vantaggio al 36', quando rubando palla al centrocampo lanciano Zotai che con un tiro dal basso verso l'alto trafigge Nobile.

Tutti si attendono la reazione della Pro Fagagna, e invece al 45' si assiste al raddoppio del Porcia per merito di Vidoni, che con facilità appoggia in rete un traversone di Zotai.

Nella ripresa la Pro al 10' su rigore di Sartore accorcia le distanze e un minuto dopo l'ottimo Rocco con un tiro lambisce il palo.

Azioni queste che concludono la reazione dei rossoneri che fino al termine non concretizzano altro.

Carla Bruno

IL PUNTO

Finora va tutto come previsto: la «Pro» sul bus giusto

Di solito a questo punto del campionato si possono considerare come obiettivi i valori che la classifica propone.

Con la riapertura delle liste alla fine della settimana, può ancora cambiare qualcosa per un paio di squadre, com'è successo lo scorso anno per esempio con il Sevegliano, ma per ora va tutto come era stato previsto alla vigilia del campionato.

La Pro Gorizia dell'urlatore Lazzara vuole e deve tornare in serie D e va detto che ha preso l'autobus giusto.

Ma anche il Porcia del saggio Saccher si sta allenando per andarci a sua volta il più presto possibile.

Dietro a loro previste anche le squadre dei quartieri alti: la solida Sacilese del prudente Tomei, il rinnovato e rinforzato Ronchi della garanzia Tricarico, il Rivignano dell'«acchiappapunti» Tedeschi, ed il Sevegliano del «il lavoro paga» Buso.

Per quanto riguarda infine la Manzanese del «rassegnato» Tortolo, ha ragione lui quando afferma che manca d'esperienza: certe partite non si perdono con quella come successo con la meno brillante Itala di quest'anno dell'esteta Moretta..

Oscar Radovich

Gradese 2 – Palmanova 4

MARCATORI: 25' Fabbro; nel s.t. 9' Kovic, 32' Michelazzi, 42' Bruno Lauto, 44' Gerin, 53' Marin.
GRADESE: Franco, Cicogna, Benvegnù, Iaccarino, Menegaldo, Tognon (1' s.t. Paolino Lauto), Degrassi (23' s.t. Bruno Lauto), Clama, Krmac, Gerin, Cester. All.: D'Oriano.
PALMANOVA: Reale, Prevedini, De Crignis, Pagnucco, Villani, Modonutti, Furlan (44' Kovic), Ghirardo, Marin, Fabbro (32' s.t. Michelazzi), Zagheni (19' s.t. Poiana). All.: Peressoni.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: espulsi Gerin, Cicogna, Kovic. Ammoniti Cester, Benvegnù, Prevedini.

GRADO Ben sei reti (quattro messe a segno dal Palmanova che finora non ne aveva realizzata nemmeno una) e 3 espulsi. E' questo l'esito di una gara che sotto il profilo tecnico e anche, se togliamo gli ultimi 10 minuti, agonistico, è stata ben poca cosa.
Il Palmanova va per la prima volta a rete al 25'. Madornale errore di Menegaldo a tre quarti campo che consente a Zagheni di involarsi in area e di creare l'assist vincente per Fabbro. Al 9' della ripresa azione palmarina in contropiede con Marin che da fondo campo crossa preciso per Kovic che in semirovesciata al volo riesce a raddoppiare. Sono passati appena pochi secondi dal suo ingresso in campo, al 32', che Michelazzi si trova la palla giusta da infilare in rete. L'azione era stata viziata da evidentissime posizioni di fuorigioco di 2 giocatori amaranto.
Per la Gradese, al 42', accorcia le distanze Bruno Lauto che di testa supera Reale. Gli ultimi minuti sono di fuoco: al 44' Gerin riduce ulteriormente le distanze ma poi, dapprima per proteste per un fallo di mano in area di un difensore del Palmanova non ravvisato dall'arbitro, e successivamente causa una mischia in area, ci sono ben 3 espulsioni (due lagunari). A dare il colpo di grazia, al 53', è il gradese Marin che gioca con il Palmanova che s'invola in contropiede riuscendo a superare l'incolpevole Franco.

Antonio Boemo

Sevegliano 3 – Sangiorgina 0

MARCATORI: 24' p.t. Paolini, s.t. 7' Toffolo, 34' Conzutti.
SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Turchetti, Terpin, Favalessa, Sebastianis, Cecotti (Buso), Toffolo, Colussi, Paolini, Conzutti (Menon). All: Buso.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Cestari (Quargnal), Todone, Taverna, Vecchiet (Canciani), Sinigaglia, Joan, Del Pin, Bernardo (Tempo), Salvador. All: Del Piccolo.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SEVEGLIANO Sevegliano grande con Toffolo suo profeta; Sebastianis, Paolini, Turchetti a ruota. Non sappiamo invece se i tre titolari assenti abbiano condizionato la partita della Sangiorgina (gli squalificati erano due per parte), ma dopo i primi 20 minuti equilibrati, il Sevegliano ha preso il sopravvento. Paolini e Toffolo si ripetono come marcatori ed è subito notte per gli ospiti. La terza rete di Conzutti, la ciliegina, l'incrocio dei pali colpito da un Toffolo super, gli nega la soddisfazione della doppietta. I minuti finali offrono la possibilità - non sfruttata - alla Sangiorgina di rendere meno pesante la sconfitta.
Partita sbloccata al 24': lancio in area, Paolini stoppa di petto e sul rimbalzo mette dentro. Si mangia il raddoppio Ceccotti al 27', servito da Conzutti, ma dopo un'occasione sciupata al 3' della ripresa da Salvador, al 7' Toffolo uccella letteralmente Croatto beffandolo con una punizione a girare sul primo palo proprio dove era piazzata la barriera. Da uno dei tanti duetti Conzutti-Colussi, questi cala un pallonetto che Croatto riesce a bloccare: applausi. Al 34' la terza rete con Conzutti che entra, palla al piede, in porta e poi il polemico finale. Arbitro non severo ha concesso qualcosa di troppo in confronto a qualche suo collega, ma ha avuto ragione. La partita non è degenerata, l'incidente finale deprecabile ma, certamente, di gioco.

Alberto Landi

Sacilese 0 – Pozzuolo 0

SACILESE: Dalla Libera, Rossetti (Sedonati), Spessot, Pagotto, Toffolo, Giarron (Mazzariol), Schiabel, Luderin, Lovisa, Zonta, Coan (Piovanelli). All. Tomei.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Tonazzi, Papais, Zamaro, Giordano, Rizzi, Miano, Pinos (Zani), Barbera, Bernardo (Mini). All. Leita.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

SACILE Una partita tra due grandi, due squadre che hanno badato soprattutto a contrarre le iniziative avversarie, dando vita a un incontro equilibrato giocato per lo più a centrocampo.

Nel primo tempo infatti le due formazioni quasi mai si sono impegnate con continuità in azioni offensive e di conseguenza il gioco è ristagnato a centrocampo.

A dare equilibrio alla manovra dei padroni di casa è stato Piovanelli, inserito alla metà del tempo al posto dell'infortunato Coan.

La prima vera occasione da rete è comunque per il Pozzuolo. Al 36' Miano scende sulla destra e dopo aver superato l'avversario diretto crossa al centro per Bernardo che, smarcatissimo, a non più di tre metri dalla porta difesa da Dalla Libera spedisce alto sulla traversa.

La replica della Sacilese in chiusura del tempo è affidata a un rasoterra di Luderin, che da buona posizione manda a lato.

Nella ripresa l'andamento dell'incontro non subisce mutamenti, la Sacilese proprio non riesce a prendere saldamente le redini dell'incontro a causa della gran personalità del centrocampo avversario. Al 17' Tonazzi viene espulso per aver rifilato una gomitata a Lovisa, ma seppure in inferiorità numerica, il Pozzuolo tiene veramente testa agli avversari. Soltanto negli ultimi dieci minuti la Sacilese sale in cattedra e costringe nella propria tre quarti gli avversari.

Il gran pressing partorisce comunque solo due palle-gol per i liventini: al 37' Spessot conclude con forza dal limite impegnando in una parata a due tempi Bin, al 42' è la volta di Piovanelli che si incunea pericolosamente in area ma non trova la coordinazione per concludere con efficacia.

c.f.

CALCIO PROMOZIONE B Il San Luigi si arrende in casa al forte Capriva

Il Ponziana si scatena ad Aquileia

Il Monfalcone costretto al pari dal Lucinico interrompe la serie positiva

S. Luigi 0
Capriva 1

MARCATORE: 46' s.t. Parisi (aut.).
S. LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Amaranto, Cok, Trevisan, Antonio Giorgi, Michelazzi, Alessandro Giorgi, Drago, Cermelj. All.: Milocco.
CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet (7' s.t. Soprani), Portelli, Canciani, Azzano, Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Ambrosi (35' s.t. Gruden), Deffenu. All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: espulsi Cok, Trevisan. Ammoniti Paoli, Trevisan, Vecchiet, Gandin.

TRIESTE Battuta d'arresto casalinga per il San Luigi costretto a cedere l'intera posta allo smaliziato Capriva dopo 90' davvero sfortunati per Cermelj e compagni. I padroni di casa, non certo in una delle migliori giornate, sono stati costretti a giocare in dieci per più di un tempo e poi in nove dopo l'affrettata espulsione di Trevisan. Il motorino del San Luigi ha sulla coscienza una prima ammonizione che si è andato a cercare, e quando l'arbitro, dopo Cok, ha indicato pure a lui la via degli spogliatoi per i suoi compagni è stata notte fonda. Ciononostante, grazie a un'ottima gara di Sandro Giorgi e Cermelj il Capriva è stato sempre attento a non scoprirsi troppo e ha trovato il gol solo nei minuti di recupero.

La cronaca è soporifera nei primi 20'; ci pensa Gandin a rompere il ghiaccio con un tiro dal limite che Daris blocca facile. Al 23' stupenda giocata di Cermelj sulla fascia che si beve Vecchiet e Canciani, mette in mezzo per Antonio Giorgi ma un difensore sventa la minaccia. Un minuto dopo gran tiro di Scarel che esce di poco a lato e al 36' il Capriva confeziona un'azione con Vecchiet che crossa per Deffenu il quale batte al volo lambendo il palo.

Nella ripresa, al quarto d'ora, il patatrac: in un banale fallo a metà campo viene ammonito Trevisan che, avendo già ricevuto un cartellino, deve uscire. Ridotti in nove, gli uomini di Milocco tengono sulla corda il Capriva con i contropiedi di Cermelj e Sandro Giorgi, e sono costretti a capitolare in fase di recupero per una sfortunata deviazione di Parisi nella propria rete.

Luca Siracusa

Promozione / A

RISULTATI

Fiume Ven.-Pro Aviano	2-0
Fanna Cav.-Bearzicol.	0-0
Flaibano-Cordenons	2-1
Fontanafredda-S. Cordovado	0-1
Pagnacco-Tricesimo	1-0
Juniors-Gemonese	1-1
San Daniele-Sarone	1-3
Tolmezzo-Azzanese	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fiume Ven.
Bearzicol.-San Daniele
Cordenons-Fanna Cav.
Gemonese-Fontanafredda
Pro Aviano-Juniors
Spal Cordovado-Flaibano
Sarone-Pagnacco
Tricesimo-Tolmezzo

CLASSIFICA

Juniors	14	6	4	2	0	12	5
Pagnacco	12	6	3	3	0	9	4
Spal Cordovado	11	6	3	2	1	6	2
Fanna Cav.	11	6	3	2	1	8	5
Fiume Ven.	10	6	3	1	2	6	6
Tolmezzo	10	6	3	1	2	4	5
Azzanese	9	6	2	3	1	9	5
Pro Aviano	9	6	3	0	3	10	8
Sarone	8	6	2	2	2	14	10
Tricesimo	6	6	1	3	2	9	10
Gemonese	6	6	1	3	2	7	8
Flaibano	5	6	1	2	3	3	6
Fontanafredda	5	6	1	2	3	2	5
Bearzicol.	5	6	1	2	3	5	13
San Daniele	3	6	0	3	3	7	13
Cordenons	3	6	0	3	3	4	10

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Ponziana	0-4
Monfalcone-Lucinico	1-1
Juventina-Flumignano	1-2
Manzano-Zarja	2-2
Maranese-Trivignano	3-0
Primorje-Aiello	0-0
S.Canzian-Muggia	1-1
San Luigi-Capriva	0-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Maranese
Capriva-Monfalcone
Flumignano-Primorje
Lucinico-S.Canzian
Muggia-Aquileia
Ponziana-Manzano
Trivignano-San Luigi
Zarja-Juventina

CLASSIFICA

Monfalcone	16	6	5	1	0	12	2
Capriva	12	6	3	3	0	6	3
Manzano	11	6	3	2	1	11	8
S.Canzian	11	6	3	2	1	8	5
San Luigi	10	6	3	1	2	10	6
Ponziana	10	6	3	1	2	6	2
Maranese	10	6	3	1	2	9	7
Primorje	8	6	2	2	2	7	6
Lucinico	7	6	1	4	1	6	5
Zarja	6	6	1	3	2	8	8
Juventina	6	6	1	3	2	7	7
Flumignano	6	6	2	0	4	6	8
Trivignano	5	6	1	2	3	4	9
Aiello	4	6	1	1	4	6	11
Muggia	4	6	0	4	2	5	14
Aquileia	2	6	0	2	4	5	13

Aquileia 0
Ponziana 4

MARCATORI: s.t. 8' Papagno, 15' Prisco, 26' Dentini, 37' Tedeschi.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Cosolo, Bonato, Mian, Bullian, Foschiatti (s.t. 18' Carbone), Tassin, Romanese (s.t. Scarabelli), Iacumin, Fedel (s.t. 5' Zulian). All: Sari.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Dentini (s.t. 29' Rizzitelli), Lombardo, Zanon (s.t. 18' Tedeschi), Prestifilippo, Prisco, Zei, Tommasi (s.t. 40' Cossetti), Papagno. All: Di Mauro.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammonito Tassin per gioco falloso.

TERZO DI AQUILEIA Netta vittoria esterna del Ponziana in casa della malcapitata Aquileia. Con quattro reti segnate nella ripresa, infatti, la squadra di Di Mauro è riuscita ad avere la meglio senza grossi problemi su una compagine azzurra priva di ben sei titolari e quindi «infarcita» di giovani. Nonostante il rotondo risultato a favore dei triestini con cui si è conclusa la partita, però, il primo tempo è stato nettamente di marca aquileiese. I padroni di casa, infatti, si sono fatti pericolosi più volte con Fedel al 3', con Romanese al 25' e soprattutto con Iacumin al 30' e al 40'.

Nella ripresa comunque, l'Aquileia è calata vistosamente e così il Ponziana è salito il cattedra. Al 2' i triestini vanno vicini al gol: sugli sviluppi di un corner battuto da Tommasi, infatti Papagno di testa indirizza la palla all'incrocio dei pali, ma Paduani vola e riesce a salvare. Sei minuti dopo comunque, i biancazzurri passano in vantaggio con un bel tiro di Papagno. Al 15' poi, il Ponziana addirittura raddoppia: Prisco scatta sul filo del fuorigioco e si trova a tu per tu con Paduani che, nonostante la coraggiosa uscita, non riesce a impedire che la palla si insacchi. Al 26' la squadra di Di Mauro va ancora in gol: sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Tommasi, la palla arriva a Dentini che da fuori area buca al volo il portiere azzurro. Al 37' infine, il Ponziana cala il poker: Tedeschi, dalla fascia destra entra in area e realizza la quarta rete.

Michele Tibald

Monfalcone 1
Lucinico 1

MARCATORI: 16' Martignoni rig., 20' s.t. Valentinuzzi rig.
MONFALCONE: Mainardis, Pacor (22' s.t. Bogar, 40' s.t. Buonocunto G.), Milan, Blasi, Giorgi, Floreani, Cocchietto, Fogar, Novati, Bovio, Martignoni. All. Grillo.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco F., Imperatore, Carruba (35' s.t. Marega), Bianco D., Valentinuzzi (46' s.t. Tuntor), Zulli, Peressini, Germinario, Sotgia (44' Bianchet). All. Clama.
NOTE: espulso Bianco F.; ammoniti Floreani, Buonocunto Gabriele e Peressini.

MONFALCONE Si interrompe dopo cinque vittorie la striscia del Monfalcone, costretto al pari da un coriaceo Lucinico. Pareggio giusto, con un tempo per parte: nel primo è stato il Monfalcone a farla da padrone, trovando il vantaggio e fallendo più di una volta il raddoppio. Nella seconda parte sono usciti i nerazzurri, bravi a mettere sotto i bianchi di casa, in difficoltà per la prima volta in questo campionato. Gli uomini di Clama si fanno pericolosi e dal 4' sfiorano il vantaggio con una sortita di Valentinuzzi, che servito da Germinario calcia su Mainardis in uscita. Il Monfalcone non si fa prendere dal panico, aumentando con calma il ritmo e arrivando alla rete al 16'. Bovio serve Novati che viene steso appena dentro l'area: il rigore è realizzato da Martignoni, che spiazza Prodani. Sulle ali dell'entusiasmo, i monfalconesi si gettano in avanti e alla mezz'ora potrebbero chiudere i conti: Giorgi galoppa per cinquanta metri e tocca per Martignoni, il quale si inventa una doppia veronica che manda in tilt la difesa ospite: il cross della punta è raccolta da Bovio che spara alto da pochi passi. Alla fine del tempo i padroni di casa creano un'altra occasione d'oro, sulla quale potranno recriminare per tutta la settimana: Cocchietto centra per Martignoni il quale in scivolata non riesce ad imprimere la giusta forza al pallone, respinto sulla linea di porta da un difensore a portiere battuto. Nella seconda metà il Lucinico si impossessa della partita e specialmente nella prima mezz'ora mette in crisi Giorgi e compagni. Al 15' Peressini per Valentinuzzi, che tutto solo sfiora il palo. Al 20' giunge il pareggio. Mainardis travolge Peressini: dagli undici metri Valentinuzzi batte l'estremo azzurro. Subito il pari, i monfalconesi si lanciano a testa bassa in avanti, senza però riuscire a sfondare il muro del Lucinico, che, pur con un uomo in meno, si difende con ordine e strappa un meritato punto.

Enrico Colussi

Martignoni ha segnato ancora una volta su rigore.

Primorje 0
Aiello 0

PRIMORJE: Babich, Dagri, Crocetti, Laurica, Bazzara, Leghissa, Braini (1' s.t. Digovich), Norbedo, Pescatori, Mislei, Stolfa (1' s.t. Kuk). All. Bidussi.
AIELLO: Dose, Basso, Marioni, Della Vedova, Moretti, Menon, Tomasinsig, Zucco, Minut (16' s.t. Chiaruttini), Manfrini (1' s.t. Cechet), Chiaruttini. All. Vrech.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: ammoniti Mislei, Tomasinsig, Dagri, Basso, Kuk.

TRIESTE Per il Primorje è un pareggio che vale una sconfitta, mentre per l'Aiello è sicuramente un punto guadagnato. I padroni di casa non hanno approfittato della scarsa consistenza degli avversari, che hanno pensato più a difendersi che ad attaccare. Per i ragazzi di Bidussi si è fatta sentire in attacco l'assenza di Miclaucich, ma comunque la squadra non si è espressa come sa. La giornata non era delle migliori: molti tentativi di tirare in porta, ma pochi che hanno impegnato il portiere Dose.

Una partita che ha visto il Primorje farsi subito pericoloso al 7' con una mezza girata di destro di Leghissa, finita di poco sopra la traversa. Bisogna aspettare il 37' per vedere il primo tiro in porta degli ospiti, con Faggiani, ma la palla va abbondantemente sopra la porta difesa da Babich. Al 39' una punizione di Pescatori dal limite è facile preda dell'estremo difensore dell'Aiello.

Nella ripresa mister Bidussi tenta di cambiare qualcosa per vivacizzare la manovra. Entrano Kuk e Digovich al posto dei due esterni Stolfa e Braini. Il primo va a dar man forte a Pescatori, troppo isolato davanti nel primo tempo, e il secondo viene schierato sulla fascia destra. Ma il gioco rimane ancora troppo confuso: disimpegni sbagliati e molti errori nei passaggi a metà campo. Al 22' Pescatori devia di piatto un cross dalla sinistra di Mislei, ma la conclusione non è delle migliori. Due minuti dopo gli ospiti si fanno vivi dalle parti di Babich; una punizione del neoentrato Cechet finisce però a lato. Allo scadere uno scambio Pescatori-Leghissa non va a buon fine: il tiro del numero sei di casa è alto.

Marzio Krizman

ALLIEVI PROVINCIALI

Successo dell'Opicina

Finisce in parità il «big-match» fra l'Esperia e il Primorje

RISULTATI

Zaule-Latte Carso	1-3
Mont./D. Bosco-Cgs	1-1
Opicina-Domio	3-0
Esperia-Primorje	1-1

Riposava: Chiarbola

CLASSIFICA

Primorje	10
Esperia	7
Zaule	6
Mont./Don Bosco	5
Latte Carso	4
Opicina	3
Domio	3
Cgs	2
Chiarbola	1

TRIESTE Il big-match della quarta giornata tra Esperia e Primorje finisce in parità. La partita non ha tradito le attese della vigilia e alla fine il risultato di 1-1 premia entrambe le squadre. «Una bella partita – spiega l'allenatore degli ospiti, Babuder – con entrambe le squadre alla ricerca della vittoria. Nei primi 20' di gioco la partita è stata nelle nostre mani, ma abbiamo mancato con Strain e Bercè il vantaggio, poi l'Esperia ha condotto».

Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0 i padroni di casa sono passati in vantaggio con Marchione, subendo il pareggio su punizione di Bercè dopo pochi minuti. «Per noi era importante non perdere – spiega il dirigente dell'Esperia Giraldi –. Domenica, infatti, il Primorje riposa e noi possiamo agganciarli in vetta alla classifica».

L'Esperia di Mongardini ha iniziato a giocare con la sola punta Leocata, mentre German, alle prese con dei problemi alla schiena, è entrato nella ripresa. Esperia e Primorje sono destinati a un testa a testa? «Non è ancora detto – spiega l'allenatore del Primorje –. Sia l'Opicina sia il Chiarbola, infatti, si possono ancora inserire».

Finalmente una vittoria per l'Opicina, ancora a bocca asciutta dopo tre giornate di campionato. La squadra di Carretti ha piegato il Domio per 3-0 mandando in rete Cipolla, Catalan e Paljek. «Il Domio è una squadra tecnicamente valida – spiega l'allenatore dell'Opicina, Carretti – ma la mia squadra non ha avuto nessun problema. Nel primo tempo abbiamo dimostrato una certa superiorità contro un avversario che non ha mai buttato via la palla cercando di giocarla fino alla fine». Tra i polisportivi buone le prove di Travan e Treu, mentre ha riportato tranquillità in difesa il rientro di Stroppolo.

Vittoria esterna del Latte Carso che piega a Rabuiese lo Zaule per 3-1. Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, la compagine di Visogliano ha segnato con Ghermi, Fonda e Germani, subendo nel finale il gol della bandiera dei locali con Fratnik. «Ci hanno dato una lezione di calcio – spiega l'allenatore dello Zaule Turcino – sfruttando al massimo le azioni create. Le assenze di Cozzella e Villalba ci hanno limitato, ma abbiamo avuto anche noi le nostre occasioni».

In particolare i viola hanno colpito sullo 0-0 una traversa con Mancosu, fallendo nella ripresa con Borgobello una ghiotta occasione. Tra le file del Latte Carso allenato da Cernuta buona la prova del difensore Raditicchio.

Pareggiano 1-1 Montebello/Don Bosco-Cgs al termine di una partita combattuta. «Il pareggio ci va stretto – spiega l'allenatore dei locali Ferrante –. Tutto il gruppo ha giocato bene, ma abbiamo finalizzato poco». I locali, in vantaggio nel primo tempo con Crevatin, sono stati raggiunti nella ripresa da Montesano.

Pietro Comelli

Maranese 3
Trivignano 0
(giocata sabato)

MARCATORI: 35' e 42' s.t. 40' G. D'Anna
MARANESE: Rossetto, Varone, Favello, S. D'Anna (Raddi), Scala, Bianco, Popesso (Bortolusso), Colonna (Frausin), G. D'Anna, Borgobello, Regattin. All: Regeni..
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Bosco, Marcuzzi, Birri, Clauiano (Lombardo), Monte (Bernardis), Marioni, Proietti, Scridel, Picech (Buscaglia). All: Buccino.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: espulso 8' s.t. Scala.

PORPETTO Non c'erano dubbi per l'illogicità del calcio. Un Trivignano vincitore sul Primorje, e a sua volta trionfatore sulla Maranese, non poteva non lasciare le penne sul terreno dei giallo-verdi. E così è stato. Festival di Giorgio D'Anna che realizza una tripletta e fa trascorrere un pomeriggio da incubo al suo marcatore Grione. Con Regattin che gli fa da spalla, e un Borgobello dominatore a centrocampo, il Trivignano è messo alle corde. Azione di rilievo all'8', al 10' e al 20'. Salva Birri sulla linea al 25' una girata di G. D'Anna che al 35' non deve far altro che accompagnare la sfera in porta su cross dalla sinistra e «bambola» difensiva. Un minuto dopo l'unica occasione per il Trivignano sprecata e al 42' su pennellata di Borgobello, G. D'Anna incorna imperiosamente a rete.

Ripresa con Maranese subito in 10, più aggressivo il Trivignano con dentro Lombardo e Buscaglia il quale grazia al 17' Rossetto. Cala Borgobello acciaccato, predominio sterile del Trivignano e al 29' Regattin colpisce il montante su punizione, mentre al 40' palla lunga in avanti. Pedala G. D'Anna vince un primo contrasto, vince il secondo con il portiere e accompagna la sfera in rete. Trionfo. Buono l'arbitraggio di Zaffanella, ma l'avevamo visto più oculato in altra occasione.

Alberto Landi

IL PUNTO

Zarja-Gaja, un'occasione per salire mancata clamorosamente

TRIESTE Dopo cinque vittorie consecutive, il Monfalcone ha preso fiato (solo al secondo tempo però). Ha ancora una partita e mezza di vantaggio sul solido Capriva, ma forse il bomber Martignoni, dovrà cominciare a fare più di un gol a partita. A proposito del Capriva, la formazione di Zuppicchini, per questa settimana è salita sul secondo gradino dopo quelle squadre che ogni settimana si sono avvicendate: San Canzian, San Luigi e Manzano. Questo significa un vantaggio in più per la squadra di Grillo: le basta non perdere gli scontri diretti che tanto le altre si sbranano tra loro.

La sesta giornata ha registrato una clamorosa occasione mancata per avvicinarsi al vertice da parte dello Zarja/Gaja, capace di disfare tutto quello che Di Donato costruisce. Il bomberone ieri ha toccato pochi palloni, ma è stato un crescendo impressionante: alla prima conclusione l'ha ciccata in maniera così clamorosa che si è quasi strappato; alla seconda, ha preso il pallone ma è stato un tiro innocuo e fuori dei pali; alla terza, su punizione, ha colpito meglio e trovato l'angolino dell'1-0; la quarta conclusione dal limite non l'ha vista nessuno. S'è capito che era successo qualcosa perché la rete sbandierava e l'arbitro indicava il centrocampo: era il 2-0-

Oscar Radovich

Juventina 1
Flumignano 2

MARCATORI: nel st al 6' Trampus; al 47' Paravan su rigore; al 49' Tuan.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Trampus, Stacul, Marassi, Esposito, Brandolin (dal 44'st Florenin), Montina, Tabai, Braida, Macuzzi (dal 1' st La Vena). Allenatore Sachet.
FLUMIGNANO: Raffin, Gattesco (dal 40'st Ecoretti), Grattoni, Paravan, Viotto, Tirelli, Burelli, Tuan, Rossit, Monte (dal 27'st Bon), Marchesan. Allenatore Clemente.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

GORIZIA La Juventina crolla atleticamente nell'ultimo quarto d'ora di gioco e perde incredibilmente una gara condotta in vantaggio per 1-0 sino al 91'. Nei minuti di recupero le gambe biancorosse non hanno girato più, gli attaccanti non hanno dato una mano in difesa e un Flumignano più pimpante è venuto fuori alla grande, ribaltando il punteggio nel giro di tre minuti.

I padroni di casa si erano comportati bene nel primo tempo, rendendosi più volte pericolosi con Esposito e Brandolin. Il Flumignano ha replicato al 34' con Burelli, il cui tiro a colpo sicuro è stato respinto in uscita da Cantarut.

All'inizio della ripresa la Juventina è passata in vantaggio: su un cross dalla fascia destra, Trampus è stato bravissimo a prendere il tempo agli avversari e a insaccare con un preciso colpo di testa.

L'ultima fiammata biancorossa si è registrata al 28', con una potente punizione di Brandolin che Raffin ha alzato sopra la traversa. Poi c'è stato il black-out: al 47', in seguito a un fallo di Stacul su Marchesan, l'arbitro ha concesso il calcio di rigore che Paravan ha trasformato spiazzando Cantarut.

Passano due minuti e il tracollo viene completato: Burelli scende indisturbato sulla fascia destra e mette al centro per l'accorrente Tuan che insacca da due passi tra l'esultanza del pubblico ospite.

t.g.

Manzano 2
Zarja/Gaja 2

ARCATORI: 25' Di Donato; st.14 Di Donato, 40' Manente, 48' Moreale.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Magnis, Mocchiutti, Martellossi (Piccaro), Battistutta, Dindo, Bolzon, Moreale, Luca Novelli (Carlo Novelli), Manente. All: Grop
ZARJA/GAJA: Faletti, Karis, Grcic, Cotterle, Sclaunich, Donaggio, Martinuzzi, Kalc, Deste (Surincich), Di Donato, Ribarich. All: Tul
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE. Ammoniti Bonassi, Sclaunich, Martinuzzi; espulso Dindo

MANZANO Un po' di fortuna non guasta nel calcio; se poi è doppia tanto meglio. A usufruire di tanta grazia è stato proprio il Manzano che ha sbagliato partita in pieno ma, per la circostanza che dall'8' della ripresa è rimasto in dieci, ha trovato nel finale gli spazi giusti per riprendersi dallo choccante 0-2. Nel primo tempo la supremazia territoriale dei padroni di casa non serviva ad altro che far giocare la squadra di Tul come più preferisce: bassa, con lanci per Deste e soprattutto Di Donato che, pur trottando, è riuscito per due volte a liberare il suo micidiale destro. Il Manzano non cambiava modo di stare in campo con il suo 3-5-2 che intasava le corsie interne e non sfruttava la velocità di Manente. In dieci è andata meglio perché proprio Manente, partendo da lontano, ha creato il caos.

I gol: al 24' Martellossi atterra al limite Deste lanciato in porta ma è graziato all'arbitro che neanche l'ammonisce; non così da Di Donato che infila l'angolino su punizione. Nella ripresa al 14' Di Donato ingrana la quarta, salta un paio di birilli e dal limite fulmina Cantarutti. Manente accorcia in azione personale al 40' con una palombella dal limite, e mentre lo Zarja pensa alla doccia se ne va di nuovo da solo portando il pallone a Moreale che da pochi metri lo deposita in rete.

Oscar Radovich

Di Donato, autore delle due reti contro il Manzano.

San Canzian 1
Muggia 1

MARCATORI: al 19' Toffolutti; nel s.t. al 2' Bass.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzero, Sain, De Fabris (dal 36' s.t. Giacuzzo), Cadez, Gagliardi (dal 6' s.t. Biondo), Trevisan, Sartori, Bass, Bertogna. All. Pribac.
MUGGIA: Santoro, Busetti, Masutti, Bassanese, Persico, Stokelj (dal 22' s.t. Bertocchi), Dorliguzzo (dal 27' Zugna), Negrisin, Toffolutti, Franca, Butti (dal 47' s.t. Apollonio). All. Iannuzzi.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: espulsi Trevisan e Persico; ammoniti Masutti, Bassanese, Persico, Negrisin e Bass.

SAN CANZIAN Nervosismo e voglia di vincere hanno contraddistinto un match con continui capovolgimenti di fronte e occasioni a ripetizione. Né vinti né vincitori, con il San Canzian a tenere in mano le redini del gioco dopo aver incassato il colpo del k.o., e gli ospiti a punzecchiare in velocità una retroguardia spesso scoperta.

Al quarto d'ora ha inizio la personalissima sfida tra il bombarolo Negrisin e il numero uno di casa: la sventola del numero otto muggesano viene deviata sul palo esterno da Suraci. Quattro minuti più tardi il Muggia passa per merito di Toffolutti, abile a destreggiarsi sottoporta tra due difensori rossoneri e battere il guardiano con un tiro dal basso verso l'alto. Bomba di Negrisin al 26' che costringe nuovamente Suraci agli straordinari. Locali pericolosissimi al 34' con Trevisan, che calcia senza troppa convinzione centrando il palo, successivamente le numerose mischie in area muggesana non portano ad alcunché di concreto.

Nella ripresa continua il forcing dei locali che impattano già al 2': calcio d'angolo di Bertogna con sfera che attraversa l'intero specchio della porta e viene appoggiata in rete da Bass. Ci riprova a più riprese il numero dieci di casa (calci da fermo o incursioni personali), ma Santoro vigila sicuro. I rossoneri premono con insistenza, ma hanno poca fortuna negli ultimi dieci metri: una traversa che sta ancora tremando colpita da Biondo al 16' e un tiro-cross dello stesso attaccante al 27' che non viene finalizzato da Trevisan.

Matteo Marega

CALCIO PRIMA CATEGORIA B L'Ancona, fanalino di coda, ha impensierito solo all'inizio

Domio, una facile «cinquina»

Latte Carso rallenta la Buiese - Costalunga non brilla a Tavagnacco

Domio 5
Ancona 0

MARCATORI: al 10' Kerin, al 15' Fazio; nel s.t. al 1' Fazio, al 12' Bagattin F. (r.), al 20' Ellero.
DOMIO: Canziani, Bianco, Bagattin M., Notarstefano (Stefanì), Fuccaro, Ellero, Colli (Vignali), Fazio (Ravalico), Bagattin F., Kerin, Bursich M. All. Sciarrone.
ANCONA: Leita, Perlessutti, Rotter (Carlini), Felice A. (Simonetti), Bertolin, Collovigh, Colman, Felice G., Casagrande, De Carli, Trangoni. All. Frausin.
ARBITRO: Ottaviano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Fazio, Ellero, Ravalico, De Carli, Bertolin.

TRIESTE Ora il Domio non è più una sorpresa. Con questa vittoria si insedia al primo posto della classifica. La gara non era facile da interpretare: l'Ancona è il fanalino di coda e c'era il rischio di sottovalutare gli avversari. Il risultato non è però mai stato in discussione: a parte un tiro degli ospiti all'inizio, che non ha impensierito più di tanto Canziani, al 10' il Domio si trova già in vantaggio. Fazio viene atterrato al limite dell'area: Kerin batte la punizione e la palla finisce all'incrocio. Cinque minuti più tardi il raddoppio: calcio d'angolo di Kerin, torre di Fabrizio Bagattin per Fazio, che appoggia in rete. Nel secondo tempo i verdi spengono subito le speranze degli ospiti: al 1' girata al volo, di nuovo di Fazio, per il tre a zero. Al 12' segna su rigore Fabrizio Bagattin, penalty concesso per un fallo di mano. Al 20' Ellero fa cinquina deviando di testa una punizione di Vignali.

Marzio Krizman

Latte Carso 1
Buiese 1

MARCATORI: s.t. 5' Camozza, 31' Budini (rig.).
LATTE CARSO: Samsa, Tognon, Perich, Visintin, Mezzari (32' s.t. Cappelli), Ravalico, Pribaz (5' s.t. Rabacci), Ferrarese, Novati (18' s.t. Udina), Marin, Camozza. All. Di Benedetto.
BUIESE: Toson, Aita M., Sorgon (5' s.t. Scala), Bertolano, Taffarel, Aita D., Bosco, Alessio, Ongaro, Cigaina (33' s.t. De Clara), Budini (45' s.t. Fuanz). All. Cumin.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

TRIESTE Si inizia con alcuni affondi d'assaggio. Solo 20' Ferrarese spara sulla traversa, ma va alto; al 25' Budini riesce a inserirsi ma Samsa para senza difficoltà. I padroni di casa pressano, e al 29' Pribaz sfiora il palo; al 25' Visintin tenta il tiro ma Toson riesce al alzare mentre al 39' Marin si vede respinto il suo rasoterra. Sul finire del tempo gli ospiti fuggono in contropiede e Cigaina si porta in area ma Samsa riesce a bloccarlo. Nella ripresa, sulla spinta di Rabacci appena entrato, i triestini vanno in vantaggio con Camozza ma allentano un po' la pressione. Al 31' Budini calcia una punizione dal limite e Samsa la devia in calcio d'angolo. Sugli sviluppi di questo, nella mischia viene commesso fallo su Bertolano, e l'arbitro concede il rigore che Budini trasforma. Il pari non va bene ai locali che al 33' cercano l'allungo ma Toson riesce a respingere. Sul finire, su assist di Rabacci, Marin di testa mira all'angolo basso ma Toson mette in angolo salvando il pari.

Domenico Musumarra

LE ALTRE

Corno 2
Reanese 1
Marcatori: Zompichiatti, Biancuzzo Luca, Gobet.

Cussignacco 0
Valnatisone 1
Marcatori: De Marco.

Tarcentina 1
Torreanese 1
Marcatori: Martarello, Dorlì.

Union '91 2
Riviera 1
Marcatori: Berton, Piccoli, Cela.

Venzone 0
Cividalese 2
Marcatori: Nicolettis, De Nipoti.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Baseldella-Zoppola	2-0
Codroipo-Spilimbergo	3-0
Caneva-Valvasone	0-2
Chions-Maniago	1-0
Doria-Villanovese	2-2
Varmo-Salesiana	1-1
V.Rovereto-U.Pasiano	2-2
Visinale-Morsano	0-2

PROSSIMO TURNO

Maniago-V.Rovereto; Morsano-Chions; Salesiana-Baseldella; Spilimbergo-Doria; U.Pasiano-Varmo; Valvasone-Visinale; Villanovese-Caneva; Zoppola-Codroipo

CLASSIFICA

Morsano	14	6	4	2	0	12	5
Valvasone	12	6	3	3	0	11	3
Chions	12	6	3	3	0	7	2
Zoppola	12	6	4	0	2	6	5
U.Pasiano	11	6	3	2	1	11	5
Villanovese	9	6	2	3	1	5	7
Varmo	8	6	2	2	2	9	6
Doria	8	6	2	2	2	10	9
Baseldella	7	6	1	4	1	6	5
Salesiana	7	6	2	1	3	7	11
Codroipo	6	6	1	3	2	7	7
Caneva	5	6	1	2	3	5	8
Maniago	5	6	1	2	3	4	7
Spilimbergo	4	6	1	1	4	7	13
V.Rovereto	4	6	1	1	4	4	10
Visinale	4	6	1	1	4	8	16

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Costalunga	1-1
Corno-Reanese	2-1
Cussignacco-Valnatisone	0-1
Domio-Ancona	5-0
Latte Carso-Buiese	1-1
Tarcentina-Torreanese	1-1
Union 91-Riviera	2-1
Venzone-Cividalese	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Venzone; Buiese-Tavagnacco; Cividalese-Corno; Costalunga-Union 91; Reanese-Cussignacco; Riviera-Domio; Torreanese-Latte Carso; Valnatisone-Tarcentina

CLASSIFICA

Domio	13	6	4	1	1	13	4
Torreanese	12	6	3	3	0	6	1
Tarcentina	11	6	3	2	1	12	9
Cividalese	10	6	3	1	2	8	4
Union 91	10	6	3	1	2	10	8
Buiese	10	6	2	4	0	7	5
Latte Carso	9	6	2	3	1	4	3
Valnatisone	9	6	2	3	1	5	5
Costalunga	8	6	2	2	2	10	9
Corno	8	6	2	2	2	7	7
Reanese	6	6	1	3	2	2	3
Venzone	6	6	1	3	2	4	7
Riviera	5	6	1	2	3	5	9
Cussignacco	4	6	1	1	4	4	9
Tavagnacco	3	6	0	3	3	5	8
Ancona	2	6	0	2	4	2	13

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Fincantieri	0-0
Gonars-Futura	1-0
Edile-Opicina	1-3
Pro Romans-Staranzano	0-0
Ruda-Lignano	2-1
S.Lorenzo-Pro Fiumicello	0-2
Sovodnje-Isonzo	0-1
Vesna-S.Giovanni	1-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Edile; Fincantieri-Ruda; Futura-S.Lorenzo; Isonzo-Vesna; Lignano-Gonars; Opicina-Sovodnje; Pro Fiumicello-Pro Romans; S.Giovanni-Castionese

CLASSIFICA

Isonzo	16	6	5	1	0	8	2
Vesna	14	6	4	2	0	12	4
Futura	13	6	4	1	1	9	3
Ruda	10	6	3	1	2	6	9
Gonars	9	6	3	0	3	6	4
Pro Romans	9	6	2	3	1	5	4
Sovodnje	9	6	2	3	1	4	3
Lignano	8	6	2	2	2	8	5
Pro Fiumicello	8	6	2	2	2	5	4
S.Giovanni	7	6	1	4	1	3	2
Opicina	6	6	1	3	2	8	9
Edile	6	6	2	0	4	5	12
Fincantieri	4	6	1	1	4	6	10
Castionese	3	6	0	3	3	5	8
S.Lorenzo	3	6	0	3	3	3	8
Staranzano	3	6	0	3	3	2	8

Tavagnacco 1
Costalunga 1

MARCATORI: nel pt 30' Koren, 31' Livon.
TAVAGNACCO: Moro, Morassutto, Travani, Gomboso, Osgnach (1' st Della Putta), Tonutti, Molinaro (25' st Comuzzi), Di Fant, Fumagalli, Livon, Izzo. All. Dianti.
COSTALUNGA: Trampuz, Del Rio, Germanò (40' st Cossutti), Vatta, Cotide, Giacomin, Calgaro, Montestella (22' st Albanese), Koren (45' st Larotella), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Fantin (Gorizia).
NOTE: ammoniti Koren, Osgnach, Molinaro, Di Fant.

TAVAGNACCO Per quanto fatto dalle due squadre, il pareggio è sicuramente il risultato più giusto. Giocano bene gli ospiti nella prima mezz'ora, tenendo sempre in mano il pallino delle iniziative; la prima occasione è però per il Tavagnacco, che al 1' centra un palo con Livon. Al 20' punizione dal limite di Giacomin, è traversa. Al 30' Koren, dai 25 metri, manda il pallone nell'angolino alla sinistra di Moro. Sessanta secondi dopo il pareggio, con un'azione personale di Livon conclusa con un gran diagonale. Al 35' contropiede di Travani, Trampuz si salva d'istinto.

PRIMA CATEGORIA C

Contro il San Giovanni la compagine di Nonis vede sfumare la vittoria per un rigore al 45' della ripresa

Il Vesna pareggia e l'Isonzo conquista la vetta

Colpaccio dell'Opicina in casa dell'Edile – Lo Staranzano guadagna un punto a Romans

Edile Adriatica 1
Opicina 3

MARCATORI: p.t. 3' Borstner (aut.); s.t. 10' Tuntar, 29' Sau, 34' Di Tora.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Marcuzzi, Candot, Porcelli, Bagordo, Radin (8' s.t. Fontanot), Terpin, Marino, Derman, Schiraldi, Lazzara. All. Beorchia.
OPICINA: Carmeli, Podrecca (14' s.t. Sau), Strukelj, Massai, Recidivi, Borstner, Desena, Di Tora (44' s.t. Andreassich), Monte, Leone, Tuntar (34' s.t. Soggia). All. Stoini.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Desena, Tuntar, Sau, Fontanot.

TRIESTE Colpaccio dell'Opicina in viale Sanzio. Il successo arriva in virtù di una condotta di gara più aggressiva e spumeggiante rispetto a quella degli avversari; per contro, più riflessivi a centrocampo, gli edilini danno sempre il tempo alla difesa ospite per organizzarsi e non correre mai grossi pericoli.

Nel primo tempo subito il vantaggio locale con un tiro di Schiraldi, deviato beffardamente nella propria porta da Borstner. Al 17' e al 44' occasioni per Tuntar e per Leone, ma il risultato non cambia.

Cambia invece nella ripresa, quando l'Opicina spinge sull'acceleratore; al 10' pareggia con un diagonale di Tuntar, va sul 2-1 con una grande azione in velocità conclusa da un tocco ravvicinato di Sau e chiude il match con un'incornata di Di Tora.

Da segnalare anche un colpo di testa di Derman, con salvataggio d'istinto di Carmeli, e un tiro da centrocampo di Borstner con Barbato fuori area che centra il palo.

Massimo Umek

Sovodnje 0
Isonzo 1

MARCATORE: al 6' Miclausigh.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Tomsic, Interbartolo, Bregant, Bastiani (dal 16' s.t. Peteani), Zotti (dal 14' s.t. Cecotti), Cescutti, Vitturelli, Fait, Businelli. All. Trentin.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia, Sell, Brescia, F. Codra, R. Codra, Picotti, Budicini (dal 15' s.t. Cussigh), Devetta, Gregorutti (dal 30' s.t. Sabalino) Miclausigh. All. Furlan.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.

SAVOGNA Gergolet, per un banale errore di due difensori, deve rinunciare alla propria imbattibilità e il Sovodnje è costretto a cedere agli ospiti l'intera posta.

Al fischio d'inizio in campo si vedono due squadre che sono alla ricerca del possesso dell'unica area appetibile: il centrocampo.

In un primo momento sembra tutto tranquillo, ma al 6' Miclausigh, con vero stupore, si trova dinanzi a una grande indecisione difensiva e, approfittandone, trafigge Gergolet.

Da qui in avanti è stata una reazione rabbiosa dei padroni di casa, con un assedio durato ben 86', ma alla fine è rimasta solo la rabbia.

Complici di tutto ciò una grande imprecisione dei biancocelesti nel centrare il bersaglio e un grande merito alla difesa ospite.

Nonostante tutto i tentativi per il Sovodnje, ma soprattutto per il povero Gergolet, è stata davvero una giornata da dimenticare.

Pio Esposito

Su Bibalo, in azione, è stato commesso il fallo da rigore.

Pro Romans 0
Staranzano 0

PRO ROMANS: Peresson, Livon, Sgubin, Lepre, Tartara, Iacumin, Morandini, Moretti, Di Matteo (13' s.t. Candussi), Falzari (28' s.t. Bergagna), Bolzan (32' s.t. De Rio). All: Simonetti.
STARANZANO: Pinat, Toffoli, Lenzoni (23' s.t. Pivetta), Viezzi, Cerni, Frausin, Pizzignacco, Fabrizio, Fadi (31' s.t. Cecchi), Boem, Dantignana. All: Del Frate.
ARBITRO: Valent di Udine.
NOTE: espulsi Boem per proteste, Tartara per doppia ammonizione

ROMANS D'ISONZO Emozioni con il contagocce a Romans dove si è assistito a una gara scialba e disordinata in cui i locali, che vista la posizione di classifica avevano il compito di comandare il gioco, si sono lasciati condizionare dalla foga degli avversari che puntavano alla divisione della posta. Ci si aspettava qualcosa in più dalla Pro Romans che mai ha saputo trovare quella lucidità di manovra necessaria a scardinare la difesa staranzanese. La sfida si è così incanalata fin dall'inizio sui binari della confusione, con azioni poco lineari e conclusioni per lo più frutto della casualità. Nel primo tempo l'unica nota riguarda una rete di Morandini annullata in quanto viziata da un fallo di mano dello stesso, mentre poco più ha offerto la ripresa quando i locali hanno tentato di pigiare sull'acceleratore senza offrire tuttavia alcun sprazzo di bel gioco.

Edo Calligaris

San Lorenzo 0
Fiumicello 2

MARCATORI: al 28' Merluzzi, nel s.t. al 7' Barbana.
SAN LORENZO: Calligaris, Mattioli, Tonut, Donato, Capone, Candutti, Simonetti, Canciani, Furlani (dall'1' s.t. Flocco), Rapone, Giorgi (dal 32' s.t. Osmani). All. Rapone.
FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Dapas, Tentor (dal 38' s.t. Pelos), Donda, Merluzzi, M. Andrian, Gasparotto, Barbana, Giolo (dal 32' s.t. Striolo), Aldrigò (dal 42' Pinat).
ARBITRO: Giancarlo Fusco di Trieste.

SAN LORENZO Rapone e compagnia affondano. A beneficiarne è un modesto Fiumicello. Il San Lorenzo sbaglia troppo e regala ai friulani tutta la posta in palio grazie a due indecisioni difensive. Un vero peccato per i giallorossi, veloci e pungenti nel primo tempo. La partita la domina il San Lorenzo per una buona mezz'ora. Al 3' Tonut non riesce ad insaccare una respinta del portiere su una punizione di Furlani. Al 15' ci prova Rapone dal limite, ma il tiro è debole e centrale.

Al 18' è Canciani di testa a mancare di poco la porta. Al 28' il Fiumicello trova il gol con una punizione da oltre trenta metri di Merluzzi. Al 35' il San Lorenzo va vicino al pareggio, ma Furlani non riesce a ribadire in gol un bellissimo cross di Canciani.

Ascanio Cosma

Vesna 1
S. Giovanni 1

MARCATORI: 33' p.t. Versa; 45' s.t. Meola (r.).
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Sannini (30' s.t. Cutrara), Soavi, Malusà, Versa, Lakoseljac, Sirca (36' s.t. Sustersic), Krisciak (42' s.t. Grassi), Sedmak. All.: Nonis.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Tittonel (41' p.t. Tedeschi), Meola, Bibalo, Luiso M. (1' s.t. Crevatin), Luiso V. (1' s.t. Bonelli). All.: Ventura.
ARBITRO: Radivo.

TRIESTE Pareggio beffardo per il Vesna fermato sull'1-1 dal San Giovanni. La compagine di Nonis, nettamente superiore all'avversaria nel corso di tutti i novanta minuti di gara, ha visto sfumare il sogno di conquistare l'intera posta proprio in extremis, e a causa di un rigore apparso ai più non proprio chiarissimo.

Per il San Giovanni un punto che fa morale per affrontare con fiducia i prossimi impegni, anche se restano netti i dubbi su una squadra che anche ieri non è stata capace di creare alcunché in fase offensiva.

Vesna subito pericoloso in apertura con Sedmak, il cui colpo di testa su cross di Versa si spegne sul fondo. Al 20' Sirca tenta di sorprendere Messina dal limite dell'area ma la sua conclusione si perde alta sopra la traversa. Al 28' punizione di Lakoseljac, che aggira la barriera: interviene Marega che salva la porta. Al 32' Sirca dal fondo crossa al centro, finta pregevole di Lakoseljac che favorisce l'inserimento di Versa la cui conclusione si perde però sul fondo.

Un minuto dopo arriva il vantaggio dei padroni di casa con Versa che, ricevuta palla da Lakoseljac, entra in area e fulmina Messina con un potente destro. Cinque minuti più tardi il primo tiro degli ospiti con Marco Luiso che, dal limite, impegna De Rota.

Nella ripresa ancora tanto Vesna. All'8' si rende pericoloso Sirca, al 10' Malusà, al 23' Versa ma i tentativi dei padroni di casa non si concretizzano. Il San Giovanni non cede e, magari in maniera confusa, cerca di pervenire al pareggio. E proprio in extremis un contatto in area tra Giovini e Bibalo viene punito dall'arbitro con il rigore. Inutili le proteste del Vesna: dal dischetto Meola trafigge De Rota consegnando al San Giovanni un pareggio davvero insperato.

Lorenzo Gatto

Gonars 1
Futura 0

MARCATORE: nel s.t. al 37' Barchiesi.
GONARS: Moretti, Del Bianco, Bertoldi, Donada, Butazzoni, Ioan (Sattolo), Noselli, Pitta, Barchiesi, Perosa, Pez. All. Spagnolo.
FUTURA: Versolatto, Sandri, Sandrin, G. Zanutta, Lepre, Pirusel, Cristin, Della Mora, Battistella (Marani), Vicenzini, C. Zanutta. All. Marino.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

GONARS L'imbattuta Futura ha conosciuto la prima sconfitta. Nella prima parte gli ospiti hanno messo alle corde gli avversari, ma il Gonars, non senza fatica, è riuscito a mantenere integra la propria rete, anche grazie alla bravura di Moretti. Nella ripresa il Futura ha disposto uno schieramento più guardingo. A questo punto Barchiesi, Perosa e Pez prendono possesso della metà campo avversaria e cercano la via della rete. Provano tutti e il solo Barchiesi alla fine riesce a infilare la porta di Versolatto.

g.f.

Castionese 0
Fincantieri 0

CASTIONESE: Colautti, Gloazzo, Tomada, D. Cantarutti, Zaina, Canevarolo, G. Cantarutti (36' s.t. Randi), Basello, Di Blas, Strizzolo (8' s.t. Romanin), D'Ambrosio. All. Di Tommaso.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Novati (14' s.t. Mauri), Padovan, Balducci, Veneziano, Baldan (30' s.t. Cinello), Pugliese (20' s.t. 20' Toscani), Soncin, Guerin. All. Cossaro.
ARBITRO: Polas di Pordenone.
NOTE: ammoniti Guerin, Padovan; espulso Guerin.

CASTIONS DI STRADA Primo tempo equilibrato ma privo di azioni rilevanti. Al 17' Di Blas filtra una palla per G. Cantarutti che calcia alto. Al 1' della ripresa lo stesso Cantarutti prova a mettere in rete ma il portiere devia. Da questo momento il possesso di palla rimane alla Fincantieri che va vicina alla rete con Pugliese (19') e Soncin (42'). Nel recupero, al 47', la Castionese sfiora il bersaglio con un'azione di Di Blas.

Cristina Boemo

Ruda 2
Lignano 1

MARCATORI: 17' Braida, s.t. 20' Milan (autorete), 30' Rodaro.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Bertolo, Paro, Catania, Falconieri, Casotto, Braida, Sesso. All: Malisan.
LIGNANO: Zanin, Milan, Cinello, Marosa, De Marco, Dantoni, Bruno (s.t. Binocoletto), Colle, Pittis, Monibidin, Pizzolitto (Rodaro). All: Balsic.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulso Binocoletto, Colle; ammoniti. Casotto, Catania, Rodaro.

RUDA Meritata vittoria dei padroni di casa. Il gol arriva al 17' con Paro, che con un traversone da sinistra smarca Braida il quale insacca da pochi passi. Immediata opportunità per il pari per il Lignano su rigore: un insuperabile Burino neutralizza deviando la traiettoria alta sulla traversa. Ma chi sbaglia paga. Cross dalla destra di Bertolo e deviazione involontaria di Milan che insacca nella propria rete. Al 30' del s.t. il Lignano accorcia le distanze con Rodaro.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Montebello Don Bosco «annienta» il Chiarbola e s'insedia al comando

TRIESTE Prima fuga nel campionato provinciale Giovanissimi. Il Montebello/Don Bosco guida la classifica dopo la vittoria contro il Chiarbola di Framalico. Il 13-1 finale non ha bisogno di commenti; troppo il divario tra le formazioni, con l Montebello/Don Bosco nettamente superiore e un Chiarbola che, per usare le parole del suo allenatore, deve portare ancora pazienza. Gli ospiti si sono scatenati con il rientrante Delle Fave, autore di sei gol, mentre le rimanenti reti sono state segnate da Conti, Candia, Stefanovic e una quaterna di Fenderico. Il Chiarbola è riuscito a rispondere solo con un rigore di Pocecco. «Fino a questo momento – racconta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Iurissevich – siamo stati impensieriti solamente dal Cgs ma, domenica prossima, affronteremo lo Zarja/Gaja».

Questi ultimi, però, non sono riusciti a superare il Cgs pareggiando 2-2. La formazione di Zezelj, sotto di un gol, è riuscita a ribaltare il risultato con Svara e Paoletti venendo però raggiunta nel finale. Lo Zarja/Gaja ha mancato numerose occasioni colpendo tre pali e una traversa.

Ancora imbattuta la porta della Roianese, difesa da Persich, dopo quattro giornate. La compagine di Primi ha battuto per 3-0 lo Zaule (Madonia e doppietta di Cerrito). «Abbiamo chiuso il primo tempo sul punteggio di 2-0 mancando altrettante occasioni – spiega l'allenatore –. Nella ripresa si sono visti alcuni miglioramenti e qualche sovrapposizione».

Con un rigore di Di Sciacca il Ponziana B espugna il campo dell'Esperia. «Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0 – racconta l'allenatore dei veltri, Russo – siamo passati in vantaggio al 5' della ripresa con un rigore procurato da Pagnanelli. In precedenza avevamo colpito una traversa con Mugola e mancato altre occasioni».

Pareggiano 1-1 Latte Carso e San Luigi B nell'anticipo di sabato. I biancoverdi, in vantaggio nel primo tempo con Bortolin, sono stati raggiunti nella ripresa dal gol di Bottelli. «Nel primo tempo abbiamo creato tantissime occasioni da rete – spiega l'allenatore dei vivaisti, Mari –. Nella ripresa, invece, la mia squadra è calata fisicamente. Il pareggio è il risultato più giusto».

Nel derby biancoverde tra la formazione del Domio a e quella del Domio B vince la compagine «minore». La squadra di De Toni, sotto per un gol di Samez, è riuscita a vincere con le reti di Cheleri e De Toni. Una bella partita equilibrata che, per le cose viste in campo, meritava di finire in parità.

Pietro Comelli

RISULTATI

Chiarbola-Montebello D.B	1-13
Zarja/Gaja-Cgs	2-2
Domio A-Domio B	1-2
Latte Carso-San Luigi B	1-1
Esperia-Ponziana B	0-1
Roianese-Zaule	3-0

Classifica

MONTEBELLO/D. BOSCO	12
ROIANESE	8
SAN LUIGI B	7
CGS	7
PONZIANA B	7
DOMIO B.	7
ESPERIA	6
ZARJA/GAJA	6
DOMIO A	4
LATTE CARSO	2
CHIARBOLA	0
ZAULE	0

REGIONALE DONNE

San Marco espugna Gemona

TRIESTE Positiva giornata per le compagini provinciali. Il San Marco espugna per 2-0 il campo del Gemona, al termine di una partita dominata dalle ragazze di Adamic. Dopo il vantaggio della Andreini su cross della Tamburelli, il San Marco non è riuscito a chiudere la partita, segnando il 2-0 solo a 15' dalla fine con un diagonale della Kersevan. Vittoria anche del Campanelle-Prisco che la spunta sul campo del Pro Cervignano-Muscoli per 4-3. Le triestine, sotto nel primo tempo per 3-2 (doppietta della De Vecchis) cambiavano nella ripresa il portiere Monticolo con Pintus. La squadra di Bonanno pareggiava di nuovo con la De Vecchis e si portava sul 4-3 con la Valenti.

Risultati: Mazzonetto Gemona-San Marco 0-2; Pro Cervignano Muscoli-Campanelle Prisco 3-4; San Gottardo-Tavagnacco 0-10; Rivignano-Visco 4-1; Valvasone-Basaldella 5-4.

Classifica: Tavagnacco e Rivignano p. 6; San Marco 4; Gemona, Visco, Valvasone e Campanelle Prisco 3; Porcia 1; Pro Cervignano e San Gottardo 0.

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste: non conosce soste in serie A la marcia del poker delle capolista

Travolgente Monfalcone: 11 gol

Atrio incontenibile contro il Montuzza: Valzano mattatore con sette reti

TRIESTE Non conosce soste la marcia delle quattro squadre al comando della serie A. San Sebastiano, Gomme Marcello, Coop. Gomma e Bar Sportivo mantengono la vetta della classifica incalzate dal Mediagest Atrio Monfalcone che, nello scontro d'alta classifica con la rivelazione Montuzza, ha ottenuto un largo 11-3. Risalgono le Autovie Venete dopo il 5-4 inflitto all'Abbigliamento Nistri e la Taverna Babà che non ha avuto problemi a sbarazzarsi di uno Sporting Club rimaneggiato. In coda primo punto per il Pittarello il Giulia a spese dell'Agip Università.

Bello il 5-2 con cui il San Sebastiano/Mr Harris ha superato il Laurent Rebula. Vittoria meritata ma sofferta ottenuta al cospetto di una squadra che ha confermato le buone cose fatte vedere sino ad ora. Equilibrio fino al 20' quando Zurini sblocca il risultato portando in vantaggio i suoi. L'uno a zero tranquillizza i ragazzi di Vitturi che giovano in scioltezza e portano a casa i tre punti. Agevoli anche i successi delle Gomme Marcello a spese del Moto Shop, un tennistico 6-0 e del Bar Sportivo che seppellisce sotto una valanga di gol il povero Bennigan's Scooter.

Ricco di emozioni il 3-2 con il quale la Cooperativa Gamma ha avuto ragione dell'Acli San Luigi. Decisiva ai fini del risultato la tripletta di Granieri. Ben sette reti di Valzano, autentico mattatore della contesa, consentono al Mediagest di Bisiacchi di regolare con un secco 11-3 il Montuzza. Pareggiano 2-2 Elettrolight e Agavi My Bar, ora appaiate in classifica a quota sette mentre, grazie a una tripletta di Volo il Pittarello il Giulia conquista il suo primo punto abbandonando l'ultima posizione.

Chiudiamo con il 5-4 con cui le Autovie Venete hanno superato l'Abbigliamento Nistri. Partita decisa nel corso della prima frazione quando le Autovie con i gol di Trevisan, Potocco, Burger, Pison e del neo-acquisto Gabrieli si sono portate sul 5-2. Nella ripresa i ragazzi di Molinaro si sono limitati a controllare l'avversaria. Il Nistri ha reagito, è arrivato sino al 4-5 ma non è riuscito a operare l'aggancio.

In serie B cade la capolista Pizzeria Ferriera, fermata sul 2-0 da un'ottima Acli Cologna. Ne approfittano il Trifoglio, largo 8-1 al Bar Marino Campi Elisi e la Cooperativa Arianna che, nello scontro di vertice con la Pizzeria da Maniel, conquista un meritato 5-1. Tre punti importanti anche per l'Amm. Tergeste a spese di una irriconoscibile Delta Distribuzione, del Supermercato Jez su una Cooperativa Alfa in crisi e del Bar Mario che si impone 3-1 sul Sarc. In coda primo punto per i Fratelli Schiavone che impatta sul 3-3 con gli Spaghetti House.

In serie C vittoria della Trattoria da Nora che si impone 4-2 sul Metti Sport. dopo la sesta giornata si forma così un terzetto al comando della classifica. Oltre al Metti raggiungono la vetta il Capitolino e il Barriera 1976. Alle spalle della capolista la Pizzeria Mediterranea che rifila un netto 11-2 al Discount Eurospin. da segnalare il largo 14-1 con cui lo Sfreddo-Stigliani ha regolato il Buffet da Matteo. In evidenza i due nuovi innesti, Covi Zannier provenienti dal Top Fruit.

Lorenzo Gatto

La formazione dell'Acli Cologna che in serie B ha superato la capolista Ferriera.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Pizz. Agavi/My Bar - Elettrolight 2-2; Acli San Luigi - Coop. Gamma 2-3; Montuzza 7 Più - Mediagest Atrio Monf. 3-11; Abb. Nistri - Autovie Venete 4-5; Pittarello Il Giulia - Agip Università 3-3; Sporting Club - Taverna Babà 1-6; Moto Shop - Gomme Marcello 0-6; Abb. S. Sebastiano - Laurent Rebula/Mr Harris 5-2; Benningan's Scooter - Clp Bar Sportivo 2-12.
CLASSIFICA: Abb. S. Sebastiano, Gomme Marcello, Coop. Gamma, Clp Bar Sportivo 16 punti; Mediagest Atrio Monf. 13; Montuzza Sette Più, Autovie Venete 10; Taverna Babà, Laurent Rebula 9; Elettrolight, Le Agavi/My Bar 7; Abb. Nistri 6; Acli San Luigi, Agip Università 5; Bennigan's/Scooter 3; Pittarello Il Giulia 1; Sporting Club, Moto Shop 0.

SERIE B: Amm. Tergeste/Col. Italia - Delta Distribuzione 7-1; Pizzeria Ferriera - Acli Cologna 0-2; Pizzeria da Manuel - Coop. Arianna 1-5; Super Jez - Coop. Alfa 7-2; Spaghetti House - F.lli Schiavone 3-3; Paninoteca Scorpion - Pizzeria Cantinon 3-5; Sarc - Bar Mario 1-3; Seven - Bar F. Romano 5-3; Il Trifoglio - Bar Marino C. Elisi 8-1.
CLASSIFICA: Pizzeria Ferriera 15 punti; Trifoglio, Coop. Arianna 14; Seven, Supermercato Jez 13; Pizzeria da Manuel 11; Amm. Tergeste/Col. Italia 10; Delta Distribuzione, Coop. Alfa, Pizzeria Cantinon, Acli Cologna 9; Bar Mario 8; Spaghetti House 7; Sarc 6; Bar Marino 4; Paninoteca Scorpion 3; F.lli Schiavone 1; Bar F. Romano 0.

SERIE C: Sfreddo/Stigliani - Buffet da Matteo 14-1; Agip Monfalcone - Fincantieri Sasa 1-0; Rapid - Capitolino 2-5; Pizzeria Vulcania/Spetic - Buffet 2 Moreri 3-5; Pizzeria Mediterranea - Discount Eurospin 11-2; Metti Sport - Tratt. da Nora 2-4; Allyson/Loriana - Barriera 1976 2-6; Imm. L'Alveare - Il Quadro Gm Sport 4-3; Rm Tende/Moreno - Carr. Simonetto 5-5.
CLASSIFICA: Metti Sport, Capitolino, Barriera 1976 15 punti; Pizzeria Mediterranea 14; Trattoria da Nora 13; Buffet 2 Moreri 11; Sfreddo/Stigliani 10; Carr. Simonetto 9; Imm. L'Alveare 8; Rm Tende/Bar Moreno, Agip Monfalcone 7; Buffet da Matteo 6; Rapid Gsa, Il Quadro/6M Sport 5; Allyson/Tr. Loriana, Fincantieri/Sasa 4; Discount Eurospin 2; Pizz. Vulcania/Spetic 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Atletico Spritz Gelateria Nicola-Paninoteca Al Feudo 1-2; Bar Tris Taxi Radio 307730-Edoardo Mobili 1-4; Corsia Stadion-Sumadija Mondo Unito 2-0 (a tavolino); Hellas Trieste-Real Malvasia n.d. (gara rinviata su accordo delle società); Sporting Trieste Geo Fosa-Edicola Zaule 4-2.
Classifica: Corsia Stadion p. 10; Hellas Trieste, Edoardo Mobili, Sporting Trieste Geo Fosa 8; Real Malvasia Fc, Paninoteca Al Feudo, Bar Tris Taxi Radio 7; Edicola Zaule 2; Atletico Spritz Gelat. Nicola 0; Sumadija Mondo Unito -2.

SERIE B: Bar Harry's-Bar Movida 7-2; Cucine Baà-Ajser Finzi Carta 4-4; Bar à Vous-Bar Politeama 4-2; Mirabel Pitturazioni-Bar Alida 4-4; Laboratorio orafo Moratto-Baroncelli Moto 2-1.
Classifica: Mirabel p. 11; Orafo Moratto, Bar Alida, Bar Politeama, Bar à Vous, Cucine Baà 7; Harry's Bar 6; Baroncelli Moto 3; Bar Movida 2; Ajser Finzi Carta 1.

SERIE C1: Bar Europa Muggia-Ciolti Pc (rinv.); Master Team '96-Tormento 2-4; Black Boys-Senza Sponsor 2-1; American Bar/Meeting Point-Bunny Acconciature 5-2; Sider Trieste-Osteria alla Bella Trieste 1-1.
Classifica: Sider Trieste, American Bar 9; Bar Europa Muggia 8; Osteria Bella Trieste, Tormento 7; Master Team '96, Ciolti Pc 6; Bunny Acconciature, Senza Sponsor, Black Boys 2.

SERIE C2: Radio Cuore-Ambasciata d'Abruzzo 3-4; Pizzeria Delfino-Panificio Franza 3-6; Supermercato Jez-Birreria OK Corral 4-2; Autotrasporti Onyx Line-Ircop 3-6; Bar Flavia-Oratorio S. Maria Maggiore 3-2.
Classifica: Panificio Franza p. 12; Supermercato Jez, Ambasciata d'Abruzzo 8; Pizzeria Delfino 7; Radio Cuore, Ircop, Bar Flavia 6; Autot. Onyx Line 5; Orat. S. M. Maggiore, Birreria OK Corral 1.

SERIE D: Ulisse Express-Anni '70 4-1; Bar Clio-Ip Depiera 0-2; Fus-Ursino Service 4-3; Despar Paolo-Taverna L'Alibi 3-6; Orchi Volanti-Salone Davide 2-6.
Classifica: Salone Davide p. 11; Bar Clio 8; Orchi Volanti, Taverna L'Alibi, Fus 7; Ip Depiera, Ulisse Express 6; Ursino Service 4; Despar Paolo, Anni '70 2.

QUALIFICAZIONE: Top Video Music-Bi.Pa. Shell 6-2; Drink Team-Club Altura 2-3; Osteria Clai-Impianti Termici Nicosia 3-6; Cartoleria Nico-Fanny Shop 5-8; Salumeria Valentina & Boris-Paninoteca Mea Culpa 0-4.
Classifica: Paninoteca Mea Culpa p. 11; Bi.Pa. Shell, Fanny Shop 8; Club Altura, Top Video Music 7; Drink Team 6; It Nicosia 5, Cartoleria Nico, Valentina & Boris 4; Osteria Clai 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Le partitissime della settimana

Harry's e Movida: questo è calcio

Gran spettacolo in campo - Cenerentole sulla... sabbia

Harry's Bar 7
Bar Movida 2

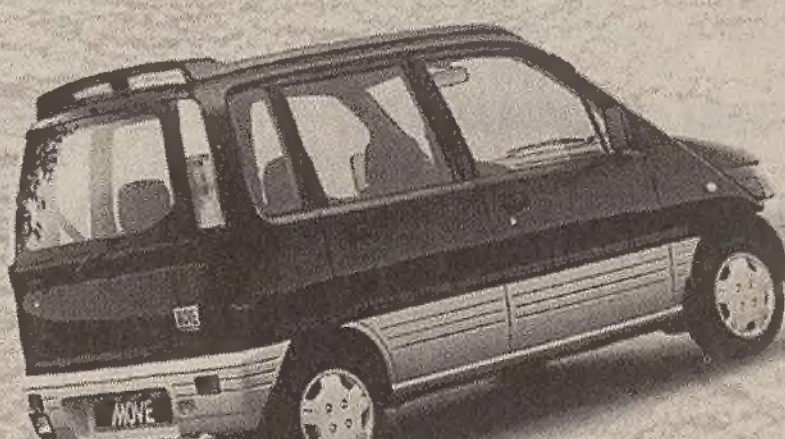
HARRY'S: Mezzullo, Devetta, Petrachi, L. Braida, Zadeo, Navas, Zaccaron, Chelo, D. Braida, Colja.
MOVIDA: Bronzi, Strano, A. Savi, Pipan, Pomasan, Fabris, Gustin, M. Savi.

TRIESTE Partita degna di categoria superiore; si sono viste ottime giocate, molte delle quali con passaggi in velocità di prima intenzione. Pronti, via: ed è già 1-0 per l'Harry's con gol su calcio d'inizio di D. Braida. Subito dopo Colja centra la traversa, al 3' Strano manda fuori di pochissimo. Al 6' azione personale di A. Savi che salta tre avversari e colpisce il palo; passa un minuto e Pomasan serve per sbaglio Colja che da pochi passi non perdona. Al 14' accorcia per il Movida Pipan con una precisa incornata; neanche il tempo per gioie e D. Braida, il migliore in campo, con un gran destro supera Bronzi che si protrae invano alla sua destra. Cerca di reagire il Movida, M. Savi manda fuori di poco; poco dopo colpo di testa di Navas che fa tremare il palo. Nel finale di tempo da segnalare un paio di occasioni per parte anche se di non eccessiva pericolosità. A inizio ripresa ancora D. Braida a rete, poi Pipan sbaglia di poco e al 3' Pomasan trova i 2-4. Tra il 6' e il 12' l'Harry's chiude definitivamente il match: dapprima va a bersaglio con il solito D. Braida, poi un gran gol di Petrachi (ex primavera della Cremonese) e quindi il quarto sigillo di D. Braida. Al 14' M. Savi salta alcuni avversari ma non ha grande fortuna sul tiro, la traversa gli impedisce di esultare. Al 20' ottima parata di Bronzi su conclusione di Colja, un minuto ancora e A. Savi manda a lato di pochissimo; nell'azione successiva Petrachi sfiora l'autogol, poco dopo il triplice fischio.

Osteria Clai 3
Imp. Termici Nicosia 6

CLAI: Bordon, Virdis, Balos, Smith, Hollesch, Pertot, Sabbadin, Degrassi, Ferrante, Fratnik, Saviato.
NICOSIA: Bortuna, Cristofaro, Barducci, Alzetta, Carone, Bozzer, Lavorino, Pangos, Spizzamiglio.

TRIESTE Gara tra i due fanalini di coda del girone di qualificazione. L'Osteria Clai, ancora a zero punti in classifica dopo 5 giornate, si presenta al gran completo contro il Nicosia che con il passare delle giornate sta trovando la forma migliore. La serata è abbastanza rigida con il vento freddo che taglia diagonalmente, si gioca sul nuovissimo campo del Bor in strada di Guardiella ma la sabbia gettata sul terreno neanche 48 ore prima rende le condizioni dello stesso imperfette e i giocatori ne risentono.

Dopo neanche un minuto di gioco passa il Nicosia con un tiro non irresistibile di Lavorino. Al 9' pareggia il Clai con una conclusione da centroarea di Saviato. Al 12' punizione di Bozzer, alto di poco; un minuto dopo palo di Cristofaro; passano ancora sessanta secondi e su un'indecisione di Bordon il raddoppio avversario giunge per merito di Pangos. Al 17' il 2-2 con un diagonale rasoterra di Virdis. Al 20' clamoroso errore da pochi passi di Pangos. Ad inizio ripresa subito due quasi gol di Degrassi ma al 4' il Nicosia ancora a bersaglio con un rigore di Alzetta. Poi occasioni per Bozzer e lo stesso Alzetta e quindi al 17' ancora lo scatenato Alzetta dribbla il numero uno del Clai e trova il 4-2. Al 21' Pangos firma la cinquina per il Nicosia, a un minuto dal termine accorcia le distanze per il Clai Hollesch; palla a centrocampo e lancio dalla parte opposta per Pangos che non sbaglia il gol del 6-3.

CALCIO AMATORIALE Città di Trieste: le partitissime della settimana

Miracoli di Bevitori: stop al Marketing

Protagonista il portiere «improvvisato» del Telebit - Deludono Center e Fernetti

El. Center 2
Aut. Fernetti 3

CENTER: Tassan, Purich, Paravia, Ferro, Bisani, Cheber, Rupini, Manzin, Scucchi, Caponnetti, Bisani.
FERNETTI: Iurincic, Cok, Riosa, Ferrara, Serrabotti, Babudri, Cattunar, Rossetti, Seppi.

TRIESTE Poco spettacolo, ritmo basso e rare conclusioni verso le due porte nonostante i cinque gol visti. Questo, in sintesi, il match.
La prima occasione pericolosa giunge al 6': Iurincic manda in corner un gran tiro di Ferro da fuori area; all'11' il vantaggio del Center, out lungo verso il centro dell'area di Paravia per la testa di Cheber con il pallone che s'insacca alla destra del portiere avversario. Due minuti dopo ci prova Cok da distanza ravvicinata, gran risposta di Tassan; poi da segnalare qualche buona chance del Center ma al 22' pareggia il Fernetti, tiro centrale e beffardo di Rossetti dai quindici metri, è l'1-1. Tre minuti dopo però Bisani riporta in vantaggio i suoi con una conclusione dal limite tanto potente quanto precisa; al 27' Manzin tenta la fortuna da lontano, vola Iurincic e salva il tutto. Anche nella ripresa il gioco non migliora in fatto di qualità, il ritmo è sempre blando con poche accelerazioni da entrambe le parti. Al 9' Bisani in diagonale, fuori di pochissimo; all'11' Tassan esce bene sui piedi del lanciato Rossetti e sventa l'insidia.
Nulla da segnalare fino al 20' se non qualche tiro da lontano e qualche dribbling e a centrocampo poi, arriva il 2-2 di Seppi con un improvviso tiro dal limite dell'area. Negli ultimi minuti tutto lascia prevedere che l'incontro finisca in parità ma ecco al 26' il gol della vittoria di Riosa per il Fernetti con una bordata da centroarea. Al 28' l'ultimo brivido, ancora Riosa pericoloso con una conclusione da vicino ma Tassan d'istinto evita al Center un'altra capitolazione. Per la mole di gioco espressa dai due collettivi un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto ma nel calcio chi la butta dentro vince.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Abb. S. Sebastiano-Pizz.Perugino 5-5; Panin.Scorpion-Pizz. da Gigi 1-0; Autotras. Cunja-Tecnotransport 4-1; Tea Room/Drog. Francesc-Salum. Sfreddo 2-5; Inter Ts-Serbia Sport/Bar Garibaldi 4-7; Imm.Marketing-Telebit 3-3; Col.Italia/Dlf/Pizz.Medite-Parruc.Miramare/Alta Tr 1-1. CLASSIFICA: S. Sebastiano, Imm. Marketing, Telebit 7; Par. Miramare, Paninot. Scorpion 5; Sal. Sfreddo, Color. Italia, Autotr. Cunja 4; Pizz. Perugino, Serbia Sport, Tecnotransport, Tea Room 3; Pizz. da Gigi 1; Inter Trieste 0.
SERIE B: Coop. Serv. Portuali-Old London Pub 2-3; Rsb Inline Skate-Sponza Tapp. 1-1; L'Angolo delle Bontà-Enot. al Canal 9-3; Servola-Imp.Elet.Cascella 1-2; Pizz. Golosone/Orefic.-Buffet Toni da Mariano 5-1; Bar Diego-Pacorini 3-4; Carr. Servola-Imp.Exp. Kovacic 4-9. CLASSIFICA: L'Angolo delle Bontà 8; Imp. Exp. Kovacic, Imp. Elet. Cascella, Old London Pub 6; Pizz. Golosone, E. al Canal 5; Servola, Car. Servola, Sponza Tapp., Pacorini 4; Rsb I. Skate 3; Bar Diego 1; Coop. S. Portuali, Buffet Toni da Mariano 0.
SERIE C: Samer & C. Ship.-Autamarocchi 1-2; Endas S.Giusto-Esso di Ilio Monf. 1-2; Pens. Brioni-Brezzilegni 6-1; Tratt. da Dino/Trasl. Allegre-Coop. Arianna 2-6; Coop. Primavera/Abb.Mauri-Tergeste 5-0; Pizz. Glou Glou-A.Distl. Ts 3-1; Elett.Center/Mea Culp-Gest. Autop. Fernetti 2-3. CLASSIFICA: Coop. Primavera, Pizz. Glou Glou, Coop. Arianna 8; Tergeste, Esso Monf. 5; Pens. Brioni, Samer & C. 4; Tratt. da Dino, Autamarocchi 3; Endas S. G., Elett. Center, G. A. Fernetti 2; Brezzilegni 1; A. Di. Triestine 0.
SERIE D: Pulistab-Loc.Sc.Legnami 2-11; Black Out-Tratt. Radio 3-7; Pan. Franza-Despar S.R./Muggia 2-5; Carr. Augusto-Buffet da Matteo 3-1; Audax-Exner Trasl.-Pierremme Imp.Elet. 4-5; Caffè Viennese-Bar Verdi/Muggia 5-2; Bar Piccolo-Gmc 2000 6-0. CLASSIFICA: Despar Muggia, Tratt. Radio, Pierremme I.E. 8; Loc. Sc. Legnami, Caffè Viennese 6; Pan. Franza, Car. Augusto, Bar Verdi 4; Buffet da Matteo, Black Out, Exner Trasl., Bar Piccolo 2; Gmc 2000, Pulstab 0.
QUALIFICAZIONE: Buffet ai Due Moreri-Pulisec. Adriana 5-3; Il Mercato di Selz-Cral Oss. Geof. 9-3; Shell Dario-Bar Mascagni 0-4; Pizz. La Ferriera-Resid. Shangri-La 3-6; Buffet al Folletto-Spagh. Penna Bianca 2-5; Meditrans-Inter. Scho. of Ts 3-0; Asso di Quadri Cornici-New Team/Bar Grazia 3-8; P. Video Franz/Marillio-Snack Bar Moreno 5-5. CLASSIFICA: Mercato di Selz, Bar Mascagni, Meditrans 8; Ai due Moreri, Shangri-la 6; Bar Grazia, S. Penna Bianca, Punto Video Franz 4; Shell Dario, Asso di Quadri Cornici, Bar Moreno 3; Pulis. Adriana, I. School of Ts, Pizz. La Ferriera 2; Cral O. Geof.1; B. al Folletto 0.

Marketing 3
Telebit 3

IMM. MARKETING: Caputo, Slatich, Sirk, Pozzecco, Valzano, Venturini, Bevitori, Diodicibus.
TELEBIT: Ghersa, Brandi, S. Nursi, M. Nursi, Laschizza, Catera, Simionato, Bencich, Gabrieli, Degrassi.

TRIESTE Ai punti avrebbe vinto sicuramente il Marketing che dispone in difesa di uno stopper (Sirk) che disimpegna sempre con esperienza ed eleganza, in cabina di regia un sempre costruttivo Venturini e in attacco un concreto Diodicibus. Giocatori insomma capaci di fare la differenza.
Dall'altra parte invece l'inossidabile Bencich a ribattere colpo su colpo alle iniziative avversarie ben coadiuvato dal veloce Gabrieli.
Con queste premesse ci si aspetta un gran match, soprattutto intenso ed emozionante. Le attese non sono deluse, gran partita davvero. Nel Marketing giunge in ritardo il portiere Caputo, il tuttofare Bevitori lo sostituisce momentaneamente tra i pali. Al 5' l'improvvisato estremo difensore compie già un «miracolo», su un'incornata a colpo sicuro da pochi passi di Bencich respinge di piede; al 7' azione in velocità del Marketing con assist di Slatich per il tocco finale di Diodicibus in gol. Al 9' Valzano da fuori area sfiora il palo; al 15' Gabrieli su punizione, pallone vicino all'incrocio. Al 18' il pareggio in contropiede, Gabrieli per Bencich e perfetto tocco che supera l'incolpevole Bevitori; due minuti dopo però Diodicibus da centroarea riporta i suoi in vantaggio, ma ancora Bencich su punizione (24') ritrova la parità.
A inizio ripresa esce dai pali Bevitori e propizia subito il 3-2 con un tiro da distanza ravvicinata, para Ghersa ma non trattiene, arriva Valzano e non sbaglia. Poi azioni pericolose per Bencich (5), Simionato (13) e ancora Bencich (15) prima del definitivo 3-3 del solito Bencich che devia in rete un tiro dalla distanza senza pretese di S. Nursi. Nel finale un occasione per parte, sfiorano il gol Valzano e Gabrieli ma il risultato non si sblocca.

Massimo Umek

MONTUZZA

Il Miraggio della vittoria fa esplodere Super-Paoli

Sagi Serramenti 8
Montuzza 4

MARCATORI: Drioli 3, Mervich 2, Francini 2, Filippas, Città, De Mola, Aquilante, Gangi G.

X Team 4
Crut 3

MARCATORI: Maggi 3, Reglia, Callegaris, Simoni, Grasso.

Act 8
Il Miraggio 5

MARCATORI: Paoli 5, Leonardi, Novak, Loggia, Klinkon 3, Loy, Jurincic.

Gomme Marcello 1
GSA 2

MARCATORI: Longo aut., Oldani F., Santelli.

CLASSIFICA
Act 6 (2), Sagi 6 (2), Crut 3 (2), Gsa 3 (2), Gomme Marcello 3 (2), X Team 3 (2), Gretta 0 (1), Montuzza 0 (1), Il Miraggio 0 (2).

TRIESTE Due squadre al comando del torneo Montuzza dopo la seconda giornata.
Ancora a punteggio pieno l'Act che, avvalendosi dell'ottima giornata di Paoli, supera 8-5 la paninoteca Il Miraggio e il Sagi Serramenti che ha regolato 8-4 il Montuzza.
Successi di misura per l'X Team a spese della Crut, in evidenza Maggi autore di una tripletta e del Gsa sulle Gomme Marcello, rete decisiva del bomber Santelli.

l.g.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Le nuove regole

Possibile sostituire il giocatore espulso prima della gara o tra i due tempi

A cura di Diego Antonicelli

REGOLA 3
(numero dei calciatori)
La gara verrà disputata da due squadre formate ciascuna da un massimo di sette giocatori, uno dei quali giocherà da portiere. Il numero dei giocatori di riserva varierà da torneo a torneo (visto lo spirito amatoriale) e i cambi potranno essere definitivi o valenti. I giocatori che prenderanno parte all'incontro dovranno essere scritti sulle liste gare ed essere riconosciuti dall'arbitro. I ritardatari potranno entrare in campo esibendo un documento di riconoscimento. L'arbitro dovrà essere informato prima che la sostituzione avvenga (a gioco fermo) e ne autorizzerà l'ingresso in campo. Il numero minimo dei calciatori di una squadra è lasciato al regolamento del torneo (di solito 5). Un giocatore espulso dopo l'inizio della gara non potrà essere sostituito; un calciatore espulso prima dell'inizio della gara o tra un tempo e l'altro potrà essere sostituito da un calciatore di riserva iscritto nella lista gara.

REGOLA 4
(equipaggiamento dei calciatori)
L'equipaggiamento comprende obbligatoriamente: maglia, calzoncini, calzettoni e calzature (non tacchetti di metallo). I calciatori non possono portare oggetti pericolosi per sé e per gli avversari. Il portiere dovrà indossare la maglia di un colore diverso dagli altri giocatori e dall'arbitro. Il capitano dovrà portare un bracciale diverso dal colore della maglia.

GOLOSONE

Le partitissime della settimana

Mercatino emozioni Forever

Tommasini e Murro protagonisti - Vittoria netta dell'Agip

Agip Università 3
Real Hugin Ursino 1

AGIP: Naglieri, Cannavò, Persic, Kelemenic, Palumbo, De Marco, Cristianorossi.
URSINO: Lugnan, Pradel, Pentassuglia, Cherin, Teia, Della Pietra, Biagi, Cotterle, Andreozzi.

TRIESTE Vittoria netta dell'Agip conseguita contro una squadra di tutto rispetto. Si pensava a un maggior equilibrio fra le due formazioni e invece l'Ursino è esistito solo per i primi cinque minuti. In questa frazione di gioco sono pericolosi con Teia e con Cotterle ma in entrambi i casi Naglieri è molto bravo a neutralizzare. Il resto del match è tutto per l'Agip con ottime giocate e finalizzate per tre volte nel modo migliore; al 9' il primo gol, Cristianorossi riceve palla a centrocampo da Persic e infila la Lugnan con un preciso rasoterra. Il secondo centro giunge al 7' del secondo tempo sempre per merito di Cristianorossi, un gol da cineteca il suo, ruba la sfera sulla metà campo, si produce in un irresistibile slalom superando tre avversari, il portiere accenna l'uscita e lui lo supera con un gran pallonetto. Altrettanto bella l'azione della terza rete, al 15' il solito Cristianorossi (il migliore in campo) serve a Persic, pronta girata verso Cannavò che evita il portiere e insacca a porta vuota. Due minuti dopo accorcia le distanze l'Ursino con Cotterle che riprende una corta respinta della difesa avversaria e batte Naglieri. Nel finale l'Agip si difende bene e il risultato non cambierà più.

Susy Forever 5
Il Mercatino 5

SUSY: Cascio, Lo Schiavo, Camassa, Sluga, Danzina, Murro, Bordon, Gavinel, Kodarin, Tommasini, Steffè.
MERCATINO: Giacomini, Vascotto, Valle Rugo, Chiaradia, D. Ienco, Della Pietra, A. Ienco.

TRIESTE Dieci gol, emozioni a raffica, scelleratezze difensive e grandi giocate in attacco. È questo l'identikit dell'incontro. Sempre in apprensione la difesa del Mercatino per i continui incroci degli attaccanti Tommasini e Murro. È proprio di Tommasini il primo gol della partita, al 5' su una punizione bomba di Camassa riprende una respinta corta di Giacomini e insacca. Neanche il tempo per gioire e arriva l'1-1, quasi la fotocopia della rete precedente, in questo caso la punizione la calcia D. Ienco, respinge Cascio e Valle Rugo non sbaglia. Nel corso del primo tempo nessuna grossa azione da segnalare, ma è che nella ripresa si vedono gli altri gol. Al 1' ben lanciato sulla destra, A. Ienco lascia partire un gran tiro che Murro devia nella propria porta; al 3' lo stesso Ienco entra dalla sinistra in area e con un gran esterno destro regala ai suoi il tris. Al 15' Chairadia e al 17' A. Ienco fanno pensare che l'incontro sia chiuso ma nei minuti finali succede l'incredibile, una doppietta di Tommasini e un autogol fanno tremare il Mercatino e in tempo di recupero la rimonta è completata con Lo Schiavo che lasciato incredibilmente solo a pochi passi dalla porta si vede deviare in gol il suo tiro da Vascotto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Bar A'Vous/Ediltecnica - Acli Cologna 0-0; Real Hugin Ursino - Agip Università 1-3; Metti Sport - Agemar 6-5; 3Kappa/Caldaie Fer - Coop. La Fenice 4-3; Bar Zaule - Finc./Sasa Ass.ni 6-3; Piemme Ascensori - Ferr. Frausin/Puglia Club 6-3.
Serie B: Susy Forever - Il Mercatino 5-5; Bar Elena - Agip Nazario Sauro 6-4; Ferr. Frausin 2/ Puglia Club - Piadineria Ruvido 2-9; Pulisecco Due Stelle - Old London Pub 1-1; Nangano/Coop. La Quercia - Victoria Pub Scodovacca 2-2; Nucleo Bevanda/Euroteam - Regina Pacis 3-8.

SECONDA CATEGORIA D Portuale ferma l'Isonzo

Roianese, bottino pieno nel big match a Zaule

Breg 1 – Primorec 1

MARCATORI: 8' st Naperotti, 24' st Porro.
BREG: Dagnolo, Maiorano, Prassel, Svab, Paoletti, Castro, Canelli, Mauri (15' st Buzzi), Porro, Paoli, Doz. All. Tron.
PRIMOREC: Balzano, Cisilin, Pollicardi, Ferluga (45' st Umek), Srebernich, Sorrentino, Pagliaro (25' st Bulich), Naperotti, Giassi, Blanos (10' st Santi), Savino. All. Leone.
ARBITRO: Apollonio.

TRIESTE Equo pareggio tra Breg e Primorec. Le due squadre hanno dato vita ad un confronto piacevole nel corso del quale si sono divisi i due tempi. Superiore nel primo il Primorec che ha esercitato una costante pressione a metà campo, a favore del Breg il secondo nel quale, dopo essere passato in svantaggio ha costruito occasioni pervenendo al pareggio. La cronaca della gara si concentra sugli episodi che hanno portato ai gol.
Ospiti in vantaggio all'ottavo della ripresa con Naperotti che approfitta di una mischia in area, sorprende la difesa avversaria e supera l'incolpevole Dagnolo. Al 24' un bel cross di Prassel viene raccolto da Porro che di testa supera Balzano e sigla l'uno a uno. Qualche minuto più tardi l'espulsione di Pollicardi per doppia ammonizione da ai padroni di casa il vantaggi dell'uomo in più.
Breg pericoloso ancora in due occasioni con Porro e Canelli ma, proprio al 90', è Naperotti ad avere la palla del 2-1 ma Dagnolo è bravo a deviare salvando la sua porta.

l.g.

Zaule 2 – Roianese 3

MARCATORI: nel p.t. 30' Cristofaro; nel s.t. 10' Germani, 37' Tria (rig), 45' Cristofaro, 48' Tria.
ZAULE: Scirè, Stulle, Bozieglav, Godas, Razem, Musolino, Bertoli, Visintin (30' s.t. Ravalico), Ritossa, Sorini, Cristofaro (47' s.t. Bazzara). All. Flora.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Pocecco, Bolci, Fratepietro, Floridan, Palmisano, Musco (15' s.t. Macor), Cino, Tria. All. Gatta.
ARBITRO: Micoli (Trieste).

AQUILINIA Nel big match della giornata emozioni a non finire, esulta la Roianese che si mantiene così a punteggio pieno. I ragazzi di Gatta non giocano un grande primo tempo ma hanno il merito di non mollare mai, soprattutto nel finale di partita quando si vedono raggiunti al 90' e hanno la forza per vincere l'incontro tre minuti oltre il tempo regolamentare. Nella prima frazione non si vede un grande spettacolo, si gioca prevalentemente a centrocampo con alcuni spunti agonistici davvero interessanti. Il vantaggio dello Zaule arriva con un tiro in mischia di Cristofaro alla mezz'ora del primo tempo.
Al 28' della ripresa, dopo la punizione bomba di Germani che impatta l'incontro, rigore per gli ospiti, lo calcia Palmisano ma Scirè para. Al 37' lo stesso Palmisano viene atterrato in area, ancora un rigore, questa volta lo batte Tria e non sbaglia. Al 45' il 2-2 con una capocciata di Cristofaro, al 48' il gol vincente, rasoterra dai 30 metri di Tria e gran velo di Macor che beffa Scirè.

Poggio 1 – Villanova 0

MARCATORE: al 16' s.t. D. Visintin.
POGGIO: Venier, Sabini, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzio (dal 25' s.t. Lo Zei), M. Visintin (dal 40' s.t. Moratto), D. Visintin, Ferles, Noacco (dal 35' s.t. Minin), Germani. All. Curato.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Collavetta, Trevisan, Russian (dal 36' s.t. F. Di Lena), Giuseppin (dal 28' s.t. Nervo), Di Lena, Petruz, Ventura, Grattoni, Mazilli. All. Mauri.
ARBITRO: Morabito di Trieste.
NOTE: ammoniti Soranzio, Ferles, Martina, Collavetta, Di Lena e Ventura; espulsi Sabini per somma di ammonizioni, Lo Zei e Trevisan.

POGGIO La partita non è stata tranquilla, e questo lo dicono gli ammoniti, gli espulsi e anche un inspiegabile tafferuglio accesosi fra le due dirigenze a fine gara. Per il resto c'è solamente la bellissima rete: Visintin riceve palla alla trequarti e fa partire una fucilata che va a bersaglio dopo aver schiaffeggiato la faccia interna della traversa.

Lorenzo Pinto

Sagrado 2 – Villesse 3

MARCATORI: 2' Piva (rig.), s.t. 3' Circosta, 21' Sarcina, 23' Lanza, 27' Piva (rig.)
SAGRADO: Scarel, Marrale, Lupieri (s.t. 29' Zanini), Clemente, Poropat, Fabbro, Tosetto (s.t. 41' Manià), Furioso (10' s.t. Sarcina), Gerolin, Lanza, Pian. All: Fabris.
VILLESSE: Duca, Bevilacqua (s.t. 39'Porta), Parovel, Cabass, Piva, Vecchi, Sartori (s.t. 43' Deffendi), Fort, Marega (s.t. 24' Zorzin), Nosella, Circosta. All: Moretto.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
ANGOLI: 5-2 per il Sagrado.
NOTE: Gerolin, Bevilacqua, Parovel, Piva.

Turriaco 1 – Portuale 2

MARCATORI: 42' Di Gioia, 35' st Vestidello, 41' Benci.
TURRIACO: Peressin, Brandolin, Tomasin, Anut, Paronit, Zorzi, Pizzin, Croci, Donda (42 st Pino), Di Gioia (19 st Piran), Spessot. All. Benotto.
PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrao, Troiano, De Stasio, Mihelj (1' st Pase), Coslevac, Vitulich, Benci, Di Vita, Vestidello. All. Ramani.
ARBITRO: Vio di Cervignano.
NOTE: espulso Pinatti, del Turriaco, dalla panchina.

Chiarbola 1 – Natisone 2

MARCATORI: 10' s.t. Kelemen, 30' Donada, 40' Romano.
CHIARBOLA: Zemanek, Neri, Zancotti, Facciuto (42' p.t. Belich), Sossi, Scottodiminico, Zaccai, Kelemen, Graniero, Botta (1' s.t. Tamburini), Curzolo (37' s.t. Milinco). All.: Ligia.
NATISONE: Desabeta, Pividori, M. Bernardis, Zamò (44' s.t. Sdrigotti), Marcon, Donada, A. Bernardis, Tiussi (31' s.t. Romano), Faleschini, Franco, Bosco. All.: Terpin.
ARBITRO: Intilla (Cormons).

TRIESTE Manca la qualità nel centrocampo del Chiarbola, mancano un paio di uomini che sappiano tenere il pallone fra i piedi quando è necessario. Ieri i ragazzi di Ligia, in vantaggio di un gol (Kelemen di testa su cross di Curzolo) a un quarto d'ora dal termine perdono la testa e l'incontro. Nel primo tempo da segnalare solo una grande parata di Zemanek su tiro ravvicinato di Faleschini. I gol della vittoria ospiti arrivano grazie a una conclusione al volo di Donada e a un tocco ravvicinato di Romano.

Medeuzza-Mladost (La partita è stata sospesa per un infortunio dell'arbitro)

SECONDA CATEGORIA E Pro Cervignano imbattibile

Piedimonte... in fallo Il Torre punta alla vetta

Piedimonte 0 – Azzurra Premariacco 1

MARCATORE: al 32' Petruzzi.
PIEDIMONTE: Pavio, Prodorutti, Milloch (nel s.t. al 35' Marassi), Coco, Moretti, Maggi, Millia (nel s.t. al 20' Vit), Tesolin, Andaloro, Saveri N., Casagrande. All. Bordin.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Delle Case, Dorbolò, Dorigo, Fantini, Petruzzi, Cantarutti, Michelutto (nel s.t. al 1' Furlani), Bucavaz, Simotelig, Satnisafuljevic (nel s.t. al 38' Crinovero). All. Toffolo.
ARBITRO: Moscarda di Trieste.

PIEDIMONTE Il Piedimonte domina, ma non vince. Anzi, perde con l'Azzurra pronta a sfruttare uno dei pochi errori dei padroni di casa. Nel primo tempo a giocare dunque è solo il Piedimonte. Al 22' Saveri Nevio va a colpo sicuro, ma Fantini salva sulla linea a portiere già battuto. Al 32' Casagrande da ottima posizione spedisce alto. Al 46' splendido tiro di Andaloro e il portiere si salva deviando sul palo.
Nel secondo tempo la partita cambia volto. Il Piedimonte tira il fiato e così cresce l'Aurora, che con l'entrata di Furlani diventa più pericolosa in avanti. Al 22' Pavio salva su colpo di testa di Simonelig. Al 32' mischia in area, batti e ribatti, la palla finisce sui piedi di Petruzzi che da cinque metri insacca. La reazione del Piedimonte si esaurisce con un colpo di testa di Andaloro che finisce a lato.

a. co.

Medea 2 – Ciseriis 1

MARCATORI: 38' Sellan, 48' Principe, 67' Sellan.
MEDEA: Zampa, Tonet, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot (71' Bernardis), Virgolini (62' Bodigoi), Cristancic, Sellan (87' Buiatti), Baresi, Zamparo.
CISERIIS: De Luca Denis, Floreani, Straulino, Revelant, De Luca Vincenzo, Menis (80' Zampese), Giuri, Principe (69' Dose), Gatti, Leonetti (58' Colautti), Minini.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: espulsi al 57' V. De Luca, al 77' Minini.

MEDEA Un Medea con un super-Sellan e un Ciseriis troppo nervoso e falloso hanno fatto la differenza e hanno permesso finalmente ai giallorossi di Petrello di arrivare alla sospirata vittoria casalinga. Partono molto bene il Medea e prima con Zamparo e poi con Virgolini sfiorano il gol. Ancora al 28' una bella azione del Medea e De Luca si salva in corner su Sellan. Si fa pericoloso al 32' il Ciseriis con una bella discesa di Minini, però Zampa è bravo. Al 38' passa meritatamente il Medea con uno splendido colpo di testa di Sellan.
La ripresa vede la reazione pronta del Ciseriis, che si fa pericoloso prima con Gatti. Al 48' un tiro dal limite improvviso e imparabile di Principe coglie il temporaneo pareggio. Il nervosismo degli ospiti però si fa sentire prima con l'espulsione di De Luca per doppia ammonizione per falli al limite del lecito, e poi al 77' con l'espulsione di Minini per doppia ammonizione. Nel frattempo però il Medea al 68' coglie il meritato vantaggio con Sellan che su azione personale va a insaccare il pallone nella rete ospite.

r.c.

Libero Atletico Rizzi 0 – Pro Farra 0

LIBERO ATLETICO RIZZI: Bragaglia, Parondo, Candotti (Conte), Franco (Polidoro), Rizzi Emanuele, Busana, De Monte, Della Negra, Barile, Kratky, Rizzi Alan. All. Bertuzzi.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Zaccai, Luca, Porcari, Fabris (Pelesson), Ghirardo, Zanolla, Pahor, Serassolo, Donda. All. Sorci.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

UDINE Nulla di fatto tra Libero Atletico Rizzi - Pro Farra terminata con un eloquente pareggio senza reti.
I padroni di casa hanno sicuramente osato di più, mentre gli ospiti si sono ben presto chiusi in difesa.
Nel primo tempo i padroni di casa si sono fatti vedere con un bel colpo di testa di Barile, mentre nella ripresa, pur mantenendo il possesso di palla, il portiere Capolicchio è rimasto inoperoso. Al 35' la possibile svolta dell'incontro: De Monte reclama un calcio di rigore ma l'arbitro Marconi lo ammonisce per simulazione.
Più tardi sul taccuino del direttore di gara andranno anche due cartellini rossi di altrettanti giocatori del Libero Atletico Rizzi: Barile, espulso per proteste successive al calcio di rigore negato ed Emanuele Rizzi.

p.c.

Aurora 2 – Mariano 2

MARCATORI: p.t. al 17' Kristancic su rigore, al 23' Biason, al 37' Zorzin, al 41' Masetic.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Miani, Galai, Kristancic, Brusadin, Fabbro, Vidussi, Elia, Masetic, Galai, Russi.
MARIANO: Bononcini, Luisa, Grande (al 32' st. Peroni), Viola, Crali, Biason, Chinese, Silvestri, Zorzin, Sartori, Mestroni (al 41' st Di Giorgio).
ARBITRO: Corradetti di Monfalcone.

REMANZACCO Un pareggio pirotecnico quello tra Aurora e Mariano. Le due formazioni segnano ben quattro gol, ma ne sbagliano altrettanti. Tutto succede nel primo tempo. Le marcature sono aperte da un tiro dagli undici metri di Kristancic. Il vantaggio dell'Aurora dura però molto poco. Il Mariano riagguanta subito il pareggio con una punizione magistrale di Biason. E non basta, gli ospiti vanno anche in vantaggio grazie ad un'azione personale di Zorzin, che scarta anche il portiere prima di depositare in rete. Neanche il tempo di assaporare la gioia per il gol che i Remanzacco impatta grazie ad un colpo di testa di Masetic.

a. c.

Savorgnanese 2 – Moraro 1

MARCATORI: al 38' Sandro Giorgiutti; nella ripresa, al 12', Battistin, al 47' Sandro Giorgiutti.
SAVORGNANESE: Carnieletto, Bronzin, Bassi, Flebus, Tiziano Giorgiutti, Alessio Marco (Fant), Michele Venuti (Macorig), Schiffo (Clochiatti), Bortolotti, Segreto, Sandro Giorgiutti.
MORARO: Marussig, Blasizza, Lestani, Calvani, Bevilacqua, Pian, Donda, Vecchiet, Battistin, Diviacchi (Donda Andrea), Ranocchi.
ARBITRO: Valent.

Sangiorgina 1 – Torre 2

MARCATORI: 6' s.t. Gregorat, 20' Di Giusto, 30' Buttazzi.
SANGIORGINA: Di Martino, Granziera, Basello, Falcioni, Bettarini, David, Faggian, Buttazzi (Nefe), Lanzilli, Martellucci (Nadalutti), Sandri. All.: Zanca.
TORRE: Coden, Ciani, Ulian (Fontana), Pecorari, Di Piazza, Cossar, Gregorat (Stecchina), Macuglia, Peressin, Macoratti, Di Giusto. All.: Pinos.

B. Campoformido 0 – Pro Cervignano 1

MARCATORI: 10' st Portelli
BRESSA: Chiandetti, Zorzi, Borghini, Gasparini, D'Agostini, Lavorino, Culos, Fiorenzo, Vano, Tomini, Pinna. All. Culos.
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Fraccaros, Boz, Morlacco, Tellini, Tosoloni, Florit, Cecovich, Portelli, Donda. All. Zanutel.
ARBITRO: Pasianotto di Udine.

TERZA CATEGORIA

Il Campanelle-Prisco sgonfia gli «studenti» Villa Vicentina in testa

GIRONE E

Il Castions continua a stupire, governando incontrastato a punteggio pieno.
I castionesi hanno fatto valere la propria esperienza piegando il baby Pertegada con due gol d'autore. Intorno alla mezz'ora infatti Grison pietrifica i padroni di casa mandando sotto l'incrocio un violentissimo shoot destro dai 40 m, mentre il colpo del Ko giunge al 90' grazie ad un'azione personale Di Blas. Il Camino guadagna la seconda piazza ed ora punta verso la vetta, forte delle reti di Panigutti e del solito bomber Tisot, con cui ha schiacciato l'Ontagnano. I gialloverdi continuano a deludere quindi, navigando su posizioni di bassa classifica e segnando pochissimo. Stenta a riprendere il passo il Brian fermato sul proprio terreno da una rabberciata Folgore sull'1-1. Ai biancocelesti di Precenicco sono mancati gioco e fortuna sotto porta, ingredienti che hanno consentito ai malconci ospiti di conquistare un prezioso punto. Si inserisce tra le big il ritrovato Talmasson, grazie ad un'accorta condotta di gara e soprattutto ad un assolo di Dri sulla destra che è valso lo 0-1 sull'ambizioso Malisana. Va detto che i padroni di casa non sono mai stati veramente pericolosi ed hanno concluso una sola volta nello specchio della porta talmassonese. Finisce con un tennistico 6-1 Pocenia-Bagnaria, in gol: Cudini, Zot ed il tridente Del Negro, Nolci Edo, «penna bianca» Nolci Moreno. L'irriconoscibile Bagnaria sfuma l'opportunità di rilanciarsi, lamentando qualche lacuna nel pacchetto arretrato, capace di subire 11 reti in quattro turni. Il Gorgo batte di misura il Rivolto. Incredibile, quanto accaduto a Bertiolo, dove il direttore di gara non si è presentato e quindi il match non si è svolto.

Massimo Alvaro

GIRONE F

MONFALCONE Operazione compiuta: il Villa Vicentina di Vanni Peressini si porta in testa al girone approfittando della sosta settimanale di Pieris e Begliano. Con il rotondo 3-0 maturato a spese della Romana, la formazione friulana ha dimostrato di poter far sognare, e in grande, i propri sostenitori. Nonostante i continui errori sotto misura, il Villa passa all'ultimo minuto del primo tempo con una travolgente azione di Pasquale D'Oriano che permette a Gatti di insaccare. Un solo giro di lancette e la Romana potrebbe, e forse lo fa, impattare: la sfera calciata su punizione da Deotto colpisce la traversa, rimbalza a terra (non si sa se abbia o meno varcato la linea di porta) e viene allontanata. Passata la paura i padroni di casa concedono solo un'occasione agli avversari (Fontanot spreca malamente) prima di arrotondare con autorità: D'Oriano folleggia e sforna gli assist vincenti per Davide e Diego Portelli. Senza storie Azzurra-Fossalon, un 4-0 che la dice tutta sull'andamento dell'incontro: doppietta di Doria, reti di Pittuelli (sugli sviluppi di un calcio piazzato di Modula) e Giurlanda. Vittoria striminzita solo nel punteggio per il Vermegliano, la compagine di Muner ha messo sotto per larghi tratti l'Audax relegandolo al ruolo di sparring-partner. Decide ancora una volta il difensore Debianchi al 15' su preciso servizio di Milan, espulso nel finale da una giacchetta nera apparsa giù di forma. Lo Strassoldo si aggiudica il derby della Bassa con il Terzo (2-0) ma ai punti gli ospiti avrebbero meritato molto di più. E' proprio il Terzo a creare una mezza dozzina di occasioni da rete prima di incassare la prima marcatura di Zomero, che si ripeterà pure a dieci minuti dalla conclusione. Primo punto stagionale per il Grado.

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE Il Campanelle-Prisco ferma le velleità del Cgs infliggendo agli «studenti» una sconfitta per 2-0. Gli ospiti, in vantaggio nel primo tempo con un rigore di Manteo, hanno raddoppiato nella ripresa con Oreste. «Finalmente una partita interpretata nella maniera giusta – spiega l'allenatore del Campanelle, Samez – la determinazione di tutta la squadra mi fa ben sperare per il prosieguo». Musi lunghi tra il Cgs.
«E meglio non parlare – tuona l'allenatore Sartori – sono inferocito per l'arbitraggio e per la prestazione della mia squadra». Vittoria per 2-0 anche del San Vito che si è imposto sull'Union. «Abbiamo disputato un buon primo tempo – racconta il dirigente del San Vito, Maio – nella ripresa, invece, ci siamo troppo chiusi subendo la reazione degli avversari. Nel finale, però, è arrivata la seconda rete di Barbiani dopo quella nella prima frazione di gioco di Sgarra». Vince anche il Cus opposto al Montebello/Don Bosco. Gli universitari si sono portati sul 2-0 (Allegretti e Macchia) rischiando nel finale di partita dopo il 2-1 di Rossi.
«Abbiamo sofferto un forte Montebello/Don Bosco nelle ultime battute – spiega il dirigente del Cus, Rupena – causa anche l'uscita per infortunio del portiere Srebernich». Magro bottino del Kras sul Breg B. I ragazzi di Cellie hanno vinto per 1-0 (Scrigner) giocando sottotono. «Una partita scialba da parte nostra – ammette Cellie – illuminata solamente da un bellissimo gol.
Nella ripresa, espulso Bercè, abbiamo contenuto un avversario rimasto in nove per le espulsioni di Pangher e Bozzi». Ancora una sconfitta per il Venus battuto per 1-0 (Vrse) dallo Zarja/Gaja.

Pietro Comelli

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Liventina	1-0
Polcenigo-Sangiovan.	1-1
S.Antonio-Prata	1-1
S. Leonardo-Vallenoncello	2-1
San Quirino-Torre	0-4
Vigonovo-Bannia	1-1
Villanova-Vivai Raus.	0-3

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Vigonovo
Liventina-Polcenigo
Prata-San Leonardo
Sangiovan.-San Quirino
Torre-S.Antonio
Vallenoncello-Villanova
Vivai Raus.-Bannia

CLASSIFICA

Polcenigo	10	4	3	1	0	10	1
Torre	9	4	3	0	1	11	3
Vivai Raus.	9	4	3	0	1	9	4
Villanova	7	4	2	1	1	5	6
Sangiovan.	6	4	1	3	0	2	1
Bannia	5	4	1	2	1	6	6
Ceolini	5	4	1	2	1	3	7
Prata	5	4	1	2	1	3	7
Vigonovo	4	4	0	4	0	2	2
Vallenoncello	4	4	1	1	2	4	5
S.Antonio	3	4	0	3	1	2	3
San Leonardo	3	4	1	0	3	5	8
San Quirino	3	4	1	0	3	3	9
Liventina	1	4	0	1	3	0	3

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-C.Atletico	1-0
Forgaria-Mereto	1-1
Maianese-Martignacco	2-2
Rive d'Arcano-Arteniese	2-0
Travesio-Diana	0-0
Union N.-Ragogna	2-0
Valeriano-Vibate	2-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Caporiacco
C.Atletico-Travesio
Diana-Valeriano
Mereto-Martignacco
Ragogna-Rive d'Arcano
Union N.-Maianese
Vibate-Forgaria

CLASSIFICA

Caporiacco	10	4	3	1	0	8	2
Vibate	8	4	2	2	0	6	2
Martignacco	8	4	2	2	0	5	3
Rive d'Arcano	7	4	2	1	1	6	5
Arteniese	5	4	1	2	1	10	6
Valeriano	5	4	1	2	1	6	5
C.Atletico	5	4	1	2	1	4	3
Maianese	5	4	1	2	1	7	10
Travesio	4	4	1	1	2	2	2
Diana	4	4	1	1	2	4	6
Union N.	4	4	1	1	2	3	5
Ragogna	3	4	0	3	1	2	4
Mereto	2	4	0	2	2	3	8
Forgaria	2	4	0	2	2	1	6

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Teor-Muzzanese	0-1
Latisana-Zompicchia	1-0
Lavarianese-Ronchis	1-1
Palazzolo-Flambro	1-1
Porpetto-Risanese	0-2
Santamaria-Mortegliano	2-4
Torviscosa-7 Spighe	2-1

PROSSIMO TURNO

Muzzanese-Latisana
Flambro-Torviscosa
Porpetto-Santamaria
Risanese-Teor
Ronchis-Palazzolo
Zompicchia-Lavarianese
7 Spighe-Mortegliano

CLASSIFICA

Mortegliano	10	4	3	1	0	11	3
Muzzanese	9	4	3	0	1	5	1
Palazzolo	8	4	2	2	0	7	3
Risanese	8	4	2	2	0	5	2
Ronchis	8	4	2	2	0	4	2
Lavarianese	7	4	2	1	1	4	2
Latisana	5	4	1	2	1	1	1
Teor	4	4	1	1	2	3	3
Torviscosa	4	4	1	1	2	3	8
Zompicchia	3	4	0	3	1	3	4
Santamaria	2	4	0	2	2	3	6
Flambro	2	4	0	2	2	1	4
Porpetto	2	4	0	2	2	2	7
7 Spighe	1	4	0	1	3	1	7

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Primorec	1-1
Chiarbola-Natisone	1-2
Isonzo-Portuale	1-2
Medeuzza-Mladost	sosp.
Poggio-Villanova	1-0
Sagrado-Villesse	2-3
Zaule-Roianese	2-3

PROSSIMO TURNO

Mladost-Chiarbola
Natisone-Breg
Poggio-Sagrado
Portuale-Villesse
Primorec-Isonzo
Roianese-Medeuzza
Villanova-Zaule

CLASSIFICA

Roianese	12	4	4	0	0	10	4
Portuale	10	4	3	1	0	6	2
Zaule	9	4	3	0	1	7	4
Natisone	6	4	2	0	2	6	5
Villanova	6	4	2	0	2	4	3
Isonzo	6	4	2	0	2	7	7
Villesse	6	4	2	0	2	7	7
Chiarbola	4	4	1	1	2	4	4
Breg	4	4	1	1	2	3	4
Primorec	4	4	1	1	2	4	6
Poggio	4	4	1	1	2	2	6
Sagrado	3	4	1	0	3	8	11
Medeuzza	3	3	1	0	2	2	5
Mladost	1	3	0	1	2	0	2

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora-Mariano	2-2
Bressa-Pro Cervignano	0-1
Savorgnanese-Moraro	2-1
Lib.Rizzi-Pro Farra	0-0
Medea-Ciseriis	2-1
Piedimonte-Azzurra	0-1
Sangiorgina-Torre	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Pro Farra
Ciseriis-Aurora
Mariano-Bressa
Moraro-Medea
Pro Cervignano-Piedimonte
Sangiorgina-Lib.Rizzi
Torre-Savorgnanese

CLASSIFICA

Pro Cervignano	12	4	4	0	0	7	0
Torre	9	4	3	0	1	7	5
Piedimonte	9	4	3	0	1	3	1
Lib.Rizzi	7	4	2	1	1	4	3
Mariano	7	4	2	1	1	4	3
Savorgnanese	7	4	2	1	1	3	2
Medea	6	4	2	0	2	3	4
Pro Farra	5	4	1	2	1	3	3
Azzurra	5	4	1	2	1	2	2
Sangiorgina	4	4	1	1	2	6	6
Aurora	3	4	0	3	1	5	8
Moraro	1	4	0	1	3	4	7
Bressa	1	4	0	1	3	0	3
Ciseriis	1	4	0	1	3	4	8

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partegada-Castions	0-2
Malisana-Talmassons	0-1
Cg Gorgo-Rivolto	3-2
Camino-Ontagnano	2-0
Brian-Folgore	1-1
Bertiolo-Romans	n.d.
Pocenia-Bagnaria	6-1

PROSSIMO TURNO

Partegada-Pocenia
Romans-Bagnaria
Folgore-Bertiolo
Ontagnano-Brian
Rivolto-Camino
Talmassons-Cg Gorgo
Castions-Malisana

CLASSIFICA

Castions	12	4	4	0	0	12	1
Camino	9	4	3	0	1	10	4
Brian	8	4	2	2	0	7	5
Talmassons	7	4	2	1	1	7	8
Pocenia	6	4	2	0	2	8	5
Bagnaria	6	4	2	0	2	9	11
Cg Gorgo	6	4	2	0	2	6	8
Partegada	5	4	1	2	1	6	5
Malisana	4	4	1	1	2	5	3
Romans	4	3	1	1	1	5	6
Ontagnano	4	4	1	1	2	2	7
Rivolto	3	4	1	0	3	4	10
Folgore	2	4	0	2	2	3	5
Bertiolo	0	3	0	0	3	1	7

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Azzurra-Fossalon	4-0
Strassoldo-Terzo	2-0
Vermegliano-Audax	1-0
Villa-Romana	3-0
Grado-Fogliano	2-2
Riposa: Pieris, Begliano	

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Begliano
Romana-Grado
Audax-Villa
Terzo-Vermegliano
Fossalon-Strassoldo
Pieris-Azzurra

CLASSIFICA

Villa	10	4	3	1	0	7	1
Begliano	7	3	2	1	0	4	2
Azzurra	6	4	2	0	2	9	4
Pieris	6	2	2	0	0	5	0
Fogliano	5	4	1	2	1	5	5
Vermegliano	5	4	1	2	1	3	3
Audax	4	3	1	1	1	1	1
Strassoldo	4	4	1	1	2	4	5
Romana	4	4	1	1	2	4	9
Terzo	3	3	1	0	2	2	4
Grado	1	3	0	1	2	2	5
Fossalon	0	2	0	0	2	0	7

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Mont.D.Bosco-Cus TS	1-2
Kras-Breg B	1-0
Zarja-Venus	1-0
CGS-Campanelle	0-2
Union-San Vito	0-2
Pieris B-Servola	3-1
Riposa: Sant'Andrea	

PROSSIMO TURNO

Servola-Sant'Andrea
San Vito-Pieris B
Campanelle-Union
Venus-CGS
Breg B-Zarja
Cus TS-Kras
Riposa: Mont.D.Bosco

CLASSIFICA

San Vito	9	4	3	0	1	7	2
Campanelle	9	4	3	0	1	9	5
Cus TS	9	3	3	0	0	6	2
Kras	9	4	3	0	1	6	3
Sant'Andrea	7	3	2	1	0	11	1
CGS	7	4	2	1	1	4	4
Mont.D.Bosco	6	4	2	0	2	9	7
Pieris B	6	3	2	0	1	9	8
Servola	6	4	2	0	2	7	6
Zarja	3	4	1	0	3	4	10
Breg B	0	3	0	0	3	3	6
Venus	0	4	0	0	4	0	9
Union	0	4	0	0	4	1	13

BASKET SERIE A2 La Genertel supera la Casetti e rimane con Gorizia in vetta

Trieste vince la guerra dei nervi

Ci vogliono un supplementare e due grandi stranieri per schiantare Imola

Maric in penetrazione. È stato determinante (Foto Bruni)

LA NOTA

Tanto tuonò la difesa, che piovve il tiro

TRIESTE Chi non sfrutta adeguatamente le occasioni che crea, finisce per soccombere. E' una regola che vale per molti sport, primo fra tutti il calcio: a un gol mancato segue spesso un gol subito. Non funziona così la pallacanestro. «Guardate cosa non è il basket», diceva il buon Aldo Giordani, non finendo di stupirsi dell'originale filosofia di questa disciplina. Ieri la Genertel ha sprecato lo sprecabile, in un tempo soltanto ha buttato via 11 palloni e ha tirato con il 29 per cento, tentando otto bombe senza centrarne neppure una.

Per tutta la gara però i triestini hanno mantenuto un'eccezionale intensità difensiva senza mai alzarsi sulle gambe e hanno continuato a produrre gioco, con uno straordinario Maric, sempre più pulito nel trattamento di palla e nel suo scaricamento ai compagni liberi, man mano che i minuti passavano, e con un sensazionale Thomas, lui sì preciso nelle conclusioni, lesto negli assist, prepotente sotto le plance. Per un'inerzia quasi fisica, la curva delle percentuali si è alzata un poco, quel tanto che è bastato per vincere la partita. Non solo, ma sono state decisive le uniche due bombe che Guerra e Ansaloni hanno messo dentro (1 su 6 il primo e 1 su 3 il secondo): dopo tanti errori, era impossibile sbagliare ancora.

Quando la squadra non molla, il tiro non è che una logica conseguenza.

s. m.

Genertel 83
Casetti 77

Dopo 1 t.s.

GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 25, Laezza 9, Guerra 10, Esposito 5, Ansaloni 5, Vianini 2, Thomas 27. N.e: Miccoli, Ogrisek.
CASETTI IMOLA: Bortolon 12, Fazzi 8, Plazzi, Faggiano 12, Pietrini 4, Foiera 6, Jones 9, Burtt 26. N.e: Zotti, Feliciangeli.
ARBITRI: Borroni e Turri di Milano.
NOTE: usciti per falli: nel s.t. al 14'38" Bortolon (53-57), Foiera al 18'14" (62-63), Laezza al 18'23" (64-63), Fazzi al 19'51" (70-69), nel t.suppl. al 4'46" Ansaloni (80-77). P.t. 27-33, s.t. 71-71.

TRIESTE Altro che Maiorca. La Genertel a tre quarti di partita va in apnea sotto di una dozzina di punti. Di fronte c'è la Casetti che punta dichiaratamente all'A1 e che per 20 minuti, assestando schiaffetti e schiaffoni sulle mani degli esterni triestini, irretisce Trieste facendole perdere il filo del gioco. La riemersione della Genertel è stupefacente. Con l'intuizione dei 4 piccoli insieme sul parquet (Maric, Guerra, Laezza e Ansaloni) punisce gli avversari con le loro stesse armi. Aggressiva, paralizza le manovre offensive degli imolesi e acquista maggiore imprevedibilità perimetrale. Una reazione da squadra di carattere e di rango, che dà anche una risposta ai dubbi sorti dopo la debacle di Avellino.

La Genertel temeva la «trance» agonistica di Burtt e invece, limitato il cecchino con la staffetta Ansaloni-Laezza, si esalta con l'intensità di Maric e Thomas. Il play croato dà una svolta alla serata, fino a quel momento deficitaria, di Trieste dai 6,25 m. Con cinque bombe prende per mano la squadra di Pancotto e mina psicologicamente le certezze della Casetti. Imola, per buona parte dell'incontro, è riuscita a fare le magie e a nascondere, dietro alla rabbia difensiva e all'esaltazione di un paio di parziali accecanti, la difficoltà a mantenersi lucidia in attacco. Perso per falli Bortolon, piomba in un black-out, più emotivo che tecnico, di cui la Genertel approfitta.

Intimidito Jones da un Thomas sontuosamente riscattatosi dopo le ultime due «magre», nel supplementare la formazione di Vitucci fa ciò che spesso è costato a Chiarbola sconfitte cocenti: lasciare che provveda Burtt. E Trieste si dimostra più «squadra», colpendo con Esposito, con una tripla di Guerra, con lo scatenato Maric. La penultima immagine della gara è lo 0 su 2 dalla lunetta di un Burtt inciucchito dalla fatica. L'ultima è la tripla dall'angolo di Esposito e l'abbraccio liberatorio della Genertel.

Pancotto, rispetto a Avellino, ha ripristinato il quintetto base finora impiegato con maggior frequenza. Quello, per intenderci, con Ansaloni all'ala piccola e Guerra, oltre ai tre inamovibili Maric, Thomas e Vianini. La Casetti ha poco da inventare: i tre piccoli per Vitucci sono quasi una scelta di vita (anche a Venezia, due anni fa, partiva con Mastroianni, Burtt e Cattabiani). C'è tensione nell'aria. Per cinque minuti il canestro rimane un oggetto decorativo. 6-2 al 4', resa l'idea? Imola sembra una carta moschicida, Bortolon seguirebbe dappresso Maric anche negli spogliatoi, Fazzi riserva lo stesso trattamento a Guerra. È più blanda la guardia di Burtt su Ansaloni ma Luca, ahinoi, in attacco non è un iradiddio.

Il primo vantaggio dalla Casetti è propiziato da un fallo antisportivo a Maric, sanzionato da una coppia arbitrale che sorvola con troppa leggerezza sulle disinvolte smanacciate romagnole. Il croato affronta Bortolon a muso duro, l'intenzione non è quella di offrirgli un tè, la temperatura sul parquet segna un'impennata. Imola sfrutta l'occasione per portarsi sull'8-10, ampliando il vantaggio con una tripla di Bortolon (break di 0-9).

Con le idee confuse al punto da pasticciare persino sulle rimesse, Trieste per 5 minuti buoni non si schioda da quota 8. A metà tempo il punteggio è da minibasket, di buono c'è solo che con una fiammata di Laezza e Guerra la Genertel rimette il naso avanti. Roba di un attimo, in seguito al terzo fallo di Maric e - in successione - al terzo e al quarto di Laezza, la Casetti va a riposarsi in vantaggio di 6 punti (27-33).

Il secondo tempo riserva la stessa musica. Trieste fatica a ritrovare lucidità, Guerra e Vianini continuano a litigare con il canestro, tocca vedere anche un contropiede 3-contro-1 sprecato. Per fortuna Ansaloni è monumentale in difesa su Burtt e Thomas (che ridicolizza Jones) si assume tutte le responsabilità in attacco. Un sottomano di Burtt al 10' regala a Imola il +12 (37-49). Qualche minuto a zona propizia un parziale per i locali (43-49).

La Genertel affronta gli ultimi 5' coi 4 piccoli. Una bomba di Ansaloni dà la scossa. Maric in contropiede. Thomas da sotto. Casetti nel pallone, ancora Thomas ai liberi firma il sorpasso. Burtt spreca un personale, Trieste un contropiede. A 9" dalla fine, sul 70-69, Maric dalla lunetta può chiudere la gara. Il libero fallito è l'unica macchia. Burtt slalomeggia e, segnando alla sirena, rinvia la decisione al supplementare. Lì, la Genertel non stecca.

Roberto Degrassi

Burtt elude la guardia di Ansaloni (Foto Bruni)

Per il coach Pancotto, determinanti il quintetto con quattro piccoli e l'ottima prestazione di Thomas

«Bloccati Bortolon e Jones, siamo decollati»

Maric modesto: «Forse siamo tra le migliori quattro squadre della A2»

E l'allenatore degli imolesi, Vitucci, se la prende con il cambio del metro arbitrale tra la prima e la seconda frazione della partita

TRIESTE «Quando abbiamo buttato via le stampelle della tensione, abbiamo visto che potevamo anche volare.» I due punti del successo su Imola e il primato solitario con Gorizia ridonano immediatamente un'insolita freschezza a Cesare Pancotto. Eppure è appena uscito da una maratona di tensioni, da una guerra di nervi, da quarantacinque minuti effettivi di barricate e trabocchetti cestistici. Le mischie sotto i tabelloni, ma ancor di più gli agguati tesi da una parte e dall'altra già a centrocampo con difese asfissianti, hanno fatto saltare sulle mine antiuomo del limite di falli ben cinque giocatori. Neanche le bombe riuscivano a incrinare le spesse mura della tensione.

«La partita si è messa subito su binari sporchi -commenta il coach- contro la loro aggressività ci siamo trovati in una situazione difficile. Credo che la mossa con quattro piccoli sul parquet sia stata di un certo rilievo.»

«La difesa su Burtt è stata buona, ma quella era una situazione di pericolo che ci aspettavamo. Ciò che invece secondo me la nostra retroguardia ha fatto di formidabile -continua l'allenatore dei biancorossi- è stata la recisione dell'asse fondamentale nella manovra della Casetti, quello che congiunge Bortolon a Jones. E' quella la sorgente del gioco emiliano e sta lì la sua massima potenzialità realizzativa.»

«In attacco -conclude il coach- ogni giocatore ha avuto dei flash validi. Maric è stato efficace nelle penetrazioni e abile a scaricare la palla ai compagni liberi sul perimetro. La partita superlativa però l'ha fatta Thomas, superbo sia in attacco che in difesa. La squadra ha anche conquistato ben 43 rimbalzi, fatto anomalo per noi, che ci ha permesso di avere più palloni da giocare e più secondi tiri a disposizione.»

Vitucci, l'allenatore imolese, ha il muso lungo e qualcosa da recriminare sui direttori di gara: «Certo, noi abbiamo sciupato qualcosa di troppo, ma il metro arbitrale è cambiato troppo seccamente tra primo e secondo tempo: quando volevo dare fiato a Burtt, mi son trovato con Bortolon e Fazzi fuori per falli.»

Ivica Maric, 25 punti, 8 rimbalzi, 4 assist e 2 recuperi la fa semplice, semplice: «L'unico problema è che non segnavamo i tiri piazzati, poi l'allenatore ha alternato un po' gli uomini in campo e ci ha detto di giocare senza paura: la partita si è risolta. Mah, sì -conclude il croato- penso che questa squadra può essere tra le migliori quattro della A2.»

Silvio Maranzana

Genertel Trieste *SCOUTTS

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	[illegible] Off.	[illegible] Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	1	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	38	3	6	3/6	50	5/8	63	4/6	67	2	6	-	4	2	4	25
LAEZZA	19	5	5	-	-	1/3	33	6/7	86	1	2	-	2	3	3	9
GUERRA	37	4	1	3/8	38	1/6	17	1/1	100	-	-	-	1	2	-	10
ESPOSITO	21	2	3	1/3	33	0/2	0	3/4	75	0	2	-	0	1	1	5
ANSALONI	36	5	1	1/3	33	1/3	33	-	-	1	1	-	6	3	1	5
MICCOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	29	3	3	1/7	14	-	-	-	-	5	5	3	3	2	-	2
THOMAS	44	4	8	9/14	64	-	-	9/10	90	4	9	1	2	0	4	27
OGRISEK	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0	-	0	4	-	0
Genertel Trieste	225	26	27	18/41	44	8/23	35	23/28	82	18	25	4	18	17	13	83

Casetti Imola

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
BORTOLON	27	5	0	2/6	33	2/3	67	2/2	100	2	1	-	6	0	3	12
FAZZI	34	5	7	1/4	25	0/2	0	6/6	100	0	5	-	3	3	3	8
PLAZZI	6	1	0	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	0
ZOTTI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
FAGGIANO	23	1	3	5/5	100	0/1	0	2/2	100	1	3	-	-	-	-	12
FELICIANGELI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PIETRINI	37	4	5	2/3	67	-	-	-	-	2	6	1	0	3	-	4
FOIERA	14	5	2	2/2	100	-	-	2/2	100	2	1	-	-	-	-	6
JONES	39	3	1	4/15	27	-	-	1/2	50	3	5	-	2	1	2	9
BURTT	45	3	7	9/18	50	0/2	0	8/13	62	0	1	-	4	2	1	26
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	10	-	0
Casetti Imola	225	27	26	25/53	47	2/8	25	21/27	78	12	24	1	15	19	9	77

LE ALTRE DELLA A2

Livorno stoppata a Pozzuoli Napoli sconfitta a Sassari

B. SARDEGNA 83
BARONIA 77

Banco Sardegna SS: Ziranu 13, Blasi 7, Alberti 4, Brembilla, Rotondo E. 16, Aldi 5, Swaby 19, Banks 19. N.E: Rotondo F. E Bagnoli.

Baronia NA: Mastroianni 12, Atkinson 8, Mazzoni 4, Veneri 6, Palmieri 2, Johnson 25, Prato 8, Sanders 12. N.E: Buonanno e Pepe.

Arbitri: Mattioli e Ramilli.

Note: tiri liberi Banco Sardegna 12/17; Baronia 17/25.
Tiri da 3: B. Sardegna 5/9 (Ziranu 1/2, Blasi 1/1, Rotondo E. 1/1, Aldi 1/1, Swaby 1/4); Baronia 6/13 (Mastroianni 1/3, Mazzoni 0/1, Johnson 5/8, Prato 0/1).

SNAI 90
SICC 64

Snai Montecatini: Agostini 6, Ragionieri 7, Amabili 1, Cattabiani 2, Williams 29, Fantozzi 18, Labella, Donaldson 4, Bonsignori 2, Barlow 21.
Sicc Jesi: Coppari 2, Pelle 12, Scabini 9, Bigi 5, Conti 2, Villani, Setti 9, Maggioni 2, Usberti 3, Prioleau 20.
Arbitri: Reatto e Nardecchia.
Note: Tiri liberi: Snai 21/24, Sicc 8/11. Da 3: Snai9/18; Sicc 10/19.

POZZUOLI 75
BINI 71

Serapide Pozzuoli: Di Lorenzo 22, Lubrano 1, Causin 3, Della Valentina 4, Capone 24, Farinon, Lulli, Harper 7, Morningstar 14. Ne: Simoli.
Bini Livorno: Parente 3, Guerrini 2, Baker 28, Gigena S. 8, Dabbs 14, Monzecchi 2, Podestà 4, Gigena M. 10. Ne: Vecchiet, Santarosa.
Arbitri: Giansanti e Penserini
Note: Tiri liberi: Serapide 17/23; Bini Livorno 12/20. Usciti per falli: Harper. Da 3: Serapide 8/20 (Di Lorenzo 1/4, Causin 1/2; Della Valentina 0/2, Capone 6/11, Harper 0/1); Bini 5/19 (Parete 1/2, Guerrini 0/3, Baker 1/5, Gigena S. 1/3, Dabbs 2/4, Gigena M. 0/2).

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Genertel TS-Casetti Imola	83-77	Dinamica GO-Faber Fabriano
Snai Montecatini-Sicc Jesi	90-64	Bini Viaggi LI-B.Sardegna SS
Serapide Pozz.-Bini Viaggi LI	75-71	Casetti Imola-Serapide Pozz.
Juvecaserta-Dinamica GO	66-80	Battipaglia-Snai Montecatini
Faber Fabriano-Cirio AV	84-74	P.Baronia NA-Genertel TS
B.Sardegna SS-P.Baronia NA	83-77	Cirio AV-Juvecaserta
Montana FO-Battipaglia	102-64	Sicc Jesi-Montana FO

LA CLASSIFICA

Dinamica GO	10	6	5	1	502	406
Genertel TS	10	6	5	1	485	429
Bini Viaggi LI	8	6	4	2	453	399
Snai Montecatini	8	6	4	2	460	433
B.Sardegna SS	8	6	4	2	467	463
Montana FO	6	6	3	3	473	460
Casetti Imola	6	6	3	3	495	490
Faber Fabriano	6	6	3	3	470	479
Cirio AV	6	6	3	3	467	478
P.Baronia NA	4	6	2	4	460	448
Juvecaserta	4	6	2	4	436	459
Serapide Pozz.	4	6	2	4	450	477
Sicc Jesi	2	6	1	5	419	458
Battipaglia	2	6	1	5	429	587

SERIE A1

La Kinder all'overtime espugna il parquet di Verona mentre la Stefanel resta sola al terzo posto

Bolognesi implacabili, sempre buio pesto per Pesaro e Roma

TEAMSYSTEM BO 84
VARESE 82

Teamsystem Bo: Rivers 16, Moretti 8, Fucka 14, Myers 25, Galanda 3, Wilkins 10, Conlon 8, O' Sullivan. N.e: Attruia e Bonaiuti.
Varese: Casoli 2, Pozzecco 19, Relic, De Pol 16, Petruska 24, Meneghin 8, Lokhmanchuck 11, Cazzaniga 2. N.e: Conti e Giadini.
Arbitri: Colucci e Di Modica.
Note: tiri liberi: TeamSystem 21/24; Varese 25/29. Falli: Conlon, Lokhmanchuck. Da 3: TeamSystem 5/18, Varese 3/12.

MASH 78
KINDER 82

(d. 1 t.s.)

Mash Vr: Bullara 10, Boni 9, Iuzzolino 18, Dalla Vecchia, Jerichow 7, Nobile 6, Gnad 4, Brown 11, Keys 13. N.e.: Spezie.
Kinder Bo: Danilovic 27, Abbio 3, Nesterovic 10, Sconochini 12, Savic 17, Rigaudeau 10, Frosini 3. N.e.: Amaechi e Ruini.
Arbitri: Zancanella e Duva.
Note: Tiri Liberi: Mash 14/20; Kinder 15/22. Da 3: Mash 10/23, Kinder 7/19.

FONTANAFREDDA 86
SCAVOLINI 63

Fontanafredda Si: Gattoni, Rossetti 2, Spangaro 4, Savio 15, Middleton 13, King 16, Rondero 13, Horford 2, Watson 21. N.e.: Alosa.
Scavolini Ps: Esposito 12, Rossi 5, Conti 8, Booker 6, Bonaventur, Moltedo 4, Bonato 12, Guaracci 2, Lohaus 14, Maggioli.
Arbitri: Pallonetto e Guerrini.
Note: tiri liberi: Fontanafredda 16/18; Scavolini 15/22. Tiri da 3: Fontanafredda 4/9 (Middleton 1/4, Londero 0/1, Watson 3/4); Scavolini 6/17 (Esposito 1/4, Rossi 1/2, Booker 0/1, Moltedo 0/2, Bonato 2/3, Lohaus 2/5).

BENETTON 80
CFM 68

Benetton Tv: Gracis 12, Sekunda 2, Pittis 10, Marconato 4, Bonora 11, Rebraca 16, Williams 19, Rusconi 6, Niccolai. N.e.: Rosso.
CFM R. Emilia: Mitchell 21, Basile 8, Jent 22, Davolio 6, Pastori 2, Damiao 2, Montecchi 7. N.e.: Madio, Lambruschi e Picazio.
Arbitri: F. Vianello e M. Vianello.

PEPSI 85
MABO 88

Pepsi Rimini: Scarone 26, Romboli 10, Righetti 8, Tucker 20, Zanelli 5, Wylie 7, Ferroni 5, Orsini 2, Semprini 2. Ne: Agostini.
Mabo Pt: Crippa, Anchisi 21, Vescovi 12, Lockhart 18, Gay 17, Minto 9, Macon 11. Ne: Gamba, Camata e Spagnoli.
Arbitri: Taurino e Monizza.

VIOLA 85
POMPEA 66

Viola Rc: Ielasi, Santoro 10, Famà, Larranaga 20, Tolotti 2, Brown 10, Willoughby 31, Giuliani 12. Ne: Rassloff, Favano.
Pompea Roma: Magnifico 2, Plateo, Tonolli 7, Coltellacci, Obradovic 14, Ambrassa 6, Edwards 26, Pessina 8, Carera 3. Ne: Fiasco.
Arbitri: Cicoria e Cerebuch.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-CFM Reggio E.	80-68	Kinder BO-CFM Reggio E.
Teamsystem BO-Varese	84-82	Mash VR-Viola RC
Mash VR-Kinder BO	78-82	Stefanel MI-Teamsystem BO
Stefanel MI-Polti Cantu'	95-88	Pompea Roma-Mabo Pistoia
Fontanafredda SI-Scavolini PS	86-63	Varese-Pepsi RN
Viola RC-Pompea Roma	85-66	Polti Cantu'-Fontanafredda SI
Pepsi RN-Mabo Pistoia	85-88	Scavolini PS-Benetton TV

LA CLASSIFICA

Kinder BO	12	6	6	0	483	433
Teamsystem BO	10	6	5	1	468	433
Stefanel MI	8	6	4	2	492	472
Varese	6	6	3	3	501	468
Benetton TV	6	5	3	2	337	307
Fontanafredda SI	6	6	3	3	463	457
CFM Reggio E.	6	6	3	3	449	443
Mash VR	6	6	3	3	471	470
Mabo Pistoia	6	6	3	3	421	443
Pepsi RN	4	5	2	3	387	368
Viola RC	4	6	2	4	471	497
Scavolini PS	4	6	2	4	483	523
Polti Cantu'	2	6	1	5	475	515
Pompea Roma	2	6	1	5	394	466

BASKET SERIE A2 Pur senza un giocatore del calibro di Sly Gray, la Dinamica spadroneggia in Campania

Ci si mette pure Tonut, Caserta addio

Ultimo, effimero brivido, a 3' dalla fine con i padroni di casa a meno sei

L'allenatore si accontenta sebbene i suoi sappiano esprimersi anche a livelli ben superiori

Frates: «Precisi, ma un po' pasticcioni»

CASERTA È ovviamente felice Fabrizio Frates per questa vittoria che vale oro. Il tecnico biancazzurro esalta la vittoria soprattutto per l'assenza di Gray. «L'assenza di Sylvester è di quelle gravi – ha ammesso Frates – ma la squadra ha saputo reagire davvero bene. Gray si era fatto male domenica scorsa, abbiamo provato fino a ieri ma non c'è stato nulla da fare. Uno stiramento al tendine peroneo lo ha messo fuori causa».

Per Frates, però, non è stata la migliore Dinamica vista finora. «Abbiamo vinto, e anche largamente, ma non abbiamo prodotto un bel basket – sottolinea l'allenatore di Gorizia –. Siamo stati un po' pasticcioni in attacco e nelle azioni a campo aperto non abbiamo mostrato la necessaria lucidità. Nel primo tempo, poi, abbiamo perso complessivamente 10 palloni, un po' troppi, per la verità».

È stato il tiro da tre punti l'arma in più dei goriziani. «Lì è stato molto bravo Cambridge a saper ribaltare il gioco quando veniva pressato – afferma Frates –. In tal modo siamo riusciti a liberare in più di un'occasione un giocatore per un tiro comodo. E i ragazzi sono stati bravi a colpire con precisione».

Frates, poi, si sofferma sui singoli. «Abbiamo avuto risposte importanti da Macris, un atleta molto giovane che finora non ha giocato moltissimo – dice –. Un plauso anche a Tonut. Nel primo tempo ha iniziato con poca reattività, nella ripresa, invece, è stato assai più presente, ha segnato con continuità e difeso benissimo su Walker, giocatore che temevo non poco».

r.m.

I prossimi avversari

Fabriano doma Avellino

FABER 84
CIRIO 74

FABER FABRIANO: Forti 19, Gnecchi 10, Calbini 4, Aimaretti, Zanus Fortes 11, Benini 5, Sutherland 15, Nicoletti, Turner 20. N.e.: Tosolini.
CIRIO AV: Lokar 12, Martin 20, Pavone, Frascolla, Dozier 21, Tufano 6, Zucchi 10, Totaro 2, Del Cadia 3. N.e.: Liberatori.

Caserta 66
Gorizia 80

JUVE CASERTA: Tammasiello, Falco 10, Pipero 2, Forino 2, Goodes 15, Walker 13, Vertaldi 2, Clark 11, Freyer 4, Saccardo 7.
DINAMICA GORIZIA: Johnson 2, Fumagalli 17, Macris 3, Tonut 17, Cambridge 25, Riva 13, Mian 2, Pol Bodetto 1. Non entrati: Graziani e Moretti.
ARBITRI: Pasetto e Pieroni.
NOTE: Tiri liberi: Juve Caserta 16/20; Dinamica 17/24. Tiri da tre punti: Juve Caserta 4/16 (Pipero 0/1, Forino 0/1, Goodes 2/6, Walker 2/3, Clark 0/3, Freyer 0/2); Dinamica 9/24 (Johnson 0/4, Fumagalli 3/5, Macris 1/2, Tonut 2/4, Riva 3/7, Mian 0/2).

Lucida la regia di Corrado Fumagalli

CASERTA Pur senza un giocatore dell'importanza di Sylvester Gray, la Dinamica Gorizia espugna con autorità il Palamaggiò confermandosi squadra da quartieri alti della classifica. In verità i primi cinque minuti non sono sembrati da manuale del basket, ma in seguito Gorizia ha gestito la gara a proprio piacimento trovando nei soliti Cambridge, Riva e Fumagalli gli attori principali. Ma è stato soprattutto il secondo tempo disputato da Tonut che ha permesso alla compagine allenata da Frates di ampliare il divario tra le due formazioni. Spento e spaesato nel primo tempo, il triestino nella ripresa ha crivellato con continuità la retina avversaria cancellando dal campo il muscoloso Walker.

E' stato proprio il tiro pesante a portare avanti la truppa di Frates. Riva, Macris e Fumagalli dall'arco dei 6,25 riportano sotto la propria squadra (15-14 al 6'), poi è Cambridge a perfezionare il sorpasso uccellando uno spento Saccardo (16-16 al 7'). Il match si mantiene su binari di sostanziale equilibrio. Caserta riceve poco da Goodes, mentre Pol Bodetto nella posizione di pivot fa dannare il proprio allenatore. Cambridge, Riva e Fumagalli rifiatano in panchina e Caserta ne approfitta con sette punti consecutivi di Clark (29-26 al 14'). Rientrano Nembo Kid e Cambridge e la musica cambia. Johnson difende bene su Goodes arginando al massimo la manovra d'attacco della Juvecaserta, mentre Gorizia appare più efficace (29-33 al 15'). Il vantaggio ospite si dilata grazie proprio all'accoppiata Riva-Cambridge che a due minuti dal riposo confezionano il +9 (30-41). Nel finale del tempo Caserta lima leggermente lo svantaggio (36-42 alla sirena). L'inerzia della gara è chiaramente nelle mani degli atleti goriziani e nella ripresa provano a colpire a fondo l'imbarcazione casertana che fa acqua da tutte le parti. Frates ripropone il quintetto iniziale, ma con un Tonut finalmente più vivo e presente in partita. Una bomba di Walker risponde all'azione da tre punti di Cambridge (39-45 al 2').

Caserta prova a rimanere in partita, ma la sua azione offensiva è lenta e prevedibile mentre Gorizia pedala sull'olio. Due canestri di Tonut e una bomba di Fumagalli fanno prendere il volo alla Dinamica che raggiunge il massimo vantaggio (11-54 al 5'). Caserta è in piena balia dell'avversario ed è Tonut a fare da giustiziere infilando due bombe consecutive che, unitamente a un contropiede di Cambridge, portano Gorizia a +17 (47-64 al 10'). La Dinamica, a quel punto, sembra tirare i remi in barca o quanto meno amministrare senza affannarsi troppo il largo vantaggio acquisito.

Sul 62-68 al 17' la Juvecaserta per tre volte consecutivamente, tutte con Clark, fallisce il canestro del riavvicinamento e Gorizia è abile a dilagare negli ultimi centoventi secondi grazie a Tonut e Fumagalli.

Riccardo Marocco

SERIE B2

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cred.Coop Sesto-Sanfilippo	76-77	Pro.Bio.Sint-CSI Piove
Pro.Bio.Sint-Cimberio	68-76	Cimberio-Cred.Coop Sesto
Legnoflex-Gesteco Civ.	86-76	R.d.Garda-Scame BG
CSI Piove-R.d.Garda	72-79	Gesteco Civ.-Udine
Udine-New Wash	77-67	New Wash-Legnoflex
Scame BG-Cassano d'A.	58-52	Sanfilippo-Cassano d'A.

LA CLASSIFICA						
Udine	10	5	5	0	377	300
R.d.Garda	8	5	4	1	399	348
Legnoflex	8	5	4	1	387	378
CSI Piove	6	5	3	2	354	320
New Wash	6	5	3	2	360	332
Cimberio	6	5	3	2	362	341
Pro.Bio.Sint	6	5	3	2	369	353
Gesteco Civ.	4	5	2	3	349	386
Cred.Coop Sesto	2	5	1	4	361	376
Scame BG	2	5	1	4	287	320
Sanfilippo	2	5	1	4	346	424
Cassano d'A.	0	5	0	5	261	334

Un'altra trasferta negativa della Cividale

Udine non perde la testa

UDINE A luci e ombre nel primo tempo, alla grande nella ripresa: così la Bernardi Udine, nel primo test di un certo impegno, si sbarazza anche della New Wash Montichiari, consolidandosi in vetta al proprio girone di B2 in attesa del derby di mercoledì a Cividale. Sotto di due lunghezze al termine dei primi 20 minuti (32-34) dopo aver accumulato un vantaggio massimo di 9 lunghezze al 12' (22-13), la Bernardi ritrova sé stessa al rientro, riordinandosi in regia (con l'alternanza di Persico e David), proponendo sotto le plance uno Sguassero reattivo al rimbalzo e preciso in realizzazione (6 su 7 da sotto), con l'accoppiata Pedrazzini-Battoia determinante in qualità e quantità (6 su 9 da due il primo, 2 su 3 da tre il secondo). Tra i bresciani, che con un'ottima difesa nel primo tempo hanno a lungo impedito alla Bernardi di servire sotto i propri lunghi, 24 i punti dell'esperto Cavazzana. Un 77 a 67 conclusivo, quello appannaggio della formazione di Sebastianutti, che parla di buona precisione nei liberi (20/27) con Lorenzi topscorer (19), seguito da Pedrazzini (17), Battoia (16) e Sguassero (13).

Si arena ancora una volta in trasferta, invece, la Gesteco Cividale (86-76), contro un Oderzo che trova nel proprio play Fedrigo l'elemento di spicco. Punita a metà della ripresa da un tecnico che manda definitivamente out Lorenzon (21 punti fino a quel momento, con 3/4 nelle bombe) la formazione ducale (già orfana di Corpaci, vessato da un arbitraggio fiscale) subisce il secondo 10-0 (l'altro a metà primo tempo) e dice addio alla possibilità di arrivare al colpaccio. Ottimi anche Arena (15 punti, 3 su 3 nelle bombe) e il continuo Gandolfi.

Edi Fabris

SERIE D GIRONE A

Il Ronchi scatta subito e resiste

Del Dò, un altro «centone» La Libertas deve arrendersi sotto le cannonate di Pitteri

GORIZIA La Goriziana Del Dò con il suo gioco incendiario (media-attacco di 105.5 punti, sic!) , l'Inter 1904 del martellante capocannoniere Pitteri e la Csc di Ronchi, la regina dei ritmi più controllati, sono le tre squadre in fuga dopo due giornate nel girone «A» della serie D.

Il turno si è acceso anche per il derby isontino tra le neo-promosse Pieris e Asar Romans, vinto dai padroni di casa di Ruggeri, mentre già in crisi viene segnalato il Cicibona prefabbricati Marsich, una ex grande ancora al palo dopo due giornate, seppure in coabitazione con Libertas e Asar.

Ma andiamo a cogliere gli spunti salienti delle quattro partite proposte dal cartellone.

Partenza al napalm. Il Ronchi scatta dai blocchi e va sul 9-0, poi al 6' si ritrova sul più eloquente 18-2. La gara con il Cicibona Marsich è già di fatto in saccoccia.

Nella ripresa, poi, sotto di 20, gli ospiti, smentendo un po' la propria fama di indomiti combattenti, non reagiscono e subiscono passivamente, chiudendosi in una sconcertante zona 2-3.

Ancora sopra i cento. Il traguardo delle tre cifre è stato colto per la seconda giornata di fila dal Del Dò, che ha registrato anche un larghissimo «più 26» nel rush finale dell'incontro con i Duke pub.

Mattatori tra i goriziani Zuppel (32 punti e 26 rimbalzi!) e il mancino Braida, autore di un 4/4 nelle bombe.

Il derby delle matricole. L'ha spuntata il Pieris sull'Asar di Romans. Sempre avanti i bisiachi, ma i romanesi al 2' dalla sirena erano andati avanti di uno. Poi, nel concitato finale, Tulliani a 10 secondi dalla sirena è stato glaciale e ha siglato dalla media il canestro dell'importantissima vittoria.

Il «microwave» in amaranto. L'Iter 1994 è tutta nelle cifre di Pitteri: 43 punti, 9/11 da tre, 7/7 ai liberi. Con un bombardiere così, sognare è lecito.

La Libertas può solo chiedersi, ed eventualmente recitare il «mea culpa» difensivo: era proprio impossibile imbavagliare il fromboliee di Moschioni?

Csc Ronchi 69
Pref. Marsich 51

CSC RONCHI: Borsetti 12, Bellisario 2, Marras 11, Bernardi 2, Pensabene, Nonino 13, Miniussi 11, Benussi 7, Riva 5, Celin 6. All.: Gallo.
CICIBONA PREF. MARSICH: Persi 20, Paulica, Messini 6, Zuppin 8, Pettirosso 8, Ursich 5, Mura, Furlan, Krizmancic, Bandi 4. All. Battilana.
ARBITRI: Struchel e Conighi di Monfalcone.
NOTE: pt. 39-21 per il Ronchi. Tiri liberi: Ronchi 17/25, Cicibona 11/17.

Del Dò 103
Duke Pub 82

GORIZIANA DEL DÒ: Sera 13, Braida 21, De Corti 8, Zuppel 32, Turel 18, Colussi, Massari, Porcari 9, Soranzio 2, Rosso G. All. Rosso R.
SUPERBASKET DUKE PUB: Frezza, Han 16, Franceschin 24, Volpi 16, Brayuka, Guidoboni 10, Pocecco 8, ledda 4, Ianco 4, Gorza. All. Crucitti.
ARBITRI: Gaiardo di Monfalcone e Pauletto di Gorizia.
NOTE: pt. 45-31 per il Del Dò. Tiri liberi: Del Dò 17/32, Duke Pub 11/23.

Polisontina 80
Asar 79

POLISONTINA PIERIS: Tulliani 11, Bratulich 12, Tomaduz 8, Scocchi 11, Poletto 7, Tirel 15, Mocchiutti 9, Buzzi 4, Minocci 3, Pasian. All.: Ruggeri.
ASAR: Martinis 15, Bolzan 11, Brancati 16, Corazza 11, Drius 16, Perco 6, Schioppetto 4, Pian. All.: Stabile.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Conighi di Monfalcone.
NOTE: pt. 45-38 per il Pieris. Tiri liberi: 16/36, Asar 26/31.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Libertas-Internaz.	93-98
Isontina-Romans	80-79
Acli Ronchi-Cicibona	69-51
Goriziana-Duke Pub	103-82

PROSSIMO TURNO

- Duke Pub-Libertas
- Internaz.-Isontina
- Cicibona-Romans
- Goriziana-Acli Ronchi

LA CLASSIFICA						
Goriziana	4	2	2	0	211	168
Acli Ronchi	4	2	2	0	135	102
Duke Pub	2	2	1	1	166	161
Cicibona	2	2	1	1	120	125
Internaz.	2	2	1	1	154	162
Isontina	2	2	1	1	138	163
Libertas	0	2	0	2	144	164
Romans	0	2	0	2	165	188

Libertas 93
Inter 1904 98

LIBERTAS: Lerini 23, Cingerla, Vascotto 3, Cigotti 13, Glavina 10, De Santis, Franceschini 7, Maiola 17, Serschen 20, Cuccari. All. Pituzzi.
INTER 1904: Bevitori 4, Ciriello 8, Colonni, Pitteri 43, Valdermarin, Ferronato 24, Momi 13, Tommasini, Bertoli 6. All. Moschioni.
ARBITRI: Ravalico e Starrantino di Trieste.
NOTE: pt. 53-43 per l'Inter 1904.

SERIE D GIRONE B

La Termoidraulica ancora a secco

L'Arte si mostra più grintosa e lascia i gradesi in spiaggia Il Bor si sbarazza del Kontovel

TRIESTE Arte Bittesini al comando della classifica del girone B. La compagine isontina ha espugnato il parquet di Grado e ora si trova da sola in vetta a punteggio pieno. Alle sue spalle il gruppone a due punti mentre fanalino di coda, ancora ferma al palo, la Termoidraulica.

Brutta partita tra Gradese e Arte. Le due squadre non sono riuscite a esprimere una buona pallacanestro finendo per privilegiare l'aspetto agonistico. L'ha spuntata l'Arte che si è mostrata più vogliosa di portare a casa un risultato positivo.

Tra i padroni di casa buone indicazioni per il solo Milocci, unico in grado di trovare con una certa continuità la via del canestro.

È andato al Bor il derby dell'altipiano contro il Kontovel. Partita combattuta con i padroni di casa che hanno mantenuto un costante vantaggio.

Solamente verso la fine del primo tempo i ragazzi di Vremez sono riusciti a mettere la testa avanti, una breve parentesi subito chiusa dal Bor che ha finito la prima frazione avanti di quattro.

Nella ripresa la zona ordinata da Furlan ha dato i frutti sperati con i padroni di casa che hanno messo in difficoltà gli avversari prendendo un buon margine controllato senza affanni sino al 76-68 finale.

Largo successo esterno del Chiarbola che passa 84-67 sul campo della Termoidraulica. In vantaggio sin dai primi minuti, i ragazzi di Caponnetti non hanno avuto difficoltà a gestire il vantaggio chiudendo la prima frazione avanti di 14.

Nella ripresa Toich e Sumberesi hanno tentato di guidare la rimonta senza peraltro riuscire a limare un vantaggio che anzi, con il passare dei minuti, si è incrementato.

Chiudiamo con il successo della Lega Nazionale a spese di un irriconoscibile Bennigan's Pub 1902. La compagine di Sancin non è riuscita a ripetere l'ottima prestazione della scorsa giornata finendo sconfitta da una utilitaristica Lega.

I ragazzi di Cavazzon sono partiti forte piazzando un 7-0 iniziale e sono sempre stati avanti nel punteggio. Hanno gestito con intelligenza il vantaggio che nella ripresa ha toccato anche i tredici punti.

Nel finale l'uscita per falli di La Porta e Buda ha messo il Bennigan's in condizione di ridurre il divario.

Tra i padroni di casa buone le prove di La Porta e Buda, mentre negli ospiti da segnalare un positivo Poretti.

Lorenzo Gatto

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Bor-Kontovel	76-68
Gradese-Arte Bittes.	53-61
Chiarbola-Termoidrau.	84-67
Lega Naz.-Bennigans's	76-71

PROSSIMO TURNO

- Bor-Termoidrau.
- Bennigans's-Chiarbola
- Arte Bittes.-Lega Nazion.
- Kontovel-Gradese

LA CLASSIFICA						
Arte Bittes.	4	2	2	0	135	126
Chiarbola	[illegible]	2	1	1	157	141
Bor	2	2	1	1	157	153
Lega Nazion.	2	2	1	1	140	136
Gradese	[illegible]	2	1	1	130	126
Bennigans's	2	2	1	1	156	157
Kontovel	2	2	1	1	133	140
Termoidrau.	[illegible]	2	0	2	132	161

La Gradese 53
Arte Bittesini 61

LA GRADESE: Bouchlas 4, Soban 4, Aiello 3, Milocci 18, Zomba, Schiaffino 11, Pasian, Matesich 8, Mucelli 5. All. Zulini.
ARTE BITTESINI: Ferrara 2, Miani 12, Ambrosi D. 10, Rosa 8, Gasparini 2, Ambrosi A. 14, Vecchiet 9, Leban, Giamo 4, Venturini. All. Travagin.

Termoidraulica 67
Chiarbola 84

TERMOIDRAULICA: Terreni 7, Roveredo 7, callini 3, Franca, Sumberesi 17, Menis 8, Cutazzo, Blasina 6, Toich 17. All. Puissa.
CHIARBOLA: Colomban 6, Di Felicentibus 14, Bartoli 3, Gori 21, Fabrici 4, Tunin 2, Bembich 10, Suffi 4, Glavici 8. All. Caponnetti.

Lega Nazionale 76
Bennigan's 71

LEGA NAZIONALE: Buda 13, Ursich 10, La Porta 24, Marcon, Maranzana 4, Tiziani, Tamaro 8, Ziberna 6, Vecchioni 11. All. Cavazzon.
BENNIGAN'S 1902: Gori 12, Pecile 9, Fuligno 5, Demenis 4, Debeljuh 13, Sancin 3, Ridolfi 2, Poretti 19, Sandrin 4. All. Sancin.
5, Demenis 4, Debeljuh 13, Sancin 3, Ridolfi 2, Poretti 19, Sandrin 4. All. Sancin.

Bor Radenska 76
Kontovel 68

BOR RADENSKA: Filipcic 14, Susani 10, Percic 6, Brazzani 4, Velenski 4, Simonic 16, Tomsic 9, Rebula 1, Possega 10. All. Furlan.
KONTOVEL: Danieli, Pertot 3, Starc 1, Spadoni 5, Turk 9, Emili 14, Krizman 4, Civardi 23, Gulic 5, Godnic 4. All. Vremec.

MONDOBASKET

Nba: Barkley in gattabuia Ha scatenato una rissa

WASHINGTON Charles Barkley, stella degli Houston Rockets, è stato arrestato la scorsa notte per aver scatenato una rissa in un locale notturno di Orlando (Florida). Lo hanno rivelato fonti della polizia locale precisando che Barkley è accusato di rissa aggravata e resistenza all'arresto.

Il giocatore è stato rilasciato dopo il pagamento di una cauzione di seimila dollari (oltre 10 milioni di lire).

CADETTI

La Libertas rompe il digiuno

Solo Colussi tenta di opporsi all'irrefrenabile Latte Carso Genertel d'un pelo a Bicinicco

TRIESTE Il Don Bosco mette altri due punti nella sua cascina del campionato Cadetti di Eccellenza. Questa volta i salesiani si sono fatti un solo boccone del Kontovel superandolo con un secco 100-65, 53 a 25 il punteggio al termine della prima frazione. Non c'è mai stata storia, fatta eccezione per scampoli di equilibrio emerso nel corso dei primi cinque minuti di gara.

Ma è nella ripresa che il Don Bosco cancella ogni possibilità residua ai «plavi» di aprire l'incontro grazie anche alla giornata di particolare vena espressa da Marano, 24 punti, e di Scala e Ferluga entrambi a referto con 20 punti. Oltre ai tre frombolieri, il Don Bosco di Paolo Lugnani ha posto in vetrina un ottimo Riavitz in regia determinate soprattutto nel corso del primo tempo. Il Kontovel ha fatto vedere soltanto una certa superiorità sotto il lato fisico e il solito Doglia in grande evidenza con un bottino personale di 21 punti.

La Libertas rompe finalmente il digiuno approdando alla prima vittoria in campionato a spese della Codroipese con il punteggio 84-90 (45 32 per i friulani al termine della prima frazione). La Codroipese ha condotto bene gran parte della sfida accumulando anche pesanti vantaggi amministrati però in maniera improbabile. Brava la Libertas a rivelarsi mai doma e a ribattere colpo su colpo sino a vanificare, a tre minuti dalla conclusione, il vantaggio di + 15 e a catturare i primi due punti in graduatoria. Nonostante la battuta d'arresto la Codroipese ha confermato il valore di alcuni suoi pupilli, tra questi Zanin, di 35 punti il suo bottino, e Prettato a referto con 29 punti.

Soffre la Genertel ma riesce alla fine a spuntarla sul difficilissimo parquet del Bicinicco per 74-75 (46-42 il primo tempo) Enzo De Cecco, guida del Bicinicco non è riuscito proprio a capacitarsi per una sconfitta evitabilissima e maturata dopo un tesissimo punto a punto sino alle battute finali: «Non sono proprio contento della prestazione della mia squadra – ha spiegato De Cecco – ma nonostante questo potevamo vincere ugualmente. Sprechiamo sempre il nostro buon avvio ma siamo stati bruciati dalle continue penetrazioni di Svara e Cleva.

La Genertel ha in effetti avuto dai suoi due virgulti le iniziative più apprezzabili sul piano dell'efficacia, Cleva ne ha infilati 21 di punti mentre Svara e Coen hanno arraffato 17 punti. Sul fronte della formazione di casa, Nardini ha caratterizzato il suo referto con 18 punti ma su di lui gravano i tanti errori dalla lunetta nei momenti topici del match; in luce anche Rossi, 16 punti il più positivo è senz'altro stato Bolzicco.

Ronchi-Inter Muggia 79-67. Muggesani brillanti nella fase iniziale della sfida con gli isontini frenati da un eccesso di nervosismo, oltre che da una sequela di assenze nella rosa dei titolari. Inter Muggia scema sul piano dell'efficacia dando modo al Ronchi nel secondo tempo di riorganizzare la difesa e di perfezionare il successo sulle ali di un break che non ha lasciato appelli.

Cade in casa la compagine degli amici basket Pordenone trafitta dalla Total Confort per 72-90. La Polisigma crolla infine in casa del Latte Carso Udine: 59-83 il punteggio finale. Gara molto equilibrata nel corso della prima frazione (40-41) ma ripresa con il Latte Carso in cattedra sospinto da un'impeccabile zona e in concomitanza dell'esaurimento della vena di Colussi che nel Polisigma da solo nel primo tempo aveva cantato e portato la croce.

La classifica: Latte Carso Ud 6; Bor Friul Export, Amici Pn, Don Bosco, Genertel, Total Confort 4; Polisigma, Intermuggia, Libertas, Ronchi 2; Codroipo, Galassini, Pozzuolo, Kontovel 0.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 MASCHILE Mentre la Minerva di Bosini supera il Castelgarden Castelfranco

Il Don Bosco domina nel derby

Latte Carso in difficoltà senza Merlin - Jadran beffato dal Cittadella

Jadran Nbctkb 60
Cittadella 61

JADRAN NBCTKB: Franco 2, Oberdan 13, Pozar, Pregarc 12, Samec 7, Rauber 9, Grbec 5, Hmeljak 12, Valente, Rustia. All. Vatovec.
CITTADELLA: Aggujaro 2, Tognana 13, Piazza, Berno 9, Zonta Sauro 8, Tosetto 16, Favaro 7, Zonta Samuele 6, Pan, Bressan. All. Parpajola.
ARBITRI: Ticozzi e Host di Gorizia.
NOTE: I tempo 34-25. Tiri liberi: Jadran 9/14; Cittadella 9/11. Tiri da tre: Rauber 2, Oberdan, Pregarc, Grbec 1; Berno 3, Tognana e Zonta Sauro 2, Favaro 1.

TRIESTE Dopo il successo a fil di sirena della scorsa settimana nel derby, le ultimissime battute di gara sono risultate fatali nell'occasione allo Jadran Nbctkb che, dopo 27 successi consecutivi, ha visto violato il parquet dell'Ervatti. Per la squadra di Vatovec il confronto con il Cittadella – formazione tradizionalmente assai ostica e candidata anche quest'anno alla promozione – rappresentava un test assai interessante, nel quale Rauber e compagni non si sono espressi sui livelli della partita con il Don Bosco, non riuscendo a chiudere anzitempo la gara e assumendosi pertanto i rischi di un finale in volata.

La cronaca registra un avvio piuttosto equilibrato ed è poi lo Jadran, forte di una marcatura ad uomo veramente aggressiva ed efficace, a salire in cattedra, portandosi al 15' sul 23-15, punteggio che fotografa bene una gara in cui sono il ritmo controllato e la concentrazione difensiva i veri protagonisti. I padroni di casa avrebbero in questa fare parecchie occasioni per scavare un solco tra sé e gli avversari consistente, ma alcune forzature di troppo in attacco consentono ai veneti di rientrare negli spogliatoi per la pausa con soli 9 punti da recuperare.

In avvio di ripresa sono gli ospiti, con Berno e Favaro, a scattare meglio dai blocchi, annullando così quasi interamente il divario. Una reazione dei «plavi» porta il punteggio al 25' sul 42-33, ma di nuovo sfuma la possibilità del break risolutivo, con la partita che a questo punto si fa equilibrata. Il Cittadella si mantiene a lungo in scia, riuscendo ad agguantare il primo pareggio della gara a meno di 5' dalla sirena a quota 51. Lo Jadran non pare sufficientemente lucido, commette alcune ingenuità, perdendo qualche pallone di troppo e consentendo agli ospiti di ribaltare l'andamento di gara, portandosi sul +4 al 38'. Grande protagonista del finale diventa Tosetto, il secondo «lungo» dei veneti, respingendo ogni tentativo di raggancio di uno Jadran che, nonostante una «bomba» di Oberdan nelle ultime battute, non riesce a ricucire lo strappo.

Don Bosco 83
Servolana 65

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzic 17, Olivo 9, Ceglian 8, Michelone 7, Spangaro 8, Giovanelli 13, Gionechetti, Ragaglia 13, Vlacci 4, Collarini 4. All. Hruby.
SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 7, Cerne 4, Freno, Cortivo 4, D'Orlando 12, Balbi 2, Tonut 13, Pulitti 8, Burni 15, Bernardini. All.: Krecic.
ARBITRI: Riosa e Vigini di Trieste.
NOTE: I tempo 45-23. Tiri liberi: Don Bosco 28/36; Servolana 7/10. Tiri da tre: Giovanelli 3, Spangaro 2; D'Orlando e Burni 1.

TRIESTE Il secondo derby stagionale va al Don Bosco Civica Romanelli che ha disposto pressoché a piacimento di una Servolana Latte Carso che – presentatasi a questo appuntamento senza la sua attuale punta di diamante, Umberto Merlin – non è in pratica mai riuscita ad entrare in partita. Tutto estremamente facile quindi per i ragazzi di Hruby (in tribuna Fortunati per problemi muscolari) che hanno disputato un buon allenamento o poco più, senza dare l'impressione di schiacciare a fondo l'acceleratore, e che comunque a circa metà ripresa si sono trovati addirittura avanti di 34 lunghezze sul 63-29.

Assente Merlin, il quadro in casa Servolana è apparso piuttosto desolante, con la squadra che si è troppo presto sfiduciata e con la scialba prestazione in particolare di Cerne, dal quale, specie in tali situazioni d'emergenza, era lecito attendersi molto di più. Solo nelle primissime battute di gioco la gara ha offerto qualche emozione, con i ragazzi di Krecic che, grazie ad una zona ordinata e soprattutto ad un ispiratissimo Burni (davvero bravo in questo avvio di stagione), si portano sul 10-5 dopo neppure 4 minuti. Si tratta però del classico fuoco di paglia perché ben presto i salesiani prendono in pugno la gara, trovando in Guzic (ritornato dopo l'infortunio ormai ai suoi consueti livelli) e Giovanelli i principali terminali offensivi. Nonostante i cambi difensivi provati da Krecic, in quattro minuti matura così un parziale di 12-0. Che separa definitivamente le due squadre, con il Don Bosco che fa valere la forza del suo collettivo e con i servolani che invece eccedono in iniziative personali. Al 14' il tabellone segna così un eloquente 30-14, divario che verrà ulteriormente ampliato prima della pausa con Olivo e soci avanti di 22 punti.

In avvio di ripresa ci si attende qualche segno di reazione da parte di una Servolana che invece continua a tirare con percentuali insufficienti e che solo negli ultimissimi minuti (dopo essere stata sotto anche di 34 lunghezze) riesce, con i punti di Tonut e D'Orlando, a rendere meno severe le proporzioni della sconfitta.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI	
Lam.Bassano-Ica Istrana	102-81
Italmonfalcone-Portotecnica	75-71
Bravimarket-Sacile	n.d.
Rovigo-Verdeta Ren.	63-61
Rec.Conegl.-Fagagna	71-82
Credito TS-Bag Snacks	60-61
Minerva GO-Castelgarden	75-59
Romanelli TS-Latte Carso TS	83-65

PROSSIMO TURNO
Verdeta Ren.-Ica Istrana
Portotecnica-Rec.Conegl.
Fagagna-Credito TS
Bag Snacks-Minerva GO
Italmonfalcone-Lam.Bassano
Rovigo-Castelgarden
Sacile-Romanelli TS
Latte Carso TS-Bravimarket

LA CLASSIFICA						
Bag Snacks	8	5	4	1	360	316
Romanelli TS	8	5	4	1	395	356
Lam.Bassano	8	5	4	1	444	406
Fagagna	6	5	3	2	421	379
Italmonfalcone	6	4	3	1	312	297
Rec.Conegl.	6	5	3	2	394	383
Rovigo	6	5	3	2	355	346
Credito TS	4	4	2	2	290	293
Ica Istrana	4	4	2	2	289	303
Castelgarden	4	5	2	3	356	371
Minerva GO	4	5	2	3	362	381
Bravimarket	2	4	1	3	335	349
Verdeta Ren.	2	5	1	4	340	370
Latte Carso TS	2	5	1	4	330	411
Sacile	0	0	0	0	0	0
Portotecnica	0	4	0	4	272	294

Minerva 75
Castelgarden 59

ARDITA MINERVA: Marini 1, Borsi 11, Merljak 11, Bassi 5, Tomasini 24, Kristancic 4, Tosoratti 19, Lugan. Non entrati: Furlan e Medesani. All.: Bosini.
CASTELGARDEN CASTELFRANCO VENTO: Coldebella 8, Zanon 2, Baldissera 19, Bisello 12, Bolzan 6, Fantinato 6, Comacchio 6, Guidolin. Non entrati: Boldo e Tegon. All.: Cardin.
ARBITRI: Cherbaucich e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo: 37-33 per la Minerva. Tiri liberi: Minerva 16/21, Castelgarden 5/17. Tiri da tre: MInerva 5/14, Castelgarden 5/13. Usciti per cinque falli Borsi e Bisello. Spettatori 100 circa.

GORIZIA Si ricompatta, nel momento della paura, la Minerva di Bosini. Senza il centro titolare Mompiani (in vacanza negli States) e con un rapporto ricucito in extremis con il play Merljak, in polemica durante la settimana con squadra e tecnico, la squadra goriziana trova la forza e l'unità d'intenti per matare un Castelgarden giunto in riva all'Isonzo in versione-disarmo.

L'avvio della Minerva è scoppiettante: all'8' i biancoblù, trascinati da un impeccabile Tomasini, schizzano sul 17-5, poi si fanno riacciuffare al 14' sul 27-25 (10-0 il break degli ospiti) ma poi operano il controbreak che porta i locali sul 37-27 con canestri di esperienza di un umilissimo Tosoratti. Quando si infilano gli spogliatoi l'Ardita Minerva è in vantaggio 37-33 , un margine comunque risicato per la mole di gioco costruita e in parte dilapidata per alcune sciocchezze gratuite.

Nella ripresa coach Bosini ordina la zona e per i veneti cala la notte: rimane il bravissimo play di scuola Benetton, Baldissera, a tenere in vita il lumicino della speranza, ma il vantaggio si dilata progressivamente fino al più 16 finale. Il tecnico di casa, vista la pochezza della squadra di Cardin, può permettersi anche qualche tourbillon con i giocatori con problemi di falli, e ottiene nell'allungo decisivo un contributo di saggezza da Bassi, bravo nel gestire la sfera assieme a un rinfrancato Merljak.

Banello in una incursione sotto canestro.

Italmonfalcone 75
Caorle 71

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 26, Diviach 9, David, Franceschi n.e.; Mazzoli G. 2, Cestaro 21, Palombi 2, Mazzoli T. 2, Banello 13, Dapas. All. Zuppi.
PORTOTECNICA CAORLE: Loro 13, Vicentini 13, Canciani 6, Zecchin 3, Guscio n.e., Lucchetta 6, Granzotto, Balzonella n.e., Teso 14, Molena 16. All. Nicoletti.
ARBITRI: Musizza e Perlazzi di Udine.

MONFALCONE È destino che le sfide tra Italmonfalcone e Caorle debbano finire al fotofinish. E dopo le due rocambolesche vittorie ottenute dai veneti la scorsa stagione, questa volta è toccato ai cantierini gioire al suono dell'ultima sirena. L'avvio di gara, tuttavia, sembrava preludere a tutt'altro epilogo. Dopo 9' di gioco i gialloneri di Zuppi conducevano per 20-9 dando l'impressione di disporre agevolmente degli avversari. Coach Nicoletti decideva allora di affidarsi all'ancora di salvezza tipica delle squadre di modesta levatura e «allergiche» al vocabolo difesa: la zona 2-3. Accadeva così che nei successivi 6' l'Alloys Italia, condotta da un irriconoscibile Tomasi e sciupona all'inverosimile, segnasse solo cinque punti consentendo al Caorle di tornare in partita (25-25 al 14'). Il risveglio del fromboliere Teso portava poi gli ospiti alla pausa sul +4 (39-43). Al rientro dagli spogliatoi allunga il Caorle (42-50 al 5' e 45-47 al 7'). Il passaggio alla «box and one» da parte monfalconese, con Giuliano Mazzoli a francobollare Teso, segnava però la svolta: imbavagliato l'attacco ospite, l'Itm ritrovava Tomasi e con lui il contropiede. Ma raggiunta la parità al 13' (62-62), l'Itm operava il sorpasso solo a 12" dalla fine con il primo dei due tiri liberi messi a segno da Diviach (72-71). Sul successivo errore, Cestaro era lesto a impossessarsi della sfera subendo poi fallo e chiudendo la contesa dalla lunetta.

M. Angelotti

SERIE C2 GIRONE A

Sconfitta la Robur ma «sparisce» un punto dal tabellone elettronico

Amici del Basket, finale «giallo» La Barcolana riprende fiato

TRIESTE Non poteva che nascere sotto il segno del tre questa terza giornata del girone A: tre squadre al comando (Manzano, Porcia e Pordenone), tutte a punteggio pieno, tre in fondo alla classifica (InterMuggia, Fiumicello e Palmanova) e tre sono anche le vittorie in trasferta. Ma andiamo con ordine.

Trenta secondi di follia. È successo di tutto a Pordenone, nella partita fra gli Amici del basket e la Robur Palmanova. È saltato il tabellone segnapunti, quello dei trenta secondi e la partita è durata più di due ore. Gli spettatori presenti hanno fatto sfoggio di pazienza encomiabile. Ma i disguidi non sono finiti. Poi alla Robur, infatti, mancava un punto alla fine dei tempi regolamentari... Ha vinto Pordenone dopo un overtime, contro una Robur che non si è mai arresa.

Anche sotto di quindici lunghezze i ragazzi di Montena sono riusciti a recuperare lo svantaggio ed hanno agguantato il pari a sette secondi dallo scadere con una bomba di Bonin. Poi nel supplementare un break di cinque punti per i pordenonesi ha deciso la partita.

Centrosedia: la conferma. Manzano passa anche sul difficile campo di Codroipo dimostrando di essere una squadra quadrata e fredda nei momenti decisivi, non a caso Sartori e compagni nelle battute finali hanno trasformato tutti i tiri liberi concessi quando gli avversari hanno fatto ricorso al fallo sistematico. Il Centro Sedia conferma inoltre di essere tra le formazioni più attrezzate in fase difensiva.

Derby alla Barcolana. Nella stracittadina la compagine di Stibiel si è imposta sull'Intermuggia e non ha dovuto faticare più di tanto. I barcolani sono riusciti a controllare sempre la partita ed anche nel momento in cui Intermuggia si è fatta sotto a sei minuti dalla fine, con buone iniziative personali di Savi e Monticolo, hanno portato a casa i due punti. Nelle file dell'Intermuggia buone le prestazioni di Hlacia e Sidari. Morelli spicca nel tabellino con 23 punti a referto.

Il girone trova un'altra protagonista: la Pom. Finalmente la compagine monfalconese di Paschini ha cancellato lo zero in classifica. Ha trovato la chiave giusta nell'incontro con il Dom Gorizia mettendo sul campo una difesa accorta e buone percentuali di tiro in attacco. Soprattutto Giacuzzo e Leghissa hanno trascinato la squadra in questo importante successo che li sblocca anche dal punto di vista psicologico. È legittimo, a questo punto, aspettarsi di assistere a una risalita verso i quartieri alti della classifica da parte del quintetto bisiaco.

La vittoria del Porcia. Ancora una volta è risultato decisivo Mc Kinley che ha chiuso l'incontro con 23 punti e arpionando qualcosa come 18 rimbalzi. Di fronte al suo potere, gli avversari non hanno potuto fare altro che abbozzare. La squadra di casa è stata in vantaggio tutta la partita. E al momento del pareggio Miotti ha messo la bomba che ha dato il successo ai pordenonesi. Per l'Aiello si sono distinti Viola e Grassetti.

m. k.

PALL. PORCIA 68
AIELLO 64

Porcia: McKinley 23, Cancian, Biscontin 1, Miotti 13, Trevis 9, Vattolo, Rizzetto 2, Toneatto 11, Manzano 3. All.: Della Flora.
Aiello e Fiumicello: Ciani, Bertoz 10, Portelli 3, Pizzuto, Vittore, Pozzo 4, Grassetto 13, Viola 19, Mocchiutti 9, Piccini. All.: Molinari.
Arbitri: Giavon di Pordenone e Leone di Fontanafredda.
Note: il primo tempo si era concluso 31 a 25. Tiri liberi: Porcia 20/31, Aiello 10/12.

PALL. CODROIPESE 82
C. SEDIA MANZANO 90

Pall. Codroipese: Colussi 8, Paron 5, Cabai 4, Ricci 18, Della Longa R., Peruch 13, Motta 6, Della Longa F. 16, Madile 12. All.: Zanon.
Centro Sedia Manzano: Iurich 12, Alt, Molinari 6, Medeot 4, Groppo 5, Signoretti 5, Sartori 19, Musiello 22, Della Rovere 6, Meden 10. All.: Lizzi.
Arbitri: Rizzetto di Cordenons e Lento di Udine.
Note: primo tempo 44-43. Tiri liberi: Codroipese 27/46, Centro Sedia 35/45.

DON ROBROY 63
POM MONFALCONE 85

Dom Robroy: Cossutta 4, Corsi 9, Cej 3, Di Cecco 13, Franco 6, Campanello 7, Covi 5, Guarneri 7, Jarc 6, Ambrosi 9. All.: Semolic.
Pom Monfalcone: Furlan, Vidotto, Leghissa 2, Benigni 7, Santinato 10, Codan 4, Miloch 9, Giacuzzo 18, Sansa 9, Gon 8. All.: Paschini.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Vitale di Pordenone.
Note: il primo tempo si era concluso 34-55. Tiri liberi: Dom 20/24, Pom 24/34.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Porcia-Fiumicello	68-64
Scottish Pub-POM	63-85
Amici Basket-Robur	91-81
Codroipese-C. Sedia	90-82
Inter Mug.-Barcolana	79-91

PROSSIMO TURNO
Barcolana-Porcia
Robur-Inter Muggia
Fiumicello-Scottish Pub
Amici Basket-Codroipese
Centro Sedia-POM

LA CLASSIFICA						
Amici Basket	6	3	3	0	263	229
Codroipese	6	3	3	0	262	244
Porcia	6	3	3	0	230	215
Centro Sedia	4	3	2	1	248	194
Barcolana	4	3	2	1	241	229
POM	2	3	1	2	249	237
Scottish Pub	2	3	1	2	242	254
Inter Muggia	0	3	0	3	231	269
Robur	0	3	0	3	193	235
Fiumicello	0	3	0	3	186	239

AMICI DEL BASKET 91
ROBUR PALM. 81

Amici del Basket Pn: Serao 2, Cecco 18, Marella 4, Guglielmo n.e., Bellanca 15, Della Putta 4, Chivilò 18, Zanetti 19, Zamattio 11. All.: Gallini.
Robur Palmanova: Taviano 4, Cuccu 2, Bonin 26, Luckin, Bertacche 4, Famea 2, Cameran 5, Micalich 14, orso, Malagoli 24. All.: Montena.
Arbitri: Antolloni di Fontanafredda e Zampi di Gorizia.
Note: il primo tempo era terminato 35-27. Il secondo 75-75. Tiri liberi: Amici del Basket 35/57, Robur Palmanova 11/20.

INTERMUGGIA 79
BARCOLANA 91

Intermuggia: Volpi 8, Palombita 4, Hlacia 10, Bianchi 1, Morelli 23, Marchesich 6, Scrigner 14, Babich 12, Millo n.e., Sidari. All.: Goina.
Barcolana: Carbonara 14, Monticolo 22, Bussani 24, Visotto 6, Iob, Venier 2, Rolli 1, Savi 13, Sion 1, Marassi 8. All.: Stibiel.
Arbitri: Bernobic e Stalio di Trieste.
Note: il primo tempo si era concluso 35 a 41. Tiri liberi: Intermuggia 19/32, Barcolana 29/42.

SERIE C2 GIRONE B

Terzo turno fatale a due grandi - Cade anche il San Daniele

Staranzano e Pagnacco in vetta Il tonfo della Weber Gradisca

GORIZIA La Florimar di Staranzano e la sorprendente Sge di Pagnacco sono le due uniche squadre a punteggio pieno dopo la disputa della terza giornata nel girone «B» del campionato di serie C2 di basket.

Il terzo turno è risultato fatale a due grandi: la Weber Gradisca è caduta per mano dell'Auto Sina di Spilimbergo, trascinata da una coppia a stelle e strisce a dir poco scoppiettante (36 punti Tabor e 29 Dixon), mentre l'Opel Peressini di San Daniele si è dovuta inchinare nel derby friulano delle concessionarie alla mina vagante Lancia Vida di Latisana.

Lo scatolone, la zona e lo spigolo. Sbancare Pagnacco per tradizione è compito arduo: quest'anno, poi, l'Sge sembra godere di numeri tecnici nel suo roster di maggior spessore rispetto al passato. Coach Enzo Re ha costruito una difesa a zona 3-2 impenetrabile, perlomeno nel ristretto campo di Pagnacco.

I friulani hanno condotto l'incontro con un massimo vantaggio di 15 punti, ma a 10 secondi dalla sirena l'Sgt ha avuto l'attacco della vittoria: sotto di due punti, Furlan ha cercato la bomba dall'angolo trovando però lo spigolo del tabellone.

Ceramiche di classe. Autosandra-Florimar è durata 15', poi i «ceramisti» di Perin hanno accelerato ed è scesa la notte per la matricola Santos.

Impietoso il finale, 87-54 per lo Staranzano, con quattro uomini in doppia cifra e ben 11 bombe totali nel cesto giuliano delle quali ben 4 di Tessarolo, una guardia da seguire.

Un polizza per quei due. La Weber assicurazioni, finché ha potuto liberarsi con le ali, Crisafulli 20 e Tomasi 27, ha condotto, ma nel finale ha ceduto: un Tabor stellare e un Dixon non da meno, oltre al sorprendente lungo Lavorgna, hanno fatto saltare il banco degli assicuratori, già ridimensionati nella corsa promozione da uno Spilimbergo alla prima vittoria.

Publiuno, addio allo zero. Nel match con l'altra squadra ancora al palo, il Cus, è la squadra di Dose ad avere la meglio.

La svolta si verifica, inaspettata, a metà ripresa: break di 6-0 per i friulani della Publiuno che si portano così sul «più 10», con Roberti e Cappellini indemoniati trascinatori dei pubblicitari.

L'Opel ruzzola giù dalla collina. Dopo un primo tempo equilibrato (34-31 per la Lancia Vida) i collinari della Opel Peressini di San Daniele sembravano aver acceso il turbo nella ripresa tanto da ritrovarsi sul «più 7».

Ma tre palle perse consecutive e l'improvvisa anemicità dell'attacco dei ragazzi di Max Fantini, andati a sbattere contro la zona ordinata per 40' dal coach friulano Pozzecco, rivoltava come un guanto l'inerzia del match.

E la Lancia Vida, dopo la sconfitta dell'esordio e la gara rinviata della scorsa settimana, si rimette così in carreggiata per la rincorsa ai primi sei posti che regalano il diritto a partecipare nell'«off season» alla «poule promozione».

AUTOSANDRA 54
FLORIMAR 87

Santos Autosandra: Rosso 3, Canato 9, Cossutta 6, Sussi 6, Mezzina 5, Degrassi 2, Covacich 3, Musto, Francescato 13, Pitacco 7. All.: Marini
Florimar Staranzano: Zanello 4, Visciano 2, Danelon 7, Gnjezda 15, Scropetta 9, Tessarolo 17, Struchel 3, Bellina 13, Padovan 15, Cicciarella 2. All. Perin.
Arbitri: Vermi e Geligrisio di Trieste.
Note: primo tempo 38-26 per la Florimar; tiri liberi: Autosandra 12/19; tiri da tre: Auosandra 2, Florimar 11.

SGE PAGNACCO 85
SGT 83

Sge Pagnacco: Parpine 17, Tuzzi 6, Tolazzi 12, Di Leo 17, Milan 6, Peresson 14, Favret 4, Freschi 2, Marioni, Gori. All. Re.
Sgt: Zollia 17, Furlan 19, Tortul, Iurkic 15, Fortunati 6, Pizzioli 7, Riva 2, Scrigner, Clementi 14, Fait. All. Daris.
Arbitri: Sabbadin di Monfalcone e Mian di San Lorenzo Isontino.
Note: primo tempo 46-38 per l'Sge.

SINA AUTO 95
WEBER ASSIC. 89

Sina Auto Spilimbergo: Bincoletto, Ros, Bellese, Tabor 36, Toffoli 5, Dixon 29, Cominotto 9, Camillotti 2, Lavorgna 9, Milan 5. All. De Stefano.
Weber Assicurazioni Gradisca: Colautti, Crisafulli 20, Stefani 12, Celega 2, Fait, Cabas 7, Zarotti 12, Tomasi 27, Krizman 9, Tuzzi. All. Beretta.
Arbitri: Curtolo di Pordenone e Lorenzon di Fontanafredda.
Note: primo tempo 57/53 per la Weber. Tiri liberi: Sina 20/32, Weber 21/27. Tiri da tre: Sina 5/12, Weber 6/13.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Santos-Staranzano	54-87
C.B.U-C.U.S.	79-70
Pagnacco-S.G.T.	85-83
Latisana-Peressini	76-66
Pall.Vis-Itala Weber	95-89

PROSSIMO TURNO
C.U.S.-Staranzano
C.B.U-Pall.Vis
Peressini-Santos
S.G.T.-Latisana
Itala Weber-Pagnacco

LA CLASSIFICA						
Staranzano	6	3	3	0	270	201
Pagnacco	6	3	3	0	244	217
Peressini	4	3	2	1	232	221
Itala Weber	2	2	1	1	177	160
Latisana	2	2	1	1	147	142
S.G.T.	2	3	1	2	270	267
C.B.U	2	3	1	2	229	240
Pall.Vis	2	3	1	2	244	278
Santos	2	3	1	2	201	242
C.U.S.	0	3	0	3	194	240

PUBLIUNO 79
Cus 70

Cbu Publiuno: Roberti 20, Orbitello 8, Zuanigh 6, Miotto, D'Antoni 6, Paron 14, Brunetti 1, Cappellini 24, Franzolini, Fierro. All. Dose.
Cus: Zangrando 3, Vascotto 7, Benich 4, Tiziani 15, Bergamin 16, Millo 4, Adamolli 8, Gratton 7, Giamba 4. All. Codiglia.
Arbitri: Borrello di Udine e Pighini di Tavagnacco.
Note: primo tempo 30-28 per la Publiuno; tiri liberi Publiuno 18/34, Cus 18/28.

LANCIA VIDA 76
OPEL PERESSINI 66

Lancia Vida Latisana: Sarti, Scussolin 8, Mondolo, Martinis 2, Romano, Bolzonella 9, Petillo 13, Pozzecco G. 27, Bisca 17, Vida. All.: Pozzecco G.
Opel Peressini San Daniele: Panama 10, Munini, Pozzo 6, Molinaro 5, Comuzzo 13, Benedetti, Dolso, Serafini 8, Snaidero 8, Giffoni 16. All.: Fantini.
Arbitri: Cosulich di Monfalone e Gentile di Gorizia.
Note: primo tempo 34-31 per la Lancia Vida. Tiri liberi: Lancia Vida 26/35, Opel 12/19. uscito per cinque falli Comuzzo.

BASKET SERIE A2 DONNE Ginnastica sconfitta sul parquet della Palmar Torino: prima battuta d'arresto stagionale

I due volti della Sgt, vola Muggia

In un secondo tempo disastroso le ragazze di Stoch realizzano solo 15 punti

Palmar To 41
Sgt 38

PALMAR: Martini 2, Gimmati, Pasino 4, Germanetti, Alfonso 12, Antonione 4, Palombarini 3, Posadino 8. Canepa 8, Vantaneo. All.: Palombarini.
SGT: Starc, Dagostini 7, suppancig, Bergamo 6, gori 10, Barbo, Verde 13, Giuricich 2, Ferro. All.: Stoch.

TORINO Prima battuta d'arresto stagionale per la Ginnastica Triestina fermata 41-38 dalla Palmar Torino. Una sconfitta evitabile maturata in un secondo tempo disastroso nel corso del quale le giocatrici triestine sono riuscite a realizzare la miseria di 15 punti.

Verde (13 punti)

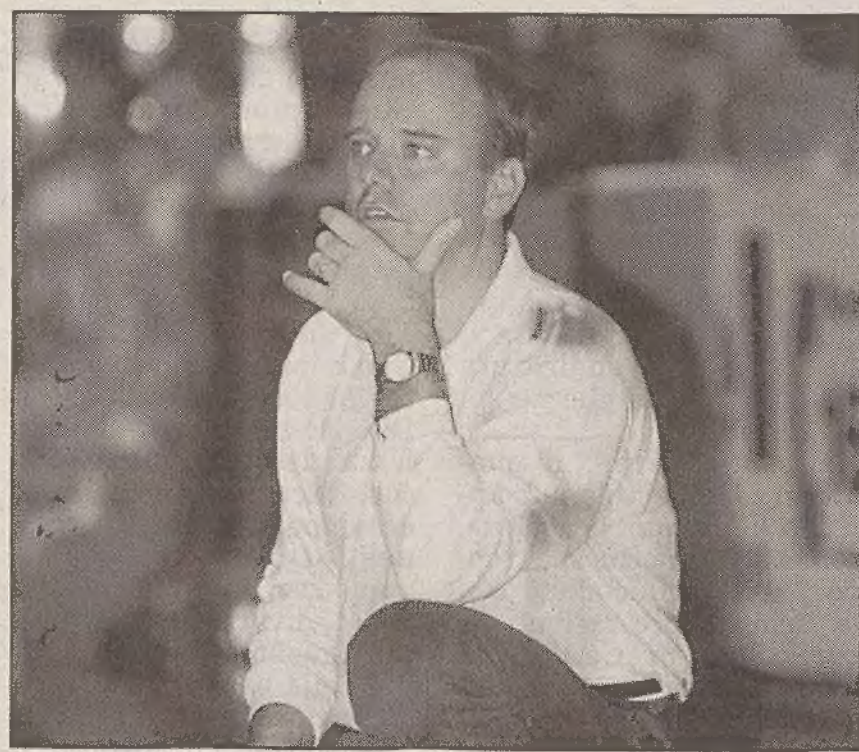
Un vero peccato per la compagine guidata da Stoch che, forse con un po' più di determinazione nello scendere in campo, sarebbe potuta tornare a casa imbattuta e ancora in testa alla classifica. Ma purtroppo l'esito della gara ha avuto un ben altro andamento.

La cronaca in avvio registra un ottimo primo tempo della Ginnastica che, giocando con la stessa intensità espressa nel derby di una settimana prima, mette in difficoltà le avversarie piazzando un eloquente 9-4 iniziale. Una partenza che ha restituito alla squadra la grinta dei tempi migliori.

È stata una Ginnastica sorprendente e decisa anche nei restanti minuti di frazione del primo tempo che si chiude con il +9 delle triestine avanti 23-14. Poteva essere il breack decisivo.

Invece nella ripresa il black-out: Verde e compagne perdono lucidità e non trovano la via del canestro. Così, senza strafare, Torino rientra in partita recuperando punto su punto il divario accumulato nei primi venti minuti. L'aggancio a poco più di due minuti dalla sirena finale sul 34-34. Ancora un colpo di reni con la Verde, decisamente la migliore in campo, che segna l'ultimo vantaggio triestino quindi la Palmar prende decisamente il comando delle operazioni mettendo la testa in avanti. sul 41-38, l'ultima palla in mano alla Ginnastica potrebbe regalare i tempi supplementari.

Le ragazze di Stoch non riescono però a trovare la via del canestro e la gara si chiude così con il successo delle padrone di casa.

l.g.

Il coach del Porto San Rocco Muggia, Giuliani.

Porto San Rocco 61
Concordia 27

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz n.e., Venutti 6, Pieri 2, Bernardi 3, Varesano 8, Destradi 9, Zonta 10, Sergatti 5, Pecchiari 11, Borroni 7. All. Giuliani.
CONCORDIA: Boscariol, Gibellini 4, Miorin, Segatti, Marchetto, rossi 7, Tesolin 10, Siliberto 4, Paoletto, Moro 2. All. Ravalico.
ARBITRI: Bottar e Cannistrato.

TRIESTE Nessun problema per il Porto San Rocco che supera 61-27 il Concordia Sagittaria e riprende con sicurezza il suo cammino nel campionato. Contro un'avversaria che ha completamente sbagliato l'approccio con il match Muggia ha passeggiato e, pur non disputando una partita impeccabile, è riuscita a imporre la sua legge. Concordia ha pagato la scarsa convinzione con la quale è scesa sul parquet: entrata in campo per limitare i danni ha finito per subire dal primo minuto il gioco delle avversarie senza mai riuscire ad abbozzare una reazione.

Porto San Rocco avanti dalla palla a due iniziale: i primi punti sono di Borroni che segna, subisce fallo e trasforma il libero aggiuntivo. Il vantaggio delle padrone di casa aumenta proporzionalmente con il passare dei minuti: 12-4 al 5' con canestro di Destradi, 20-8 all'11' grazie a tre punti di Sergatti fino al 31-12 della fine primo tempo.

Messo al sicuro il successo Muggia riesce a distendersi in contropiede: i primi minuti della seconda parte regalano sprazzi di buona pallacanestro. Sette punti consecutivi di Sara Pecchiari fanno registrare il + 27 (44-17 a 13' 40" dalla conclusione).

Giuliani da largo spazio alla panchina che risponde regalandogli un sostanzioso contributo. Si chiude sul 61 27, massimo vantaggio muggesano.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-Delta 92 AL	60-58	Livorno-S.Bonifacio
Palmar TO-G.Triestina	41-38	Palmar TO-Inter.Muggia
Lodi-Treviso	60-43	Concordia-Bolzano
Inter.Muggia-Concordia	61-27	Albino-Lodi
S.Bonifacio-Bolzano	71-67	Epivent VE-Thiene
Thiene-Albino	68-72	Treviso-Brescia
Epivent VE-Osio Sotto	62-50	Osio Sotto-Delta 92 AL
Valmadrera-Livorno	38-71	G.Triestina-Valmadrera

LA CLASSIFICA						
Albino	8	4	4	0	300	203
Inter.Muggia	6	4	3	1	272	185
Livorno	6	4	3	1	263	221
G.Triestina	6	4	3	1	228	206
Osio Sotto	6	4	3	1	249	248
S.Bonifacio	6	4	3	1	254	256
Delta 92 AL	4	4	2	2	285	222
Thiene	4	4	2	2	247	223
Bolzano	4	4	2	2	253	237
Concordia	4	4	2	2	213	200
Palmar TO	4	4	2	2	205	232
Epivent VE	2	4	1	3	225	238
Lodi	2	4	1	3	217	234
Brescia	2	4	1	3	226	257
Treviso	0	4	0	4	184	279
Valmadrera	0	4	0	4	150	330

SERIE B DONNE

Nulla da fare per le ragazze della Primizia guidate da Paola Ferrara: sconfitta di 25 punti - La Trudi domina in casa contro le monfalconesi

Il Rovereto schiaccia la Primizia, capitombolo della Scame

Primizia Go 57
Rovereto 82

PRIMIZIA GORIZIA: Pacoric 6, Franzoni 6, Fiograno 4, Bensa 15, De Lai, Porcelli 6, Stringaro 12, Ferara 2, Calcina 4, Bigot 2.
ROVERETO: Rossini 17, De Florian, Simoncelli 2, A. Zenari 13, Giansello 13, Civettini, B. Zenari 15, Ciech 11, Pozzer 9, Zenati 2..
ARBITRI: Bel di San Daniele e De Rossi di Udine.

GORIZIA Nulla da fare per la Primizia contro il Rovereto troppo forte fisicamente per essere impensierire dalla goriziana prive della capitana Paola Ferrara.
Nonostante la sconfitta la Primizia ha disputato una buona partita anche se a corrente alternata. Per la squadra goriziana sono stati decisivi i primi 10' dell'incontro durante il quale le ragazze di Sedran hanno faticato moltissimo per trovare il giusto assetto. La Primizia in questa fase ha commesso troppi errori, alcuni banali, che hanno messo a nudo la sua inesperienza.

La formazione goriziana è riuscita, dopo le difficoltà iniziali, a prendere le misure delle avversarie giocando quasi alla pari ma senza più riuscire a recuperare lo svantaggio. Chiuso il primo tempo sotto di 13 lunghezze (25-38) nella ripresa la Primizia ha dato spazio a tutte le ragazze della rosa.
In evidenza si sono messe la Bensa con 15 punti e ben 8 rimbalzi catturati e la Stringaro che sta migliorando di partita in partia autrice alla fine di 12 punti con 3/5 nelle bombe.

Trudi 71
Scame Service 57

TRUDI UDINE: Di Benedetto 9, Bareggi 9, Procacciante 3, Gasparini 19, Moznich, Schiffo ne, Frisano 26, Pasqualini ne, Cavallo 4, All. Bulzicco.
ABF SCAME SERVIVE MONFALCONE: Scrigner 16, Sodnik, Mojmas ne, Gavagnin 9, Benevoli 4, Diviach 13, Bonaldo, Mazzoli 9, Palmieri 4, Piccotti 2. All. Chermaz..
NOTE: primo tempo 32-31. Tiri liberi: Trudi 13/22, Scame Service 14/22.

UDINE Prima sconfitta stagionale per la Scame Service che abbandona così la vetta della classifica. le azzurre sono comunque uscite a testa alta dal parquet della Trudi, candidata principale al salto di categoria, giocando un ottimo primo tempo. Purtroppo, decisivo in negativo per la Scame Service si è rivelato il 14-0 subito all'inizio della ripresa con cui le friulane hanno ipotecato il successo. La successiva reazione, infatti, ha portato le cantierine al massimo a -4 (47-51 al 12'). Nelle file ospiti va segnalata la prestagione di Ylenia Scrignar.
Risultati 3.a giornata: Trudi-Scame Service 71-57; Montecchio-Roncaglia 47-91; Primizia-Rovereto 57-82; Il Mobile-Bergi 53-55.
Classifica: Rovereto 6; Trudi Udine, Scame Servige Monfalcone e Borgi S. Martino 4; Primizia Gorizia, Roncaglia e Il Mobile Codroipo 2; Montecchio 0.

m.a.

PALLAVOLO

In vetta con due punti di scarto

La capolista Cassa Modena si sbarazza del Cosmogas L'Alpitour piega la Sisley

BOLOGNA Risultati della 5.a giornata di andata.

A1: Cosmogas Forlì-Casa Modena Unibon 2-3 (14-16, 15-12, 9-15, 15-3, 12-15) Alpitour Traco Cuneo-Sisley Treviso 3-1 (15-13, 8-15, 15-11, 15-9) giocata sabato Com Cavi Napoli-Gabeca Fad Montichiari 0-3 (11-15, 4-15, 4-15) Lube Macerata-Jucker Padova 3-2 (15-4, 15-12, 13-15, 2-15, 15-10) Mirabilandia Ravenna-Piaggio Roma 3-2 (6-15, 15-12, 16-14, 13-15, 16-14) Jeans Hatù Bologna-Conad Ferrara 0-3 (15-5, 5-15, 9-15)

Classifica: Cassa Modena punti 10; Sisley e Alpitour Traco 8; Lube, Conad e Piaggio 6; Gabeca Fad, Jucker e Mirabilandia 4; Jeans Hatù e Com Cavi 2; Cosmogas 0.

Serie A2: Via Montenapoleone Cutrofiano-Ninfole Taranto 0-3 (11-15, 12-15, 13-15) Capurso Gioa del Colle-Formaggi Sardi Cagliari 3-0 (15-10, 15-12, 15-9) Italkero Modena-Videx Grottazzolina 3-1 (15-10, 8-15, 16-14, 15-10) Carilo Loreto-Sira Falconara 0-3 (8-15, 10-15, 7-15) Itas Mezzolombardo-Dhl Catania 2-3 (15-6, 9-15, 15-6, 14-6, 8-15) CariFano-Motta Salerno 3-0 (15-9, 15-13, 16-14) CariParma-Everap Trebaseleghe 3-0 (15-12, 15-13, 15-10) Porto Livorno-Wuber Schio 3-2 (15-8, 15-11, 9-15, 14-16, 15-11)

Classifica: CariParma punti 10; Sira, Dhl e CariFano 8; Ninfole, Videx, Capurso, Carilo, Porto e Italkero 6; Motta e Itas 4; Everap 2; Via Montenapoleone, Wuber e Formaggi sardi 0.

Lube-Jucker 3-2
Lube: Held 20, Kovac 21, Meoni 5, Zamponi, Vizzari 25, Bachi 23, Zorzi 37, Romano. Jucker: Stelmach A. 4, Stelmach K. 26, Bertossi, Fei 29, Franceschi 19, Pippi 19, Salvador 37.

Com Cavi-Gabeca 0-3
Com Cavi: Kovatsef 25, Batez 15, Camponovo, De Giorgi 4, Ristic 12, Spada 11, Tovo 15. Gabeca: Fangareggi 11, Giazzoli, Nester 16, Sartoretti 25, Rabezzana, Nuzzo 31, Stoev 20, De Giorgi 5.

Cosmogas-Casa Modena 2-3
Cosmogas: Kunda 19, Mushenko 29, Brogioni 5, Rinieri, Botti 22, Costantini, Kantoe 25, Cavallini 10. Casa Modena: Vullo 6, Mitkov 13, Bracci 17, Van De Goor 11, Cantagalli 4, Cuminetti 23, Giani 25, Watts 6.

L'olandese Schuil

Jeans Hatù-Conad 0-3
Jeans Hatù: Lavorato 9, Karabec 18, Masetti 2, Carosi, Czedula 3, Falasca 2, Cernic 1, Cherednik 20, Gallotta 8. Conad: Tofoli 1, Schull 25, Quaini 13, Bovolenta 12, Vujevic 14, Margutti, Milone 12.

Mirabilandia-Piaggio 3-2
Mirabilandia: Bendandi 3, Chambertin 4, Sangiorgi 1, Lirutti 5, Castellano 2, Rinaldi 22, Frosini, Giombini 22, Gavrilov 34, Lambert 19. Piaggio: Bonati 17, Zlatov 21, Decio, Bernabè 4, Lucchetta 13, Shadchin 14, Pasinato 38, Bellini 4.

SERIE B1 MASCHILE

Contro l'esperta formazione di Valdagno esitazioni solo all'inizio della gara

La Goriziana mantiene i nervi saldi e vince

De Marchi sostituisce Sulina con Florenin e la squadra trova il giusto equilibrio

Un attacco di Gorizia.

La Goriziana 3
Samia Valdagno 1

(15-6, 15-8, 8-15, 15-11)
LA GORIZIANA BANCA AGRICOLA: Florenin, Cola, Snidero, Beltrame, Feri, Rigonat, Cernic, Sulina, Aizza; n.e. Buzzinelli, Visciano e Grauner.
VALDAGNO: Perono, Battilotto, Busato, Calearo, Capasso, Chiappin, De Agostini, Del Federico, Tiepolati, Vicenti.
ARBITRI: Catalano di Udine e Amenta di Siracusa.

GORIZIA Si è iniziato con un successo l'avventura de La Goriziana nel campionato di serie B1 di volley.
La formazione goriziana si è imposta per 3-1 sul Samia di Valdagno. I vicentini, che vantano una lunga esperienza in questa categoria, si sono presentati in campo con una formazione rinnovata rispetto all'ultimo campionato. A guidare la squadra è stato chiamato il bulgaro Pavlov e sono stati inseriti nella formazione numerosi giovani.

La Goriziana è stata brava a non lasciarsi prendere dall'emozione. All'inizio del primo set la squadra di casa, che conta nelle sue file solo due giocatori che hanno giocato in serie B1 (sono Snidero e Beltrame), ha avuto un momento di esitazione. Poi, dopo aver preso le giuste misure, i ragazzi di De Marchi hanno iniziato a macinare giochi e punti.

L'allenatore goriziano ha sorpreso tutti mandando in campo Florenin al posto di Sulina. Una mossa azzeccata e La Goriziana ha dimostrato con lui in campo di avere un maggior equilibrio. Dopo essersi aggiudicati i primi due set, Snidero e compagni nel terzo hanno avuto un momento di rilassamento. Gli ospiti, con l'italo-argentino Horatio Del Federico e l'esperto De Agostini, ne hanno subito approfittato.

De Marchi allora cercava di cambiare l'andamento mandando in campo Sulina al posto di Florenin per potenziare l'attacco. Niente da fare, i veneti giocando benissimo e senza commettere errori come in precedenza riuscivano ad aggiudicari il set.

Si arrivava così alla quarta partita, la più bella dell'incontro.

Il gioco diventava spettacolare e le emozioni si susseguivano a ritmo incessante. Gorizia si portava in vantaggio sul 2-0, ma i vicentini reagivano mettendo a segno un parziale di 6-0.

De Marchi chiamava un time-out e spronava i suoi giocatori: in campo però tutti gli atleti isontini si rivelavano bravissimi. Le acrobazie da una parte e dall'altra si susseguivano a ritmo incredibile. Erano i goriziani a fare punti e si portavano in vantaggio sul punteggio di 10-6. La partita a quel punto diventava incandescente, ma nel finale era Alex Feri a prendersi la responsabilità e a chiudere l'incontro con alcune schiacciate devastanti.

Antonio Gaier

SERIE B2 MASCHILE

Per il Vbu decisivo Bruno

E' derby: il Koimpex ci prova ma l'attacco e i centimetri non pareggiano quelli friulani

Città della calzatura 3
Koimpex 1

(10-15, 15-9, 15-9, 15-5)
CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Bruno, Koszach, Tomba, Tonello, Swiderek, De Cillia, Lucchini, Guerrini, De Vit, Menegazzo. All. Levatino.
KOIMPEX TS: Bosich, Bertocchi, Colautti, Kralj, Populini, Princi, Radetti, Riolino, Stabile, Strain, Veljak, Volcic. All. Ciac.
ARBITRI: Gallocchio di Padova e Contini di Rovigo.
NOTE: durata set 25', 27' 33', 19'.

UDINE Ci prova lo Sloga a vincere il primo derby di B2 e quasi ci riesce. Il coach giuliano Ciac inventa alchimie per dare al suo attacco freschezza e potenza (in assenza di un martello vero) e fa paura a un Vbu che, alla lunga, vince grazie a un attacco più variato, una maggiore dose di centimetri, al palleggiatore Marcelo Bruno (bella distribuzione dei palloni d'attacco) e a una dose consistente di «tonnellaggio» muscolare. Lo Sloga, comunque, esce battuto ma non umiliato dal parquet di via Marangoni, dato che allo strapotere dei biancoverdi di casa i triestini riescono a rispondere, stando spesso in condizioni di equilibrio, con una buona precisione nei fondamentali.
Inizia bene il sestetto di Ciac rimanendo in linea di galleggiamento fino al 7-6 udinese nella prima frazione. Poi crea il break. Battendo, murando e ricevendo meglio del rivale il Koimpex si assesta con facilità sul 13-7 (parziale 7-0) e chiude il set a 10 con una bordata di Princi. La seconda partita sembra una fotocopia. Colautti crea, Stabile difende e Bertocchi spara.

Ciac, coach dello Sloga, dovrà rivedere qualcosa.

Da quel momento il Città della calzatura si sveglia. Registra la difesa e cerca di colpire con un ottimo Tomba e con Swiderek. Ci mette del suo anche Koszach che bombarda Stabile per il punto del 10-9 che aprirà le porte del set ai friulani. Nella terza frazione il Koimpex tiene botta fino al 6-4 per il Vbu. Poi sfiata. La chiusura è sul 15-9 grazie a un errore di Bertocchi. La quarta partita, decisiva solo per il risultato, è poco più che una formalità.

Francesco Facchini

IL PUNTO

TRIESTE Se corrisponde al vero la voce ricorrente di una campagna acquisti d'eccezione tra le squadre del girone, il campionato si prospetta interessantissimo. A fare per prima le spese di questa rivoluzione è stato il Futura Cordenons di Anna Fenos: tra i nomi della rosa del Molveno ci sono De Palma, con un recente passato di A/1, e Benassi ex A/2. Se ad essi si aggiunge l'opera dell'ottimo regista, agli avversari non resta che rimboccarsi le maniche e tentare di limitare i danni.

La Fenos comunque, nonostante il confronto impari, non è soddisfatta della prestazione dei suoi, rei di troppi errori, specie al servizio e ha preferito non cambiare troppo la formazione proprio per permettere al gruppo di mettersi alla prova. In ogni caso, a parte la junior league del Sisley che ha reso la vita fin troppo facile al Chioggia, sia la prova dell'Oderzo (ha piegato con autorità il Riviera del Brenta) sia quella del Laguna Light Paese (ha concesso solo 19 punti in tutto al Noventa) stimolano l'interesse verso questa B/2. La Tecnoaccessori Pontelongo, che dopo aver vinto il girone di serie C la scorsa stagione è stato fermato dalla Sisley negli spareggi, ha acquisito i diritti della serie dal Belluno e ha ottenuto senza eccessive difficoltà i primi due punti dell'anno battendo il Mogliano.

Cordenons 1
Molveno 3

(13-15; 15-13; 11-15; 5-15)
B&F FUTURA CORDENONS: Colussi, Iut, Chiarodia, Casarin, Gabriele, Savoia, Bristot, Cornacchia, Foroni, Fantin, Innocenti. All.: Anna Fenos.
MEC & GREGORY'S MOLVENO: Benassi, Bernardi, Bertolin, Carisi, Calò, De Pedri, Fino, Giuliani, Pozzato, De Palma, Tomasi. All.: Taborda.
ARBITRI: Callegari e Miani.

PALLAVOLO Serie B1 femminile

Latisana detta legge Sangiorgina reattiva

Latisana 3
Icot Sucritel 1

(5-15, 17-16, 15-3, 15-6)

LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
ICOT FORLIMPOPOLI: Maestri, Rossetto, Piccolo, Amadei, Cillotto, Castellani, Vianello, Castagnoli, Tovo, Lanzoni, Gatti. All. Di Pietro.

LATISANA Dopo una partenza sofferta la Low West Latisana s'impone al quarto set contro un'avversaria di gran livello, rafforzata dall'arruolamento di quattro giocatrici (Rossetto, Cillotto, Tovo e Gatti) provenienti dalla categoria superiore. Dopo un primo set con ospiti strepitose che hanno dominato senza alcuna difficoltà mettendo a terra palloni in tutti gli angoli e le padrone di casa bloccate probabilmente dalla tensione e dalla paura dell'esordio, le latisanesi sono riuscite a trovare il bandolo della matassa nel secondo parziale con Scussolin in regia, Chiopris, Grando e Cimolai in banda, al centro Franco e Anzanello, sostituita dalla Fragiacomo nel finale della prima frazione. Le biancocelesti di Vazzoler, dopo aver subito un parziale di 0-4 iniziale, si sbloccano, il muro comincia a girare e si va sul 6-4, prima, e 12-9, poi. Immediata la reazione delle avversarie che riescono nell'aggancio sul 12-12 e si procede con un testa a testa fino al 16 pari.

Ma le ragazze di casa riescono a chiudere al 33.o punto dopo 43 minuti di entusiasmante battaglia. La vittoria gasa le latisanesi e il terzo set scorre via tranquillo. La Low West è padrona incontrastata del campo e mette a tacere le velleità delle romagnole.

Nella quarta frazione, dopo il 6-0 iniziale e il timido accenno di reazione del Forlimpopoli, 9-6, rimane un fuoco di paglia e consente alle biancocelesti di chiudere a redini basse sul 15-6.

Carla Landi

Robur Urbino 3
Randi Sang. 2

(15-9, 15-13, 5-15, 13-15, 15-8)

ROBUR URBINO: Sciacchi, Di Martie, Magi, S. Lamponi, Sn. Lamponi, Zavaccia, Carneroli, Troli, Teodori, Curzi, Rosselli, Guerra. All. Micelli.
RANDI: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
ARBITRI: Fogli e Gnani di Ferrara.

URBINO Dopo un pre-campionato con luci e ombre la Randi, risultato a parte, trova la determinazione necessaria. Schieratasi con Battistutta, alternatasi a Debidda in cabina di regia, Bellinetti e Bosco in banda, Brumat e Tortul al centro, e Liva opposta, la Randi nel primo set ha sempre subito le padrone di casa ma reagisce nel secondo, svoltosi sul filo dell'equilibrio.

Le ragazze della Savonitto, infatti, dopo aver condotto si sono fatte raggiungere sul 13 pari ma sprecata una battuta hanno perso al 28.o punto.

A risultato quasi compromesso la coach azzarda la Ballaminut, pur a corto di allenamento, la Randi cambia passo, tiene a bada facilmente le avversarie e vince senza problemi. Nella quarta frazione la svolta: in vantaggio per 5-12, Bellinetti e compagne si bloccano e si fanno raggiungere sul 13 pari.

c.l.

Serie B2 femminile

Una Sloga irriconoscibile e assente cede il passo alla friulana Camst L'Sgm perde ma non si dispera

Sloga Ts 0
Camst Ud 3

SLOGA TRIESTE: Fabrizi, B. Gregori, Molassi, Piccoli, Vincenzi, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Pertot, Flego. All. Dusan Blahuta.
CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic. All. Edi Liani.
ARBITRI: Rossi di Belluno e Volpato di Treviso.

TRIESTE Irriconoscibile la squadra dell'Altipiano alla prima di campionato, sembrata una timida debuttate di fronte a un avversario vivace e determinato. Di fatto non c'è stato confronto fra Trieste e Udine. La squadra ospite è partita a spron battuto senza lasciare alle padrone di casa neppure il tempo di reagire. E dire che le due formazioni si conoscono bene; si sono incontrate un sacco di volte anche in Coppa Italia. Anche Blahuta (che ha cercato tutte le combinazioni in campo) non si nasconde dietro a scuse: «Non ha funzionato la ricezione, e partire in ogni frazione dovendo recuperare sei o sette punti è difficilissimo. Le avversarie dal canto loro hanno trovato una serata di grazia in battuta, soprattutto in zona cinque e non era facile per noi difenderci. C'è stato un po' di gioco nel terzo set, ma non sufficiente».

La cronaca dimostra subito che le condizioni dello Sloga non sono eccellenti: Saranovic e Macor iniziano a martellare al servizio ed è subito 1-5 e 3-10. Si alternano in campo Cok, Benevol, Piccoli, Gruden e Paola Gregori, ma oltre al set ball annullato sul 7-14 non si vede altro. Il set è perso in un quarto d'ora. Alla ripresa la ricezione fa acqua da tutte le parti: il coach delle plave interrompe col primo tempo sul 5-0 e col secondo sull'8-0, ma sarà solo dopo un cambio palla della Molassi sul 9-0 che giungerà il primo punto. Al gioco a rete friulano non corrisponde un'adeguata copertura dietro il muro e neppure l'ingresso di Cok, Piccoli e Molassi può mutare l'andamento del set, chiuso in 20 minuti 15-4. Sul 3-8 del terzo parziale si vedono alcuni segnali di ripresa del sonnecchiante Sloga: attacca la Benevol, batte Barbara Gregori, mura Eva Vincenzi e il gruppo entra in partita. Sul 9-11 Elisa Molassi rileva la Cok, Rossana Benevol infila una serie di battute micidiali costringendo Liani a chiedere il suo primo tempo sul punteggio di 11 pari. Monica Piccoli ottiene con un ace la parità sul 13, poi è troppo lunga nel servizio offrendo alla Geretti la possibilità di chiudere. Al secondo tentativo la Camst si guadagna i primi due punti della stagione.

Giulia Stibiel

Sicuramente positiva la prova di Eva Vincenzi. (Lasorte)

IL PUNTO

TRIESTE Come festeggiare anche quando si perde. Se la sconfitta a San Giovanni al Natisone delle triestine del Volley '93 Sgm Consulting significa una falsa partenza in un match tra due neopromosse, l'avvio del campionato coincide però con i festeggiamenti in seno al sodalizio per il trentunesimo campionato nazionale consecutivo disputato. La riscossa è attesa però già da sabato, quando a Trieste arriverà il Dolo, reduce da un secco 3-0 patito per mano dell'Albatros Treviso. Per gli ottimisti è la maniera di vedere comunque il bicchiere mezzo pieno. Neppure l'Ottica Tomasini Cordenons ha potuto molto contro il Corlo, una delle sei temibili emiliane, ritenute i veri ossi duri del girone. Per la squadra di Andrea Gava anche il prossimo turno sarà duro: a Cordenons giungerà il Baricello Bologna, vittorioso 3-1 sul Giovolley R. Emilia. Ma pure il Granarolo Bo ha iniziato alla grande, infliggendo un 3-0 alla Teodora Ravenna.

Castenetto 3
Sgm Consulting 1

(16-14, 15-9, 9-15, 17-15)

CASTENETTO PAV NATISONIA: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettardini, Rodaro, Vosca. All. S. Castegnaro.
SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vatta, Picciulin, Geretti, Fornasari, Ghizdavicich, Damiano. All. G. Manzin.
ARBITRI: Della Bernardina e De Ghetto di Belluno.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non c'è disperazione in casa Sgm Consulting per la sconfitta patita sul difficile campo di San Giovanni, dopo due ore di gioco. La reazione del team è stata buona, visto che il gruppo al completo si allena insieme solo dal 9 ottobre. Manzin schiera all'inizio Zimmerman in regia con Vida, Damiano, Fatutta, Bostjancic e Micai, chiamando poi in causa Picciulin per Micai, Vatta per Zimmerman e Ghizdavcic per Vida. Dopo un inizio difficile (1-4) le triestine si sono avvicinate sul 12-14, hanno ottenuto la parità 14-14 ma si sono viste surclassare dalle locali. Alla ripresa la Picciulin è partita titolare e la gara è stata equilibrata anche se il Castenetto ha fatto suo il set. Nel terzo parziale i muri di Laura Vatta, la grinta di Astrid Vida e lo strapotere in attacco di Manu Bostjancic hanno portato alla vittoria, non ripetutasi nel quarto set nonostante le ospiti fossero state anche in vantaggio.

g.st.

CLASSIFICHE

MASCHILE

SERIE B1 - Gir. B

Stadium-Mirandola-2 Castelli 3-1 (15-4, 9-15, 15-11, 15-13); Gecos Csp Viseba-Occhiobello 4-1 (3-15, 15-7, 15-7, 15-12); Ok Val Gorizia-Samia Valdagno 3-1 (15-6, 15-8, 8-15, 15-11); Pallavolo Mantova-Red Level Isola 3-1 (16-14, 11-15, 15-6, 15-8); 1 B Office Mestre-Virtus Sassuolo 0-3 (9-15, 11-15, 2-15); Boomerang Verona-Gamma Tt Concesio Bs 3-0 (15-8; 15-10; 15-7); riposa: Madel Liverani Lugo.
Classifica: Virtus Sassuolo, Boomerang Verona; Pallavolo Mantova, Ok Val Gorizia, Stadium Mirandola e Geco Csp Viseba 2; Madel Lugo, Occhiobello, 2 Castelli, Samia Valdagno, Red Level Isola, Gamma Cocnesio e Office Mestre 0.

SERIE B2 - Gir. C

Birra San Miguel-Ideal Volley 1-3 (3-15; 16-17; 15-8; 8-15); Vb Udine-Koimpex Trieste 3-1 (10-15, 15-9, 15-9, 15-5); Debei Chioggia-Sisley Treviso 3-0 (15-10, 15-4, 15-2); Tecnoaccessori-Colorificio S. Marco 3-1 (15-9, 11-15, 15-13, 15-4); Laguna Light paese-Noventa padovana 3-0 (15-5, 15-6, 15-8); B&F Futura Cordenons-Mec & Gregory Molveno 1-3 (13-15, 15-13, 11-15, 5-15); Lae Electron Oderno-Giorgia Riv. Brenta 3-0 (15-8, 15-10, 15-13).
Classifica: Debei Chioggia, Laguna Light paese, Lae Electron Oderno, Vb Udine, Tecnoaccessori, Mec & Gregory's Molveno e Ideal Volley 2; Birra San Miguel, B&F Futura Cordenons, Colorificio S. Marco, Koimpex Trieste, Giorgia Riv. Brenta, Noventa padovana e Sisley Treviso 0.

SERIE C

Ina Sim Il Pozzo-Soca Unitecnoc Savogna 3-0 (15-8, 15-0, 15-5); Mossa Candolini-Ideal Sedia Buia 1-3 (17-15, 10-15, 15-10, 12-15); Città calzatura-Finvolley 0-3 (7-15; 10-15; 8-15); V. Amaltea S. Vito-Agraria Terpin 1-3 (11-15, 15-7, 7-15, 16-17); Prevenire Ts-Itely Faedis 3-1 (14-16, 15-7, 15-7, 15-8); Ap Bor Od-Eltor Tobac 0-3 (7-15; 2-15; 9-15); Rigutti Ts-Latterie friulane 0-3 (7-15, 4-15, 7-15).
Classifica: Ina Sim Il pozzo, Eltor Tubac, Latterie friulane, Finvolley, Prevenire Ts, Ideal sedia Buia e Agraria Terpin 2; Amaltea S. Vito, Mossa Candolini, Itely Faedis, Città calzatura, Rigutti Ts, Bor Ts, Soca Unitecno e Savogna 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - Gir. B

Low West Latisana-Icot Sucrital F. Poli 3-1 (5-15, 17-16, 15-4, 15-6); Trento-Il Fè Ferrara 3-1 (15-10, 15-5, 5-15, 15-6); Pandacolor S. Rubano-Cesena 3-0 (15-11, 15-8, 15-10); Forlì-Tartarini S. Lazzaro 3-1 (15-13, 15-7, 7-15, 15-11); Della Rovere Urbino-Sangiorgina 3-2 (15-9, 15-13, 5-15, 13-15, 15-8); Dolomia Belluno-Anthesis Viserba n.d.; Fatro Ozzano-Bioton Schio 1-3 (4-15, 15-12, 12-15, 10-15).
Classifica: Pandacolor S. Rubano, Bioton Schio, Trento, Low West Latisana, Forlì e Della Rovere Urbino 2; Anthesis Viserba, Dolomia Belluno, Sangiorgina, Tartarini S. Lazzaro, Icot-Sucrital F. Poli, Il Fè Ferrara, Fatro Ozzano e Cesena 0.

SERIE B2 - Gir. C

Corlo-Tomasini Cordenons 3-0 (15-11, 15-3, 15-12); Castenetto Sedie-Consulting Trieste 3-1 (16-14, 15-9, 9-15, 17-15); Dolo-Albatros Treviso 0-3 (10-15, 14-16, 9-15); Teodora-Granarolo 0-3 (9-15, 5-15, 10-15); Spes Veltro Conegliano-Modenaceti Vignola 1-3 (10-15, 2-15, 15-12, 6-15); Koimpex Ts-Camst Pav Udine 0-3 (7-15, 4-15, 13-15); Baricella 2000-Giovolley 3-1 (14-16, 15-13, 15-9, 15-7).
Classifica: Camst Pav Udine, Granarolo, Corlo, Albatros Treviso, Modenaceti Vignola, Baricella 2000 Bo e Castenetto 2; Consulting Trieste, Giovolley, Spes Veltro Conegliano, Dolo, Tomasini Cordenons, Koimpex Trieste e Teodora 0.

SERIE C

Juvenilia V. 2000-Cassacco 0-3 (11-15, 15-17, 10-15); Silme Torriana-Gs Farra 1-3 (10-15, 15-12, 11-15, 9-15); Vivil-Lib. Delser 3-0 (15-9, 15-3, 15-4); As Ok Val-Publiuno Asfjr 3-1 (14-16, 15-6, 15-11, 15-9); Alimentaria Beer Go-Domovip Porcia 0-3 (7-15, 8-15, 12-15); Lib. Furlanina-B Meters 1-3 (11-15, 14-16, 15-10, 14-16); Kmecka Banka Go-Tarcento 2-3 (15-6, 10-15, 15-13, 15-17, 13-15).
Classifica: Vivil, Domovip Porcia, Cassacco, As Ok Val, Farra, B Meters e Tarcento 2; Kmecka Banca Go, Lib. Furlanina, Silme Torriana, Publiuno Asfjr, Juvenilia Volley 2000, Alimentaria Beer Go e Lib. Delser 0.

SERIE C MASCHILE

Il Bor alza bandiera bianca davanti all'Eltor Tubac: la preparazione è in ritardo, la ricezione funziona male e la battuta è ancora troppo semplice

Solo il Prevenire festeggia, l'Hammer paga l'emozione

TRIESTE A Trieste è solo il **Prevenire** a festeggiare dopo la prima giornata della C regionale. La gioia del successo lascia spazio anche al dispiacere di aver perso, almeno per un mese, un giocatore del calibro di **Cherin.** Gianfranco si è procurato la rottura del tendine di un dito in un contrasto a muro e sarà costretto a star fuori a lungo. L'assenza di una pedina d'esperienza come lui peserà nell'economia del gioco della squadra di **Drabeni.**

La grinta del gruppo ha fatto sì che il Prevenire vincesse sul **Faedis** 3-1 (14-16; 15-7; 15-7; 15-8) dimostrando sicurezza in tutti i ruoli. Con **Walter Tauceri** regista per tutto l'incontro, in ala sono rimasti **Ugo Togno** e **Gianni Benvenuto,** mentre al centro si sono alternati **Guido Bertocchi, Benati** e **Petri,** mentre **Marco Rovere** è entrato nel ruolo di opposto dopo l'infortunio di Cherin. Nonostante la soddisfazione dell'esordio, non viene sottovalutato il prossimo impegno con **l'Eltor Tubac San Giovanni,** squadra di spessore e indicata da molti come una delle sicure protagoniste in regione.

I ragazzi dell'**Hammer Rigutti** hanno pagato l'eccessiva tensione derivante dall'emozione della prima partita in serie C, e hanno perso col **Vivil** 0-3 (7-15; 4-15; 7-15). Senz'altro, a parere del coach **Pellizzer,** hanno giocato ben peggio di quanto possono fare, ma questa reazione del gruppo era prevedibile. Molti i cambi effettuati tra le file del Rigutti, che di fronte a un gruppo esperto che schierava tra gli altri **Vedovi, Menegazzo** e **Ostromann** si è arreso in un'ora di gioco. Stessa sorte per il **Bor** di **Seppi** che ha alzato bandiera bianca davanti all'Eltor Tubac di **Berzacola,** vittorioso 0-3 (7-15; 2-15; 9-15). I ragazzi di Seppi sono ancora indietro con la preparazione e la ricezione ha funzionato male, mentre la battuta è ancora troppo semplice. La cronaca del match, a parte il secondo set nel quale il gruppo è crollato, registra sprazzi di buon gioco, soprattutto nel terzo parziale nel quale si è giocato molto più a lungo e in maniera più incisiva.

Inizio pimpante per l'**Ado Finvolley** guidato da **Lorenzo Zamò:** la trasferta a Reana ha procurato un successo 0-3 (7-15; 10-15; 8-15). La formazione che ha iniziato il match ha visto **Gagliardi** in regia con **Palin** opposto, in ala **Morsut** e **Paganini** e al centro **Marsich** e **Zuccon.** Zamò ha chiamato in causa anche **Paron, Macus, Cerqueni** e **Grandolfo** nelle diverse fasi del match e, tranne la confusione in campo nel secondo set, la gara è sempre stata sotto controllo. In questo parziale il Finvolley si è trovato in vantaggio 9-2, poi si è fatto riacciuffare sul 9 pari, ma nel finale è riuscito a riprendersi bene. Il **Pozzo Pradamano** ha battuto il **Soca** 3-0 (15-8; 15-0; 15-5) dimostrando inequivocabilmente di essere tra i sicuri candidati ad essere i protagonisti della categoria. ha vinto nettamente anche l'**Ideal Sedia Buia** di **Rudy De Rosa** che ha superato fuori casa il **Mossa** per 1-3 (7-15; 10-15; 15-10; 12-15). Si è trattato di un successo del collettivo, coadiuvato dalla costanza dei ricevitori **Cuttini, Ballico** e **Giacomelli** che hanno permesso di costruire un gioco più costante di quello dell'avversario. Il Mossa paga la carenza dell'organico (conta solo otto giocatori) e non ha saputo mantenere a lungo un ritmo sostenuto, peccando soprattutto in ricezione.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Non solo per i punti conquistati ma per l'autorevolezza dimostrata sul campo

C'è già un poker di favorite e comprende il Go Volley

TRIESTE Parlare di favorite alla promozione all'indomani della prima giornata potrebbe sembrare azzardato. Invece sembra che tra le formazioni più titolate a dominare la C femminile ci siano il Domovip Porcia, il Vivil Villa Vicentina, il Go Volley e il Tarcento. Non solo per i risultati positivi che hanno ottenuto sul campo, ma soprattutto per l'autorevolezza dimostrata sul parquet.

La retrocessa formazione del Porcia, guidata quest'anno da Glauco Sellan, ha vinto a Monfalcone sull'Alimentaria Beer per 0-3 (7-15; 8-15; 12-15). Anche l'allenatore del Monfalcone Franco Fella ha riconosciuto la consistenza dell'avversario, definendolo uno dei sicuri candidati alla serie B.

«Non siamo stati all'altezza dell'avversario – ha commentato Fella – la nostra squadra è formata da elementi molto giovani e provenienti da società differenti. Le ragazze hanno solamente bisogno di giocare molto assieme e ci vorrà ancora un po' di tempo per trovare il giusto amalgama».

Il Porcia, con la giocatrice d'ala e l'opposta particolarmente potenti e prestanti fisicamente, ha messo in atto un attacco infermabile che ha posto l'accento sulle difficoltà difensive delle monfalconesi. Il primo set della squadra di casa ha messo in luce tutta l'emozione e la tensione del debutto in campionato, ma il gioco è migliorato progressivamente nel secondo e terzo set. La prossima settimana è prevista la trasferta a Manzano contro la B Meters, squadra che ha vinto in trasferta per 1-3 (11-15; 14-16; 15-10; 14-16) in casa del Fiume Veneto.

Il Vivil Villa Vicentina si è imposta in casa per 3-0 (15-9; 15-3; 15-4) su un Delser Martignacco apparso inspiegabilmente poco reattivo. Il Villa ha messo in campo una squadra alta e con un buon gioco, ma si è trovato di fronte un avversario che gli ha spianato la strada. Solo Antonella Bongiovì, nel marasma del gruppo, ha saputo mantenere i nervi saldi e giocare con ordine. Anche il coach del Martignacco Stefano Andreutti non riesce a darsi spiegazioni per l'abulia delle sue. «Ho provato molto a ruotare in campo, ma non è cambiato nulla. In Coppa il gruppo ha reagito bene, sia col Vivil sia col forte Tarcento. Sabato sera invece non abbiamo opposto resistenza». La prossima settimana è in calendario la trasferta a Farra e si spera che l'ingranaggio si sblocchi. La squadra di Maurizio Panozzo ha vinto a Gradisca in casa del Silme Torriana per 1-3 (10-15; 15-12; 11-15; 9-15).

È stata una buona partita, in cui la formazione ospite è riuscita a sfruttare bene le difficoltà delle padrone di casa che peccano soprattutto in cabina di regia, nonostante l'impegno e la buona volontà dimostrata da Fulvia Marega. Il confronto di ieri era importante e molto sentito da tutte e due le squadre.

Dopo il primo set vinto bene dal Farra, nel secondo la squadra è partita male e si è trovata in svantaggio per 9-1; la reazione del gruppo è stata buona, tanto che c'è stato un coraggioso ma infruttuoso recupero fino al 12, che però ha dimostrato all'allenatore il coraggio delle ragazze. Molto più netti il terzo e quarto set con il buon gioco sia di Cristina Birolo, entrata per Sara Baldassi, sia dell'esordiente Lara Leban che ha giocato con sicurezza e determinazione. Domovip-Ok Val, in programma a Porcia sabato, si prospetta un match interessante, così come quello tra Cassacco e Go Volley.

g. st.

BOXE

Guni e Tujach

Codroipo, triestini in luce sul ring

CODROIPO I pugili triestini Fabio Tujach e Alessandro Guni si sono messi in luce nella riunione pugilistica di Codroipo.

Guni ha vinto in cinque riprese contro il peso massimo del Veneto Bezzon, il medio Fabio Tujach si è aggiudicato la vittoria e la coppa per il miglior pugile della serata aggiudicandosi alla terza ripresa per ferita un incontro disputato all'insegna della tecnica e dell'agonismo. In base ai risultati dei quattro incontri già disputati, si può affermare che per l'allievo di Carbi si prospetta una carriera ricca di soddisfazioni.

VELA

Nel Golfo le «regine» sono sempre le stesse: battaglia comunque anche tra gli Ims

Ultima regata: in «reale» Trappola non ha rivali

TRIESTE Stupenda conclusione della stagione velica 1997 su un Golfo che pareva fatto apposta per onorare illustri e meritorie personalità della Triestina della vela quali Finozzi e Alesani. Trentacinque gli yacht delle classi Open e 13 gli Ims, agli ordini di una giuria d'alto rango presieduta da Franzese e ospitata su Caron Dimonio. Spostamento dalla Sacchetta a circa sei miglia al largo per individuare il campo di regata su un mare appena increspato per effetto di un ponentino fra i 3 e i 5 m.s. Sopra le teste di tutti un cielo terso, immacolato, su un solicello benigno che temperava l'aria frizzante

Come ogni anno, sulla prua della barca di Giurco, la ex azzurra di nuoto Rosy, vedova Finozzi, che per questa regata canonica lascia Milano e si rituffa nei ricordi di tempi lontani ma mai obliati. E la bella, ordinata, sana, regata che ribadisce i pieno i concetti ultramoderni della vela: le regine del Golfo sono sempre quelle, Trappola, Angelo Rosso, Minuto (o Metro) + Minuto (o Metro) -, Ottoemezzo, Alien, sportivamente glorificate rispettivamente dai Bodini, Bertocchi, Tarabocchia-Noè, Cittar, Shaffer. Stavolta in «reale» Trappola non ha avuto rivali: sempre al comando, al traguardo a 4' e 5" dall'Angelo.

La diretta fra la barca di Tarabocchia e quella di Monti ha visto la prima sfilare la seconda di sottovento nell'ultima bolina mentre Ottoemezzo è andata a cercare brodo troppo all'orza. Schaffer, di Alien, ha... impallinato Favretto di Blife con una manciata di secondi. Belle contese a colpi di tattica. Anche nel resto degli Open, fino al 29' giunto, grosso impegno, spesso con soluzioni sullo spasimo dei secondi.

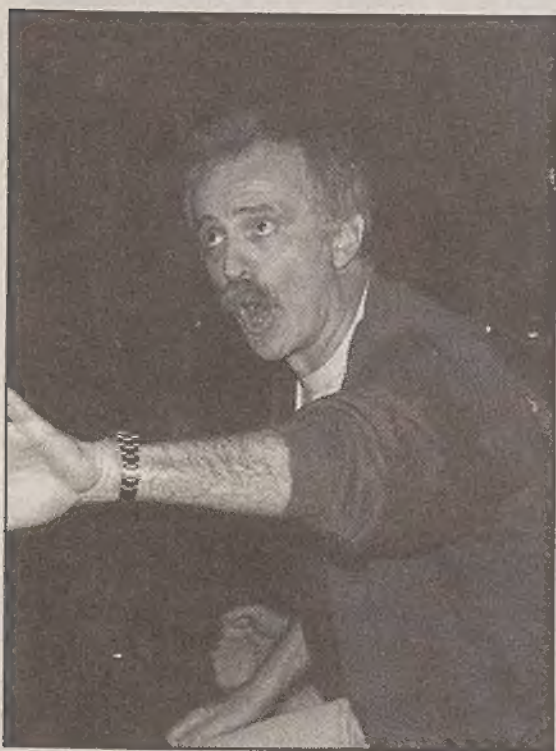
Fra gli Ims, alla cui onorabilità sportiva bisogna fare tanto di riverenza, c'è stata pure battaglia sulla velocità al punto che un sestetto ha tagliato il traguardo con distacchi contenuti in due minuti e mezzo. Artefici Elisa, Equinox, Lola, Perla, Morgana, Bonita. Ma qui subentra la... scure delle correzioni. Ed ecco le graduatorie. **Crociera 3-5:** 1) Equinox, Tromba (Yca); 2) Bonita, Bussani (Cdv Muggia); 3) Marutea, Rovis (Stv). **Crociera 2-4:** 1) Lola, Svetina (Stv); 2) Pollicina, Manuela Guzzon (Ych, Monf.); 3) Perla, Picech (Svbg); 4) Elisa, Augelli (Yca); 5) Morgana, Tarragoni (Lni, Monf.).

Open regata: 1) Trappola, Bodini (Stv); 2) Angelo Rosso, Bertocchi (Svbg); 3) Minuti+Minuto-, Tarabocchia (Yca); 4) Ottoemezzo, Cittar (idem); 5) Arundel Love Cars, Poli (Sng). **Open crociera:** 1) Malf, Antonione (Stv); 2) Tergeste VI, Radin (idem); 3) Ginzia IV, Abate (idem); 4) King Arawak (Sng); 5) Passion Fruit, Molinari (Yca).

Italo Soncini

PALLAMANO L'exploit dei pugliesi consente ai ragazzi di Lo Duca di reinsediarsi al vertice

Genertel, un grazie a Conversano

Già domani turno di Coppa Italia a Rovigo e sabato trasferta a rischio a Bologna

Lo Duca ora vuole concentrazione.

TRIESTE La Genertel ringrazia Conversano. No, non stiamo scherzando perché per una volta, i guerrieri pugliesi hanno fatto un favore alla compagine Triestina. E ora, con la vetta della graduatoria riconquistata, i ragazzi di Lo Duca possono tuffarsi con rinnovato entusiasmo in una settimana che proporrà loro il terzo turno di Coppa Italia e l'insidiosa trasferta di Bologna.

La netta vittoria contro il Teramo ha consegnato a Lo Duca una squadra in salute. Soddisfatto, il tecnico biancorosso, sottolinea i meriti dei suoi ragazzi. «Siamo stati bravi a non sottovalutare i nostri avversari. Li abbiamo aggrediti sin dalle battute iniziali creando un netto divario. Nella ripresa il pericolo di sederci era concreto, invece abbiamo continuato con intensità senza mai calare la nostra concentrazione».

Non c'è tempo per rilassarsi, comunque, perché la Genertel si muove si di un triplice fronte. Nessun allentamento di tensione, dunque, perché già domani la squadra torna in campo per affrontare il terzo turno di Coppa Italia.

In trasferta, sul parquet di Rovigo, i triestini cercheranno di conquistare la qualificazione. Un compito non del tutto agevole per la squadra giuliana di fronte a un avversaria che vanta tra le sue fila due giocatori nel giro della nazionale e che potrebbe essere tentata di approfittare del tour de force dei triestini.

Sabato prossimo poi, in trasferta a Bologna, Oveglia e compagni si troveranno ad affrontare una avversaria insidiosa come il Gymnasium, la squadra affrontata e superata nei play-off della scorsa stagione. una partita alla portata dei campioni d'Italia che potranno contare sull'apporto di tutta la rosa.

Lorenzo Gatto

PAROLA DI CAPITANO

Nuove generazioni

Smilzo Martinelli futura bandiera

In luglio il prof mi telefona annunciandomi l'arrivo di Martinelli (15 anni di differenza con me, un'enormità). Viene a Trieste e si allena con noi, ma parla pochissimo. Durante un allenamento gli faccio una domanda, ma lui mi guarda con gli occhi sbarrati: «Ti prego Max, rispondimi - gli dico - fammi almeno un cenno con la testa». Ora si è integrato e ho scoperto che parla toscano. Sabato finalmente l'ho visto all'opera e ha segnato un gran gol. Se continua così potrà diventare una bandiera per Trieste. Per ora il suo soprannome è Smilzo, ma chissà che lavorando in palestra, con il tempo, questo nomignolo non possa cambiare.

Giorgio Oveglia

Tennistavolo

Kras Telital, all'Open d'Italia un lusinghiero terzo posto

TRIESTE Terza piazza, alle spalle di Italia A e Belgio A, per la squadra femminile del Kras Telital all'Open internazionale d'Italia, uno degli appuntamenti più prestigiosi per il pongismo giovanile internazionale. La squadra triestina, composta da Vanja e Martina Milic e Sara Sardo, è riuscita ad avere la meglio su un bel gruppo di rappresentative, tra le quali spiccano Gran Bretagna, Spagna, Austria, Biellorussia, Portogallo, Ucraina e Francia.

Kraasine sugli scudi anche nelle prove individuali: infatti, entrambe le sorelle Milic sono riuscite a raggiungere il podio: Vanja ha vinto il torneo delle juniores, Martina si è piazzata al terzo posto tra le allieve. Vanja si è imposta in finale per 2 a 0 (21 - 8; 21 - 16) sull'umbra Stefania Bosi, oltre a tutto in lizza con lei per una convocazione in azzurro.

Nel torneo delle allieve Martina Milic, dopo un inizio tentennante - con una sfilza di vittorie conquistate solo nel finale grazie sopratutto a un buon servizio - ha giocato alla grande nelle fasi finali, perdendo solo in semifinale di stretta misura dalla rumena Stefanova, la vicecampionessa europea. Per quanto riguarda il campionato, ferma la serie A1 per la disputa degli incontri di Lega Europea, l'incontro di cartello è stato quello tra le ragazze del Kras Corium e piemontesi del Manta Verzuolo, valido per la quarta giornata della serie A2. Le triestine, che potevano puntare a una vittoria, sono state sconfitte per 4 a 1, in quanto tese e incapaci di proporre un gioco competitivo. Per il campionato di serie B una vittoria (con il masi di Bologna) e una sconfitta (con la Juvenes di San Marino) per le ragazze del Kras Activa.

Per quanto riguarda il campionato europeo, infine, la squadra del Kras generali venerdì sera giocherà a Oberndorf, in Austria, per il secondo turno della Coppa Ettu.

Anna Pugliese

Tennis

Pacor e Rizzotti Vittoria e moto nel «Memorial Faganel»

MUGGIA Pacor e Rizzotti hanno lasciato ieri il Tc Muggia a bordo del motorino messo in palio al Memorial Faganel, torneo di doppio per n.c. che ha visto i due neoclassificati togliere l'imbattibilità alla coppia Oppenheim-Sambaldi. I due giocatori del Ca Generali, vincitori della passata edizione del torneo, già in semifinale avevano rischiato l'eliminazione contro Moselli-Visintini che dopo il primo set vinto ai tie-break non erano riusciti a chiudere l'incontro nella seconda partita, uscendo poi dal torneo nella terza dominata dai loro avversari. Nella parte bassa la coppia n. 2 di tabellone Pacor-Rizzotti faticavano parecchio in semifinale contro l'esperienza di Arteritano-Russo, già autore dell'eliminazione il giorno prima di Govoni-Maracich. Il duo battagliero di Muggia dopo aver costretto i loro avversari al terzo set, si arrendevano alla miglior freschezza atletica di Pacor e Rizzotti che giungevano così in finale. Il pronostico del match pendeva dalla parte di Oppenheim-Sambaldi che trovavano però delle difficoltà già in apertura grazie alla determinazione e dell'efficacia nei pressi della rete di Pacor Rizzotti. La partita scivolava via sul piano dell'equilibrio, ma dopo che Pacor e Rizzotti conquistavano il set al 10.o gioco, nel secondo set, grazie anche a qualche errore di troppo di Oppenheim, il match si chiudeva al 7.o game. Il torneo è stato diretto dal Ga Riontino.

Risultati quarti di finale: Oppenheim-Sambaldi b. Babici-Pribaz 6-2 6.3, Moselli-Visintini b. Pieve-Kyprianu 0-6 7-6 6-3, Arteritano-Russo b. Govoni-Maracich 5-7 7-6 6-3, Pacor-Rizzotti b. Cannone-Culot 6-2 6-3, semifinali Oppenheim-Sambaldi b. Moselli-Visintini 6-7 7-5 6-2, Pacor-Rizzotti b. Arteriano-Russo 6-0 5-7 6-3, finale pacor-Rizzoti b. Oppenheim-Sambaldi 6-4 6-1.

Sebastiano Franco

HOCKEY SU PRATO

Superata nettamente la giovane rappresentativa di Slovenia

Subito quattro acuti di Dallari e l'Italia vince il «De Vecchi»

La formazione dell'Italia, che a Prosecco ha superato nettamente la Slovenia.

Italia	**7**
Slovenia	**1**

MARCATORI: 21', 25', 35', 38' Dallari, 32' Pecjak, 33' Sartori, 68' Pompei.
ITALIA: Collina, Manzoni, Degano, Dallari, Frecci, Fughelli, Perelli, Pompei, Sartori, Raggio, Sbacchi, Bianciotto, Gadda, Chiricosta, Martinelli, Serra.
SLOVENIA: Domjan, Fujs, Kuzma, Bratec, Poredos, Hiti, Obal, Trotousek, Puhan, Fujs G., Pecjak, Nemc, Kramar, Zrim, Skrilec, Kaluza.
ARBITRI: Budasz e Grkcevic.

PROSECCO Netta affermazione per gli azzurri, che si aggiudicano con pieno merito il primo memorial E. De Vecchi. La nazionale italiana ha condotto con autorità durante tutto l'arco della gara. Solo l'impegno dell'estremo difensore, il valido Domjan, ha consentito ai volonterosi giovani sloveni di contenere il passivo.

Al di là del risultato, il triangolare voluto dalla Federazione per celebrare l'inaugurazione del nuovo campo di Prosecco è stato un utile banco di prova per la nazionale, in vista dei prossimi appuntamenti internazionali.

Il presidente nazionale della Fih Sergio Melai, ha tenuto a sottolineare la posizione strategica dell'impianto triestino verso i Paesi dell'Est e del Centro Europa, che ne fa un punto di riufgerimento preciso nella politica di collaborazione con quelle Federazioni. Melai ha quindi confermato che il Memorial De Vecchi avrà una continuità e verrà sicuramente allargato a un numero maggiore di squadre nelle edizioni a venire.

Dopo la partita, festa finale e premiazioni, con riconoscimenti e menzioni per tutti.

Per l'hockey su prato triestino l'appuntamento è per la prossima primavera, quando Triestina, Itala, Polisportiva e Cus Trieste parteciperanno al campionato nazionale di serie B, con nuovi stimoli.

Nella stagione entrante, infatti, potendo allenarsi e giocare sul nuovo sintetico di Prosecco potranno partire alla pari con le altre contendenti, dopo le tribolazioni degli anni passati per curare regolarmente la preparazione delle squadre e gli infiniti problemi logistici che le formazioni triestine si erano trovate ad affrontare.

Maurizio Lozei

Hockey su pista: Pordenone stende Gorizia

Zoppas Pn	**5**
Ug Goriziana	**1**

(1-1)

ZOPPAS PORDENONE: Viera, Maccan, Mattiuzzo (1), Moro, M. Del Savio (2), Fioretti (1), Jorge, Tramontin, L. Del Savio. All.: Luciano Dall'Acqua.
UG GORIZIANA: Fedon, Lepore, Vidoz (1 gol + 1 autorete), Lodi, Sequalino, Lubich, Cortes, Ladini, Persolja. All.: Gianni Brandolin.
ARBITRO: Barbarisi di Salerno.

GORIZIA Terza sconfitta di filata per l'Ug Goriziana (1-5 a Pordenone) nella coppa di Lega di hockey su pista di A2, ma in casa goriziana non si fanno drammi anche perché la squadra è ancora imballata dalla preparazione voluta da mister Brandolin in preparazione del campionato che avrà inizio fra un mese esatto. I goriziani hanno resistito per il tutto il primo tempo concluso sull'1-1 per poi cedere di schianto nella ripresa una volta sull'1-3.
Classifica dopo la prima di ritorno. Zoppas e Sandrig, punti 7; Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino e Valdagno, 6. Prossimo turno a Gorizia con Ug Goriziana-Valdagno.

Man. Men

HOCKEY IN LINEA

Polet Kwins inarrestabili: superate Cortina e Venezia

VENEZIA Vittoria netta dei Polet Kwins alla fase triveneta del torneo Bauer Italia, disputatasi ieri al Tronchetto. I triestini si sono imposti sui Butchers Venezia e col Cortina d'Ampezzo dimostrandosi uno dei team più continui ad alto livello. Nel primo incontro, che li vedeva opposti ai Butchers (rinforzatisi con molti atleti del Kontiki), i triestini si sono imposti con facilità per 4 a 2. Vittoria per i Kwins anche nella partita di cartello, che li opponeva ai campioni d'Italia del Cortina.

Dopo un inizio un po' stentato Medeot e compagni hanno tirato fuori la grinta, vincendo per 5 a 4. Vittoria facile, infine, sul Bassano, con la porta veneta trafitta da 11 reti del polet. Tra i marcatori in grande evidenza il capitano triestino Mauro Medeot, con nove reti. Positivo l'esordio con le casacche nero-arancio del Polet della coppia statunitense Kominski-Maddock.

Per quanto riguarda l'hockey in linea giovanile trasferta difficile a Porcia, per la squadra under 15 del Polet. I ragazzi del Polet hanno affrontato nel loro primo incontro i pari età del Mogliano, una squadra che schiera i migliori talenti veneti. Dopo un primo tempo da dimenticare i triestini hanno trovato la via verso la rete ma hanno perso 5 a 2.

Nella partita con il Porcia, inece, i ragazzi del Polet hanno avuto vita facile. L'incontro si è concluso sul 3 a 2 per la squadra giuliana

an. pug.

ATLETICA

Buoni risultati dal Trofeo di Chiusura sul campo di Cologna, con un exploit

Ostacoli, Anna Miceli vola

TRIESTE Il «II Trofeo di Chiusura» ha abbassato le serrande dell'atletica in pista stagionale proprio mentre le condizioni climatiche stanno volgendo al peggio. Nel meeting giovanile del già freddo campo scuola di Cologna, gli organizzatori del Circolo Fincantieri Trieste hanno messo su un bel cartellone per scaldare il cuore degli atleti in erba prima della pausa invernale.

Malgrado il clima rigido, qualche buon risultato è pure arrivato. Su tutti spiccano il 31"1 dell'ostacolista cadetta Anna Miceli (San Giacomo TS) sugli «inusuali» 200 h e l'affermazione dell'esile Roberta Macchi (Bor Bctkb) sui 150 piani, coperti dalla Ragazza (nel senso di categoria di appartenenza) in un probante 20"6. Tra gli Allievi da segnalare il 17"9 di Lorenzo De Vecchi (Cus TS) sui 150 ed il 29"0 del suo consocietario Sandro Losi sui 200 ostacoli. Discreto anche il salto a 5,01 della lunghista «cussina» Michela Coretti.

Di ottima fattura, in campo Cadetti, il risultato raggiunto dall'altista Cristian Vascotto (Act Ts). Il suo salto gli è valsa l'ottima misura di 1,72 metri. Non male nemmeno il 18"2 fatto segnare da Andrea Chersicla (Act Ts) sui 150 piani.

Rimane da raccontare ancora di quanto espresso nella categoria Ragazzi. A tal proposito vanno segnalati il salto a 4,38 della lunghista Alessandra Coretti (Act Ts) e i lanci dei pesisti Alessio Peternelli (Act) e Micaela Basile (Bor Bctkb) rispettivamente a 9,93 ed 8,03 metri.

Nelle staffette dominio della Fincantieri in entrambe le 4 x 100 riservate ai Cadetti, mentre, le due 5 x 80 Ragazzi e Ragazze hanno visto primeggiare gli atleti dell' Act.

Cral Act - Atletica Giovanile che si è pure imposto nella classifica per società con 147 punti, davanti a Fincantieri (95), Cus Ts (57), Bor Bcktb (25) e Gs San Giacomo (22).

Alessandro Ravalico

ENDURO

Un polso infortunato non ferma il pilota del Motoclub Trieste

E Hriaz sorpassa pure Orioli

Udinese-Triestina, «derby» a Gorizia

GORIZIA Si svolgerà stasera alle 19 e 30 a Campagnuzza il torneo di calcio organizzato dalla società Dante Alighieri. Ad affrontare la rappresentanza degli studenti del Provveditorato, saranno le formazioni "old style" della Triestina e dell'Udinese, che schiereranno vecchie glorie del calibro di Causio Tesser, De Agostini e altri guidati da Massimo Giacomini mentre tra gli alabardati è sicura la presenza di Costantini, i fratelli Rocco ed altri, guidati da Adriano Buffoni.

TRIESTE Anche con il polso infortunato Fabrizio Hriaz ha battuto tutti nella settima e ultima prova del campionato regionale di enduro, disputatasi ieri a Trieste. Il bravissimo pilota del Motoclub Trieste-Team Il Cross ha vinto 5 delle 7 prova speciali in programma distanziando alla fine il secondo classificato, Varutti, del Motoclub Morena-Perla, di 12"30 e il dakariano Edi Orioli, terzo assoluto, di 18"37.

L'ottimo percorso e il bel tempo hanno permesso la bella lotta fra i tre protagonisti, che si sono dati battaglia nelle prove speciali dell'ex discarica (due vittorie a testa per Varutti e Hriaz) e sul Carso (tre successi del campione regionale e triveneto della specialità). Una lode va anche al presidente Svara, impeccabile nell'organizzazione.

Queste le vittorie di classe. 80: 1) Tratter, Mc Perla; 2) Lepore, Mc Fazoki; 3) Zorzitto, Mc Medeot. 125: Corrent, Romans; Crivellari, Perla; Mazzuchelli, Medeot. 250: Hriaz, Ts; Varutti e Orioli, Perla. 350: Dibernardo, Perla; Cecchetto, Fazoki; Drigo, Motorsport. 250 4T: Marion e Centis, Fazoki; M. Sant, Perla. 400 4T: Cabass, Romans; Bego, Perla; Bergamasco, Romans. 600 4T: Brollo, Variano; Minen, Team Corrre; Benvenuto, Ts. Moto d'epoca: Cocina, Marassi e Giannini del Medeot. 50 Codice: Valerio, Ud; Marizza e Giacomelli, Go. Classifica a squadre: 1) Team Corrre; 2) Mc Perla; 3) Mc Trieste.

cl. sor.

IPPICA

A Montebello Flavio Fraccari vince la classifica a punti mentre il Premio «Enzo Mele» va a uno dei favoriti

Top Monster Lf mette in riga la finlandese Sixteen

TRIESTE Vittoria ineccepibile, nel Premio «Enzo Mele», del 4 anni Top Monster Lf, diretto dal romano Massimo Buratti nel Premio Enzo Mele, in testa da cima a fondo. Posto d'onore per la finlandese Sixteen. Oscar Max ha tentato vanamente di sfondare con un attacco risoluto nella prima parte della corsa (46.9 i 600 metri iniziali da 1.18.2 al chilometro), mentre Sixteen, partita veloce al secondo nastro, al termine della seconda curva anticipava i doppiamente penalizzati The Wind Gb e Tam Tam Park (quest'ultimo falloso nel tratto precedente e squalificato dalla Giuria dopo un arrivo in quarta posizione).

Dietro a Top Monster Lf, si erano sistemati al via Montioni e Olg Mo, che seguivano il battistrada anche nel penultimo rettilineo dove Oscar Max ne aveva abbastanza, superato da Sixteen e anche dai sopraggiungenti Tam Tam Park e The Wind Gb. Vitalissimo, Top Monster Lf lungo l'arco dell'ultima curva dove al largo si faceva vedere con intenti bellicosi Sexteen d'anticipo su Tam Tam Park e The Wind Gb, poi, nella volata conclusiva, mentre Top Monster Lf si librava facile vincitore in un tondo 1.20, Sixteen faceva suo il secondo posto davanti all'accorto Montioni, con Tam Tam Park quarto ma poi tolto dall'ordine d'arrivo in favore di The Wind Gb e Sraus Vol.

E' stata di Flavio Fraccari la vittoria nella classifica generale. Il gentlemen friulano ha messo assieme due successi e due terzi posti che gli hanno consentito il meritato risalto. Implacabile nello scandire il passo, Saturday sta ha regalato a Flavio Fraccari il primo successo del pomeriggio dopo precisa corsa di testa sempre con Rubens Jet al traino che poi finiva secondo davanti all'estremo outsider Robinson. Poi era la volta di Livio Cepak a portare al palo il trascurato Occhiodilince, deciso questi ad approfittare a metà corsa dell'errore del battistrada Nunz Dechiari e della fatale indecisione dell'atteso Pippo Giuns. Dietro a Occhiodilince erano bravi Salice del Pri e Super Model a sfilare al momento dell'esclusione dei più attesi. Paolo Borin dirigeva con sicurezza Ostello nel miglio di buone categorie caratterizzato dal furioso duello fra Prunus Pl al momento più opportuno, Ostello dominava la scena in 1.18.7, mentre Prunus Pl doveva cedere anche il secondo posto all'atteso Pernau. Da un capo all'altro la favorita Unwise Effe, interpretata con sicurezza da Donatella Quadri. una combattiva Ulippa Vdo conquistava meritatamente il secondo posto, mentre, con energica rincorsa, Uri Fior stampava sul palo Uma Stra per il terzo. Il raddoppio per Flavio Fraccari giungeva in maniera convincente in sulky a Runner Sta, leader da un capo all'altro sempre seguito da Nogarè Dra, con Passau che lungo la corda finiva terza nei confronti di Siloe Fa. Poi fra buoni 4 anni, dopo che Tangeri As aveva sfondato in mezzo giro su Tamara Casone, l'allievo di Manzato non riusciva ad arginare la ficcante progressione di Tsa Tsa Bi partita con un'altra miccia nel penultimo rettilineo e in grado di fare il vuoto in 1.18.9 nelle mani di Mauro Biasuzzi. Tangeri As conservava il secondo posto su Toshiba Db rinvenuta bene dopo ritardo iniziale. Approfittando delle rotture nel finale di corsa di Testarossa Bi e di the best Way Gst, Tula, con Gaetano Scala, s'imponeva fra i 4 anni, mentre in chiusura era Maurizio Guarnieri a imporre netta superiorità alla guida di Umile Dechiari.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Handily (metri 1660): 1) Saturday Sta (Fl. Fraccari), 2) Rubens Jet, 3) Robinson. 7 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 215; 76, 37, 83; (314). Trio: 707.100. lire.
Premio Encia (metri 1660): 1) Occhiodilince (L. cepal), 2) salice del Pri, 3) Super MOdel. 11 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 147; 29, 53, 26; (230). Trio: 342.500 lire.
Premio Provence (metri 1660): 1) Ostello (P. Borin), 2) Pernau, 3) Prunus Pl. 9 part. tempo al km. 1.18.7. Tot.: 331; 18, 21, 14; (401). Trio: 175.300 lire.
Premio Scuderia Riviera (metri 1660): 1) Unwise Effe (D. Quadri), 2) Ulippa Vdo, 3) Ubi Fior. 14 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 16; 13, 32, 26; (478). Trio: 204.000 lire.
Premio Madi (metri 1660): 1) Runner Sta (Fl. Fraccari), 2) Nogarè Dra, 3) passau. 12 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 36; 18, 39, 27; (134). Trio: 249.200 lire.
Premio Davis (metri 1660): 1) Tsa Tsa Bi (M. Biasuzzi), 2) Tangeri As, 3) Toshiba Db. 9 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 19; 11, 15, 14; (35). Trio: 14.000 lire.
Premio «Enzo Mele» (metri 1680): 1) Top Monster Lf (M. Buratti), 2) Sixteen, 3) Montioni. 12 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 77; 32, 28, 29; (681). Trio: 1.697.900 lire.
Premio Pindaro (metri 1660): 1) Tula (G. Scala), 2) Thunder Fast, 3) Trident Slm. 11 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 93; 28, 33, 28; (587). Duplice accoppiata (non vinta). Trio: 866.700 lire.
Premio Bassofondo (metri 1660): 1) Umile Dechiari (M. Guarnieri), 2) Unacisca, 3) Udi Sta, 4) Uchi d'Ispra. 14 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 28; 16, 37, 93; (275). Quartè: 4.061.700. lire.